THE LAW REFORM COMMISSION
of
WESTERN AUSTRALIA

Progetto 115

Accesso al sistema giudiziario dell'Australia Occidentale da parte di persone con disabilità

Documento di consultazione

Novembre 2026

Commissione per la riforma legislativa dell'Australia occidentale

Presidente:
L'Onorevole Janine Pritchard
BA, LLB (Hons) (Australian National University)
Diploma di specializzazione (Studi di genere) (Università Murdoch)
LLM (con lode) (Università di Londra)

Membri:

Professoressa Meredith Blake
BA, BJuris, LLB (Hons) (Università dell'Australia Occidentale) LLM , MA (Diritto e etica medica) (Dist) (King's College di Londra)

La signora Breony Allen
BA (Hons), LLB (Hons) (Università dell'Australia Occidentale)
BCL (Università di Oxford)

Autori e personale del progetto:

Autrice principale:
Kate Dromey
Laurea in giornalismo (Curtin), Dottorato in giurisprudenza (UWA)

Direttrice del progetto:
Roslyn Affleck
Laurea in Giurisprudenza (LLB), Laurea in Lingua e Letteratura Inglese (UWA)

Autrice di supporto:
Emma Salsano
Laurea in Giurisprudenza (con lode), Laurea in Lingua e Letteratura Francese (Università dell'Australia Occidentale)

Tegan Chick
Laurea triennale in Lettere, Laurea in Commercio, Dottorato in Giurisprudenza (Università dell'Australia Occidentale)

Assistenti di ricerca:

Sarah Elrashid

Basira Khan

Charlotte Carles

© Governo dell'Australia Occidentale

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
Commissione per la riforma del diritto dell'Australia Occidentale
c/o Dipartimento di Giustizia, Livello 23 David Malcolm Justice Centre
28 Barrack Street PERTH WA 6000

Telefono: +61 8 9264 9926

Alcune parti di questo testo possono essere riprodotte con la dovuta citazione della fonte a fini di ricerca e per rispondere alle questioni sollevate nel documento di consultazione, nel rispetto delle disposizioni del *Copyright Act 1968* (Cth). Qualsiasi altra forma di riproduzione grafica o testuale, o di trasmissione con qualsiasi mezzo, richiede l'autorizzazione scritta della Law Reform Commission of Western Australia.

Questo documento può essere fornito in formati alternativi per le persone con disabilità.

La Commissione riconosce con rispetto i custodi tradizionali della terra come i primi popoli di questo paese. Accogliamo con favore la vasta diversità culturale degli aborigeni in tutta l'Australia Occidentale e riconosciamo il loro legame continuo con la terra, l'acqua e il cielo.

Contenuto

Lingua in questo documento 1
Discutere della disabilità 1
Termini chiave 2
Il significato dei termini chiave che utilizziamo in questo documento 4

Parte A – Introduzione e contesto

1. Introduzione 9
Ciò che prenderemo in considerazione 9
Ciò che non prenderemo in considerazione 10
Guida al documento di consultazione 12
Il processo di revisione 13
Risposte preliminari 13
Documento di consultazione n. 13
Risposta a questo documento 14
Partecipazione alle riunioni di consultazione 14
Rapporto 15
2. Il nostro approccio al Progetto 115 16
Sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale 16
Componenti chiave del sistema 16
Casi penali 16
Cause civili nei tribunali 17
Casi di diritto di famiglia 18
Casi nei tribunali 18
Come stiamo pensando alla disabilità 18
Il modello sociale della disabilità 18
Esperienze di disabilità diverse e uniche 20
Intersezionalità 20
Come concepiamo l'accesso e la partecipazione 22
Cosa guiderà la nostra revisione 23

Parte B – Ostacoli comuni nei tribunali dell'Australia Occidentale

3. Problemi sistemici che incidono sull'accesso ai tribunali e alle corti 25
Panoramica 25

Garantire un sistema giudiziario e di tribunali accessibile 25
Una procedura per fornire adattamenti relativi alla disabilità 27
Identificazione della disabilità nei tribunali e nelle corti 27
Identificare e fornire adattamenti e supporto correlati alla disabilità 31
Formazione e istruzione sulla disabilità 35
Possibili opzioni di riforma 36
Raccolta dati 38
4. Accesso fisico ai tribunali e alle corti 41
Panoramica 41
Alcuni elementi di contesto 41
Edifici di tribunali e corti 42
Diritto e prassi attuali 42
Barriere all'accesso e alla partecipazione 43
Possibili opzioni di riforma 45
Procedimenti e convenzioni giudiziarie 46
Diritto e prassi attuali 46
Barriere all'accesso e alla partecipazione 47
Possibili opzioni di riforma 47
5. Tecnologia e accesso ai tribunali 49
Panoramica 49
Alcuni elementi di contesto 49
Processi giudiziari elettronici 50
Diritto e prassi attuali 50
Barriere all'accesso e alla partecipazione 52
Possibili opzioni di riforma 53
Partecipazione a distanza tramite collegamento audio e video 54
Diritto e prassi attuali 54
Vantaggi per l'accesso e la partecipazione 57
Barriere all'accesso e alla partecipazione 58
Possibili opzioni di riforma 60
6. Comunicazione e accesso ai tribunali e alle corti 64
Panoramica 64
Alcuni elementi di contesto 64

Barriere all'accesso e alla partecipazione 65
Forme di comunicazione 66
Contenuto e complessità della comunicazione 67
Procedure e prassi giudiziarie e dei tribunali 70
Possibili risposte alle barriere comunicative 71
Migliorare l'accesso alle informazioni e ai documenti 71
Prassi e procedure: modifiche e spiegazioni 75
Assistenza e supporto alla comunicazione 79

Parte C – Esperienze specifiche dei tribunali e delle corti dell'Australia Occidentale

7. Gli imputati 85
Panoramica 85
Alcuni elementi di contesto 85
Ambito di applicazione del presente capitolo 86
Interazioni con la polizia 86
Legge *penale (infermità mentale) 2023* (WA) 86
Procedimenti penali per gli imputati 88
Procedimenti preliminari al processo e processo penale 89
Ostacoli generali alla partecipazione ai procedimenti penali 90
Identificazione della disabilità e dei bisogni correlati alla disabilità 90
Accesso fisico ai campi e alla tecnologia 93
Barriere comunicative 95
Procedimento di cauzione 97
Diritto e prassi attuali 97
Barriere 98
Possibili opzioni per la riforma 101
Un approccio alternativo: i tribunali terapeutici 104
Diritto e prassi attuali 104
Barriere all'accesso e alla partecipazione 107
Possibili opzioni di riforma 109
Procedimento per ordine restrittivo 110
Diritto e prassi attuali 110
Ostacoli alla partecipazione 112

Possibili opzioni per la riforma 114
8. Persone condannate 115
Panoramica 115
Alcuni cenni di contesto e l'ambito di applicazione di questo capitolo 115
Il processo di condanna 116
Relazioni pre-sentenza 118
Diritto e prassi attuali 118
Barriere 119
Possibili opzioni per la riforma 120
La frase 122
Normativa e prassi attuali 122
Barriere 122
Possibili opzioni per la riforma 123
Spiegazione della sentenza al condannato 125
Diritto e prassi attuali 125
Barriere 125
Possibili opzioni per la riforma 126
Ricorso contro una condanna 127
Diritto e prassi attuali 127
Barriere 128
Possibili opzioni di riforma 129
Altri problemi 129
9. Vittime e familiari delle vittime di reato 131
Panoramica 131
Alcuni cenni di contesto e l'ambito di applicazione del presente capitolo 131
Legge sulle vittime di reato 133
Legge e prassi attuali 133
Barriere 134
Possibili opzioni per la riforma 135
Dichiarazioni sull'impatto del reato sulle vittime 136
Diritto e prassi attuali 136
Barriere 138
Possibili opzioni di riforma 139

Partecipazione alla mediazione con una persona condannata 140
Diritto e prassi attuali 140
Barriere 141
Possibili opzioni di riforma 141
Risarcimento per danni da reato 142
Legge e 142
Barriere 143
Possibili opzioni per la riforma 144
10. Testimoni 146
Panoramica 146
Alcuni elementi di contesto 146
Ambito di applicazione del presente capitolo 147
Partecipazione ai procedimenti giudiziari in qualità di testimone 148
Ostacoli generali derivanti dal processo di presentazione delle prove 149
Norme sulla competenza dei testimoni 150
Diritto e prassi attuali 150
Barriere 152
Possibili opzioni per la riforma 153
Valutazione dell'affidabilità e della credibilità dei testimoni 154
Diritto e prassi attuali 154
Barriere 155
Possibili opzioni di riforma 157
Adeguamenti e supporti per i testimoni con disabilità 158
Diritto e prassi attuali 158
Barriere 161
Possibili opzioni di riforma 163
11. Giurati 166
Panoramica 166
Alcuni cenni di contesto e l'ambito di applicazione del presente capitolo 166
Giurie nell'Australia Occidentale 169
Il ruolo delle giurie nell'Australia occidentale 169
La selezione delle giurie nell'Australia Occidentale 169
Ostacoli derivanti dalla legge in materia di giurie 171

Ad alcune persone con disabilità potrebbe non essere richiesto di svolgere il servizio di giuria 171
I potenziali giurati sono tenuti a comunicare al tribunale se hanno una disabilità che potrebbe influire sulla loro capacità di svolgere il ruolo di giurato 172
La "regola della tredicesima persona" impedisce alle persone con disabilità che necessitano di un interprete o di una persona di supporto di essere giurate . 176
Barriere ambientali e attitudinali 179
Una persona con disabilità può essere esclusa dalla giuria da una contestazione presentata dall'imputato o dall'accusa 179
Presenza in tribunale per il servizio di giuria 181
Aspettative dei giurati 183
La legge vigente consente di apportare alcune modifiche per i giurati con disabilità 183
Possibili opzioni di riforma 185
Considerazioni contrastanti: giurie inclusive e diritto a un processo equo 189
Vantaggi di giurie più inclusive 189
Garantire che l'imputato riceva un processo equo 190
Bilanciare queste considerazioni contrastanti 190
12. Parti nei procedimenti civili 193
Panoramica 193
Alcuni cenni di contesto e l'ambito di applicazione del presente capitolo 193
Esiste una vasta gamma di procedimenti civili 193
Le persone con disabilità sono spesso parti in procedimenti civili 194
I procedimenti civili possono avere un impatto significativo sulla vita delle persone 195
Udienze giudiziarie per le parti civili 196
Mancanza di rappresentanza legale finanziata o di sostegno finanziato 197
Diritto e prassi attuali 197
Barriere 197
Possibili opzioni di riforma 198
Rappresentanti del contenzioso 199
Legge e prassi attuali 199
Barriere 201
Possibili opzioni di riforma 202
Requisiti procedurali e richieste di adeguamento nei procedimenti civili 203

Legge e prassi attuali 203
Barriere 203
Possibili opzioni di riforma 205
13. Persone coinvolte in questioni di competenza del tribunale 207
Panoramica 207
Alcuni cenni di contesto e l'ambito di applicazione di questo capitolo 207
Che cos'è un tribunale? 207
Tribunali nell'Australia Occidentale 207
Ambito di applicazione del presente capitolo 208
Tribunale amministrativo statale 208
Legge e prassi attuali 208
Vantaggi del modello SAT 213
Barriere alla partecipazione ai procedimenti SAT individuate dalle parti interessate 214
Possibili opzioni di riforma 216
Tribunale per la salute mentale 220
Diritto e prassi attuali 220
Vantaggi del modello MHT 224
Barriere alla partecipazione ai procedimenti MHT individuate dalle parti interessate 225
Possibili opzioni di riforma 225

Parte D – Opzioni per una riforma fondamentale

14. Opzioni per una riforma fondamentale 227
Panoramica 227
La natura delle problematiche oggetto di questa revisione e il ruolo della riforma legislativa 228
Una dichiarazione legislativa generale di principi 229
Schema dell'opzione di riforma 229
Riscontro preliminare su questa opzione di riforma 230
Possibili modelli per questa riforma 231
Ufficiali di collegamento con il tribunale 236
Schema dell'opzione di riforma 236
Riscontro preliminare su questa opzione di riforma 236
Possibili modelli per questa riforma 237

Un servizio di patrocinio indipendente 240
Schema dell'opzione di riforma 240
Feedback preliminare 240
Possibili modelli per questa riforma 241
Un meccanismo di monitoraggio e supervisione 242
Schema dell'opzione di riforma 242
Riscontro preliminare su questa opzione di riforma 242
Possibili modelli per questa riforma 243
15. Domande poste in questo documento 245
Domande poste nella Parte B – Ostacoli comuni nei tribunali e nelle corti dell'Australia Occidentale 245
Capitolo 3 – Problemi sistemici che incidono sull'accesso ai tribunali 245
Capitolo 4 – Accesso fisico ai tribunali e alle corti 246
Capitolo 5 – Tecnologia e accesso ai tribunali 247
Capitolo 6 – Comunicazioni e accesso ai tribunali e alle corti 249
Domande poste nella Parte C – Esperienze specifiche dei tribunali e delle corti dell'Australia Occidentale 250
Capitolo 7 – Gli imputati 250
Capitolo 8 – Persone condannate 252
Capitolo 9 - Vittime e familiari delle vittime di reato 254
Capitolo 10 – Testimoni 255
Capitolo 11 – Giurati 256
Capitolo 12 – Parti nei procedimenti civili 258
Capitolo 13 – Persone coinvolte nelle questioni di competenza del tribunale 259
Domande poste nella Parte D – Opzioni per una riforma fondamentale 262
Capitolo 14 – Opzioni per una riforma fondamentale 262
Appendice A - Definizioni 265
Appendice B – Termini di riferimento 273
Appendice C - Risposte preliminari 275

Lingua in questo documento

Discutere della disabilità

1. Il linguaggio utilizzato per parlare di disabilità è importante. Come spiega People with Disability Australia, il linguaggio:

   ... ha un impatto sulla narrazione sociale relativa alle persone con disabilità, su come veniamo percepiti e trattati dal pubblico in generale, il che influenza le strutture sistemiche della società. Ha anche un impatto sul nostro senso di identità, su come ci sentiamo, su come ci muoviamo nella società e interagiamo con gli altri.[1]

2. Riconosciamo che le persone hanno preferenze diverse, e spesso molto marcate, riguardo al linguaggio utilizzato per parlare di disabilità.

3. In questo articolo utilizziamo principalmente un linguaggio che mette la persona al centro (ad esempio, "persona con disabilità"). [2]L'obiettivo di questo tipo di linguaggio è riconoscere l'individuo come persona prima di descriverne la disabilità.[3]

4. Tuttavia, riconosciamo che alcuni individui e comunità potrebbero preferire un linguaggio che metta al primo posto l'identità (ad esempio, "persona disabile"). Questo tipo di linguaggio inquadra la disabilità di una persona come parte integrante della sua identità. [4]In questo articolo, utilizziamo tale linguaggio quando ci riferiamo a una risposta preliminare di un individuo o di un gruppo che ha espresso una preferenza in tal senso.

5. Comprendiamo inoltre che i membri di alcuni gruppi specifici di persone con disabilità, come la comunità dei non udenti, possano preferire scrivere con la maiuscola la descrizione della propria comunità o della propria disabilità, come segno di identità. [5]Tuttavia, riconosciamo che non tutti i membri di un gruppo avranno necessariamente le stesse preferenze. Per coerenza, a meno che un individuo o un gruppo non abbia espresso una preferenza diversa nella

---

1 People with Disability Australia, *Guida linguistica PWDA: Una guida al linguaggio sulla disabilità* (agosto 2021) 3 <https://pwd.org.au/wp-content/uploads/2021/12/PWDA-Language-Guide-v2-2021.pdf>.

2 People with Disability Australia, *PWDA Language Guide: A Guide to Language about Disability* (agosto 2021) 6 <https://pwd.org.au/wp-content/uploads/2021/12/PWDA-Language-Guide-v2-2021.pdf>; Department of Social Services Australian Government, *Good Practice Guidelines for Engaging with People with Disability* (30 giugno 2025) 18 <https://www.disabilitygateway.gov.au/document/9881>.

3 People with Disability Australia, *Guida linguistica PWDA: Una guida al linguaggio sulla disabilità* (agosto 2021) 6 <https://pwd.org.au/wp-content/uploads/2021/12/PWDA-Language-Guide-v2-2021.pdf>.

4 Dipartimento dei Servizi Sociali del Governo australiano, *Linee guida sulle buone pratiche per il coinvolgimento delle persone con disabilità* (30 giugno 2025) 19 <https://www.disabilitygateway.gov.au/document/9881>.

5 'Disabilità e neurodiversità', *Manuale di stile del governo australiano* (Pagina web, 26 agosto 2025) <https://www.stylemanual.gov.au/accessible-and-inclusive-content/inclusive-language/disability-and-neurodiversity>.

sua risposta preliminare, in questo documento utilizziamo le lettere minuscole per riferirci a tutti i gruppi di persone con disabilità e a tutte le disabilità.

6. Accogliamo con favore i vostri pareri sul linguaggio da utilizzare per trattare il tema della disabilità nelle future pubblicazioni del Progetto 115.

Termini chiave

7. Si precisa che alcune delle parole e delle frasi chiave utilizzate in questo documento possono assumere significati diversi a seconda del contesto.

8. Ad esempio, nella nostra analisi ci è stato chiesto di adottare una definizione ampia di "disabilità", che distingue la disabilità dalla menomazione di una persona. A titolo di esempio, per una persona con perdita dell'udito, la disabilità si manifesta quando gli ambienti sociali non tengono conto della sua menomazione uditiva (ad esempio, quando l'unico modo per contattare un'organizzazione o un servizio è tramite telefono). Approfondiremo questo concetto più avanti, quando spiegheremo il modello sociale della disabilità. Abbiamo cercato di riflettere questa distinzione nella nostra terminologia (inclusi molti dei termini chiave che identifichiamo di seguito). Tuttavia, questa comprensione del termine "disabilità" non si riflette sempre nelle leggi e nelle altre fonti a cui facciamo riferimento in questo documento.

9. Inoltre, molti termini (come deficit cognitivo, disabilità intellettiva e disturbo dell'apprendimento) non hanno definizioni universalmente accettate e vengono talvolta usati in modo intercambiabile o sovrapposto.

10. Osserviamo inoltre che i termini "adeguamento" e "accomodamento" sono talvolta usati in modo intercambiabile. Nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, il termine "accomodamento ragionevole" è definito in modo pertinente come "modifiche e adeguamenti necessari e appropriati". [6]In questo documento, utilizziamo generalmente il termine "adeguamento", [7]a meno che non ci riferiamo a una fonte o a una risposta preliminare di una parte interessata che utilizza il termine "accomodamento".

11. Un altro esempio è che i termini "corte" e "tribunale" possono, in contesti diversi, riferirsi a una o a tutte le componenti di un'istituzione, all'edificio in cui ha sede l'istituzione, oppure a un singolo responsabile decisionale all'interno dell'istituzione.

12. La tabella seguente fornisce alcune indicazioni su come utilizziamo i termini chiave in questo documento. Non ha lo scopo di definire questi termini in modo esaustivo. Apprezziamo i vostri commenti sull'uso che proponiamo di questi termini.

13. La prima volta che utilizziamo un termine chiave nel documento, ne forniamo la definizione e lo evidenziamo in grassetto. Questi termini chiave sono inclusi anche nell'elenco più completo dei termini definiti nell'Appendice A.

---

6 *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità* , aperta alla firma il 30 marzo 2007, 2515 UNTS 3, articolo 2 (entrata in vigore il 3 maggio 2008).

7 Ciò si basa sul fatto che è più comunemente utilizzato nella legislazione australiana: ad esempio nel *Disability Discrimination Act. 1992* (Cth).

Il significato dei termini chiave che utilizziamo in questo documento

Esempi	
persona accusata	Quando parliamo di imputato, intendiamo una persona che si presume abbia commesso un reato.
Regolazione	Quando parliamo di adeguamento, intendiamo qualsiasi modifica ragionevole dell'ambiente, dei processi o delle prassi di un tribunale (inclusa una modifica per garantire la fornitura di supporto) necessaria a un individuo, in un caso specifico, per accedere al sistema giudiziario o parteciparvi.
Tecnologie assistive	Quando parliamo di tecnologie assistive, ci riferiamo ad apparecchiature o dispositivi che aumentano o mantengono la capacità fisica e cognitiva delle persone con disabilità di svolgere determinate attività. Esempi includono lettori di schermo e dispositivi Braille aggiornabili, tastiere e mouse alternativi, ingrandimento dello schermo e riconoscimento vocale.[8]
persona condannata	Quando parliamo di persona condannata, intendiamo una persona che si è dichiarata colpevole di un reato penale o che è stata condannata a seguito di un processo e per la quale un tribunale ha emesso una sentenza di condanna.
Sistema giudiziario e dei tribunali	Quando parliamo di sistema giudiziario, intendiamo tutti i tribunali e le corti statali dell'Australia Occidentale.
Corte o tribunale	Quando ci riferiamo a una corte o a un tribunale, intendiamo: • l'organismo istituito per legge per esaminare e decidere i procedimenti; • i singoli responsabili delle decisioni che sono nominati per esercitare funzioni e poteri decisionali (giudici, magistrati, cancellieri e membri del tribunale); e

[8] Commissione australiana per i diritti umani, *Linee guida sull'accesso paritario a beni e servizi digitali* (aprile 2025) 12 <https://humanrights.gov.au/__data/assets/file/0027/47358/Guidelines-equal-access-digital-goods-services.pdf>.

	• I processi, i sistemi e i servizi che sono alla base del funzionamento dei tribunali. Molti di questi sono forniti o gestiti dalla divisione Servizi per i tribunali del Ministero della Giustizia.[9]
Compromissione cognitiva	Quando ci riferiamo al deterioramento cognitivo, lo usiamo come termine generico per indicare un Compromissione delle funzioni cognitive di una persona, tra cui comprensione, ragionamento, funzionamento adattivo, giudizio, apprendimento o memoria. Una persona può manifestare un deficit cognitivo a causa di una disabilità intellettiva (**vedi sotto**), di una lesione cerebrale acquisita o di una condizione neurologica (come la demenza).
Disabilità	Quando ci riferiamo alla disabilità, intendiamo l'esperienza derivante dalla menomazione a lungo termine di una persona (inclusa la disabilità fisica, disabilità psichiatriche, intellettive, sensoriali, neurologiche e/o dell'apprendimento) in interazione con barriere (incluse barriere ambientali, sociali e attitudinali). Questa esperienza può includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esclusione e le restrizioni all'accesso e alla piena partecipazione alla comunità.
Disabilità intellettiva	Quando parliamo di disabilità intellettiva, intendiamo una compromissione del funzionamento intellettivo di una persona (compresa la sua capacità di ragionare, apprendere e risolvere problemi) e del suo comportamento adattivo (comprese le sue abilità concettuali, sociali e pratiche), che si manifesta durante il periodo dello sviluppo.
Intersezionalità	Quando parliamo di intersezionalità, intendiamo le modalità con cui diversi aspetti dell'identità di una persona (ad esempio, genere, etnia ed età) e le sue circostanze (ad esempio, posizione geografica e condizioni economiche) interagiscono tra loro e con le strutture sociali, plasmando l'esperienza di quella persona.

9 'Servizi giudiziari e di giustizia', *Governo dell'Australia Occidentale* (Pagina web, 3 agosto 2026) <https://www.wa.gov.au/organisation/department-of-justice/court-and-tribunal-services>.

	Queste interazioni possono produrre forme di svantaggio complesse e uniche, che non possono essere comprese analizzando un singolo aspetto dell'identità di una persona in modo isolato.
Giurato	Quando parliamo di giurato, intendiamo una persona selezionata per far parte di una giuria con il compito di ascoltare le prove e decidere sulle questioni di fatto in un processo.
Disturbi dell'apprendimento	Quando parliamo di disturbi dell'apprendimento, intendiamo una compromissione delle funzioni di apprendimento o di elaborazione delle informazioni di una persona, tra cui l'acquisizione, l'organizzazione, la memorizzazione o la comprensione delle informazioni. Tra gli esempi di disturbi dell'apprendimento si annoverano la dislessia e la disgrafia.
Compromissione neurologica	Quando parliamo di deficit neurologico, intendiamo un'alterazione del funzionamento del cervello e del sistema nervoso centrale di una persona.
Parte in un procedimento civile	Quando ci riferiamo a una parte in un procedimento civile, intendiamo una persona coinvolta nel procedimento sia come ricorrente/attore (la persona che ha avviato il procedimento per ottenere un risarcimento) sia come convenuto/resistente (la persona che risponde al procedimento, generalmente opponendosi al risarcimento richiesto).
menomazione fisica	Quando parliamo di disabilità fisica, intendiamo una menomazione nella struttura corporea o nella funzione fisiologica di una persona. Può influire sulla mobilità, la destrezza e/o la resistenza fisica.[10]
Disturbo psichiatrico	Quando parliamo di compromissione psichiatrica, intendiamo una menomazione delle funzioni mentali di una persona derivante da una condizione di salute mentale. Una compromissione psichiatrica può influenzare le funzioni mentali di una persona in diversi modi, ad esempio limitando la sua capacità di concentrazione, di gestire più compiti contemporaneamente, di interagire con gli altri, di

[10] 'Cos'è la disabilità?', *Australian Disability Network* (Pagina web, 2024) <https://australiandisabilitynetwork.org.au/resources/disability-statistics/what-is-disability/>.

	accettare feedback costruttivi e/o di gestire lo stress . Sebbene questo termine sia stato utilizzato nei nostri Termini di riferimento, riconosciamo che non è di uso comune. In questo documento, preferiamo utilizzare il termine disabilità psicosociale (**vedi sotto**).
Disabilità psicosociale	Quando parliamo di disabilità psicosociale, intendiamo l'esperienza derivante dal disturbo psichiatrico di una persona in interazione con diverse barriere.[11]
Compromissione sensoriale	Quando parliamo di disabilità sensoriale, intendiamo una compromissione del funzionamento di uno o più sensi di una persona , inclusi l'udito o la vista, nonché altri sensi come il tatto, il gusto o l'olfatto.[12]
Modello sociale	IL *Modello* sociale della disabilità, ovvero un modo di pensare alla disabilità che considera una persona come disabile quando viene esclusa dalla società perché le sue istituzioni e i suoi processi non sono progettati per includere le persone con disabilità e i loro bisogni funzionali.[13]
Supporto	Quando parliamo di supporto, intendiamo l'assistenza formale o informale fornita a un individuo per facilitarne l'accesso o la partecipazione al sistema giudiziario e dei tribunali. Tra gli esempi figurano una persona qualificata nominata da un tribunale per fornire assistenza alla comunicazione a un individuo durante un procedimento giudiziario, un interprete di lingua dei segni australiana (Auslan) e tecnologie a supporto della comunicazione, come sistemi e dispositivi di ascolto assistito.[14]

11 'Guida linguistica', *Federazione australiana delle organizzazioni per la disabilità* (pagina web) <https://afdo.org.au/news/language-guide/>.

12 'Disturbi sensoriali', *healthdirect* (Pagina web, 2026) <https://www.healthdirect.gov.au/sensory-impairments>.

13 Shane Clifton, *Gerarchie di potere: teorie e modelli sulla disabilità e le loro implicazioni per la violenza contro, l'abuso, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità* (ottobre 2020) 11.

14 Comitato sui diritti delle persone con disabilità, *Commento generale n. 1* , 11a sessione, Doc. ONU 14-03120 (19 maggio 2014) [17].

Vittima di reato	Quando parliamo di vittima di reato, intendiamo una persona che ha subito lesioni, perdite o danni come conseguenza diretta di un reato.
Testimone	Quando parliamo di testimone, intendiamo una persona che fornisce informazioni (note come prove) a un tribunale o a una corte riguardo a qualcosa che ha visto, sentito, vissuto o di cui è a conoscenza.

1. Introduzione

1.1. Il Procuratore Generale ci ha chiesto di formulare raccomandazioni sulle riforme legislative per migliorare l'accesso al sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale per le persone con disabilità (**Progetto 115**).[15]

1.2. Presenteremo una relazione al Procuratore Generale entro il 31 dicembre 2027.

Ciò che prenderemo in considerazione

1.3. Prenderemo in considerazione le esperienze delle persone con disabilità che interagiscono con i tribunali dell'Australia Occidentale come segue:

- persone accusate
- persone condannate
- vittime o familiari delle vittime di reato
- testimoni
- giurati
- parti in procedimenti civili dinanzi a tribunali e corti; e
- altre persone che compaiono in procedimenti civili presso tribunali e corti.[16]

1.4. Quando esamineremo le esperienze delle persone con disabilità nei procedimenti giudiziari, ci concentreremo in particolare sul Tribunale Amministrativo Statale (**SAT**). Tuttavia, la nostra analisi può essere applicabile anche ad altri tribunali dell'Australia Occidentale.

1.5. Valuteremo se sia necessaria una riforma legislativa e quale sia il modo migliore per attuarla.[17]

1.6. Inoltre, prenderemo in considerazione la necessità di legiferare in materia di fornitura di supporti (inclusi partner di comunicazione, interpreti e tecnologie) per consentire alle persone con disabilità di partecipare efficacemente ai procedimenti giudiziari e amministrativi. [18]Il nostro mandato è riportato integralmente nell'Appendice B.

1.7. Sebbene il fulcro della nostra analisi sia la riforma legislativa, è importante riconoscere che questa non è l'unica forma di cambiamento necessaria per rimuovere molte delle barriere all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità, che trattiamo in questo documento .

---

15 Termini di riferimento 1.

16 Termini di riferimento 2b.

17 Termini di riferimento 2c.

18 Termini di riferimento 2d.

1.8. Altre misure sistemiche, tra cui infrastrutture, cambiamenti della forza lavoro, istruzione, maggiore consapevolezza culturale e cambiamento di atteggiamento (e le relative implicazioni in termini di personale e finanziarie), sono tutte componenti necessarie di qualsiasi successo riforma .

1.9. Le nostre consultazioni preliminari hanno già dimostrato che le persone con disabilità si trovano ad affrontare una vasta gamma di problematiche che ostacolano l'accesso ai tribunali dell'Australia Occidentale. Di conseguenza, potrebbe essere necessario un ampio ventaglio di soluzioni per affrontare tali problematiche e facilitare l'accesso ai tribunali da parte delle persone con disabilità.

1.10. Detto questo, un'ulteriore questione che prenderemo in considerazione è se una dichiarazione legislativa generale di principi per l'accesso e la partecipazione rappresenterebbe il mezzo più efficace per promuovere una riforma concreta in tutto il sistema giudiziario dell'Australia Occidentale.

Ciò che non prenderemo in considerazione

1.11. Ci sono questioni specifiche che non prenderemo in considerazione nel Progetto 115, per diverse ragioni.

1.12. Il nostro mandato ci impone di esaminare il sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale. Ciò significa che non possiamo formulare raccomandazioni sui tribunali federali che operano nell'Australia Occidentale, come la Corte Federale d'Australia, la Corte Federale di Circuito e per la Famiglia d'Australia e il Tribunale Amministrativo di Revisione.

1.13. Ci è stato espressamente chiesto di non esaminare il *Criminal Law (Mental Impairment) Act 2023* (WA) (**CLMI Act**) perché sarà oggetto di revisione cinque anni dopo la sua entrata in vigore.[19]

1.14. Abbiamo inoltre deciso di non rivedere la legge sulle prove dell'Australia Occidentale, che è stata oggetto di recenti e significative riforme.[20]

1.15. La *legge sulle prove del 2025* (WA) [21](**Legge sulle prove) 2025**) sostituirà l' *Evidence Act 1906* (WA) (**Evidence Act 1906**). Le disposizioni sostanziali dell'Evidence Act 2025 entreranno in vigore il 18 settembre 2027.

1.16. Poiché la legge sulle prove del 2025 entrerà in vigore solo poco prima della pubblicazione del nostro rapporto sul Progetto 115, non riteniamo

---

19 Termini di riferimento 2g.

20 'Una storica riforma delle leggi sulle prove offre maggiore sostegno alle vittime', *Governo dell'Australia Occidentale* (Comunicato stampa, 29 aprile 2025) <https://www.wa.gov.au/government/media-statements/Cook%20Labor%20Government/Historic-revamp-of-evidence-laws-gives-victims-greater-support--20250429>.

21 La *legge sulle prove del 2025* (Australia Occidentale) ha ricevuto l'assenso reale il 25 settembre 2025.

che raccomandazioni di riforma di questa nuova legislazione sarebbero utili.

1.17. Abbiamo tenuto conto delle raccomandazioni della Commissione per la riforma legislativa dell'Australia Occidentale (**la "Commissione** ") contenute nella sua relazione sul Progetto 114 – *Guardianship and Administration Act 1990* (WA) (**la "Relazione finale del Progetto 114** "). Pertanto, non abbiamo riesaminato le questioni trattate in tale relazione, comprese quelle relative alla capacità decisionale.

1.18. Abbiamo inoltre deciso di non esaminare questioni né formulare raccomandazioni specifiche riguardanti il Tribunale dei Minori o i procedimenti giudiziari che coinvolgono giovani (ovvero persone di età inferiore ai 18 anni) con disabilità.

1.19. Le modalità di accesso e partecipazione dei giovani ai procedimenti giudiziari sono disciplinate da quadri giuridici e principi diversi da quelli applicati agli adulti. [22]Riteniamo che l'accesso e la partecipazione ai procedimenti giudiziari da parte dei giovani con disabilità debbano essere esaminati separatamente rispetto all'accesso e alla partecipazione degli adulti con disabilità. Pertanto, non intendiamo prendere in considerazione nello specifico riforme volte a migliorare l'accesso e la partecipazione dei giovani con disabilità ai tribunali.

1.20. Ciò detto, alcune delle nostre raccomandazioni relative ai tribunali in generale possono essere applicate anche al Tribunale dei Minori e ai procedimenti in altri tribunali che coinvolgono giovani con disabilità.

1.21. Inoltre, i primi riscontri delle parti interessate hanno evidenziato diverse problematiche sistemiche e strutturali esterne ai tribunali che incidono sulla possibilità e sulle modalità di accesso e partecipazione al sistema giudiziario da parte delle persone con disabilità.

1.22. Ad esempio, molti soggetti interessati hanno individuato problematiche relative alle interazioni tra polizia e persone con disabilità. Tra queste, la frequente incomprensione o interpretazione errata da parte della polizia della comunicazione e del comportamento delle persone con disabilità. [23]Un'altra problematica riscontrata è la mancanza di importanti adattamenti procedurali, tra cui la fornitura di assistenza alla comunicazione, interpreti e altro personale di supporto, per le persone con disabilità interrogate dalla polizia.[24]

1.23. Le parti interessate hanno anche fatto riferimento alle esperienze delle persone con disabilità in strutture detentive. Hanno evidenziato la

---

22 *Legge del 1988 sulla Corte dei Minori dell'Australia Occidentale* (WA); *Legge del 1994 sui Giovani Delinquenti* (WA) art. 7.

23 Risposta preliminare 16 (Associazione per l'autismo dell'Australia occidentale) 1-11; Risposta preliminare 1B (Commissione per le pari opportunità) 2; Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 8; Risposta preliminare 14 (Kin Disability Advocacy) 9.

24 Risposta preliminare 17 (Public Advocate) 5, 6; Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) [7.3]; Risposta preliminare 14 (Kin Disability Advocacy) 9; Risposta preliminare 15 (Deafness Council Western Australia Inc) 4.

mancanza di supporto specializzato alla comunicazione, [25]tra cui la carenza di interpreti di lingua dei segni culturalmente appropriati , nonché di allarmi visivi o informazioni di sicurezza accessibili.[26] Altri soggetti interessati hanno espresso preoccupazione per la mancanza di sensibilizzazione e formazione in materia di disabilità; si sono inoltre detti preoccupati per la scarsità di opzioni terapeutiche, in particolare per le persone con problemi di salute mentale e per coloro che affrontano difficoltà psicosociali legate alla disabilità.[27]

1.24. Riconosciamo che queste problematiche hanno un impatto profondo sulla vita delle persone con disabilità.

1.25. In questo documento esaminiamo possibili opzioni di riforma legislativa che potrebbero rispondere ad alcune di queste problematiche, nella misura in cui riguardano l'accesso e la partecipazione delle persone con disabilità al sistema giudiziario e dei tribunali. Tuttavia, poiché in definitiva possiamo formulare solo raccomandazioni per riforme legislative volte a migliorare l'accesso ai tribunali e ai tribunali nell'Australia Occidentale, non ci sarà possibile affrontare tutte le questioni sollevate nelle risposte preliminari delle parti interessate .

Guida al documento di consultazione

1.26. Desideriamo conoscere il vostro punto di vista sulle questioni sollevate dal Progetto 115. Potete prendere in considerazione tutti i punti trattati in questo documento oppure concentrarvi su aree specifiche.

1.27. Nella tabella seguente spieghiamo come abbiamo suddiviso gli argomenti trattati in questo documento di consultazione.

Documento di consultazione	Argomenti principali
Parte A - Introduzione e contesto	• Cosa comprende il sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale? • Il nostro modo di pensare alla disabilità, all'accessibilità e alla partecipazione. • Cosa guiderà la nostra revisione?
Parte B - Ostacoli comuni nei tribunali dell'Australia Occidentale	• Problemi sistemici che incidono sull'accesso ai tribunali e alle corti. • Accesso fisico ai tribunali e alle corti • Tecnologia e accesso ai tribunali • Comunicazioni e accesso ai tribunali

25 Risposta preliminare 14 (Assistenza ai familiari con disabilità) 13.

26 Risposta preliminare 15 (Consiglio per la sordità dell'Australia Occidentale Inc) [3].

27 Risposta preliminare 28 (Consumatori di salute mentale WA) 5; Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [194]-[195].

Parte C - Esperienze specifiche dei tribunali e delle corti dell'Australia Occidentale	• Persone accusate • persone condannate • Vittime e familiari delle vittime di reato • Testimoni • Giurati • Parti in procedimenti civili • Persone coinvolte in questioni di competenza del tribunale
Parte D - Opzioni per una riforma fondamentale	• Principi per migliorare l'accesso e favorire la partecipazione effettiva delle persone con disabilità • Altre possibili opzioni per una riforma legislativa fondamentale

Il processo di revisione

Risposte preliminari

1.28. Il Progetto 115 è stato annunciato nel marzo 2026.[28]

1.29. Dopo l'annuncio, abbiamo inviato una lettera a 120 parti interessate informandole del Progetto 115. Abbiamo chiesto loro se desiderassero fornire un feedback preliminare per orientare la valutazione.

1.30. Abbiamo ricevuto 41 risposte, che sono elencate nell'Appendice C.

1.31. Ringraziamo tutti coloro che si sono presi il tempo di fornirci risposte così preziose. I commenti preliminari hanno influenzato il modo in cui intendiamo affrontare la nostra revisione e ci hanno aiutato a identificare molte delle questioni discusse in questo documento.

1.32. Sebbene in questo articolo si faccia riferimento ad alcune di queste risposte, non abbiamo formulato alcuna opinione preliminare sulle questioni sollevate dalla revisione basandoci su questo feedback iniziale.

Documento di consultazione

1.33. Lo scopo di questo documento è avviare un dialogo con la comunità sulle problematiche sollevate dal Progetto 115.

1.34. Forniamo una panoramica delle problematiche che intendiamo affrontare nel Progetto 115. Nel corso del documento, delineiamo alcune opzioni per rispondere a tali problematiche e poniamo delle domande.

---

28 'Revisione incentrata sul miglioramento dell'accesso ai tribunali', *Governo dell'Australia Occidentale* (Comunicato stampa, 19 marzo 2026) <https://www.wa.gov.au/government/media-statements/Cook%20Labor%20Government/Review-focused-on-improving-access-to-courts-and-tribunals--20260319>.

1.35. Oltre alle risposte preliminari ricevute, abbiamo condotto una nostra ricerca per la preparazione di questo documento. In questo processo abbiamo esaminato le fonti che ci era stato espressamente richiesto di prendere in considerazione.[29]

1.36. Vogliamo conoscere la tua opinione. Se desideri condividere il tuo punto di vista con noi, puoi:

- rispondere a questo documento; e/o
- partecipate alle nostre riunioni di consultazione.

In risposta a questo documento

1.37. Potete risponderci per iscritto, sia in formato cartaceo che elettronico. Potete inviare le vostre risposte via e-mail, per posta o caricandole tramite il link presente sul nostro sito web.

1.38. Potete anche registrare la vostra risposta e inviarcela in formato video o audio, ad esempio in formato MP3. Potete inviarci le risposte via email oppure caricarle utilizzando il link presente sul nostro sito web.

1.39. Non è necessario seguire un formato particolare nella vostra risposta. Preferiremmo che rispondeste alle domande poste in questo documento, ma non siete obbligati a rispondere a tutte.

1.40. Puoi condividere esperienze personali, così come le tue idee su come la legge dovrebbe cambiare. Puoi fornire tutti i dettagli che desideri.

1.41. Vi preghiamo di fornire la vostra risposta entro **martedì 2 marzo** .

1.42. Renderemo disponibile il nostro documento di consultazione nel maggior numero possibile di formati. Vi preghiamo di comunicarci se avete bisogno di un formato aggiuntivo o alternativo o di modifiche per poter fornire una risposta e faremo del nostro meglio per aiutarvi.

I nostri recapiti:

9264 9926

lrcwa@justice.wa.gov.au

Casella postale F317, Perth WA 6841

Partecipare alle riunioni di consultazione

1.43. Organizzeremo inoltre incontri di consultazione con singoli individui e gruppi provenienti dalla comunità delle persone con disabilità, dal mondo legale e dai tribunali dell'Australia Occidentale. Faremo del nostro meglio per garantire che i nostri incontri di consultazione siano accessibili a coloro che hanno esigenze legate alla disabilità.

1.44. Maggiori dettagli sulle nostre consultazioni saranno pubblicati sul nostro sito web e inviati alle parti interessate.

[29] Termini di riferimento 2c.

Rapporto

1.45. Dopo aver consultato la comunità e aver valutato i riscontri, redigeremo un rapporto che illustrerà in dettaglio le nostre raccomandazioni per le riforme legislative.

1.46. Il rapporto verrà presentato al Procuratore Generale e successivamente depositato in Parlamento. Il Governo dell'Australia Occidentale lo esaminerà in seguito.

2. Il nostro approccio al Progetto 115

Il sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale

2.1. Il sistema giudiziario dell'Australia Occidentale comprende la Corte Suprema, la Corte Distrettuale e la Corte dei Magistrati, una serie di tribunali specializzati, come la Corte della Famiglia dell'Australia Occidentale e la Corte dei Minori, e una varietà di tribunali, tra cui il SAT (Serious Appeal Tribunal). I tribunali sono organi che prendono decisioni o risolvono controversie di natura specifica e limitata. Sono simili ai tribunali per certi aspetti, ma operano in modo più informale, rapido ed economico e, in molti casi, le parti coinvolte non sono rappresentate da avvocati.

Parti chiave del sistema

2.2. Per molte persone, il Tribunale dei Magistrati rappresenta il principale punto di contatto con il sistema giudiziario dell'Australia Occidentale. Insieme ai Tribunali Centrali di Perth e ai vari tribunali suburbani, il Tribunale dei Magistrati ha sede in oltre venti edifici giudiziari in tutto lo Stato, da Albany a Kununurra.[30]

2.3. Sia il Tribunale distrettuale (un tribunale di primo grado intermedio) che la Corte suprema (la più alta corte dello Stato) hanno sede a Perth. I giudici di entrambi i tribunali si recano durante l'anno in diverse località regionali per trattare i casi più vicino ai luoghi di residenza dei cittadini.

2.4. Il Tribunale dei Magistrati, il Tribunale Distrettuale e la Corte Suprema si occupano di una vasta gamma di casi penali e civili.

Casi penali

2.5. Una persona accusata di un reato penale (**imputato**) comparirà innanzitutto dinanzi al Tribunale dei Magistrati.[31]

2.6. Il Tribunale dei Magistrati si occupa dei reati penali meno gravi (noti come reati semplici).[32]

2.7. Il Tribunale dei Magistrati si occupa comunemente di casi come:

- aggressione comune – ad esempio quando una persona colpisce, prende a calci o spinge qualcuno durante una discussione;
- reati minori di furto, come ad esempio il furto di generi alimentari da un supermercato; e
- reati relativi alla circolazione stradale e alla regolamentazione dei veicoli, come ad esempio la guida senza patente.

---

30 'Sedi e contatti dei tribunali', *Tribunale dei magistrati dell'Australia Occidentale* (Pagina web, 28 aprile 2025) <https://www.magistratescourt.wa.gov.au/c/court_locations_contacts.aspx>.

31 *Legge sui tribunali dei magistrati 2004* (WA) s 11(2).

32 *Magistrates Court Act 2004* (WA) art. 11(2).

2.8. I reati più gravi (noti come crimini) iniziano presso la Magistrates Court e possono poi progredire alla District Court o alla Supreme Court.

2.9. Il tribunale distrettuale si occupa comunemente di reati quali:

- aggressione sessuale;
- il possesso di droghe illecite a scopo di vendita o fornitura ad altri;
- aggressioni che causano lesioni gravi o la morte; e
- gravi casi di furto, rapina e scasso, come ad esempio introdursi in un'abitazione e rubare beni pur sapendo che all'interno si trova un'altra persona.

2.10. La Corte Suprema si occupa dei reati più gravi, tra cui omicidio e omicidio colposo.[33]

2.11. La maggior parte dei processi penali presso il Tribunale distrettuale e la Corte Suprema si svolgono davanti a una giuria.

Cause civili nei tribunali

2.12. Il Tribunale dei Magistrati, il Tribunale Distrettuale e la Corte Suprema si occupano anche di una vasta gamma di controversie civili. Questi casi riguardano una parte che chiede un risarcimento a un'altra, come ad esempio un indennizzo in denaro per una perdita o un danno, oppure un ordine che imponga a una parte di fare qualcosa (ad esempio, restituire un bene) o di smettere di fare qualcosa (ad esempio, smettere di fare commenti diffamatori). Esempi di questi procedimenti includono:

- controversie relative a violazioni contrattuali;
- disaccordi tra un proprietario e un inquilino in merito alla restituzione di una cauzione d'affitto;
- una richiesta di risarcimento danni presentata da una persona gravemente ferita in un incidente automobilistico contro il conducente che ha causato l'incidente;
- una richiesta di ordinanza del tribunale volta a proteggere una persona da determinati comportamenti di un'altra persona, come violenza, minacce o molestie; e
- Controversie in materia di testamenti ed eredità.

2.13. Le controversie che coinvolgono somme di denaro più ingenti o questioni legali più complesse vengono trattate dal Tribunale distrettuale o dalla Corte suprema.[34]

---

33 *Legge sulla Corte Suprema 1935* (WA) art. 16(1); *District Court of Western Australia Act 1969* (WA) s 42(2)(a).

34 *Legge sui procedimenti civili del Tribunale dei Magistrati 2004* (WA) art. 6(1); *District Court of Western Australia Act 1969* (WA) art. 50(1); *Supreme Court Act 1935* (WA) art. 16.

cause di diritto di famiglia

2.14. Il Tribunale per la famiglia dell'Australia Occidentale (**FCWA**) [35]si occupa delle domande di divorzio.

2.15. Può inoltre prendere una serie di decisioni a seguito della rottura di un matrimonio o di una convivenza di fatto, tra cui:

- dove vivono i bambini e come vengono accuditi (ordinanze relative alla genitorialità);
- quanto denaro un genitore dovrebbe pagare all'altro genitore per contribuire alle spese di mantenimento di un figlio (assegno di mantenimento); e
- come vengono divisi una casa, gli investimenti finanziari e altri beni (divisione patrimoniale).

Casi trattati dai tribunali

2.16. Nell'Australia Occidentale sono presenti diversi tribunali, tra cui il SAT (Serious Appeal Tribunal), la Western Australian Industrial Relations Commission (Commissione per le relazioni industriali dell'Australia Occidentale), il Mental Health Tribunal (**MHT**) e l'Office of Criminal Injuries Compensation (Ufficio per il risarcimento dei danni da reato).

2.17. Alcuni di essi decidono su questioni specifiche facendo riferimento a criteri stabiliti dalla legge, mentre altri dirigono controversie tra due o più parti. Molti tribunali, come il MHT, hanno una specializzazione.

2.18. Il SAT si occupa di una vasta gamma di casi, tra cui:

- se una persona è in grado di prendere decisioni sui propri affari personali o finanziari o se ha bisogno che qualcuno prenda decisioni per suo conto (tutore o amministratore);
- richieste di risarcimento derivanti da discriminazione da parte di una persona nei confronti di un'altra in determinati contesti, come ad esempio l'occupazione; e
- Controversie tra i proprietari di unità immobiliari in complessi condominiali, relative alle norme che regolano l'uso delle parti comuni o al comportamento (come ad esempio le lamentele per il rumore) all'interno del complesso.

Il nostro modo di pensare alla disabilità

Il modello sociale della disabilità

2.19. Ci è stato chiesto di utilizzare una definizione ampia di disabilità nella nostra revisione. [36]Il nostro mandato prevede quanto segue:

---

35 *Legge sul tribunale per la famiglia del 1997* (WA).

36 Termini di riferimento 2a.

Disabilità fisiche, psichiatriche, intellettive, sensoriali, neurologiche e/o di apprendimento di lunga durata che, interagendo con le barriere, impediscono la piena partecipazione alla vita della comunità.[37]

2.20. Questa definizione riflette un modo di pensare alla disabilità noto come modello sociale della disabilità (**modello sociale**).

2.21. Il modello sociale afferma che una persona sperimenta la disabilità quando viene esclusa dalla società perché le sue istituzioni e i suoi processi non sono progettati per includere le persone con disabilità e i loro bisogni funzionali.[38]

2.22. Il modello sociale si differenzia dal modello medico della disabilità, che considera la menomazione come qualcosa di anomalo, da correggere o curare con l'intervento di professionisti sanitari. [39]Secondo il modello medico, la menomazione di una persona costituisce di per sé una disabilità.

2.23. In linea con il modello sociale, il feedback preliminare delle parti interessate ha evidenziato punti importanti riguardo agli ostacoli all'accesso e alla partecipazione ai tribunali, tra cui:

- non derivano esclusivamente da una menomazione della persona; [40]e
- non sono "caratteristiche inevitabili" del sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale.[41]

2.24. Esamineremo come le persone con diverse disabilità interagiscono con i tribunali (compresi gli edifici, le procedure, le norme e il personale che vi lavora) e individueremo gli ostacoli che impediscono alle persone con disabilità di accedere ai tribunali o di parteciparvi.

2.25. In base alle risposte preliminari che abbiamo ricevuto finora, alcuni esempi di queste barriere includono:

- Rampe per sedie a rotelle, ascensori e percorsi accessibili inadeguati negli edifici dei tribunali e delle aule di udienza, con conseguente mancanza di accessibilità per le persone con disabilità motorie;[42]

---

37 Termini di riferimento 2a.

38 Shane Clifton, *Gerarchie di potere: teorie e modelli sulla disabilità e le loro implicazioni per la violenza contro, l'abuso, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità* (ottobre 2020) 11.

39 Shane Clifton, *Gerarchie di potere: teorie e modelli sulla disabilità e le loro implicazioni per la violenza, l'abuso, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità* (ottobre 2020) 7-8.

40 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 6; Risposta preliminare 34A (Sig.ra Cátia Malaquias OAM) 1.

41 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) [16].

42 Risposta preliminare 2 (Tribunale dei magistrati dell'Australia Occidentale); Risposta preliminare 5 (John Curtin Law Clinic, Università Curtin) 2; Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 9; Risposta preliminare 14 (Kin Disability Advocacy) 7; Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [37].

- documenti chiave forniti in formati incompatibili con le tecnologie assistive, rendendoli inaccessibili alle persone non vedenti o ipovedenti; [43]e
- l'uso di un linguaggio giuridico complesso e un forte ricorso alla comunicazione scritta e orale creano barriere per le persone con disabilità cognitiva.[44]

diverse e uniche

2.26. Riconosciamo che le persone con disabilità nell'Australia Occidentale non costituiscono un gruppo omogeneo e che le esperienze individuali di disabilità variano notevolmente all'interno della comunità.[45]

2.27. Questo perché:

> *La disabilità può essere permanente o temporanea, visibile o invisibile. Alcune condizioni e menomazioni sono presenti dalla nascita. Altre persone acquisiscono o sviluppano una disabilità nel corso della vita a seguito di un incidente, una patologia, una malattia o una lesione. Per alcune persone, il fabbisogno di assistenza può aumentare nel tempo. Altre possono sperimentare una disabilità fluttuante o episodica. Alcune persone possono presentare disabilità multiple, che comportano diverse esigenze di assistenza.*[46]

2.28. Ogni tipo di disabilità, e l'esperienza unica che ogni persona ne vive, implica che si possano incontrare ostacoli diversi in diverse fasi del processo legale. Come ci ha detto Community Legal Western Australia (**Community Legal**), "la riforma deve essere in grado di rispondere a questa complessità".[47]

Intersezionalità

2.29. Inoltre, come ha osservato un altro interlocutore, l'esperienza della disabilità di una persona raramente viene vissuta isolatamente da altri aspetti della sua identità, tra cui il genere, la razza, l'età, il background culturale o linguistico, o le sue circostanze, come la posizione geografica e le condizioni economiche.[48]

2.30. Il concetto di intersezionalità riconosce che i diversi aspetti dell'identità di una persona, le sue relazioni e le sue circostanze materiali interagiscono,

---

43 Risposta preliminare 10 (Gruppo di abilità Ever) [3].

44 Risposta preliminare 4 (Tribunale di revisione della disabilità mentale) 1; Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 9; Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 19.

45 Istituto australiano di salute e benessere Governo australiano, *Persone con disabilità in Australia* (2026) 19.

46 'Definizione di disabilità', *Governo dello Stato di Victoria, Dipartimento del Primo Ministro e del Gabinetto* , 31 dicembre 2024) <https://www.vic.gov.au/disability-access-and-inclusion-plan-2021-2025/disability-definition>.

47 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 11.

48 Risposta preliminare 34A (Sig.ra Cátia Malaquias OAM) 8, 13.

creando esperienze che non possono essere comprese considerando un singolo aspetto isolatamente. [49]Di conseguenza:

> *Le esperienze delle persone aborigene con disabilità, delle donne e delle ragazze con disabilità, delle persone con disabilità appartenenti a minoranze culturali e linguistiche, delle persone che vivono in comunità regionali e remote, delle persone che vivono in condizioni di povertà e delle persone che vivono in strutture istituzionali o collettive possono differire significativamente da quelle di altre persone con disabilità.*[50]

2.31. Come evidenziato da diverse parti interessate nei loro riscontri preliminari, queste intersezioni possono dare origine a forme uniche e complesse di svantaggio o barriere, diverse da quelle associate a un singolo aspetto dell'identità di una persona.[51]

2.32. La risposta preliminare di Community Legal ha fornito esempi specifici di alcuni "punti di intersezione chiave" rilevanti per l'Australia Occidentale.

2.33. In relazione alle persone aborigene con disabilità, Community Legal ha osservato che il razzismo sistemico può influire sulla comprensione delle esigenze di comunicazione, comportamento o supporto di una persona e sulla disponibilità di adattamenti appropriati. Inoltre, "queste barriere si intensificano laddove non siano disponibili servizi culturalmente adeguati, gestiti da aborigeni e sensibili alle esigenze delle persone con disabilità".[52]

2.34. Community Legal ha osservato che esistono prove che le donne con disabilità:

- affrontano un rischio maggiore di violenza familiare rispetto agli uomini con disabilità;
- sono inoltre più vulnerabili alla violenza familiare rispetto alle donne che non hanno una disabilità; e
- Le donne con disabilità subiscono le stesse forme di violenza subite dalle donne senza disabilità, ma possono anche subire violenze specificamente legate alla loro disabilità, come il deliberato rifiuto di fornire ausili per la mobilità o farmaci.[53]

2.35. Community Legal ha inoltre spiegato che le persone con disabilità provenienti da comunità culturalmente e linguisticamente diverse (**CALD**) incontrano ulteriori e specifiche barriere, tra cui:

- Difficoltà linguistiche che aggravano i disturbi della comunicazione;

---

49 Si veda, ad esempio, Kimberlé Williams Crenshaw, 'Mapping the Margins: Intersectionality, Identity Politics, and Violence Against Women of Color' (1991) 43 *Stanford Law Review* 1241, 1245-1246.

50 Risposta preliminare 34A (Sig.ra Cátia Malaquias OAM) 8-9.

51 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 22; Risposta preliminare 34A (Sig.ra Cátia Malaquias OAM) 8-9.

52 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 23.

53 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 23.

- lo stigma culturale che circonda la disabilità può impedire loro di chiedere aiuto;
- una mancanza di servizi e interpreti culturalmente adeguati; e
- l'intersezione tra status di immigrazione e disabilità che può limitare l'accesso ai servizi di supporto, incluso il National Disability Insurance Scheme (**NDIS**).[54]

2.36. Community Legal ha evidenziato che le barriere incontrate dalle persone con disabilità provenienti da comunità CALD possono essere aggravato da altre circostanze, tra cui se la persona con disabilità è senza fissa dimora o vive in una comunità regionale, rurale o remota.[55]

2.37. Riconosciamo l'importanza di "garantire che non vengano trascurati gli ostacoli che colpiscono coloro che subiscono molteplici forme di svantaggio".[56]

2.38. Riconosciamo inoltre che non si può presumere che "le riforme che migliorano l'accesso per un gruppo risolveranno necessariamente i problemi degli altri".[57]

Il nostro modo di pensare all'accesso e alla partecipazione

2.39. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (**CRPD**), in particolare l'articolo 13, è importante per la nostra analisi. [58]L'Australia ha ratificato la CRPD nel luglio 2008 e il Protocollo facoltativo alla CRPD nel 2009.[59]

2.40. L'articolo 13 stabilisce che le persone con disabilità hanno diritto ad un accesso effettivo alla giustizia su base di uguaglianza con tutte le altre persone.[60]

2.41. Si afferma inoltre che le persone con disabilità hanno diritto ad accomodamenti procedurali e adeguati all'età per facilitare la loro effettiva partecipazione a tutte le fasi dei procedimenti legali.[61]

2.42. Per aiutarci a riflettere su come migliorare concretamente l'accesso e la partecipazione delle persone con disabilità (e quali riforme legislative potrebbero essere necessarie), faremo riferimento ai Principi e alle Linee

---

54 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 25.

55 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 24-25.

56 Risposta preliminare 34A (Sig.ra Cátia Malaquias OAM) 8-9.

57 Risposta preliminare 34A (Sig.ra Cátia Malaquias OAM) 8-9.

58 *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità,* aperta alla firma il 30 marzo 2007, 2515 UNTS 3 (entrata in vigore il 3 maggio 2008).

59 Il Protocollo facoltativo consente di presentare reclami individuali al Comitato sui diritti delle persone con disabilità in merito alle violazioni della CRPD da parte degli Stati contraenti: *Protocollo facoltativo alla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità* , aperto alla firma il 30 marzo 2007, 2518 UNTS 283 (entrato in vigore il 3 maggio 2008).

60 *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità,* aperta alla firma il 30 marzo 2007, 2515 UNTS 3, articolo 13.1 (entrata in vigore il 3 maggio 2008).

61 *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità,* aperta alla firma il 30 marzo 2007, 2515 UNTS 3, articolo 13.1 (entrata in vigore il 3 maggio 2008).

guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità (**Principi e linee guida internazionali**).[62]

2.43. I Principi e le Linee guida internazionali sono stati elaborati congiuntamente dal Relatore speciale delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, dal Comitato sui diritti delle persone con disabilità e dal Segretario generale delle Nazioni Unite per la disabilità e l'accessibilità, con il contributo della Corte internazionale di giustizia. Sono stati sviluppati per aiutare gli Stati parte ad adempiere ai loro obblighi di garantire pari accesso alla giustizia alle persone con disabilità, fornendo orientamenti sull'interpretazione e l'attuazione dell'articolo 13 e di altre disposizioni della CRPD; si basano su standard internazionali e sulle migliori prassi. [63]Il Comitato delle Nazioni Unite cita esplicitamente le Linee guida nelle sue revisioni periodiche degli Stati parte, in particolare per quanto riguarda la loro adesione all'articolo 13.[64]

Cosa guiderà la nostra revisione?

2.44. La nostra revisione, comprese le raccomandazioni per le riforme volte a migliorare l'accesso e la partecipazione al sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale per le persone con disabilità, sarà guidata da una serie di principi di revisione.

2.45. I principi di revisione che proponiamo si basano sui nostri Termini di riferimento, nonché sulle nostre prime ricerche e risposte preliminari.

2.46. Vogliamo conoscere le vostre opinioni al riguardo, compresa la possibilità di applicare ulteriori principi di revisione.

2.47. I principi di revisione che proponiamo sono:

- **Approccio basato sull'esperienza** : le persone con disabilità sono state in gran parte escluse dai processi decisionali e dalle riforme legislative che le riguardano. Le riforme dovrebbero essere guidate dall'esperienza diretta e dalle competenze delle persone con disabilità.
- **Dignità e rispetto** – Le riforme dovrebbero garantire che tutte le persone con disabilità siano trattate con dignità e rispetto quando si rivolgono ai tribunali.
- **Parità di accesso e partecipazione** – Le persone con disabilità hanno diritto di accedere ai tribunali e di partecipare ai relativi procedimenti su base di uguaglianza con gli altri. Le riforme dovrebbero riconoscere la

---

62 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020).

63 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) 7; 'Nuove linee guida rivoluzionarie delle Nazioni Unite sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità', *Commissione internazionale dei giuristi* (pagina web, 28 agosto 2020) <https://www.icj.org/a2jpwd/>.

64 Vedi, ad esempio, Comitato sui diritti delle persone con disabilità, *Osservazioni conclusive sulla Finlandia* , CRPD/C/FIN/CO/1, Doc. ONU GE.25-14413 (24 settembre 2025) [25].

necessità di adattamenti e sostegno per facilitare la parità di accesso e partecipazione delle persone con disabilità.

2.48. Tutti i principi di valutazione sono importanti, ma potrebbero non essere ugualmente rilevanti per ogni questione che prendiamo in esame. Nel formulare le nostre raccomandazioni, terremo conto anche di altri fattori.

3. Problemi sistemici che incidono sull'accesso ai tribunali e alle corti

Panoramica

3.1. In questo capitolo, esaminiamo le problematiche che incidono sulla capacità dei tribunali dell'Australia Occidentale di individuare, comprendere e affrontare gli ostacoli per le persone con disabilità. Analizziamo se, e in caso affermativo come, la legge debba essere modificata per affrontare queste problematiche sistemiche.

3.2. Un problema sistemico predominante è che i tribunali non dispongono di una procedura uniforme per identificare la disabilità di una persona o per determinare e fornire gli adattamenti o i supporti necessari in relazione alla disabilità. Ciò può impedire o limitare la capacità delle persone con disabilità di accedere ai procedimenti e di parteciparvi efficacemente.

3.3. La sensibilizzazione e la formazione in materia di disabilità sono fondamentali per garantire che i tribunali possano comprendere e rispondere efficacemente alle esperienze delle persone con disabilità. Attualmente, la formazione non è obbligatoria né fornita in modo uniforme in tutto il sistema giudiziario dell'Australia Occidentale.

3.4. La mancanza di dati esaustivi sulle interazioni delle persone con disabilità con i tribunali dell'Australia Occidentale rappresenta un ulteriore problema sistemico. I dati sono fondamentali per individuare i modelli di ostacoli e sviluppare riforme efficaci. Sono inoltre importanti per monitorare e valutare l'impatto pratico di qualsiasi riforma attuata.

3.5. Affrontare queste problematiche sistemiche (e, in effetti, molte delle questioni sollevate in questo documento di consultazione) richiederà probabilmente modifiche ai processi e alle prassi disciplinati dalla legislazione specifica applicabile ai tribunali e/o alle corti. Richiederà probabilmente anche modifiche ai processi amministrativi che sono alla base del sistema giudiziario e delle corti.

Garantire un sistema giudiziario accessibile a tutti.

3.6. È fuori discussione che un sistema giudiziario equo e giusto debba essere accessibile, nella misura più ampia possibile, a tutti i membri della comunità.

3.7. Come riconosciuto dai Principi e dalle Linee guida internazionali, ciò non significa che ogni aspetto di un tribunale debba essere concepito per soddisfare le esigenze di ogni persona, senza tenere conto degli adattamenti individualizzati o della fornitura di supporto.[65]

---

65 Si veda ad esempio il Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020), Principio 2, Linea guida 2.1(d).

3.8. Quando i tribunali non sono accessibili a una persona con disabilità, la predisposizione di adattamenti e supporti, tenendo conto della dignità, dell'autonomia e delle scelte dell'individuo , può contribuire a garantire la giustizia individuale.[66]

3.9. Tuttavia, come ha osservato uno dei soggetti interessati:

> *L'accessibilità è più efficace quando è prevista piuttosto che richiesta, e integrata piuttosto che eccezionale. Tradizionalmente, molti processi giudiziari si sono basati sulla capacità degli individui di individuare le barriere e di richiedere soluzioni alternative dopo che queste si sono manifestate. Gli approcci contemporanei ai diritti umani riconoscono sempre più che la responsabilità di prevenire l'esclusione spetta principalmente alle istituzioni, piuttosto che agli individui che subiscono svantaggi.*[67]

3.10. Al contempo, le opzioni di riforma legislativa volte a migliorare l'accesso e la partecipazione devono tenere conto del contesto in cui operano i tribunali. Tale contesto comprende:

- principi giuridici fondamentali, come la trasparenza dell'amministrazione della giustizia e il diritto dell'imputato a un processo equo;
- l'obiettivo di risolvere il procedimento in modo efficiente e senza indebito ritardo; e
- infrastrutture fisiche e tecnologie esistenti.

3.11. Non c'è dubbio che alcune possibili opzioni di riforma legislativa possano richiedere nuove infrastrutture, personale o altre risorse, il che a sua volta richiederebbe finanziamenti aggiuntivi. Questo non è un motivo per non perseguire il cambiamento, ma evidenzia che potrebbero essere necessari obblighi legislativi per garantire che tali finanziamenti siano disponibili.

3.12. Inoltre, rileviamo che ogni tribunale dell'Australia Occidentale gode di ampi poteri per regolamentare la propria prassi e lo svolgimento dei procedimenti. [68]Tali poteri devono essere esercitati al fine di amministrare la giustizia, in conformità, in generale, con i principi di giustizia naturale e le norme in materia di prove.

3.13. Il SAT ha anche un'ampia potere statutario di adottare procedure flessibili. La sezione 32(2) dello *State Administrative Tribunal Act 2004* (WA) (**SAT Act**) prevede che il SAT non sia vincolato dalle norme in materia di prove, prassi o procedura (a meno che non siano state adottate o rese

---

66 Comitato sui diritti delle persone con disabilità, *Commento generale n. 2* , 11a sessione, Doc. ONU 14-03313 (22 maggio 2014) [25]-[26].

67 Risposta preliminare 34A (Sig.ra Cátia Malaquias OAM) [6.2].

68 *Legge sulla Corte Suprema del 1935* (WA) artt. 16, 21; *Legge sulla Corte Distrettuale dell'Australia Occidentale del 1969* (WA) artt. 44, 52-53; *Legge sui procedimenti civili della Corte dei Magistrati del 2004* (WA) artt. 15, 16; *Legge sulla procedura penale 2004* (WA) ss 64-65.

applicabili) e debba agire secondo equità, buona coscienza e merito sostanziale del caso, senza riguardo a tecnicismi e forme giuridiche .

3.14. Il SAT può inoltre impartire direttive in qualsiasi momento del procedimento e fare tutto il necessario per lo svolgimento rapido ed equo del procedimento, di propria iniziativa o su richiesta di una parte.[69]

3.15. In questo documento, identifichiamo diverse barriere all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità, che possono essere affrontate attraverso l'esercizio di questi poteri esistenti: ad esempio, emettendo ordinanze che consentano di fornire gli adattamenti e il supporto necessari a una persona per affrontare i procedimenti legali. Come approfondiremo nel Capitolo 14, è possibile che sia necessario anche un emendamento legislativo per imporre esplicitamente a un tribunale o a una corte, nell'esercizio di questi poteri generali, di considerare la rilevanza della disabilità per la capacità di una persona di accedere e partecipare ai procedimenti.

Una procedura per fornire adattamenti correlati alla disabilità

Riconoscere la disabilità nei tribunali e nelle corti

3.16. Sarà importante per un tribunale sapere che una persona coinvolta in un procedimento ha una disabilità, in modo che il tribunale possa:

- individuare e fornire gli adattamenti e il supporto necessari alla persona, affinché possa partecipare efficacemente al procedimento;
- evitare fraintendimenti o supposizioni sulla comunicazione o sul comportamento della persona durante un'udienza; e
- individuare se determinate questioni legali, ad esempio la capacità di una persona di sostenere un'accusa, debbano essere prese in considerazione nel corso del procedimento.

3.17. Il tribunale del coroner ha affermato che l'identificazione precoce è importante perché consente di valutare e, ove possibile, predisporre adeguati adattamenti e supporti prima dell'inizio dell'udienza.[70]

3.18. Come discusso nella Parte C, alcuni contesti specifici (ad esempio, particolari disposizioni legislative o procedimenti come quelli del Tribunale per la revisione della disabilità mentale (**MIRT**)) possono, per loro natura, richiedere o facilitare l'identificazione precoce della disabilità e della sua rilevanza per la partecipazione di una persona ai procedimenti.

3.19. Tuttavia, come hanno evidenziato alcuni soggetti interessati, i tribunali e le corti dell'Australia Occidentale attualmente non utilizzano un processo standard per identificare se una persona ha una disabilità e richiedono eventuali adattamenti o supporti legati alla disabilità prima di partecipare a

---

69 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale 2004* (WA) s 34.

70 Risposta preliminare 22 (Tribunale del coroner dell'Australia Occidentale) 2.

un'udienza. Invece, i tribunali si affidano generalmente agli individui (o ai loro rappresentanti legali) affinché divulghino queste informazioni.[71]

3.20. Come ha osservato Advocacy WA:

> *I registri pubblici dei tribunali dell'Australia Occidentale non registrano, etichettano o tracciano in modo sistematico lo stato di disabilità di una persona. Inoltre, un'analisi del portale eCourts WA o dei dati pubblici standard dei tribunali di primo grado, distrettuali e della Corte Suprema ha rivelato la completa assenza di un campo dati specifico per la "disabilità"* .[72]

3.21. Sebbene non esista una procedura formale per ottenere queste informazioni, una persona con disabilità (o il suo avvocato) può contattare la cancelleria di un tribunale, l'assistente di un giudice o altro personale di supporto per comunicare le proprie esigenze legate alla disabilità prima di un'udienza.

3.22. A questo proposito, il Centro per l'Educazione ai Diritti Umani ha rilevato che la progettazione degli sportelli di registrazione e delle aree con i chioschi potrebbe richiedere a una persona di rivelare informazioni sulla propria disabilità (il che, a sua volta, potrebbe comportare la divulgazione di altre informazioni personali, compresi traumi personali) in "spazi aperti e pubblici, a portata d'orecchio di altri utenti del tribunale".[73]

3.23. Come discusso nei capitoli 4, 5 e 6, una persona con disabilità (in particolare se non ha un avvocato o qualcuno che la rappresenti) può incontrare diversi ostacoli nell'accesso a un tribunale o a un ufficio di cancelleria. Può anche incontrare difficoltà nell'accesso alle informazioni necessarie (ad esempio, sul sito web di un tribunale o di un organo giurisdizionale) e nella comunicazione con il personale competente.

3.24. Di conseguenza, in molti casi, un tribunale o una corte non riceveranno alcuna informazione sui bisogni di una persona legati alla sua disabilità prima dell'udienza.

3.25. In alcuni casi, all'inizio di un'udienza può risultare evidente la necessità di accertare le esigenze di una persona legate alla sua disabilità (ad esempio, se una persona entra in aula con ausili per la mobilità).

3.26. Tuttavia, molte forme di disabilità sono nascoste o invisibili; la loro presenza e il loro impatto sulla capacità di una persona di partecipare non sono evidenti a chi osserva dall'esterno. Ad esempio, Legal Aid Western Australia (**Legal Aid**) ci ha parlato di un cliente affetto da disturbo bipolare e autismo che, pur essendo in grado di parlare, soffriva di mutismo situazionale. In tribunale, la sua incapacità di utilizzare il

---

71 Risposta preliminare 36 (Legal Aid Western Australia) [100]-[101]; Risposta preliminare 25 (Sussex Street) 22.

72 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 17.

73 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 15.

linguaggio è stata interpretata dal magistrato come un deliberato rifiuto di partecipare.[74]

3.27. Per una serie di motivi, alcune persone potrebbero non voler rivelare la propria disabilità. Ad esempio, una persona con una lesione cerebrale acquisita (**ABI**) "potrebbe essere in fase di elaborazione degli aspetti della propria ABI e quindi meno propensa a rivelarla o a considerarla rilevante".[75]

3.28. Una persona può anche temere lo stigma, la discriminazione o conseguenze negative se rivela la propria disabilità. Il servizio di assistenza legale ci ha riferito che "ciò è particolarmente evidente nelle questioni di diritto di famiglia, dove alcuni clienti temono che la rivelazione della propria disabilità possa essere utilizzata per mettere in discussione la loro capacità genitoriale ".[76]

3.29. L'organizzazione Advocacy WA ha sottolineato che le persone con disabilità "spesso ritengono che i costi sociali e procedurali della divulgazione di una disabilità superino i benefici, preferendo nascondere la propria condizione piuttosto che rivelarla".[77]

3.30. Inoltre, una ricerca preparata per la Commissione reale sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità (**Commissione reale sulla disabilità**) ha spiegato che una persona aborigena o delle isole dello Stretto di Torres potrebbe non identificarsi con il linguaggio o i termini diagnostici relativi alla disabilità. [78]Essa affermava:

> *La scarsa quantità di ricerche pubblicate sulla disabilità nelle comunità aborigene e degli isolani dello Stretto di Torres tutti giungono alla conclusione che la "disabilità" non è un concetto che si traduce facilmente nelle lingue aborigene e culture.*[79]

Possibili opzioni di riforma

3.31. Esistono diversi meccanismi pratici che un tribunale può utilizzare per stabilire se una persona è affetta da disabilità, a seconda della natura del procedimento e del ruolo della persona in tale procedimento.

3.32. Ad esempio, Advocacy WA ha suggerito che "il Dipartimento di Giustizia integri strutturalmente identificatori di disabilità volontari e culturalmente appropriati nel portale eCourts e nei registri di tutte le giurisdizioni".[80]

---

74 Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) 12, Caso di studio A.

75 Judicial College of Victoria e Victorian Equal Opportunity & Human Rights Commission, *Disability Access Bench Book* (7 novembre 2023) 7.2.

76 Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) [43].

77 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 5.

78 Scott Avery, *La cultura è inclusione: una narrazione delle persone aborigene e delle isole dello Stretto di Torres con disabilità* (23 novembre 2020) 73.

79 Scott Avery, *La cultura è inclusione: una narrazione delle persone aborigene e delle isole dello Stretto di Torres con disabilità* (23 novembre 2020) 73.

80 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 18.

3.33. Il SAT ha dichiarato di richiedere specificamente informazioni sulla disabilità nel modulo di domanda per provvedimenti di tutela e/o amministrazione. [81]Potrebbe essere possibile includere la stessa richiesta anche in altri documenti introduttivi del tribunale (e relative risposte) in procedimenti civili.

3.34. Un modo per imporre l'adozione di tali procedure potrebbe essere quello di introdurre un principio legislativo generale che obblighi un tribunale o una corte a valutare espressamente se una persona possa avere una disabilità che ne comprometta la capacità di accedere al procedimento o di parteciparvi. Nel Capitolo 14 esaminiamo le possibili forme di tale principio legislativo generale.

3.35. Un'altra possibile opzione di riforma, che analizzeremo più dettagliatamente in seguito, sarebbe quella di legiferare un principio generale che imponga a un tribunale o a una corte di valutare e individuare espressamente se una persona possa avere esigenze di adattamento e/o supporto legate alla disabilità per accedere al procedimento o parteciparvi. Nel Capitolo 14 esamineremo anche le possibili forme di tale principio legislativo generale.

3.36. In ogni caso, il rispetto di tale principio richiederebbe che la corte o il tribunale svolgessero delle indagini. Tali indagini potrebbero essere effettuate in vari modi, tra cui la compilazione dei campi obbligatori nei moduli giudiziari presentati dalle parti, la procedura di registrazione per gli utenti del portale eCourts o le informazioni che accompagnano una citazione emessa nei confronti di un testimone.

3.37. La nostra ricerca preliminare non ha individuato alcun modello legislativo per questo tipo di approccio nei sistemi giudiziari e dei tribunali di altre giurisdizioni australiane. Tuttavia, le norme procedurali e le direttive di prassi del Regno Unito forniscono un esempio di questo tipo di approccio. Ne discuteremo alcuni nel Capitolo 14.

3.38. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

1. **I tribunali dovrebbero essere tenuti ad accertare se una persona coinvolta in un procedimento abbia una disabilità che ne comprometta la capacità di accedere al procedimento o di parteciparvi? Quali procedure dovrebbero adottare i tribunali per effettuare tali accertamenti?**
2. **Tutti i tribunali dovrebbero essere obbligati ad adottare le stesse procedure per svolgere tali indagini?**
3. **Una persona dovrebbe essere obbligata a rispondere a tali richieste da parte di tribunali e corti?**
4. **Quali riforme legislative, se del caso, dovrebbero supportare un eventuale processo di identificazione della disabilità?**

[81] Risposta preliminare 21 (Tribunale amministrativo statale) 3.

5. Il processo dovrebbe essere soggetto a delle garanzie, ad esempio per tutelare la privacy di una persona?

Individuare e fornire adattamenti e supporto in relazione alla disabilità.

3.39. Poiché la disabilità deriva dall'interazione tra la menomazione di una persona e diversi fattori ambientali e personali, l'esperienza della disabilità è unica per ogni individuo. Persone con lo stesso tipo di menomazione possono incontrare ostacoli diversi e avere esigenze di adattamento differenti.[82]

3.40. Pertanto, al fine di consentire a un individuo un accesso effettivo e una partecipazione adeguata ai procedimenti, il nome o il tipo preciso della sua disabilità non sarà altrettanto importante quanto la determinazione accurata della necessità di adattamenti o supporti e, in tal caso, della loro forma.[83]

3.41. Ad esempio, il Manuale per i giudici del Nuovo Galles del Sud (NSW Bench Book) individua una vasta gamma di adattamenti relativi all'autismo, riconoscendo che si tratta di una condizione dello spettro (per cui ogni persona è unica nella sua manifestazione e nelle sue capacità). Queste esigenze possono riguardare la sensibilità sensoriale a luci, suoni e tatto, le difficoltà di comunicazione e interazione sociale, il pensiero letterale, le difficoltà con la cronologia o l'attenzione, l'ansia e le difficoltà con i cambiamenti inaspettati nella routine.[84]

3.42. Di conseguenza, una risposta standardizzata a un particolare tipo di disabilità potrebbe non essere appropriata. A titolo di esempio, gli accademici hanno messo in guardia dal considerare i risultati di un processo nel Nuovo Galles del Sud – in cui, per la prima volta, un giudice ha nominato un intermediario per assistere un imputato autistico [85]– come applicabili a tutti i casi che coinvolgono imputati autistici. Ciò a causa dell'ampia gamma di fattori che influenzano la testimonianza di una

---

82 Commissione giudiziaria del Nuovo Galles del Sud, *Uguaglianza davanti alla legge Bench Book* [5.3.1] ('Tipi di disabilità e intersezionalità') <https://www.judcom.nsw.gov.au/publications/benchbks/equality/>.

83 Commissione giudiziaria del Nuovo Galles del Sud, *Uguaglianza davanti alla legge Bench Book* [5.2.2] ('Concezioni e gamma di disabilità') <https://www.judcom.nsw.gov.au/publications/benchbks/equality/>.

84 Commissione giudiziaria del Nuovo Galles del Sud, *Uguaglianza davanti alla legge Bench Book* [5.3.10] ('Disturbo dello spettro autistico') <https://www.judcom.nsw.gov.au/publications/benchbks/equality/>.

85 Nel Nuovo Galles del Sud, la legislazione pertinente non consente la fornitura di assistenza alla comunicazione da parte di un intermediario di testimoni per un imputato, a meno che non sia stata effettuata una specifica segnalazione in tal senso: vedi Rukiya Stein, Jane Goodman-Delahunty e Tania Sourdin, 'A communication intermediary, an autistic defendant and cross-examination: a novel Australian case' (2026) 33(3) *Psychiatry, Psychology and Law* 782, 782-783.

persona e il ruolo dell'intermediario, nonché del fatto che "l'autismo può portare a risultati molto diversi nell'interazione in aula".[86]

3.43. Un riscontro preliminare da parte di Community Legal ha evidenziato un punto simile. Community Legal ha affermato che spesso si presume che la lingua dei segni australiana (**Auslan**) soddisfi tutte le esigenze comunicative delle persone con disabilità uditiva. In pratica, queste persone possono fare affidamento su altre forme di comunicazione, tra cui la lettura labiale, la comunicazione scritta o le tecnologie assistive. Ciò significa che, anche quando viene garantito un interprete di Auslan per un procedimento, le esigenze comunicative della persona potrebbero rimanere insoddisfatte.[87]

3.44. Inoltre, le esigenze di una persona legate alla disabilità possono variare o cambiare nel tempo. Come riconosciuto dal Manuale di accesso per le persone con disabilità dello Stato di Victoria:

> *L'effetto della disabilità di una persona sulla sua capacità di partecipare al procedimento può variare. Ad esempio, alcune disabilità mentali possono essere episodiche. Allo stesso modo, le persone con disabilità fisiche possono necessitare di adattamenti temporanei per evitare di stare in piedi o sedute per lunghi periodi, necessità che può poi intensificarsi o attenuarsi durante il procedimento. Le esigenze di supporto di ciascuna persona devono essere valutate e monitorate individualmente durante l'udienza, in particolare per le udienze che si protraggono per più giorni, al fine di apportare gli adattamenti necessari.*[88]

3.45. Una questione correlata riguarda le modalità di valutazione della capacità di una persona e delle sue esigenze legate alla disabilità, in relazione all'accesso e alla partecipazione ai procedimenti giudiziari.

3.46. Alcuni soggetti interessati hanno sostenuto che qualsiasi valutazione non dovrebbe considerare la capacità della persona di affrontare autonomamente i processi legali. Piuttosto, dovrebbe considerare la sua capacità di partecipare nel contesto dei supporti disponibili. In altre parole, la capacità di una persona di partecipare non è fissa; può invece essere relazionale e dipendente dal supporto, a seconda della disponibilità di risorse quali assistenza alla comunicazione, patrocinio, persone di fiducia e modalità di processo decisionale assistito.[89]

3.47. È evidente che, per consentire a un individuo di partecipare al procedimento in questione, è importante che i tribunali individuino e forniscano adattamenti e supporti specifici che rispondano alle sue

---

86 Rukiya Stein, Jane Goodman-Delahunty e Tania Sourdin, 'Un intermediario della comunicazione, un imputato autistico e il controinterrogatorio: un nuovo caso australiano' (2026) 33(3) *Psichiatria, Psicologia e Diritto* 782, 800.

87 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 15.

88 Judicial College of Victoria e Victorian Equal Opportunity & Human Rights Commission, *Disability Access Bench Book* (7 novembre 2023) [5.2].

89 Risposta preliminare 34A (Sig.ra Cátia Malaquias OAM) 12.

esigenze legate alla disabilità. Tuttavia, non esiste una procedura standard applicabile a tutti i tribunali.

3.48. Di conseguenza, al momento, spetta principalmente alla persona (o al suo avvocato) essere proattiva e richiedere modifiche o supporti. Diverse parti interessate hanno fornito un feedback su questo approccio.

3.49. Ad esempio, la Disabled Lawyers Association ha osservato che le persone con disabilità "continuano a sopportare il peso dell'autodifesa" quando cercano di ottenere degli adattamenti.[90]

3.50. Il riscontro preliminare di Legal Aid ha evidenziato diverse problematiche relative a questo approccio:

- Non esistono procedure chiare, coerenti o facilmente accessibili per tali richieste;
- Le informazioni sugli aggiustamenti disponibili sono spesso limitate, difficili da reperire o non fornite in formati accessibili; e
- Non è chiaro chi sia responsabile della valutazione delle richieste o quali criteri vengano applicati nel processo decisionale in risposta a tali richieste.[91]

3.51. Legal Aid ci ha detto che, in pratica, ciò può comportare modifiche da concordare caso per caso, "a seconda delle prassi locali, della consapevolezza individuale o del coinvolgimento di un rappresentante legale o di un servizio di supporto". [92]Ha affermato:

> *Questo modello impone un onere significativo agli individui, in particolare quando la loro disabilità influisce sulla comunicazione, sulla cognizione, sulle funzioni esecutive, sulla consapevolezza o sull'autodeterminazione. Presuppone un livello di consapevolezza procedurale e di autoidentificazione che non è sempre presente o facilmente raggiungibile per molti utenti dei servizi giudiziari con disabilità.*[93]

3.52. Il Centro per l'Educazione ai Diritti Umani ha espresso un'opinione simile, definendo "spesso irrealistico" il presupposto che una persona "possa identificare, articolare e perseguire i propri bisogni all'interno di processi formali" per le persone con disabilità cognitive, psicosociali o comunicative.[94]

Possibili opzioni di riforma

3.53. Alcuni dei processi pratici per l'identificazione della disabilità di una persona, discussi in precedenza, potrebbero essere utilizzati anche per individuare eventuali necessità di adattamenti o supporti correlati alla disabilità.

---

90 Risposta preliminare 30 (Associazione degli avvocati australiani disabili) [23].
91 Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) [102]-[103].
92 Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) [104].
93 Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) [101].
94 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 5.

3.54. Un'opzione, ad esempio, potrebbe essere quella di includere nei moduli giudiziari di avvio o di risposta a un procedimento domande relative all'eventuale necessità, da parte di una delle parti, di adattamenti o supporti legati a una disabilità per consentirle di partecipare al procedimento. Un'altra opzione potrebbe essere quella di includere quesiti di questo tipo nella procedura di registrazione al sistema statale di gestione digitale dei casi e di deposito elettronico degli atti (**eCourts**).

3.55. Analogamente, nell'ambito di entrambi i processi, alle parti potrebbe essere richiesto di identificare eventuali menomazioni e quindi di selezionare adattamenti e/o supporti da una gamma di opzioni comunemente associate a tali menomazioni. In alternativa, potrebbero essere invitate a fornire informazioni sulle loro specifiche esigenze di adattamenti o supporti legati alla disabilità.

3.56. Il contributo delle persone con disabilità sarebbe essenziale per la progettazione e l'attuazione di tali processi.

3.57. La Commissione Reale sulla Disabilità ha sostenuto l'attuazione, negli istituti penitenziari, di linee guida per lo screening e la valutazione della disabilità e dei bisogni di una persona correlati alla disabilità, al fine di ridurre la dipendenza dall'autodenuncia come principale mezzo di identificazione della disabilità. [95]L'adozione di linee guida simili potrebbe rappresentare un approccio appropriato anche nei tribunali per ridurre la dipendenza dall'autodenuncia.

3.58. Infine, alcuni soggetti interessati hanno espresso sostegno all'emanazione di un obbligo legislativo o di un dovere positivo per i tribunali e le corti di individuare in modo proattivo le disabilità e i bisogni ad esse correlati, e di provvedere ad soddisfarli.[96]

3.59. L'organizzazione Advocacy WA ha ritenuto che ciò avrebbe eliminato "l'onere per i singoli individui di richiedere agevolazioni di cui potrebbero non essere a conoscenza o che potrebbero non essere in grado di esprimere".[97]

3.60. Le parti interessate hanno offerto una varietà di suggerimenti in merito alla legislazione appropriata in cui tale obbligo o dovere potrebbe essere incluso, come la legislazione sulle pari opportunità, [98]nonché il *Criminal Procedure Act 2004* (WA) (**Criminal Procedure Act**), il diritto probatorio e le norme di procedura giudiziaria. [99]Alcune di queste possibili opzioni di riforma sono discusse più dettagliatamente nel Capitolo 14.

---

95 Commissione reale sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol. 8, 190.

96 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 18; Risposta preliminare 5 (John Curtin Law Clinic, Curtin University) 5; Risposta preliminare 16 (Autism Association of Western Australia) 11.

97 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 18.

98 Risposta preliminare 16 (Associazione per l'autismo dell'Australia occidentale) 4.

99 Risposta preliminare 5 (Clinica legale John Curtin, Università Curtin) 5.

3.61. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

6. I tribunali dovrebbero essere tenuti a verificare se una persona coinvolta in un procedimento abbia bisogno di adattamenti a causa della sua disabilità per poter accedere al procedimento o parteciparvi?

7. Sarebbe preferibile informarsi sui bisogni legati alla disabilità piuttosto che chiedere se la persona ha una disabilità specifica?

8. Quali procedure dovrebbero adottare i tribunali per svolgere tali indagini?

9. Tutti i tribunali dovrebbero essere obbligati ad adottare le stesse procedure per svolgere tali indagini?

10. Una persona dovrebbe essere obbligata a rispondere a tali richieste da parte di tribunali e corti?

11. Quali riforme legislative, se del caso, dovrebbero supportare un eventuale processo di individuazione delle esigenze di adattamento legate alla disabilità?

12. Il processo dovrebbe essere soggetto a delle garanzie, ad esempio per tutelare la privacy di una persona?

Formazione e istruzione sulla disabilità

3.62. L'educazione e la formazione in materia di disabilità, che affrontino i diritti e i bisogni delle persone con disabilità, sono fondamentali per migliorare l'accesso e la partecipazione delle persone con disabilità ai tribunali e alle corti.[100]

3.63. La Commissione Internazionale dei Giuristi ha riassunto l'importanza di questa formazione nel seguente modo:

> *Senza una formazione adeguata, le prove e l'esperienza pratica suggeriscono che in molti paesi gli operatori del sistema giudiziario potrebbero non essere a conoscenza dei diritti legali delle persone con disabilità, non essere informati sulla disabilità in generale e non essere in grado di fornire gli adattamenti e il supporto necessari affinché le persone con disabilità possano accedere alla giustizia in condizioni di parità.*[101]

3.64. la Commissione australiana per i diritti umani (**AHRC**) ha individuato nella "formazione efficace" del personale giudiziario (nonché delle forze

---

100 Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, *Diritto di accesso alla giustizia ai sensi dell'articolo 13 della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità* , Doc. ONU A/HRC/37/25 (27 dicembre 2017) [66]; Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) Principio 10; Commissione internazionale dei giuristi, *Manuale modello per i giudici in materia di disabilità* (31 luglio 2024) 40.

101 Commissione internazionale dei giuristi, *Manuale modello per i giudici in materia di disabilità* (31 luglio 2024) 40.

dell'ordine e dei servizi penitenziari) un principio fondamentale per la giustizia in materia di disabilità. L'AHRC ha individuato la necessità di una formazione per:

- migliorare le risposte e gli atteggiamenti del personale;
- affrontare l'impatto delle esperienze intersezionali di disabilità, genere e violenza; e
- Sottolineare il diritto delle persone con disabilità di prendere le proprie decisioni, con il supporto necessario, e che tali decisioni meritano rispetto.[102]

3.65. Inoltre, le raccomandazioni in materia di istruzione e formazione sulla disabilità riflettono la necessità che qualsiasi riforma legislativa sia accompagnata da cambiamenti culturali più ampi.[103]

Possibili opzioni di riforma

3.66. Nonostante la sua importanza, la formazione e l'istruzione in materia di disabilità non sono uniformemente richieste o fornite ai funzionari giudiziari, ai responsabili delle decisioni e al personale amministrativo all'interno del sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale.

3.67. Ciò solleva la questione se, e in caso affermativo come, l'istruzione e la formazione debbano essere fornite.

3.68. Una possibile opzione è quella di introdurre un obbligo di legge che imponga ai funzionari giudiziari, al personale dei tribunali e delle corti di ricevere formazione e istruzione in materia di disabilità.

3.69. Ciò sarebbe in linea con i principi e le linee guida internazionali, i quali stabiliscono che tutte le persone che ricoprono un ruolo nell'amministrazione della giustizia dovrebbero essere soggette all'obbligo legale di partecipare a corsi di formazione sui diritti umani relativi ai diritti delle persone con disabilità.[104]

3.70. Ai sensi del SAT Act , il Procuratore Generale, in quanto Ministro responsabile, ha l'obbligo di garantire che "vengano predisposte adeguate misure per la formazione, l'addestramento e lo sviluppo professionale dei membri del Tribunale". [105]Questo potrebbe rappresentare un modello utile per una disposizione relativa alla formazione e all'istruzione in materia di disabilità in altri contesti. Ciò chiarirebbe che l'obbligo di provvedere a tale formazione e istruzione ricade sul governo esecutivo.

3.71. Una maggiore definizione di aspetti quali lo sviluppo di tale formazione, il suo contenuto e il numero di ore di formazione richieste potrebbe essere

---

102 Commissione australiana per i diritti umani, *Uguali davanti alla legge: verso strategie per la giustizia per le persone con disabilità* (Rapporto, febbraio 2014) 36.

103 Consiglio degli avvocati australiani, *Il progetto giustizia: persone con disabilità (Parte 1)* (agosto 2018) 83.

104 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) 26, Linea guida 10.2(a).

105 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 143(3).

inserita al meglio nella legislazione secondaria. La struttura di tale definizione potrebbe essere definita prendendo a modello i requisiti formativi in altri contesti (come le diverse componenti della formazione professionale continua richiesta agli avvocati).

3.72. In linea con la centralità dell'esperienza vissuta in qualsiasi riforma, prevediamo che l'esperienza e le competenze delle persone con disabilità saranno parte integrante dello sviluppo dei contenuti e dell'attuazione di qualsiasi programma di istruzione e formazione sulla disabilità .

3.73. Un approccio aggiuntivo, o alternativo, al requisito di istruzione e formazione sulla disabilità potrebbe essere la fornitura di risorse ai responsabili delle decisioni e al personale amministrativo, a cui potrebbero fare riferimento quando necessario. La Commissione reale sulla disabilità ha raccomandato:

> *I sistemi di giustizia penale del Commonwealth, degli stati e dei territori dovrebbero fornire informazioni su come richiedere o attuare adattamenti, supporti e servizi per le persone con disabilità e sulle circostanze in cui questi potrebbero essere necessari. Tali informazioni dovrebbero essere rese disponibili ai magistrati, agli avvocati e al personale dei tribunali, anche tramite note pratiche o manuali per i giudici.*[106]

3.74. Il governo dell'Australia Occidentale ha accettato questa raccomandazione e dichiara che "l'attuazione è in corso".[107]

3.75. Inoltre, rileviamo che il disegno di legge sulla Commissione giudiziaria del 2026, se approvato, istituirà e manterrà un programma di sviluppo professionale continuo per i funzionari giudiziari . Durante la seconda lettura del disegno di legge nell'Assemblea legislativa, è stato riconosciuto che:

> *L'integrazione della funzione educativa della commissione con la sua funzione di gestione dei reclami consentirà inoltre alla commissione di individuare sistematicamente le problematiche emergenti e di adattare di conseguenza l'istruzione e la formazione.*[108]

3.76. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

13. È opportuno rendere obbligatoria la formazione e l'istruzione in materia di disabilità per i funzionari giudiziari e il personale dei tribunali?

---

106 Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8, 153, Rec 8.11 .

107 Governo dell'Australia Occidentale, 'Appendice A: Risposta del Governo dell'Australia Occidentale alle raccomandazioni della Commissione Reale sulla Disabilità', *Commissione Reale sulla Disabilità - Risposta dell'Australia Occidentale* (PDF online, 23 dicembre 2024) 51 <https://www.wa.gov.au/system/files/2024-08/wa_response_to_the_disability_royal_commission.pdf>.

108 Australia Occidentale, *Dibattiti parlamentari* , Consiglio legislativo, 8 settembre 2026, 3825 (On. Dan Caddy, Segretario parlamentare).

14. In tal caso:

(a) come e su chi dovrebbe essere imposto tale requisito? e

(b) come dovrebbe essere fornita tale istruzione e formazione?

15. Altri mezzi per fornire informazioni, come ad esempio i manuali per i giudici, sarebbero un modo adeguato per garantire che i magistrati e il personale dei tribunali siano correttamente informati sulle esigenze legate alla disabilità e su come queste possano essere soddisfatte?

Raccolta dati

3.77. La ricerca e i dati di alta qualità sulle esperienze delle persone con disabilità che interagiscono con tribunali e corti sono fondamentali per l'attuazione di riforme significative volte ad affrontare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione.[109]

3.78. Senza dati adeguati, è difficile sapere con precisione:

- Quanti utenti dei tribunali e delle corti hanno una disabilità?
- Quali tipi di disabilità e bisogni correlati alla disabilità sono rappresentati nei diversi tipi di procedimenti?
- la misura in cui vengono richiesti, necessari e forniti gli adattamenti relativi alla disabilità; e
- l'impatto della disabilità sul coinvolgimento di una persona nei processi giudiziari e di corte.

3.79. La Commissione reale sulla disabilità ha individuato limitazioni a livello nazionale nella disponibilità e nella coerenza dei dati relativi alle esperienze delle persone con disabilità nel sistema di giustizia penale. [110]Ha inoltre formulato raccomandazioni per migliorare la raccolta di dati relativi alla partecipazione delle persone con disabilità ai procedimenti legali riguardanti le disposizioni in materia di sostegno e rappresentanza (ad esempio, la nomina di tutori e amministratori).[111]

3.80. I riscontri preliminari delle parti interessate hanno inoltre indicato che vi è margine di miglioramento nella raccolta dei dati relativi alla disabilità all'interno del sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale.

3.81. I fornitori di servizi legali comunitari nell'Australia Occidentale ci hanno riferito che nell'anno finanziario 2025:

---

109 *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità,* aperta alla firma il 30 marzo 2007, 2515 UNTS 3, articolo 31(1), (2) (entrata in vigore il 3 maggio 2008).

110 Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8, 235-236 .

111 Commissione reale sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità: *promuovere l'autonomia e l'accesso* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol. 6, 220-221, Raccomandazione 6.19.

- Il 49% delle persone che hanno richiesto assistenza legale tramite Law Access ha dichiarato di avere una disabilità o una grave condizione di salute fisica o mentale.[112]
- Secondo un rapporto di Community Legal, il 23% di tutti gli utenti dei servizi legali comunitari nell'Australia Occidentale risultava avere una disabilità o una malattia mentale, oppure uno stato di disabilità sconosciuto. Tra gli utenti per i quali era stato registrato lo stato di disabilità, il 32% è stato identificato come affetto da disabilità o malattia mentale.[113]

3.82. Tuttavia, come abbiamo illustrato in precedenza, diverse parti interessate hanno sottolineato che i dati attualmente disponibili nel sistema giudiziario dell'Australia Occidentale non tengono conto in modo sistematico dello stato di disabilità.[114]

3.83. Il Tribunale dei Magistrati ci ha comunicato di non raccogliere dati specifici relativi alle persone con disabilità. [115]Come già accennato, il SAT (Securities Appellate Tribunal) ci ha informato che invita i richiedenti a contattarlo in merito a eventuali esigenze specifiche di accessibilità; tuttavia, non raccoglie dati specifici relativi alla disabilità dei richiedenti, se non nell'ambito di procedimenti di tutela e amministrazione.[116]

Possibili opzioni di riforma

3.84. Diverse parti interessate hanno sostenuto l'emanazione di una legge che impone ai tribunali e alle corti di raccogliere dati relativi alla disabilità.[117]

3.85. Alcuni di questi soggetti interessati hanno riconosciuto l'importanza di un quadro di riferimento che consenta la raccolta e l'utilizzo di dati disaggregati, ovvero dati che possono essere suddivisi in sottocategorie specifiche. [118]Esempi di categorie di dati specifiche potrebbero includere: tipologie di disabilità; età; persone con disabilità appartenenti alle Prime Nazioni; persone con disabilità provenienti da contesti culturali e linguistici diversi; persone con disabilità lesbiche, gay, bisessuali, transgender, intersessuali, queer e asessuali; donne con disabilità; e partecipanti al Sistema nazionale di assicurazione per la disabilità.[119]

3.86. Inoltre, il Centro per l'educazione ai diritti umani ha anche sostenuto lo svolgimento di ricerche mirate e la raccolta di dati che pongono al centro

---

112 Risposta preliminare 3 (Accesso legale) 1.

113 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 10, Figura 1.

114 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 17; Risposta preliminare 25 (Sussex Street) 11.

115 Risposta preliminare 2 (Tribunale dei magistrati dell'Australia Occidentale).

116 Risposta preliminare 21 (Tribunale amministrativo statale) 3-4.

117 Risposta preliminare 16 (Associazione per l'autismo dell'Australia occidentale) 9; Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 18; Risposta preliminare 14 (Kin Disability Advocacy) 13; Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 18.

118 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 18; Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) Raccomandazione K5.

119 Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità: *promuovere l'autonomia e l'accesso* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 6, Raccomandazione 6.19 .

le voci e la leadership delle persone aborigene e delle isole dello Stretto di Torres con disabilità e delle comunità CALD (Cultural and Linguistically Diverse).[120]

3.87. Un quadro legislativo per la raccolta di dati sulla disabilità dovrebbe probabilmente includere:

- una definizione di disabilità;
- misure di salvaguardia, quali disposizioni in materia di privacy e riservatezza; e
- meccanismi di responsabilizzazione, come ad esempio gli obblighi di rendicontazione.

3.88. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

16. Quali dati relativi alla disabilità, se del caso, dovrebbero raccogliere i tribunali e le corti?

17. La raccolta di dati relativi alla disabilità dovrebbe essere obbligatoria per i tribunali e le corti?

18. È necessario stabilire per legge quali dati debbano essere raccolti da tutti i tribunali e le corti?

[120] Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 31-32.

4. Accesso fisico ai tribunali e alle corti

Panoramica

4.1. In questo capitolo, esaminiamo gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità, in particolare quelli relativi all'ambiente fisico dei tribunali e delle corti dell'Australia Occidentale. Consideriamo inoltre le possibili riforme legislative per affrontare tali ostacoli.

4.2. Tradizionalmente, il sistema giudiziario si è basato sulla presenza fisica dei partecipanti, sia presso la cancelleria (ad esempio, per depositare documenti giudiziari) sia in aula, per qualsiasi comparizione. Ciò richiede che una persona entri fisicamente in un edificio giudiziario, acceda alle sue strutture e si muova all'interno di un'aula. Questo può rappresentare una difficoltà per le persone con disabilità motorie.

4.3. Inoltre, chi partecipa di persona a un'udienza deve generalmente rispettare diverse procedure e convenzioni, come attendere che venga chiamato il proprio caso e rimanere in piedi quando si rivolge al tribunale. Anche questi requisiti possono costituire un ostacolo all'accesso e alla partecipazione per alcune persone con disabilità.

Alcuni contesti

4.4. In molte circostanze, le persone possono essere tenute a comparire in tribunale o davanti ad altri organi giurisdizionali. In caso di mancata comparizione, possono derivarne diverse conseguenze legali.

4.5. A titolo di esempio, per alcuni reati semplici giudicati dal Tribunale dei Magistrati, l'accusa può essere ascoltata e decisa in assenza dell'imputato, qualora quest'ultimo non si presenti dopo aver ricevuto notifica dell'accusa e della data dell'udienza.[121]

4.6. In alcuni procedimenti civili, se una persona è stata informata della data di un'udienza e non si presenta, l'udienza può comunque svolgersi in sua assenza.[122]

4.7. La presenza fisica di persona in tribunale rimane il punto di partenza per molti procedimenti, a meno che non vengano presi accordi alternativi (ad esempio, consentendo alla persona di partecipare a distanza tramite collegamento audio o video **)** .

4.8. Come discusso nei capitoli 5 e 6, alcune persone con disabilità possono incontrare difficoltà a causa della mancanza di conoscenza delle alternative alla presenza fisica. Ciò può verificarsi anche a causa di difficoltà di comunicazione che impediscono alla persona di presentare una richiesta al tribunale per poter partecipare a distanza. Queste difficoltà

---

121 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 55.

122 Si veda, ad esempio, *il Regolamento della Corte Suprema. 1971* (WA) O 34 r 2; *Magistrates Court (Civil Proceedings) Act 2004* (WA) s 21(1); *State Administrative Tribunal Act 2004* (WA) s 63(2).

possono essere aggravate dall'assenza di rappresentanza o supporto legale. Inoltre, la partecipazione a distanza, soprattutto tramite audiovisivi, richiede l'accesso a (e la capacità di utilizzare) tecnologie adeguate, cosa non sempre possibile per le persone con disabilità.

4.9. Di conseguenza, l'ampliamento delle opportunità di partecipazione e presenza a distanza non ha eliminato la necessità di edifici giudiziari e delle corti fisicamente accessibili. Come ha osservato Community Legal:

> *Come requisito fondamentale per garantire l'accesso alla giustizia, tutti gli edifici dei tribunali nell'Australia Occidentale devono essere fisicamente accessibili a tutti, comprese le persone con mobilità ridotta.*[123]

4.10. I principi e le linee guida internazionali sottolineano inoltre la necessità di accessibilità delle strutture e dei servizi utilizzati nel sistema giudiziario, compresi gli edifici dei tribunali, le strutture per le giurie e gli spazi amministrativi, nonché i servizi igienici, gli uffici, gli ingressi, gli ascensori, le mense e gli spazi ricreativi al loro interno.[124]

4.11. Al fine di garantire l'accessibilità fisica di tali strutture e servizi alle persone con disabilità, i Principi e le Linee guida internazionali stabiliscono che gli Stati dovrebbero:

- emanare e attuare leggi, regolamenti, politiche, linee guida e pratiche applicabili, e
- garantire che siano disponibili risorse finanziarie adeguate a supporto di questa implementazione.[125]

4.12. I principi e le linee guida internazionali stabiliscono inoltre che gli Stati dovrebbero garantire la predisposizione di agevolazioni procedurali laddove l'ambiente fisico, le informazioni e le comunicazioni siano inaccessibili alle persone con disabilità.[126]

Edifici di tribunali e corti

Diritto e prassi attuali

4.13. Non esiste un unico obbligo legale onnicomprensivo che imponga ai tribunali e alle corti di tutto lo Stato di essere accessibili alle persone con disabilità fisiche.

4.14. Piuttosto, i diversi requisiti legali relativi all'accessibilità fisica derivano da:

- La legge statale sull'edilizia, che stabilisce vari standard tecnici per l'accessibilità fisica di un edificio, a seconda della sua classificazione e

---

123 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 32.

124 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) 14, Principio 2, Linea guida 2.1(a).

125 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) 14, Linea guida 2.1(a), (c).

126 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) 14, Linea guida 2.1(a), (d).

del suo utilizzo, e ai quali un edificio deve conformarsi quando viene costruito (o quando vengono effettuati lavori di ristrutturazione, modifica o ampliamento, o se il suo utilizzo viene modificato); [127]e

- Legislazione antidiscriminatoria federale e statale, che vieta la discriminazione (anche basata sulla disabilità) nell'accesso a servizi e locali in determinate circostanze.[128]

4.15. L'applicazione di entrambe queste branche del diritto al sistema giudiziario e dei tribunali presenta delle complessità, per molteplici ragioni. [129]Inoltre, esula dalle nostre competenze esaminare l'applicazione del diritto edilizio statale o del diritto antidiscriminatorio nel contesto dei tribunali.[130]

4.16. Non rientra inoltre nelle nostre competenze affrontare alcune delle barriere per le persone con disabilità individuate dalle parti interessate, come l'insufficienza di parcheggi accessibili in prossimità delle strutture giudiziarie [131]e le difficoltà di accesso ai trasporti pubblici. [132]Pur essendo al di fuori dell'ambito della nostra analisi, riconosciamo che tali barriere possono incidere significativamente sulla capacità di una persona con disabilità di accedere al sistema giudiziario e dei tribunali e di parteciparvi.

4.17. Passiamo ora ad analizzare le barriere fisiche all'accesso e alla partecipazione che le persone con disabilità possono incontrare all'interno di un tribunale o di un'aula di corte. Ci concentreremo principalmente sulle barriere riscontrate nelle aule di udienza.

Barriere all'accesso e alla partecipazione

4.18. Molti soggetti interessati hanno espresso preoccupazione per il fatto che gli edifici dei tribunali non siano adeguatamente accessibili alle persone con disabilità motorie.[133]

4.19. Le barriere identificate includono:

---

127 Il *Building Act 2011* (WA) e *il Building Regulations 2012* (WA) danno attuazione al Codice Nazionale dell'Edilizia. Un edificio adibito a tribunale è classificato come edificio di riunione di Classe 9b ai sensi del Codice. La Parte D4 (Accesso per le persone con disabilità) stabilisce quali aree specifiche di un edificio di Classe 9B devono essere accessibili.

128 *Legge sulla discriminazione contro le persone con disabilità del 1992* (Cth), art. 23; *Legge sulle pari opportunità 1984* (WA) art. 66J(1).

129 Ad esempio, poiché un edificio deve essere conforme alla normativa edilizia vigente al momento della sua costruzione (e non esiste alcun obbligo legale di adeguare un edificio esistente agli standard edilizi contemporanei), gli edifici dei tribunali e delle corti in tutto lo Stato sono stati costruiti in conformità con requisiti di accessibilità fisica molto diversi tra loro.

130 Facciamo presente che qualsiasi revisione della legislazione del Commonwealth, come il *Disability Discrimination Act 1992* (Cth), esula dalle nostre competenze. Per quanto riguarda l' *Equal Opportunity Act 1984* (WA), la Law Reform Commission of Western Australia ha esaminato tale legge nell'ambito del Progetto 111.

131 Risposta preliminare 5 (John Curtin Law Clinic, Curtin University) 2.

132 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) 10.

133 Risposta preliminare 5 (John Curtin Law Clinic, Curtin University) 2; Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 9; Risposta preliminare 14 (Kin Disability Advocacy) 7; Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [37]; Risposta preliminare 2 (Tribunale dei magistrati dell'Australia occidentale).

- Rampe per sedie a rotelle, ascensori e percorsi accessibili inadeguati;
- gallerie pubbliche inaccessibili, banchi dei testimoni, banchi della giuria e aree di carico/scarico; e
- Servizi igienici inadeguati.

4.20. Ruah Legal Services ci ha comunicato che:

> *Le porte delle aule di tribunale del Tribunale Centrale e del SAT sono porte pesanti che richiedono di essere tirate per poter accedere. Ciò rappresenta un ostacolo, soprattutto per le persone in sedia a rotelle.*[134]

4.21. Inoltre, Ruah Legal Services ha osservato che:

> *Al 9 giugno 2026, il Tribunale dei Magistrati di Midland continua ad avere un ascensore fuori servizio da diversi mesi. Qualsiasi partecipante al Tribunale con disabilità motorie è tenuto a contattare il Tribunale prima dell'udienza per assicurarsi che la propria causa possa essere inserita nell'unica aula accessibile al piano terra. Questa informazione non è di dominio pubblico né facilmente reperibile, il che significa che qualsiasi persona in sedia a rotelle potrebbe non sapere di non poter accedere ai piani superiori senza contattare la cancelleria prima della propria comparizione.*[135]

4.22. Ruah Legal Services ci ha riferito che, a causa del numero di aule di tribunale con limitazioni di accessibilità per le persone in sedia a rotelle, i suoi clienti sono spesso costretti a comparire dal fondo dell'aula, vicino alla galleria del pubblico, poiché non sono in grado di raggiungere il banco dei giudici.[136]

4.23. Anche il Women's Legal Service WA ci ha riferito che "gli uffici legali di turno sono solitamente molto piccoli e possono essere completamente inaccessibili alle persone che utilizzano sedie a rotelle o carrelli".[137]

4.24. Il feedback ricevuto dalle parti interessate ha evidenziato che la progettazione e la disposizione delle aule per le udienze rappresentano un ostacolo anche per le persone con disabilità sensoriali. Ad esempio, la John Curtin Law Clinic ha riscontrato:

- l'assenza di sistemi a induzione magnetica o di tecnologie di ascolto assistito per le persone sorde o con problemi di udito; e
- segnaletica che non soddisfa gli standard di accessibilità per le persone con disabilità visive.[138]

4.25. Alcune persone, tra cui le persone autistiche, possono presentare ipersensibilità sensoriale o differenze nell'elaborazione sensoriale. Per

---

134 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [156].
135 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [157]-[158].
136 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [37], [155].
137 Risposta preliminare 41 (Servizio legale per le donne dell'Australia Occidentale) 7.
138 Risposta preliminare 5 (John Curtin Law Clinic, Curtin University) 2.

queste persone, alcuni aspetti di una sala per uditori, come l'illuminazione intensa o il rumore di fondo, possono rappresentare un ostacolo a una partecipazione efficace.[139]

4.26. Tali problematiche sono state evidenziate anche dall'Ordine degli avvocati, che ha spiegato quanto segue:

> *Secondo l'esperienza degli avvocati che si presentano presso il Tribunale per i Disabili Intellettivi (Intellectual Disability Diversion Program), l'aula di tribunale stessa non sempre soddisfa le esigenze sensoriali, e fattori come l'illuminazione, il rumore, gli odori e il sovraffollamento continuano a compromettere una partecipazione efficace.*[140]

4.27. Sebbene l'Ordine degli avvocati si riferisse in particolare al Tribunale per i programmi di diversione per disabilità intellettiva (**IDDP Court**), è probabile che tali ostacoli a una partecipazione significativa delle persone con bisogni sensoriali si presentino in tutti i tribunali.

Possibili opzioni di riforma

4.28. Il feedback preliminare delle parti interessate ha evidenziato come molte barriere fisiche all'accesso e alla partecipazione potrebbero essere risolte o migliorate attraverso soluzioni concrete.

4.29. Legal Aid ha osservato che "migliorare l'accessibilità non richiede necessariamente una riqualificazione infrastrutturale su larga scala in tutti i casi". [141]Legal Aid ha inoltre suggerito che miglioramenti significativi deriverebbero da una manutenzione costante, dalla definizione delle priorità per le riparazioni e da protocolli operativi più chiari quando le infrastrutture per l'accessibilità (ad esempio, un ascensore) non funzionano.[142]

4.30. Ruah Legal Services ha raccomandato le seguenti soluzioni specifiche per migliorare l'accesso fisico:

- ove possibile, apportare modifiche per agevolare l'accesso alle persone in sedia a rotelle, aumentando così l'accessibilità anche per chi utilizza altri ausili per la mobilità come stampelle, bastoni, biciclette, passeggini e borse con ruote;
- un piano per migliorare l'accessibilità ai tavoli degli avvocati, ai banchi dei testimoni e ai banchi dei giurati per le persone con disabilità;
- ulteriore considerazione dell'altezza dei pulsanti di accesso alle porte delle aule di tribunale e dell'inclusione di porte automatiche; e

---

139 K MacLennan, S O'Brien e T Tavasooli, 'Con le nostre parole: le complesse esperienze sensoriali degli adulti autistici' (2022) 52 *Journal of Autism and Developmental Disorders* 3061, 3064-3065.

140 Dott.ssa Kathy Ellem, Professoressa Leanne Dowse, Simone Rowe et al, *Approfondimenti da persone con esperienza diretta di disabilità e del sistema giudiziario* (3 luglio 2023) 4.

141 Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) [77].

142 Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) [67].

- Tra le priorità assolute, la riparazione dell'ascensore del tribunale di Midland.[143]

4.31. I suggerimenti di Ruah Legal Services dimostrano che, per certi aspetti, i requisiti specifici di accessibilità per un'aula di tribunale o di un'aula di corte richiederanno soluzioni su misura (ad esempio, realizzare un box per la giuria sufficientemente ampio per una sedia a rotelle) che vanno oltre i requisiti di accessibilità più generali applicabili agli edifici pubblici.

4.32. Pertanto, una possibile riforma potrebbe essere quella di legiferare un principio generale prioritario in merito all'accessibilità fisica degli edifici dei tribunali, in modo che si adattino alla diversità delle esigenze delle persone .

4.33. Senza limitare i contesti in cui tale principio potrebbe essere applicato, esso può estendersi alla progettazione e alla costruzione di nuovi edifici per tribunali e corti; alla disposizione specifica delle aule di udienza e alle caratteristiche al loro interno; e agli ambienti immediatamente circostanti le aule di udienza (come le sale per i colloqui).

4.34. Un principio di questo tipo potrebbe anche imporre a un tribunale di adottare tutti gli accorgimenti ragionevoli necessari a una persona con disabilità per accedere fisicamente all'aula del tribunale e partecipare in modo sicuro e confortevole alle udienze.

4.35. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

19. Come si dovrebbero affrontare le barriere fisiche all'accesso e alla partecipazione ai tribunali e alle corti?

20. Dovrebbe esistere un principio legislativo generale che imponga che le aule di udienza dei tribunali e le aree circostanti siano progettate per facilitare l'accesso e la partecipazione alle udienze da parte delle persone con disabilità fisiche? Se sì, perché? Se no, perché no?

21. In tal caso, quali punti chiave dovrebbero essere alla base del principio?

22. In che altro modo, se non del tutto, la legislazione dovrebbe affrontare le barriere fisiche all'accesso e alla partecipazione ai procedimenti giudiziari o di tribunale da parte delle persone con disabilità?

Procedimenti e convenzioni giudiziarie

Diritto e prassi attuali

4.36. Esistono diverse procedure, prassi e convenzioni associate alla presenza e alla partecipazione di persona alle udienze presso tribunali e corti. Di norma, una persona deve presentarsi a un orario prestabilito, superare i controlli di sicurezza, spostarsi tra le diverse aree di un edificio, attendere per un periodo di tempo indeterminato fino a quando non viene chiamata

[143] Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [167].

la sua causa e rimanere in tribunale fino a quando la sua questione non viene trattata. Questo processo spesso richiede molto tempo.

4.37. Di norma, i partecipanti al procedimento dovranno sedersi o alzarsi in piedi in determinati momenti, rimanere nell'aula dell'udienza mentre la loro causa viene discussa e partecipare per periodi prolungati senza interruzioni o sospensioni.

4.38. Piuttosto che rispecchiare requisiti legislativi, le aspettative di natura pratica di questo tipo riflettono prassi di gestione delle udienze e dei casi, protocolli di aula o convenzioni consolidate.

4.39. Come abbiamo illustrato nel Capitolo 3, ogni tribunale dell'Australia Occidentale e il SAT (Tribunale Amministrativo Statale) hanno ampi poteri per regolamentare la propria prassi e lo svolgimento dei procedimenti. Ciò può estendersi all'adozione di molti degli adattamenti necessari affinché una persona con disabilità possa accedere ai procedimenti e parteciparvi.

Barriere all'accesso e alla partecipazione

4.40. Per le persone con disabilità fisiche che comportano dolore cronico e affaticamento, i lunghi tempi di attesa prima che una questione venga discussa e/o le udienze prolungate possono aggravare gli effetti di tali disabilità.[144]

4.41. Una volta che una persona si trova all'interno di un'aula di udienza, possono sorgere ostacoli fisici alla partecipazione derivanti dai processi o dalle procedure del tribunale. Questi possono includere:

- posti a sedere che possono causare un aumento del dolore durante procedimenti prolungati;
- udienze prolungate senza interruzione, in cui non viene soddisfatta la necessità di frequenti pause da parte della persona;
- orari rigidi dei tribunali che non tengono conto degli orari di assunzione dei farmaci;
- udienze lunghe che fanno sì che gli effetti dei farmaci svaniscano prima della fine del procedimento; e
- effetti cognitivi che si verificano quando il dolore interferisce con la capacità di fornire prove.[145]

Possibili opzioni di riforma

4.42. Qualsiasi tentativo di affrontare le barriere fisiche all'accesso e alla partecipazione ai tribunali attraverso specifiche disposizioni legislative è improbabile che risulti praticabile, data la diversità delle possibili barriere che le persone con disabilità possono incontrare e le molteplici cause di tali barriere.

---

144 Judicial College of Victoria e Victorian Equal Opportunity & Human Rights Commission, *Disability Access Bench Book* (7 novembre 2023) 4.

145 Tribunali del Queensland, *Manuale per la parità di trattamento dei giudici* (3a ed., 2026) 91.

4.43. Stando così le cose, un'opzione di riforma più pratica potrebbe essere quella di sancire principi generali nella legislazione. Questi principi potrebbero imporre ai tribunali di utilizzare i poteri di cui dispongono per modificare le modalità di svolgimento dei procedimenti al fine di facilitare l'effettiva partecipazione delle persone con disabilità.

4.44. Un principio di questo tipo potrebbe anche essere accompagnato da esempi specifici di modifiche procedurali comunemente richieste, tra cui pause nelle udienze, durata ridotta delle udienze, orari flessibili (ad esempio, per adattarsi agli orari di assunzione dei farmaci), posti a sedere adeguati e un'autorizzazione permanente per la persona a muoversi in aula (per consentirle di sedersi o stare in piedi a seconda delle necessità).

4.45. Un'alternativa possibile per la riforma potrebbe essere la creazione di ulteriori elenchi di udienze, specificamente pensati per le esigenze delle parti con analoghe necessità di adattamento legate alla disabilità. Tali elenchi potrebbero adottare una struttura simile a quella degli attuali elenchi IDDP Court e Start Court del Tribunale dei Magistrati (di cui parleremo più avanti). Ciò consentirebbe di soddisfare diverse esigenze legate alla disabilità in elenchi di udienze differenti, anziché pretendere che i tribunali si occupino di tutte le esigenze in ogni singolo elenco.

4.46. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

23. Qual è il modo migliore per affrontare le barriere fisiche all'accesso e alla partecipazione ai tribunali e alle corti?

24. È necessaria una riforma legislativa? In caso affermativo, è preferibile una dichiarazione legislativa di principi generali?

25. In alternativa, sarebbe meglio incoraggiare o imporre ai tribunali di utilizzare elenchi di udienze predisposti per venire incontro alle esigenze di parti con disabilità simili? In caso affermativo, come si dovrebbe realizzare questo obiettivo?

26. Esiste qualche altra opzione che non abbiamo menzionato e che dovremmo prendere in considerazione?

5. Tecnologia e accesso ai tribunali

Panoramica

5.1. In questo capitolo, esaminiamo gli ostacoli relativi all'uso della tecnologia nei tribunali che impediscono alle persone con disabilità di accedere al sistema giudiziario dell'Australia Occidentale o di parteciparvi in modo efficace. Consideriamo inoltre le possibili riforme legislative per affrontare tali ostacoli.

5.2. Nel corso del tempo, l'uso della tecnologia ha offerto alle persone l'opportunità di accedere e partecipare ai procedimenti senza essere fisicamente presenti in un tribunale.

5.3. L'utilizzo dei tribunali elettronici (eCourts) è ormai parte integrante del sistema giudiziario dell'Australia Occidentale, così come la possibilità di partecipare a un'udienza da remoto tramite audiovisivo.

5.4. Il rapido e diffuso aumento della partecipazione a distanza al sistema giudiziario, reso necessario dalla pandemia di COVID-19, ha dimostrato che molti procedimenti tradizionalmente condotti di persona potevano essere svolti a distanza utilizzando la visione artificiale.

5.5. L'utilizzo di queste tecnologie può contribuire a superare alcuni ostacoli all'accesso e alla partecipazione al sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale per le persone con disabilità, compresi quelli discussi nel Capitolo 4. Tuttavia, potrebbe crearne altri per le persone con disabilità.

Alcuni contesti

5.6. Come abbiamo discusso nel capitolo precedente, le persone con disabilità incontrano diverse barriere legate alla presenza fisica presso tribunali e corti.

5.7. In diversi modi, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ormai di uso comune nel sistema giudiziario dell'Australia Occidentale, hanno ridotto o eliminato la necessità della presenza fisica.

5.8. Ad esempio, mentre tradizionalmente le interazioni procedurali e amministrative con un tribunale o un organo giurisdizionale prevedevano documenti cartacei e la presenza fisica di una persona presso la cancelleria, molte di queste interazioni ora avvengono online tramite il portale eCourts. Ora, una persona può (e in alcune circostanze deve) utilizzare eCourts per ottenere e presentare moduli giudiziari, consultare un fascicolo processuale, ottenere copie di ordinanze del tribunale e pagare le tasse.

5.9. Diverse parti interessate hanno sottolineato che, sebbene i processi giudiziari elettronici e le tecnologie audiovisive siano spesso presentati

come soluzioni per l'accessibilità, il loro utilizzo può anche creare barriere all'accesso e alla partecipazione per le persone con disabilità.[146]

5.10. A tal proposito, i principi e le linee guida internazionali:

- sottolineare la necessità di tecnologie e sistemi di informazione e comunicazione accessibili, come mezzo per facilitare l'accesso e la partecipazione delle persone con disabilità;[147]
- riconoscere la necessità di introdurre e attuare leggi, regolamenti, politiche, linee guida e pratiche vincolanti per rendere accessibili le tecnologie e i sistemi dell'informazione e della comunicazione; [148]e
- prevedere che gli Stati debbano garantire l'adozione di misure procedurali di adeguamento laddove le tecnologie e i sistemi dell'informazione e della comunicazione siano inaccessibili alle persone con disabilità.[149]

Processi giudiziari elettronici

Diritto e prassi attuali

5.11. Una partecipazione efficace ai procedimenti giudiziari o dinanzi a un tribunale può richiedere a una persona di:

- accedere alle informazioni dal sito web di un tribunale o di un organo giurisdizionale;
- scaricare moduli e documenti in formato Word o PDF dal sito web di un tribunale o di un'autorità giudiziaria;
- utilizzare eCourts per presentare moduli e documenti in formato elettronico ('eLodgment');
- accedere a un fascicolo elettronico contenente documenti depositati elettronicamente e ordinanze giudiziarie formali (e che sostituisce il fascicolo fisico del tribunale) tramite eCourts;
- pagare le commissioni (ad esempio, una tassa di deposito per presentare un reclamo) online; e
- Comunicare con altre parti, avvocati o personale del tribunale tramite e-mail.

5.12. La *legge Courts and Tribunals (Electronic Processes Facilitation) Act 2013* (WA) fornisce il quadro giuridico per lo svolgimento di tali processi. In

---

146 Risposta preliminare 4 (Tribunale di revisione della disabilità mentale) 2; Risposta preliminare 14 (Kin Disability Advocacy) 5-6; Risposta preliminare 36 (Legal Aid Western Australia) [73]-[75].

147 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) 14, Principio 2, Linea guida 2.1(a).

148 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) 14, Principio 2, Linea guida 2.1(a).

149 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) 14, Linea guida 2.1(a), (d).

generale, stabilisce che i documenti o i processi elettronici, se gestiti in conformità con la legge, hanno lo stesso valore legale delle loro controparti cartacee o scritte.[150]

5.13. Le disposizioni della legge sono integrate da regolamenti e norme procedurali dei tribunali che prescrivono, nel dettaglio, i requisiti procedurali relativi all'utilizzo dei processi elettronici in circostanze particolari, compreso il momento in cui devono essere utilizzati.

5.14. Ciascuna delle norme dei tribunali e del SAT impone requisiti diversi in relazione al deposito elettronico tramite il portale eCourts.

5.15. Nei procedimenti civili presso la Magistrates Court, il deposito telematico è generalmente obbligatorio, a meno che non si applichi un'esenzione pertinente. [151]Quando una persona richiede un'esenzione al cancelliere, deve compilare e presentare una domanda di esenzione dal deposito telematico obbligatorio, specificando il motivo per cui l'esenzione è necessaria.[152]

5.16. Nei procedimenti civili presso il Tribunale distrettuale, il deposito telematico è obbligatorio per gli avvocati, ma non per i litiganti che si rappresentano da soli, salvo concessione di un'esenzione.[153]

5.17. Nell'ambito della giurisdizione civile della Corte Suprema e nei ricorsi civili, il deposito telematico è generalmente obbligatorio, anche per i litiganti che si rappresentano da soli, fatte salve alcune eccezioni.[154]

5.18. Il Tribunale dei Magistrati, il cancelliere del Tribunale Distrettuale e il cancelliere principale della Corte Suprema hanno ciascuno il potere di autorizzare il deposito di documenti con modalità diverse da quella tramite eCourts "per qualsiasi valido motivo e senza una formale richiesta o domanda". [155]Qualora venga concessa tale esenzione, il Tribunale o il cancelliere possono impartire istruzioni sulle modalità di presentazione del documento in questione, inclusa la consegna a mano o l'invio tramite e-mail, posta o fax.[156]

5.19. Anche il Tribunale per la famiglia dell'Australia Occidentale generalmente richiede che tutti i documenti giudiziari vengano depositati elettronicamente, a meno che una persona non sia esentata o non abbia

---

150 Australia Occidentale, *Dibattiti parlamentari* , Consiglio legislativo, 11 settembre 2013, 3840-3481 (On. Michael Mischin, Procuratore generale).

151 *Regolamento del Tribunale dei Magistrati (Procedimenti Civili) 2005* (WA) regola 98C(1) e regola 96.

152 Guida per l'utente del portale eCourts 5.

153 *Ordinanza del tribunale distrettuale 2005* (WA) regola 20 (1) e regola 20(1A).

154 *Regolamento della Corte Suprema del 1971* (WA); *Regolamento della Corte Suprema (Corte d'Appello) 2005* (WA). ;

155 *Regole del Tribunale dei Magistrati (Procedimenti Civili) 2005* (WA) regola 96(2) (il Tribunale); *Regole della Corte Suprema 1971* (WA) Ordine 67A regola 3(3) (il Cancelliere Principale).

156 *Regole del tribunale distrettuale 2005* (WA) regola 20(1B) (un cancelliere).

ricevuto l'autorizzazione da un cancelliere a depositarli con altre modalità.[157]

5.20. Il *Regolamento del Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) consente il deposito elettronico dei documenti tramite il portale eCourts e permette anche il deposito di persona, per posta o fax (ma non via e-mail).[158]

5.21. Nei procedimenti penali, i documenti vengono solitamente depositati presso il tribunale a mano, via e-mail, per posta o via fax. L'utilizzo del deposito elettronico nei procedimenti penali da parte delle autorità inquirenti è consentito solo per scopi limitati (come il deposito di un avviso di avvio del procedimento penale).

Barriere all'accesso e alla partecipazione

5.22. Le parti interessate hanno individuato problematiche relative al contenuto e alla forma dei moduli e dei documenti giudiziari elettronici, nonché ai requisiti per il deposito elettronico di moduli e documenti tramite eCourts.

5.23. A seconda del formato, i moduli e i documenti giudiziari elettronici potrebbero risultare inaccessibili ad alcune persone con disabilità. Tra le problematiche riscontrate si annoverano:

- I moduli elettronici risultano eccessivamente complessi e difficili da compilare;[159]
- formati di documento incompatibili con le tecnologie assistive, [160]compresi i software di lettura dello schermo utilizzati da persone non vedenti o ipovedenti; [161]e
- moduli elettronici esistenti in formati non adatti alla conversione in caratteri grandi, Braille e formati audio .[162]

5.24. In merito al deposito elettronico tramite eCourts, Community Legal ci ha comunicato quanto segue:

> *Le procedure di deposito rappresentano un ostacolo correlato ma distinto. I tribunali mantengono requisiti rigorosi per il deposito elettronico, con scarsa flessibilità per metodi alternativi. Ottenere l'autorizzazione a depositare documenti con modalità diverse da quella elettronica è un processo complesso. I nostri membri segnalano che, in genere, una persona deve esaurire tutte le altre opzioni prima di poter depositare documenti di persona, compreso il tentativo di farsi assistere da un avvocato o da un familiare. Per le persone con disabilità cognitive, scarsa*

---

157 *Regole del tribunale per la famiglia 2021* (WA) regola 487(1).

158 *Regolamento del Tribunale Amministrativo Statale* Regola 4 *del 2005* (WA).

159 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 14; Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) 73.

160 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 14.

161 Consiglio degli avvocati australiani, *Il progetto giustizia: persone con disabilità (Parte 1)* (agosto 2018) 29.

162 Risposta preliminare 10 (Gruppo di abilità Ever) 3.

> *alfabetizzazione digitale o senza accesso a tecnologie adeguate, questi requisiti costituiscono un ostacolo all'avvio e alla partecipazione ai procedimenti legali.*[163]

5.25. Il Centro per l'Educazione ai Diritti Umani ci ha inoltre comunicato che il portale eCourts può risultare "difficile o impossibile da navigare autonomamente" per le persone con disabilità cognitive, psicosociali, neurodivergenti, comunicative o visive.[164]

5.26. L'organizzazione Developmental Disability WA ha fornito un feedback specifico sull'utilizzo di eCourts nel SAT (Securities Appeal Tribunal). Ha rilevato che, sebbene sia possibile presentare documenti di persona o via fax, queste opzioni risultano limitanti per chi si trova al di fuori dell'area metropolitana e sono obsolete per quanto riguarda i fax.[165]

5.27. L'associazione Developmental Disability WA ha inoltre osservato che il portale eCourts "inserisce i processi del SAT in un quadro giuridico". Tuttavia, gli avvocati potrebbero non partecipare frequentemente al programma del SAT dedicato ai diritti umani, e interagire con eCourts risulta più difficile per chi non ha esperienza o risorse tecniche.[166]

5.28. Advocacy WA ha inoltre affermato, in relazione al SAT, che:

> *L'esperienza vissuta dalle persone con disabilità cognitive o sensoriali che vivono in queste aree e non hanno accesso a un avvocato locale, è che le domande o i ricorsi vengono spesso respinti non per motivi di legittimità, ma a causa di procedure automatiche predefinite, perché la persona non è in grado di utilizzare il complesso portale eCourts.*[167]

Possibili opzioni di riforma

5.29. Il feedback ricevuto dalle parti interessate ha individuato prevalentemente risposte pratiche a questi ostacoli.

5.30. La John Curtin Law Clinic ha suggerito che i siti web e i servizi digitali dei tribunali dovrebbero essere sottoposti a verifiche di conformità alle Linee guida per l'accessibilità dei contenuti web 2.2 del World Wide Web Consortium, il punto di riferimento riconosciuto a livello internazionale per l'accessibilità digitale. La John Curtin Law Clinic ha inoltre ritenuto che le verifiche di accessibilità dovrebbero essere obbligatorie entro un periodo di tempo specifico.[168]

5.31. EverAbility Group ha inoltre sottolineato la necessità che tutte le piattaforme rispettino gli standard di accessibilità e siano progettate per essere compatibili con le tecnologie assistive.[169]

---

163 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 17.
164 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 14.
165 Risposta preliminare 12B (Disabilità dello sviluppo WA) 8.
166 Risposta preliminare 12B (Disabilità dello sviluppo WA) 8.
167 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 9.
168 Risposta preliminare 5 (John Curtin Law Clinic, Curtin University) 2-3.
169 Risposta preliminare 10 (Gruppo di abilità Ever) [7].

5.32. Accanto a queste soluzioni pratiche, un'opzione legislativa per la riforma potrebbe essere quella di modificare le esenzioni per il deposito elettronico previste dalle norme procedurali dei tribunali.

5.33. Ad esempio, le disposizioni esistenti che esentano una persona dall'obbligo di presentazione elettronica della documentazione "per qualsiasi valido motivo" e senza necessità di una richiesta formale potrebbero essere modificate per includere specificamente, come elemento rilevante, l'eventuale presenza di esigenze legate a una disabilità.

5.34. Le disposizioni di esenzione esistenti nei regolamenti del Tribunale dei Magistrati e della Corte Suprema potrebbero essere modificate in modo che il potere di esentare una persona dal deposito elettronico spetti a qualsiasi cancelliere, anziché esclusivamente al tribunale o al cancelliere capo.

5.35. Una seconda opzione di riforma potrebbe essere quella di legiferare un principio generale secondo il quale devono essere apportati degli adattamenti ragionevoli qualora una persona non sia in grado di utilizzare la procedura di deposito elettronico a causa di una disabilità.

5.36. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

27. Qual è il modo migliore per garantire che l'utilizzo di processi elettronici nei procedimenti giudiziari faciliti, anziché ostacolare, l'accesso e la partecipazione a tali procedimenti da parte delle persone con disabilità?

28. È necessario o auspicabile un intervento legislativo? In caso affermativo, perché?

29. Le esenzioni esistenti dall'obbligo di presentare moduli e documenti in formato elettronico sono sufficienti? Dovrebbero essere ampliate o dovrebbero essere introdotte ulteriori esenzioni?

30. Sarebbe opportuno legiferare un principio generale che imponga l'adozione di misure ragionevoli per agevolare l'utilizzo della procedura di deposito telematico da parte di una persona che, a causa di una disabilità, non sia in grado di farlo? In caso affermativo, perché? In caso contrario, perché no?

31. In che altro modo, se non del tutto, la legislazione dovrebbe affrontare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità derivanti dall'uso di processi elettronici?

Partecipazione a distanza tramite collegamento audio e video

Diritto e prassi attuali

5.37. L'AVL è da tempo utilizzato nei procedimenti giudiziari e di corte per una serie di scopi, tra cui:

- consentire ai testimoni vulnerabili di rendere testimonianza senza essere fisicamente presenti in un'aula di tribunale o in prossimità di una persona accusata;
- agevolare la partecipazione di testimoni residenti in altri stati o all'estero, al fine di ridurre costi e ritardi;
- consentire alle persone in custodia di comparire senza dover essere trasportate in tribunale per questioni quali udienze preliminari, comparizioni e richieste di cauzione; e
- fornire servizi come l'interpretariato a distanza.[170]

5.38. Come ha osservato l'ex Presidente della Corte Suprema dell'Australia Occidentale, l'Onorevole Wayne Martin AC KC, le "enormi dimensioni" dell'Australia Occidentale e le limitazioni delle risorse giudiziarie supportano " un uso molto maggiore delle strutture [AVL] per consentire ai casi di essere affrontati in modo rapido ed efficace ovunque si presentino geograficamente .[171]

5.39. Inoltre, la pandemia di COVID-19 ha portato a "un cambiamento senza precedenti nel modo in cui i tribunali australiani conducono i procedimenti", compreso un aumento significativo dello svolgimento di udienze a distanza. [172]Questo cambiamento ha avuto molteplici aspetti:

> *A differenza di quanto accadeva in precedenza, dove un solo partecipante prendeva parte da remoto per migliorare l'accessibilità, la comodità o l'efficienza, il contesto della pandemia ha richiesto la presenza di tutti i partecipanti tramite videoconferenza per garantire il funzionamento dei tribunali. Contemporaneamente, la gamma di argomenti trattati si è ampliata, passando da questioni penali e familiari riguardanti testimoni vulnerabili a tutti i tipi di casi. Invece di essere utilizzate prevalentemente per le fasi procedurali, le udienze a distanza sono state impiegate in tutti i tipi di udienze, comprese quelle con dibattimento completo, sia in primo grado che in appello.*[173]

5.40. Diverse leggi dell'Australia Occidentale forniscono un quadro generale per la comparizione e la partecipazione delle parti ai procedimenti tramite videoconferenza, ma le norme applicabili variano a seconda del tipo e della fase del procedimento e della persona che partecipa. Di seguito, illustriamo tale legislazione.

---

170 Michael Legg e Anthony Song, 'I tribunali, l'udienza a distanza e la pandemia: dall'azione alla riflessione' (2021) 44(1) *UNSW Law Journal* 126, 130.

171 Presidente della Corte Suprema dell'Australia Occidentale, l'Onorevole Wayne Martin, "Discorso di apertura" (Conferenza annuale dei magistrati dell'Australia Occidentale, Crawley, 8 novembre 2006) 6.

172 Consiglio legale australiano, *Principi per determinare l'appropriatezza delle udienze online* (dicembre 2025) 1.

173 Michael Legg e Anthony Song, 'I tribunali, l'udienza a distanza e la pandemia: dall'azione alla riflessione' (2021) 44(1) *UNSW Law Journal* 126, 145.

Persone accusate

5.41. La legge sulla procedura penale generalmente consente all'imputato di comparire dinanzi al tribunale tramite videoconferenza, ad eccezione della fase di condanna.[174]

5.42. Se l'imputato è in stato di detenzione, si applicano disposizioni speciali. Ad esempio, un imputato in stato di detenzione deve essere condotto personalmente in tribunale per la prima udienza, a meno che il tribunale non abbia disposto che la comparizione avvenga tramite videoconferenza.[175]Per la seconda o le successive udienze, invece, è richiesta la comparizione tramite videoconferenza, a meno che il tribunale non abbia disposto la presenza fisica.[176]

5.43. Anche l'imputato può partecipare al procedimento per la concessione della libertà su cauzione tramite videoconferenza.[177]

5.44. Tuttavia, il collegamento audio non devono essere utilizzati a meno che non si tratti di un video Il collegamento non è disponibile e non può essere reso disponibile in alcun modo.[178]

persone condannate

5.45. Se una persona si dichiara colpevole di un reato o viene condannata dopo un processo, il tribunale registrerà la condanna per quella persona (**persona condannata**). Ai sensi del *Sentencing Act 1995* (WA) (**Legge sulle sentenze**), un tribunale non può condannare una persona condannata a meno che non sia presente di persona o non compaia dinanzi al tribunale tramite collegamento video, in conformità con una disposizione del tribunale.[179]

5.46. Il tribunale non può disporre che una persona condannata compaia per la sentenza tramite collegamento video a meno che non sia convinto che Il collegamento video è disponibile o può essere ragionevolmente reso disponibile , e la decisione è nell'interesse della giustizia .[180]

Testimoni

5.47. La legge sulle prove del 1906 stabilisce che un tribunale può, di propria iniziativa o su richiesta di una parte in causa, disporre che le prove vengano acquisite o che una memoria venga ricevuta da AVL.[181]

---

174 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 141(1), (2).

175 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 77(2).

176 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 77(3).

177 *Legge sulla cauzione 1982* (WA) s 66B(2), (3). Ciò include i procedimenti relativi alla variazione o alla revoca della cauzione; agli impegni del garante; ai procedimenti di cauzione presso la Corte Suprema in relazione a una persona accusata in custodia per omicidio; e agli appelli contro le decisioni relative alla violazione della cauzione: *Bail Act 1982* (WA) s 66B(1) (definizione di 'procedimenti di cauzione').

178 *Criminal Procedure Act 2004* (WA) art. 77(3); *Bail Act 1982* (WA) art. 66B(4).

179 *Legge sulla condanna 1995* (WA) s 14(1).

180 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 14A(2).

181 *Legge sulle prove 1906* (WA) s 121(1).

5.48. Il tribunale non può impartire tale direttiva a meno che non sia convinto che Il sistema AVL è disponibile o può essere ragionevolmente reso disponibile , e la decisione è nell'interesse della giustizia .[182]

Procedimenti civili

5.49. Oltre alle disposizioni della legge sulle prove, esistono norme procedurali specifiche di ciascun tribunale che si applicano nei procedimenti civili.

5.50. Nei procedimenti civili dinanzi al Tribunale dei Magistrati, i poteri di gestione del caso del Tribunale includono espressamente la possibilità di svolgere un'udienza tramite audiovisivo.[183]

5.51. Nel Tribunale distrettuale, le direttive sulla gestione del caso possono prevedere che conferenze e udienze diverse dai processi si svolgano tramite videoconferenza. Il regolamento del Tribunale prevede inoltre la possibilità per i testimoni di deporre tramite videoconferenza.[184]

5.52. Analogamente, i poteri di gestione dei casi della Corte Suprema consentono che conferenze e udienze diverse dai processi siano gestite tramite audiovisivi o mezzi simili e permettono di impartire direttive sull'uso della tecnologia audiovisiva.[185]

5.53. Analogamente, il SAT può consentire alle parti del procedimento e ai testimoni di partecipare tramite audiovisivo o qualsiasi altro sistema di comunicazione.[186]

Vantaggi in termini di accesso e partecipazione

5.54. L'utilizzo di tecnologie audiovisive può contribuire a superare le barriere fisiche all'accesso e alla partecipazione per alcune persone con disabilità.

5.55. Diversi soggetti interessati hanno rilevato che, per una persona con disabilità motorie o malattia cronica, la possibilità di partecipare a un'udienza da remoto può eliminare o ridurre le difficoltà associate al viaggio verso un tribunale; all'accesso e all'orientamento all'interno dell'edificio e delle sue strutture; e alla permanenza al suo interno per periodi di tempo incerti e potenzialmente prolungati.[187]

5.56. L'accesso remoto ai procedimenti legali, e in particolare ai procedimenti giudiziari formali, consente alle parti di evitare un ambiente che è scoraggiante per molte persone [188]e che può avere un impatto particolarmente significativo sulle persone con disabilità. Ad esempio, i commentatori accademici hanno fatto riferimento a " ricerche [che]

---

182 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 14A(2).

183 *Magistrates Court (Civil Proceedings) Act 2004* (WA) s 16(1)(l).

184 *Regole del tribunale distrettuale 2005* (WA) rr 24(2)(g), 43(3)(f)-(g), 45I(1)(b).

185 *Regole della Corte Suprema 1971* (WA) O 4A r 1(2)(g)(ii)-(iii), (l)(ii).

186 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 60(1).

187 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 17; Risposta preliminare 25 (Sussex Street) 18; Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [172]; Risposta preliminare 4 (Mental Impairment Review Tribunal).

188 Carolyn McKay, *Vulnerabilità digitale nella giustizia penale: persone vulnerabili e tecnologie di comunicazione* (Palgrave Macmillan (Open Access)) 95, 95.

dimostrano che le persone con malattie mentali possono più si stressano facilmente e diventano aggressivi in un ambiente giudiziario e hanno effetti negativi “esperienza/i di giustizia” come risultato.[189]

5.57. Alcuni soggetti interessati hanno formulato osservazioni simili nelle loro memorie preliminari. Ad esempio, Legal Aid ha rilevato che i tribunali sono luoghi ad alto impatto emotivo, non adatti a tutti gli utenti. [190]Il Centre for Human Rights Education ha affermato che le difficoltà di orientarsi in ambienti giudiziari sconosciuti e sotto stress possono colpire in modo sproporzionato le persone con disabilità cognitive, psicosociali o neurodivergenti; inoltre, possono compromettere la loro capacità di partecipare ai procedimenti legali. [191]Tali impatti possono essere ridotti o evitati attraverso l'utilizzo di tecnologie audiovisive.

Barriere all'accesso e alla partecipazione

5.58. I riscontri preliminari delle parti interessate, unitamente alla nostra ricerca, hanno evidenziato come l'utilizzo di tecnologie audiovisive e video (AVL) possa creare barriere anche per le persone con disabilità.

5.59. Sussex Street ha osservato che molte persone con disabilità possono incontrare difficoltà nell'udire e nell'elaborare le informazioni, nel comunicare senza segnali visivi e nel rimanere concentrate, senza un supporto di persona.[192]

5.60. Community Legal ha approfondito alcune di queste problematiche:

> *Le udienze tramite collegamento video presuppongono che una persona possa connettersi alle udienze a distanza, seguire le procedure in tempo reale e partecipare in modo significativo senza la necessità di un supporto di persona. I nostri membri segnalano che per molti clienti con disabilità, in particolare quelli con disabilità intellettiva o psicosociale, l'isolamento della partecipazione a distanza non è appropriato, poiché potrebbero non possedere le capacità esecutive necessarie per utilizzare la tecnologia, seguire le udienze o rispondere alle domande in modo tempestivo.*[193]

5.61. Altri soggetti interessati hanno individuato barriere specifiche relative alla partecipazione a distanza per le persone con disabilità psicosociali. Ruah Legal Services ha osservato che un numero significativo di casi trattati presso il SAT e il MHT prevede l'utilizzo di tecnologie AVL.[194]

5.62. IL MIRT anche Il MIRT ha evidenziato come le udienze tramite collegamento video possano essere particolarmente fonte di confusione per le persone affette da malattie mentali, comprese le allucinazioni uditive

---

189 Michael Legg e Anthony Song, 'I tribunali, l'udienza a distanza e la pandemia: dall'azione alla riflessione' (2021) 44(1) *UNSW Law Journal* 126, 132.

190 Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) [71].

191 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 2.

192 Risposta preliminare 25 (Sussex Street) 18-19.

193 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 16-17.

194 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [173].

. [195]Questo perché, spesso, il collegamento video implica che la persona possa sentire le voci dei membri del Tribunale o dei loro avvocati senza poterli vedere. Il MIRT ha affermato che ciò "può rendere difficile per una persona capire se le voci che sente siano reali".[196]

5.63. La ricerca afferma che l'uso di sistemi audiovisivi può eliminare indizi visivi o contestuali particolarmente importanti per aiutare le persone con disabilità cognitiva a comprendere e seguire le procedure. [197]Anche le parti interessate hanno sottolineato questo aspetto. Nel suo feedback preliminare, Developmental Disability WA ha fatto riferimento a una cliente che era "irremovibile" sul fatto che la partecipazione a distanza non avrebbe funzionato per lei:

> *Afferma di aver bisogno di vedere i volti delle persone con cui interagisce e di non poter partecipare adeguatamente per telefono a causa della difficoltà a parlare al telefono nel modo richiesto.*[198]

5.64. Al contrario, il Victorian Aboriginal Legal Service ha sottolineato che l'uso di collegamenti audio può privare il magistrato della possibilità di capire se una persona con disabilità che compare dinanzi a lui necessita di maggiore supporto per poter partecipare:

> *Se una persona ha una disabilità intellettiva o una lesione cerebrale acquisita, potrebbe avere difficoltà a comprendere ciò che accade durante un'udienza. Se l'udienza si svolge di persona, il membro può (almeno in teoria) valutare il linguaggio del corpo e il comportamento della persona e rendersi conto che necessita di maggiore supporto. Al telefono, queste sfumature si perdono.*[199]

5.65. Inoltre, la ricerca ha dimostrato che le udienze a distanza possono essere più faticose per i partecipanti rispetto a quelle in presenza. L'utilizzo di sistemi audiovisivi aumenta la stanchezza poiché richiede livelli di concentrazione più elevati e i partecipanti non beneficiano di segnali fisici, ad esempio per quanto riguarda l'alternanza dei turni di parola.[200]

5.66. Come per alcune delle altre problematiche a cui abbiamo già fatto riferimento, l'utilizzo di sistemi audiovisivi anziché di udienze in presenza può avere un impatto più significativo su una persona con disabilità o aggravare altre barriere che essa già incontra.

5.67. La scarsa funzionalità e i problemi tecnologici associati all'audio-video possono rappresentare un ostacolo all'accesso e alla partecipazione per

---

195 Risposta preliminare 4 (Tribunale di revisione della disabilità mentale) 2.

196 Risposta preliminare 4 (Tribunale di revisione della disabilità mentale) 2.

197 Michael Legg e Anthony Song, 'I tribunali, l'udienza a distanza e la pandemia: dall'azione alla riflessione' (2021) 44(1) *UNSW Law Journal* 126, 153.

198 Risposta preliminare 12B (Disabilità dello sviluppo WA) 24.

199 Victorian Aboriginal Legal Service, *Contributo presentato alla Commissione per i conti pubblici e le stime nell'ambito dell'inchiesta sul COVID-19* (settembre 2020) 55.

200 Michael Legg e Anthony Song, 'I tribunali, l'udienza a distanza e la pandemia: dall'azione alla riflessione' (2021) 44(1) *UNSW Law Journal* 126, 156-157.

chiunque. Sebbene non si tratti di barriere esclusivamente legate alla disabilità, Ruah Legal Services ha osservato che possono avere un impatto significativo sulle persone con disabilità.[201]

5.68. Ruah Legal Services ha spiegato che l'inaffidabilità dell'audio e del video durante le videoconferenze può comportare numerosi svantaggi per le persone con disabilità, tra cui la difficoltà a comprendere ciò che viene detto e chi sta parlando, nonché l'impossibilità di vedere o sentire correttamente lo svolgimento dei lavori o di riconoscere le persone sullo schermo.[202]

5.69. Analogamente, Community Legal ha rilevato che nelle udienze che utilizzano sistemi audio-video, i guasti tecnici sono frequenti, le udienze iniziano spesso in ritardo e la qualità audio è inaffidabile. Community Legal ha inoltre sottolineato l'importanza di riconoscere i fattori di intersezionalità che entrano in gioco in questi problemi, identificando alcuni dei presupposti impliciti nell'uso delle udienze con sistemi audio-video:

> *Le udienze in videoconferenza presuppongono inoltre l'accesso a uno spazio privato, a un dispositivo con funzionalità video e microfono adeguate e a una connessione internet affidabile, risorse di cui molte persone con disabilità non dispongono, in particolare gli anziani, i senzatetto o coloro che risiedono in strutture di assistenza.*
>
> *…*
>
> *L'adozione del collegamento video come procedura predefinita rischia di consolidare barriere sistemiche, in particolare per le persone con disabilità comunicative che necessitano di soluzioni personalizzate.*[203]

5.70. Analogamente, il Women's Legal Service WA ha sottolineato che le donne con disabilità, soprattutto nelle aree regionali, non sempre riescono ad accedere facilmente alle risorse necessarie per la partecipazione a distanza.[204]

5.71. Advocacy WA ha inoltre sottolineato la natura interconnessa di questi fattori, affermando che "una persona con disabilità intellettiva, di apprendimento o sensoriale (o con un basso livello di istruzione) spesso non dispone della connettività, dell'hardware, delle competenze digitali o del personale di supporto necessari per partecipare in modo significativo a un'udienza virtuale".[205]

Possibili opzioni di riforma

5.72. Dai primi riscontri delle parti interessate emerge chiaramente che alcune delle barriere all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità

---

201 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [172].
202 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [178].
203 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 16-17.
204 Risposta preliminare 41 (Servizio legale per le donne dell'Australia Occidentale) 5.
205 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 9.

legate all'audio-video potrebbero essere risolte o migliorate attraverso soluzioni pratiche.

5.73. Osserviamo che alcune delle recenti espansioni nell'uso dell'AVL non hanno richiesto modifiche legislative, ma sono state realizzate grazie alla flessibilità delle prassi giudiziarie, unitamente allo sviluppo di infrastrutture e tecnologie. Ciò è stato dimostrato in modo particolarmente evidente durante la pandemia di COVID-19, quando la necessità di udienze a distanza per consentire al sistema giudiziario di continuare a funzionare ha creato l'impulso all'utilizzo della tecnologia disponibile . Tale impiego si è basato su autorizzazioni statutarie esistenti e si è verificato in contesti diversi da quelli precedentemente ritenuti appropriati.

5.74. La pandemia di COVID-19 ha inoltre portato all'emanazione di leggi volte ad ampliare l'uso dell'audio-video in contesti precedentemente non consentiti, come l'utilizzo di collegamenti audio per le udienze di condanna, e a disposizioni più ampie per le udienze speciali e la testimonianza di minori.[206]

5.75. Questa ricostruzione storica evidenzia come sia le risposte legislative che quelle pratiche abbiano un ruolo importante nella rimozione degli ostacoli all'accesso e alla partecipazione ai tribunali.

5.76. Considerata la diversità delle esigenze legate alla disabilità e la varietà di ostacoli che possono presentarsi per le persone con disabilità in relazione all'uso della tecnologia nelle udienze giudiziarie e presso i tribunali, potrebbe non essere opportuno stabilire le circostanze in cui un sistema audiovisivo può essere utilizzato per la comparizione di una persona con disabilità.

5.77. Un'opzione alternativa per la riforma potrebbe essere quella di legiferare un principio generale che imponga a un tribunale, nel valutare se esercitare la propria discrezione per consentire l'uso di tecnologie audiovisive nelle circostanze specifiche di un procedimento, di considerare esplicitamente l'appropriatezza del loro utilizzo in riferimento al suo impatto sulla capacità di una persona con disabilità (o di qualsiasi persona coinvolta nel procedimento) di accedere al procedimento e di parteciparvi.

5.78. Una questione correlata riguarda la necessità di elaborare il contenuto di tale principio al fine di fornire esempi dei tipi di questioni che un tribunale o una corte potrebbero dover prendere in considerazione nell'esercizio della discrezionalità, come ad esempio:

- la preferenza di una persona riguardo alle modalità con cui assiste e partecipa ai procedimenti;

---

206 Si vedano, ad esempio, la sezione 48 *del COVID-19 Response and Economic Recovery Omnibus Act 2020* (WA) (che ha inserito la sezione 14B nel *Sentencing Act 1995* (WA) consentendo a un tribunale di condannare un imputato tramite collegamento audio in circostanze specifiche) e la sezione 90 (che ha modificato la sezione 106K dell'Evidence *Act 1906* (WA) consentendo l'uso di collegamenti audio nelle udienze speciali affinché un imputato possa ascoltare la testimonianza di un minore e la televisione a circuito chiuso affinché l'imputato possa osservare il procedimento, pur non essendo presente in tribunale).

- l'effetto di qualsiasi tecnologia AVL sulla capacità di una persona di:
  - comprendere il procedimento; e
  - comunicare con la corte o il tribunale e con gli avvocati o i testimoni coinvolti nel procedimento;
- le strutture a disposizione di una persona, pertinenti all'uso della tecnologia AVL; e
- i supporti disponibili per una persona che utilizza la tecnologia AVL.

5.79. Un'altra opzione potrebbe essere quella di emendare ciascuna delle disposizioni legislative esistenti che regolano l'uso dell'AVL. Tali emendamenti richiederebbero espressamente a un tribunale, nel decidere se ordinare o consentire la partecipazione a distanza, di valutare se la modalità di partecipazione proposta faciliterebbe o ostacolerebbe l' effettiva partecipazione di una persona, tenendo conto di eventuali disabilità e delle relative esigenze comunicative, cognitive, sensoriali, fisiche o di supporto.

5.80. Un'ulteriore opzione di riforma potrebbe essere quella di imporre un requisito legislativo che obblighi tutti i tribunali e le corti a:

- invitare tutte le parti e i testimoni al procedimento a indicare se hanno la necessità, legata a una disabilità, di comparire a distanza e, in tal caso, a quali condizioni; e
- valutare se tale esigenza può essere soddisfatta nel modo descritto.

5.81. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

32. Qual è il modo migliore per garantire che l'uso dell'audio-video nei procedimenti giudiziari e dinanzi ai tribunali faciliti, anziché ostacolare, l'accesso e la partecipazione a tali procedimenti da parte delle persone con disabilità?

33. È necessario o auspicabile un intervento legislativo? Se sì, perché? Se no, perché no?

34. Dovrebbe esistere un principio legislativo generale che imponga a un tribunale o a una corte di valutare l'impatto dell'utilizzo di tecnologie audiovisive e video (AVL) su qualsiasi persona con disabilità coinvolta nel procedimento, prima di autorizzarne l'uso? Se sì, perché? Se no, perché no?

35. Se un principio generale dovesse applicarsi all'esercizio del potere discrezionale del tribunale o della corte in merito all'opportunità di consentire l'uso della visione artificiale in un determinato caso, sarebbe opportuno fornire esempi dei tipi di fattori che il tribunale o la corte dovrebbero considerare? In caso affermativo, quali tipi di fattori dovrebbero essere inclusi?

36. In alternativa, sarebbe preferibile modificare le disposizioni legislative vigenti che consentono l'uso di tecnologie audiovisive e video,

prevedendo espressamente che il tribunale tenga conto dell'impatto dell'utilizzo di tali tecnologie su qualsiasi persona con disabilità coinvolta nel procedimento?

37. **In che altro modo, se non del tutto, la legislazione dovrebbe affrontare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità derivanti dall'uso di tecnologie audiovisive?**

6. Comunicazione e accesso ai tribunali e alle corti

Panoramica

6.1. In questo capitolo, esaminiamo le barriere comunicative che impediscono alle persone con disabilità di accedere ai tribunali e alle corti dell'Australia Occidentale e di parteciparvi. Consideriamo inoltre le possibili riforme legislative per affrontare tali barriere.

6.2. Il sistema giudiziario è strutturato attorno a particolari forme di comunicazione, che richiedono competenza nel parlare, leggere e scrivere. La dipendenza da queste forme di comunicazione può rappresentare un ostacolo per alcune persone con disabilità.

6.3. Gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione possono derivare anche da altre caratteristiche del sistema giudiziario, tra cui l'uso di una terminologia giuridica complessa, nonché i requisiti e le prassi procedurali standard.

6.4. Le barriere comunicative possono sovrapporsi e interagire. In alcuni casi, un singolo adattamento o una forma di supporto alla comunicazione può risolvere molteplici barriere comunicative riscontrate da una persona. In altri casi, una persona potrebbe aver bisogno di una serie di misure per supportare una comunicazione efficace all'interno del sistema giudiziario. Per questi motivi, illustriamo innanzitutto le principali barriere comunicative individuate dal feedback preliminare delle parti interessate, prima di discutere una serie di possibili opzioni di riforma che potrebbero ridurre o eliminare tali barriere.

Alcuni contesti

6.5. Esistono molte forme diverse di comunicazione, tra cui parlare, scrivere, usare i segni e utilizzare movimenti o gesti del corpo. Sebbene la comunicazione verbale sia comunemente utilizzata in molte interazioni, l'uso di strumenti o strategie può sostituirla o integrarla. Questi includono il linguaggio dei segni, un computer o un dispositivo, libri di comunicazione o altro materiale stampato. [207]L'utilizzo di qualcosa di diverso dalla parola per comunicare viene definito comunicazione aumentativa e alternativa (**CAA**).[208]

6.6. I principi e le linee guida internazionali sottolineano la necessità di informazioni e comunicazioni accessibili nel sistema giudiziario. [209]Essi

---

207 'Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA)', *Communication Hub* (Pagina Web, 2023) <https://www.communicationhub.com.au/CommunicationHub/Communication_Hub/Resources/Fact_Sheets/Augmentative-and-Alternative-Communication.aspx>.

208 'Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA)', *Communication Hub* (Pagina Web, 2023) <https://www.communicationhub.com.au/CommunicationHub/Communication_Hub/Resources/Fact_Sheets/Augmentative-and-Alternative-Communication.aspx>.

209 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) Principio 2 e linea guida 2.1(a)(ii).

individuano l'esigenza che gli Stati emanino e attuino leggi, regolamenti, politiche, linee guida e prassi vincolanti per garantire l'accessibilità alle informazioni e alle comunicazioni da parte delle persone con disabilità.[210]

6.7. Inoltre, i Principi e le Linee guida internazionali richiedono agli Stati di garantire la predisposizione di agevolazioni procedurali laddove le informazioni e le comunicazioni siano inaccessibili alle persone con disabilità. [211]I Principi e le Linee guida internazionali individuano diverse agevolazioni relative alla comunicazione e una serie di supporti comunicativi specifici, che analizzeremo nel corso di questo capitolo.

Barriere all'accesso e alla partecipazione

6.8. Come illustriamo in dettaglio di seguito, il feedback delle parti interessate ha evidenziato che le persone con disabilità possono incontrare una vasta gamma di barriere comunicative derivanti da:

- le forme in cui le informazioni vengono comunicate;
- la complessità o il contenuto delle informazioni; e
- processi e prassi standard.

6.9. Questi ostacoli possono influire sulla misura in cui una persona può:

- ricevere o accedere alle informazioni;
- comprendere ed elaborare il significato delle informazioni;
- conservare le informazioni; e/o
- esprimere informazioni ad altri nel corso del procedimento.

6.10. Il feedback delle parti interessate ha inoltre evidenziato che una persona con disabilità può potenzialmente incontrare barriere comunicative in diverse fasi dei procedimenti legali e in una serie di interazioni con diverse persone all'interno del sistema giudiziario.

6.11. Pur avendo ricevuto numerosi riscontri da parte delle parti interessate in merito alle barriere comunicative che emergono durante le udienze, osserviamo che, soprattutto nei procedimenti civili, gran parte dell'attività dei tribunali si svolge in contesti meno formali, ad esempio durante le conferenze preliminari al processo, le mediazioni e le comunicazioni via e-mail con i collaboratori dei giudici.

6.12. Alcuni soggetti interessati hanno inoltre rilevato che tali ostacoli possono sorgere nel contesto del rapporto avvocato-cliente, quando una persona con disabilità necessita di rappresentanza legale in procedimenti giudiziari o presso tribunali amministrativi.[212]

---

210 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) 14, Linea guida 2.1(a), (c).

211 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) 14, Linea guida 2.1(a), (d).

212 Risposta preliminare 4 (Tribunale di revisione della disabilità mentale) 2; Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 14.

Forme di comunicazione

Diritto e prassi attuali

6.13. Il sistema giudiziario si basa in larga misura su forme di comunicazione scritte e orali. I requisiti che presuppongono la capacità di leggere, scrivere e parlare sono sanciti dalla legislazione e dai principi di common law, dai requisiti procedurali e dalle convenzioni e prassi processuali.

6.14. Ad esempio, una persona che interagisce con il sistema giudiziario dovrà utilizzare competenze di comunicazione scritta per:

- avviare o rispondere a procedimenti, o presentare istanze nell'ambito degli stessi;[213]
- formulare argomentazioni legali in memorie scritte;
- confrontarsi con le prove documentali; [214]e
- comprendere informazioni giuridicamente rilevanti (ad esempio, un avviso di udienza, ordinanze formali emesse da un tribunale e, in alcune circostanze, le motivazioni scritte di una decisione del tribunale).[215]

6.15. L'importanza della comunicazione orale si riflette in:

- il requisito legale per una persona che presta giuramento o fa un'affermazione di "pronunciare ad alta voce le parole" del giuramento o dell'affermazione;[216]
- il valore attribuito alla testimonianza orale resa da un testimone, in particolare in un processo penale;[217]
- la struttura convenzionale di domande e risposte degli esami dei testimoni e dei controinterrogatori; e
- la tradizione dell'oratoria processuale in senso più ampio, in cui le parti e gli avvocati presentano argomentazioni orali e rispondono alle domande del magistrato che presiede il processo.

---

213 Ad esempio, nei procedimenti civili presso la Magistrates Court, se una parte desidera presentare un atto di citazione, deve depositare il modulo approvato. La parte contro cui viene presentata una domanda deve compilare la risposta notificata con la domanda e depositarla presso la Corte entro 14 giorni dalla notifica della domanda: *Magistrates Court (Civil Proceedings) Rules 2005* (WA) regola 7(1) e 9(1).

214 Ciò si riflette in diverse norme procedurali relative alla fase istruttoria e ai documenti che una persona può presentare in giudizio: si vedano, ad esempio, *le Regole della Corte Suprema del 1971* (WA), Ordine 26; *le Regole della Corte dei Magistrati (Procedura per i casi minori). 2005* (WA) regola 25C.

215 Ad esempio, la regola 18 *del Regolamento del Tribunale Amministrativo Statale del 2005* (WA) prevede espressamente che la notifica dell'ora e del luogo di un'udienza debba essere fornita indicando tali dettagli su un modulo di domanda o fornendo una comunicazione scritta.

216 *Legge sui giuramenti, le dichiarazioni giurate e le dichiarazioni statutarie 2005* (WA) se 7(1)(b).

217 *Vella contro lo Stato dell'Australia Occidentale* [2007] WASCA 59 [42], [44]-[45].

Automobili

6.16. Per alcune persone con disabilità, possono sorgere ostacoli all'accesso e alla partecipazione quando le informazioni vengono comunicate, o ci si aspetta che una persona comunichi, in forma scritta o orale.

6.17. Community Legal ha rilevato che il presupposto di base secondo cui una persona sa leggere e scrivere (ad esempio, per compilare un modulo o rilasciare una dichiarazione) può costituire un ostacolo all'accesso per alcune persone con disabilità, tra cui persone con disabilità visiva o cecità e persone con disabilità cognitiva.[218]

6.18. Community Legal ha fornito ulteriori dettagli:

> *Questi presupposti sono particolarmente problematici perché operano al livello fondamentale dell'interazione di una persona con il sistema giudiziario, talvolta prima ancora che vengano prese in considerazione questioni giuridiche sostanziali.*[219]

6.19. Diverse parti interessate hanno inoltre rilevato che la partecipazione ai procedimenti richiede normalmente che una persona sia in grado di:

- ascoltare e seguire scambi orali complessi;
- rispettare le istruzioni verbali; e
- comunicare fluentemente in almeno una lingua parlata.[220]

6.20. Le parti interessate hanno rilevato che questi requisiti rappresentano un ostacolo alla partecipazione per le persone sorde o con problemi di udito, nonché per le persone non verbali o con gravi disturbi del linguaggio che utilizzano la CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa).[221]

6.21. Inoltre, il Centro per l'Educazione ai Diritti Umani ci ha fatto notare che spesso si presume erroneamente che una persona con disabilità che usa la parola per comunicare possa "comunicare efficacemente in tutte le situazioni e comprendere appieno tutto ciò che le viene detto".[222]

Contenuto e complessità della comunicazione

Diritto e prassi attuali

6.22. Il linguaggio specialistico è una caratteristica intrinseca del sistema giudiziario. La legislazione sostanziale e le norme procedurali spesso esprimono concetti e procedure giuridiche con una terminologia che può risultare sconosciuta a chi non ha una formazione giuridica.

---

218 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 19.

219 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 19.

220 Risposta preliminare 4 (Tribunale di revisione della disabilità mentale) 1; Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 9.

221 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 19.

222 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 5.

6.23. Coloro che interagiscono con il sistema giudiziario (in particolare senza rappresentanza legale) sono regolarmente tenuti a comprendere e rispondere a informazioni espresse in questo linguaggio.

6.24. A titolo esemplificativo, una persona accusata può ricevere un avviso di accusa che descrive il reato contestato "nelle parole della legge scritta che lo istituisce". [223]Comprendere la natura di un'accusa penale può richiedere a una persona accusata di interpretare concetti giuridici specifici espressi in un linguaggio complesso, anche per reati comuni e relativamente noti come le lesioni personali.[224]

6.25. Ad esempio, per conformarsi alle norme pertinenti, una parte in un procedimento civile dinanzi alla Corte Suprema deve distinguere tra i concetti giuridici dei "fatti materiali" su cui si basa la propria domanda o difesa e le prove con cui tali fatti devono essere dimostrati.[225]

6.26. Come hanno osservato alcuni soggetti interessati, il volume di materiale scritto complesso o tecnico (che può includere anche relazioni e ordinanze giudiziarie, comprese le condizioni) è spesso considerevole.[226]

6.27. Community Legal ha osservato che anche durante le comparizioni in tribunale viene utilizzato un linguaggio giuridico complesso; ha inoltre notato che avvocati, funzionari giudiziari e personale del tribunale spesso usano tale linguaggio senza spiegarne il significato.[227]

Automobili

6.28. La nostra ricerca e i primi riscontri delle parti interessate hanno evidenziato che la complessità del linguaggio giuridico rappresenta un ostacolo fondamentale all'accesso e alla partecipazione al sistema giudiziario per le persone con disabilità.

6.29. Come ha spiegato il Commissario per i servizi legali dello Stato di Victoria:

> *Uno dei maggiori ostacoli alla partecipazione al sistema giudiziario è quello linguistico. La critica più comune al sistema legale riguarda proprio la natura del linguaggio giuridico utilizzato da avvocati e tribunali. I termini legali sono spesso incomprensibili per le persone con disabilità, soprattutto per coloro che hanno ricevuto un'istruzione meno formale e che quindi non sono in grado di comprendere o seguire conversazioni complesse. Questo può spesso farli sentire impotenti, inferiori e intimiditi,*

---

223 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) Allegato 1, cl 5(1)(a) e (2)(a). La legge sulla procedura penale prevede che tale descrizione sia sufficiente allo scopo di garantire che l'accusa sia descritta in modo sufficientemente dettagliato affinché l'imputato possa comprendere e difendersi dall'accusa; e in particolare, che il reato sia descritto con "ragionevole chiarezza".

224 *Legge di compilazione del Codice penale 1913* (WA) s 222.

225 *Regole della Corte Suprema 1971* (WA) Ordine 20, regola 8(1).

226 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 5; Risposta preliminare 4 (Tribunale di revisione della disabilità mentale) 2.

227 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 14.

e meno propensi a partecipare al processo senza una persona di supporto.[228]

6.30. Anche molti altri soggetti interessati hanno discusso delle barriere comunicative derivanti dall'uso diffuso di un linguaggio giuridico complesso, sia in forma scritta che verbale.[229]

6.31. Il MIRT ha osservato che la necessità generale di comprendere un linguaggio giuridico complesso e concetti legali senza adattamenti o supporto può creare notevoli ostacoli per le persone con disabilità intellettiva, lesioni cerebrali acquisite, disturbi dello spettro autistico, deficit cognitivi, malattie neurodegenerative e disabilità psicosociali.[230]

6.32. Il Centro per l'Educazione ai Diritti Umani ci ha riferito che richiedere a una persona di leggere, comprendere e rispondere a materiale scritto complesso entro tempi ristretti è problematico per le persone con disabilità intellettiva, lesioni cerebrali acquisite o disturbi dell'apprendimento.[231]

6.33. Sia Ruah Legal Services che Sussex Street hanno individuato le difficoltà legate alla comprensione delle ordinanze del tribunale come un ostacolo significativo per le persone con disabilità. Sussex Street ha affermato che, per le persone con disabilità intellettiva o altre menomazioni cognitive, può essere difficile interpretare la terminologia legale, identificare le date cruciali, comprendere i diritti di appello e rispettare i requisiti procedurali senza assistenza. [232]Ruah Legal Services ci ha riferito che tali incomprensioni spesso comportano violazioni della libertà vigilata, mancato rispetto delle condizioni o mancata comparizione in tribunale.[233]

6.34. Sussex Street ci ha inoltre comunicato che:

La questione non è semplicemente se una persona sappia leggere, ma se sia in grado di comprendere le informazioni legali a sufficienza per agire di conseguenza. Una persona può comprendere ogni singola frase di un'ordinanza del tribunale, pur non riuscendo a capire cosa l'ordinanza le imponga nella pratica. Inoltre, la presunta competenza giuridica implica anche la comprensione sia della sequenza lineare dei procedimenti giudiziari, sia di ciò che accade dopo la presentazione del documento o dell'udienza.[234]

---

228 Commissione per la riforma legislativa (Victoria), Parlamento, *Inchiesta sull'accesso e l'interazione con il sistema giudiziario da parte delle persone con disabilità intellettiva, delle loro famiglie e dei loro assistenti* (Documento parlamentare n. 216, 2013) 178.

229 Risposta preliminare 4 (Tribunale di revisione della disabilità mentale) 1; Risposta preliminare 5 (Clinica legale John Curtin, Università Curtin) 2; Risposta preliminare 34A (Sig.ra Cátia Malaquias OAM) 7; Risposta preliminare 14 (Kin Disability Advocacy) 5; Vedi anche Consiglio legale australiano, *The Justice Project: Tribunali e corti (Parte 2)* (agosto 2018) 35; Risposta preliminare 10 (Ever Ability Group) 2.

230 Risposta preliminare 4 (Tribunale di revisione della disabilità mentale) 1.

231 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 5.

232 Risposta preliminare 25 (Sussex Street) 14.

233 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) 25.

234 Risposta preliminare 25 (Sussex Street) 15.

Processi e prassi giudiziarie

Diritto e prassi attuali

6.35. Molte delle barriere comunicative derivanti dai processi e dalle prassi giudiziarie non sono riconducibili a requisiti legislativi.

Automobili

6.36. Gli ostacoli derivanti dal fatto che il sistema giudiziario si basa su forme di comunicazione orali e scritte, e dal fatto che il contenuto di tale comunicazione è spesso complesso e tecnicamente complesso dal punto di vista giuridico, possono essere aggravati dalle procedure e dalle prassi standard dei tribunali.

6.37. La John Curtin Law Clinic ha osservato, in termini generali, che i processi e le procedure giudiziarie sono concepiti per partecipanti neurotipici e privi di disabilità. Di conseguenza, le persone con disabilità cognitive, intellettive, psicosociali o comunicative si trovano in una situazione di notevole svantaggio nella comprensione e nella partecipazione ai procedimenti.[235]

6.38. L'Associazione degli avvocati disabili ci ha detto:

- vi è una scarsa comprensione dei diversi tipi di adattamenti comunicativi di cui una persona con disabilità potrebbe aver bisogno; e
- Potrebbe esserci resistenza ad accettare modifiche che richiedono cambiamenti alle procedure giudiziarie standard, come ad esempio consentire la presentazione di prove scritte anziché orali.[236]

6.39. Community Legal ha inoltre rilevato che "i tribunali operano entro tempistiche ristrette che presuppongono la capacità di recepire, elaborare e rispondere rapidamente alle informazioni". Community Legal ha spiegato come queste tempistiche possano costituire un ostacolo alla comunicazione:

> *Le persone con disabilità cognitive potrebbero aver bisogno di più tempo per comprendere ciò che viene loro richiesto, valutare la propria risposta e comunicare la propria posizione, poiché la loro disabilità influisce sulla velocità con cui sono in grado di farlo. A causa della pressione del tempo e della mancanza di supporto, i nostri membri hanno segnalato situazioni in cui clienti con disabilità accettano provvedimenti che altrimenti non avrebbero preso in considerazione.*[237]

6.40. L'Associazione degli avvocati disabili ha inoltre individuato specifiche barriere comunicative legate alla comparizione in tribunale, tra cui la mancanza di interpreti del linguaggio dei segni e la disponibilità limitata di

---

235 Risposta preliminare 5 (John Curtin Law Clinic, Curtin University) 3.

236 Risposta preliminare 30 (Associazione degli avvocati australiani disabili) 5.

237 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 14.

attrezzature come apparecchi acustici, microfoni o altre tecnologie assistive durante un'udienza standard.[238]

Possibili risposte alle barriere comunicative

6.41. Come illustrato nella discussione precedente, le barriere comunicative possono presentarsi in diversi modi e una persona con disabilità può incontrare molteplici ostacoli nel ricevere, comprendere o esprimere informazioni quando interagisce con il sistema giudiziario.

6.42. La nostra ricerca e le prime risposte delle parti interessate hanno individuato diverse opzioni di riforma. Molte di esse non corrispondono direttamente a una specifica barriera comunicativa; piuttosto, possono ridurre o eliminare una serie di ostacoli all'accesso o alla partecipazione per alcune persone con disabilità.

6.43. Inoltre, un tema chiave emerso dai primi riscontri delle parti interessate è stata l'importanza di rispondere alle esigenze comunicative individuali di ciascuna persona per garantire un accesso efficace e una partecipazione attiva al sistema giudiziario e dei tribunali.

Migliorare l'accesso alle informazioni e ai documenti

Diritto e prassi attuali

6.44. Una persona con disabilità può incontrare barriere comunicative in relazione a una serie di informazioni e documenti connessi a procedimenti giudiziari e di corte. Tra questi:

- informazioni pubblicate sui siti web di tribunali e corti;
- la legislazione (incluse le norme procedurali) pubblicata sul sito web della legislazione dell'Australia Occidentale, gestito dall'Ufficio del consulente parlamentare;
- documenti prodotti o emessi da un tribunale o da un organo giurisdizionale in relazione a procedimenti specifici (come ordinanze, avvisi, motivazioni scritte e trascrizioni delle udienze); e
- documenti prodotti o depositati dalle parti in un procedimento (ad esempio, istanze, memorie e prove documentali).

6.45. Il Piano di accesso e inclusione per le persone con disabilità del Dipartimento di Giustizia 2024-2029 (**Justice DAIP**) (che ci è stato chiesto di prendere in considerazione nella nostra revisione) fornisce un quadro di riferimento su come il Dipartimento di Giustizia garantirà risultati e opportunità equi per le persone con disabilità nello svolgimento delle sue funzioni nei confronti del pubblico in generale.[239]

---

238 Risposta preliminare 30 (Associazione degli avvocati australiani disabili) 5; Risposta preliminare 30 (Associazione degli avvocati australiani disabili).

239 *Legge sui servizi per le persone con disabilità 1993* (WA) s 28(1).

6.46. Uno dei risultati individuati nel DAIP (Digital Access to Information Plan) per la giustizia è che le persone con disabilità "abbiano la stessa opportunità di ricevere informazioni da noi in un formato che consenta loro di accedervi facilmente". [240]Il documento individua i seguenti obiettivi chiave relativi all'accesso alle informazioni scritte:

> *1. Effettuare verifiche periodiche sull'accessibilità web per garantire che i contenuti digitali del Dipartimento siano accessibili e conformi alle più recenti Linee guida per l'accessibilità dei contenuti web (WCAG)…*
>
> *3. Elaborare una Guida alla comunicazione che definisca i requisiti per tutte le comunicazioni del Dipartimento, compresi i formati alternativi e una maggiore rappresentazione delle persone con disabilità all'interno delle comunicazioni.*
>
> *4. Effettuare una revisione per individuare le opportunità di ampliare il numero di pubblicazioni in formato di facile lettura.*[241]

6.47. Sebbene il Dipartimento di Giustizia sia tenuto a presentare una relazione annuale sull'attuazione del Justice DAIP, [242]ciò non crea alcun diritto individuale per le persone a ricevere informazioni e/o documenti in formati accessibili.

6.48. esiste inoltre alcun requisito legislativo generale che imponga ai documenti presenti in un fascicolo giudiziario o alle comunicazioni scritte all'interno del sistema giudiziario di essere redatti in un linguaggio semplice o in un formato accessibile.

Siti web di tribunali e corti

6.49. I siti web dei tribunali e delle corti rappresentano un'importante fonte di informazione per chiunque desideri accedere ai procedimenti giudiziari e parteciparvi. Forniscono informazioni sulle funzioni e la giurisdizione dei tribunali e delle corti, sui loro processi e procedure, nonché sui calendari delle udienze giornaliere.

6.50. I siti web dei tribunali possono anche fornire accesso a moduli giudiziari, linee guida procedurali, informazioni sulle udienze e decisioni pubblicate dal tribunale, nonché informazioni sui servizi di assistenza e supporto disponibili.

6.51. I siti web di ciascun tribunale dell'Australia Occidentale e del SAT (Serious Afflettive Tribunal) offrono diverse opzioni di accessibilità, tra cui la possibilità di ridimensionare il testo per migliorarne la leggibilità e di ascoltare pagine web e documenti tramite ReadSpeaker. Inoltre, ogni sito web specifica che è possibile richiedere la stampa di qualsiasi documento

---

240 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, *Piano di accesso e inclusione per le persone con disabilità 2024-2029* (4 settembre 2019) Risultato 3.

241 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, *Piano di accesso e inclusione per le persone con disabilità 2024-2029* (4 settembre 2019) 12.

242 *Disability Services Act 1993* (WA) art. 29.

presente sul sito o la sua disponibilità in un formato alternativo, come ad esempio un file di testo semplice.[243]

Legislazione e norme giurisprudenziali

6.52. Il sito web della legislazione dell'Australia Occidentale offre accesso pubblico alle versioni ufficiali delle leggi, della legislazione secondaria (incluse le normative e le norme procedurali) e di altri strumenti legislativi dell'Australia Occidentale. [244]È possibile scaricare una versione ufficiale della legislazione in formato PDF oppure una versione in formato Word o HTML.

6.53. Il sito web della legislazione dell'Australia Occidentale non offre le stesse opzioni di accessibilità dei siti web dei singoli tribunali dell'Australia Occidentale e del SAT (Securities Appeal Tribunal).

documenti del tribunale

6.54. Un tribunale o una corte possono produrre una serie di documenti scritti relativi ai procedimenti, tra cui avvisi di udienza, citazioni, ordinanze e sentenze, motivazioni scritte delle decisioni, trascrizioni e corrispondenza provenienti dalle cancellerie del tribunale o della corte.[245]

Documenti prodotti dalle parti

6.55. Oltre ai documenti prodotti da un tribunale o da un organo giurisdizionale, una persona potrebbe aver bisogno di accedere e comprendere i documenti preparati, depositati o notificati dalle parti in causa. Questi possono includere istanze, memorie e prove documentali.

6.56. Le norme e le direttive procedurali dei tribunali e delle corti prescrivono vari requisiti relativi alla formattazione dei documenti, tra cui la dimensione del testo e l'interlinea. [246]Tuttavia, non richiedono esplicitamente che i documenti prodotti o depositati da una parte siano in un formato accessibile.

Possibili opzioni di riforma

6.57. Nelle nostre consultazioni preliminari, le parti interessate hanno formulato raccomandazioni per ampie riforme volte a rendere queste fonti di informazione e questi documenti più accessibili e comprensibili per le persone con disabilità.

---

243 'Accessibilità', *Corte Suprema dell'Australia Occidentale* (Pagina Web, 9 ottobre 2020) <https://www.supremecourt.wa.gov.au/_misc/accessibility.aspx>; 'Accessibilità', *Tribunale Distrettuale dell'Australia Occidentale* (Pagina Web, 1 maggio 2019) <https://www.districtcourt.wa.gov.au/_misc/accessibility.aspx>; 'Accessibilità', *Tribunale dei Magistrati dell'Australia Occidentale* (Pagina Web, 10 ottobre 2020) <https://www.magistratescourt.wa.gov.au/_misc/accessibility.aspx>; 'Accessibilità', *Tribunale Amministrativo Statale* (Pagina Web, 19 gennaio 2022).

244 Legislazione dell'Australia Occidentale, *Governo dell'Australia Occidentale, Dipartimento di Giustizia e Ufficio del Consigliere Parlamentare* <https://www.legislation.wa.gov.au/>.

245 Come discusso nel Capitolo 5, alcuni di questi documenti (ad esempio, ordinanze, avvisi di udienza e corrispondenza del registro) saranno accessibili da eCourts, in particolare nei procedimenti civili presso i tribunali e presso il SAT.

246 Si veda ad esempio *il Regolamento della Corte Suprema del 1971* (WA), Ordine 69, regola 2.

6.58. Vi è stato un certo sostegno preliminare per la fornitura di informazioni e documenti in vari formati accessibili. Ad esempio, EverAbility WA ha suggerito riforme chiave specifiche per le persone con disabilità visiva. Nello specifico, che dovrebbe essere obbligatorio che le informazioni siano:

- compatibile con i software di lettura schermo;
- disponibile in caratteri grandi; e
- Disponibile in Braille su richiesta.[247]

6.59. La John Curtin Law Clinic ha suggerito che dovrebbe essere obbligatorio fornire, su richiesta, i documenti prodotti da un tribunale (citazioni, avvisi e sentenze) in Braille, in formato audio e in PDF accessibile.[248]

Linguaggio semplice e di facile lettura.

6.60. Gli stessi interlocutori hanno anche suggerito riforme relative al linguaggio semplice e alla lettura facilitata, che sono approcci correlati ma distinti per rendere le informazioni più facili da comprendere.

6.61. Il linguaggio semplice (o linguaggio chiaro) è uno stile di scrittura che utilizza un linguaggio e una struttura chiari e diretti per consentire al pubblico di riferimento di trovare, comprendere e utilizzare le informazioni di cui ha bisogno. [249]Easy Read si propone di rendere le informazioni accessibili a un maggior numero di persone, combinando testo, impaginazione e immagini per semplificare e spiegare le informazioni.[250]

6.62. EverAbility WA ha suggerito che, come standard minimo, dovrebbero essere disponibili opzioni in linguaggio semplice e in formato Easy Read "su tutte le interfacce del sistema giudiziario".[251]

6.63. La John Curtin Law Clinic ha suggerito che dovrebbe essere obbligatorio fornire, su richiesta, i documenti prodotti da un tribunale (citazioni, avvisi e sentenze) in un linguaggio semplice e comprensibile.[252]

Possibili riforme legislative

6.64. Esistono diverse possibili opzioni per le riforme legislative.

6.65. Una possibile riforma potrebbe essere quella di legiferare un principio generale secondo il quale le persone con disabilità hanno il diritto di ricevere informazioni o documenti dal sistema giudiziario in un formato che consenta loro di accedervi con la stessa facilità di qualsiasi altra persona. Questo principio potrebbe essere esteso anche ai siti web dei tribunali.

---

247 Risposta preliminare 10 (Gruppo di abilità Ever) 4.

248 Risposta preliminare 5 (John Curtin Law Clinic, Curtin University) 4.

249 'Guida rapida: linguaggio semplice', *Manuale di stile del governo australiano* (Pagina web, 2026) <https://www.stylemanual.gov.au/style-manual-resources/quick-guides/quick-guide-plain-language>.

250 'Lettura semplificata', *Manuale di stile del governo australiano* (Pagina web, 2026) <https://www.stylemanual.gov.au/content-types/easy-read>.

251 Risposta preliminare 10 (Gruppo di abilità Ever) 3.

252 Risposta preliminare 5 (John Curtin Law Clinic, Curtin University) 4.

6.66. Un'altra opzione di riforma potrebbe essere quella di legiferare un ulteriore principio generale che imponga a un tribunale o a una corte di adottare misure ragionevoli per fornire informazioni o documenti a una persona con disabilità in formati alternativi, su richiesta. Tale principio potrebbe essere formulato in modo da applicarsi sia ai documenti prodotti da un tribunale o da una corte, sia ai documenti conservati nel fascicolo del tribunale o della corte e depositati dalle parti in causa.

6.67. Una terza opzione di riforma potrebbe essere quella di legiferare un principio specifico in relazione alle comunicazioni generate da un tribunale o da un organo giurisdizionale. Tale principio richiederebbe che queste comunicazioni siano in un formato accessibile e comprensibile per una persona con disabilità.

6.68. Ad esempio, il CLMI Act richiede che la comunicazione con una persona accusata o una "persona sottoposta a supervisione" ai sensi di tale legge (che include qualsiasi consiglio, spiegazione, informazione, notifica o motivazione) [253]avvenga in una lingua, forma di comunicazione e termini che la persona sia in grado di comprendere, utilizzando qualsiasi mezzo di comunicazione praticabile. [254]Il Mental Health Act contiene una disposizione sostanzialmente identica, limitata alla comunicazione con una persona "ai sensi di questa legge".[255]

6.69. Saremmo lieti di ricevere i vostri commenti su una o più delle seguenti domande:

38. I tribunali dovrebbero essere obbligati a fornire informazioni e documenti giudiziari in un linguaggio semplice e/o in diversi formati accessibili?

39. Quali procedure, se del caso, dovrebbero adottare i tribunali e le corti in relazione alla fornitura di informazioni e documenti in formati alternativi?

40. È opportuno che una persona sia tenuta a richiedere un formato specifico?

41. Quali riforme legislative, se del caso, dovrebbero supportare un eventuale processo di fornitura di informazioni e documenti giudiziari in un linguaggio semplice e/o in diversi formati accessibili?

Prassi e procedure: modifiche e chiarimenti

Diritto e prassi attuali

6.70. Come abbiamo illustrato nel Capitolo 3, ciascuno dei tribunali e il SAT hanno il potere di controllare o regolamentare lo svolgimento dei propri procedimenti, anche impartendo direttive.

---

253 *Legge penale (infermità mentale) 2023* (WA) s 20(1).

254 *Legge penale (infermità mentale) del 2023* (WA) art. 20(1).

255 *Legge sulla salute mentale 2014* (WA) 9.

6.71. Questi poteri esistenti possono consentire a un tribunale o al SAT di modificare le proprie procedure o prassi standard, ad esempio, per apportare modifiche a una persona al fine di facilitarne un'efficace comunicazione nel corso del procedimento.

6.72. Il feedback preliminare delle parti interessate ha inoltre evidenziato l'impatto delle barriere comunicative sulla capacità di una persona di comprendere e seguire processi e procedure legali. A questo proposito, la sezione 32(6)(b) della legge SAT richiede al SAT di adottare misure ragionevolmente praticabili per:

> *Spiegare alle parti, se richiesto, qualsiasi aspetto della procedura del Tribunale, o qualsiasi decisione o provvedimento adottato dal Tribunale, che si riferisca al procedimento.*[256]

6.73. La legislazione non impone alcun obbligo generale equivalente a un tribunale dell'Australia Occidentale.

Possibili opzioni di riforma

Modifiche alla pratica e alla procedura

6.74. Ruah Legal Services ha sottolineato la necessità di flessibilità e di adattamento dei processi e delle procedure standard per far fronte alle numerose e diverse barriere comunicative che le persone con disabilità possono incontrare.[257]

6.75. In relazione alla modifica di processi o procedure al di fuori di un'udienza, diverse parti interessate hanno suggerito che dovrebbe essere possibile estendere o adattare i tempi previsti nell'ambito dei procedimenti. [258]Il Centro per l'educazione ai diritti umani ha inoltre suggerito che dovrebbe essere possibile limitare il volume delle comunicazioni da notificare a una persona con disabilità nell'ambito di un procedimento.[259]

6.76. Altri soggetti interessati hanno suggerito che diverse modifiche procedurali in un'udienza potrebbero ridurre o eliminare le barriere comunicative per alcune persone con disabilità, tra cui:

- Funzionari giudiziari che modulano il ritmo e il tono del discorso;[260]
- orari flessibili e pause prolungate; [261]e

---

256 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 32(6)(b).

257 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) 21; Risposta preliminare 10 (Ever Ability Group) 4.

258 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 30; Risposta preliminare 10 (Ever Ability Group) 3; Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 112.

259 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 31.

260 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [123].

261 Risposta preliminare 10 (Ever Ability Group) 4; Risposta preliminare 8 (Centre for Human Rights Education, Curtin University) 30; Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 32.

- richiedere che le informazioni visive vengano verbalizzate durante le udienze.[262]

6.77. Il Centro per l'educazione ai diritti umani ha inoltre sottolineato l'importanza di modificare, ove necessario, le procedure di udienza per facilitare l'utilizzo di diverse forme di supporto alla comunicazione. [263]Nella prossima sezione analizzeremo più dettagliatamente alcune forme di assistenza alla comunicazione fornite da terzi.

6.78. Osserviamo che potrebbe essere necessario modificare le procedure giudiziarie o dei tribunali per consentire a una persona di utilizzare la CAA, comprese le tecnologie o i dispositivi che la persona utilizza. Ad esempio, i Principi e le Linee Guida Internazionali elencano una serie di tecnologie che possono fornire supporto alla comunicazione, tra cui:

- sistemi e dispositivi di ascolto assistito;
- Sottotitoli aperti, chiusi e in tempo reale, nonché decodificatori e dispositivi per sottotitoli;
- prodotti di telecomunicazione basati su voce, testo e video;
- Visualizzazione di videotesto;
- trascrizione in tempo reale assistita da computer;
- software di lettura dello schermo, software di ingrandimento e lettori ottici; e
- Dispositivi di descrizione video e di programmazione audio secondaria che captano i segnali audio dei programmi televisivi.[264]

6.79. Alcuni esempi di accorgimenti per facilitare l'uso della CAA possono includere la concessione di tempo aggiuntivo per rispondere alle domande (ad esempio, tramite l'utilizzo di una tabella di comunicazione o di un dispositivo di sintesi vocale), sedute e supporti per dispositivi specifici, nonché sessioni più brevi e pause aggiuntive.[265]

6.80. Considerata la varietà di possibili modifiche da apportare a un'udienza, una possibile riforma potrebbe essere quella di legiferare un principio generale secondo il quale , al fine di facilitare la partecipazione di una persona con disabilità ai procedimenti, i tribunali dovrebbero valutare se alcuni aspetti della procedura debbano essere modificati per soddisfare le sue esigenze comunicative.

---

262 Risposta preliminare 10 (Gruppo di abilità Ever) 4.

263 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 23-24, 27-28, 30.

264 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) 16, Linea guida 3.2(e).

265 Dipartimento di Giustizia e Sicurezza Comunitaria dello Stato di Victoria, "Comunicare con le persone che utilizzano la comunicazione aumentativa e alternativa (CAA)", *Judicial College of Victoria* (Scheda informativa, 16 ottobre 2026) <https://judicialcollege.vic.edu.au/resources/victims-and-witnesses>.

6.81. Potrebbe essere utile un principio legislativo generale di questo tipo, che includa esempi della sua applicazione, senza tuttavia limitare le circostanze in cui tale principio troverebbe applicazione. Gli esempi suggeriti dalle parti interessate includono modifiche alla durata delle giornate di udienza o alla disponibilità di pause, modifiche al ritmo e al tono del discorso del magistrato e modifiche volte a garantire che la tecnologia necessaria per eventuali supporti alla comunicazione possa essere utilizzata in modo efficace.

Spiegare la pratica e la procedura ai partecipanti

6.82. Un'altra possibile opzione di riforma potrebbe essere quella di legiferare una disposizione che imponga a un tribunale o a una corte di spiegare aspetti del proprio processo o procedura, se richiesto. La sezione 32(6)(b) del SAT Act, sopra riportata, è un esempio di tale disposizione.

6.83. La sezione 29 del *Queensland Civil and Administrative Tribunal Act 2009* (Qld) richiede analogamente al QCAT di "adottare tutte le misure ragionevoli" per garantire che una parte in un procedimento comprenda "le prassi e le procedure del tribunale". Prescrive inoltre che le misure che possono essere adottate per garantire la comprensione da parte di una persona includono:

- spiegare le questioni alla persona; oppure
- avere un interprete, o qualcun altro in grado di comunicare efficacemente con la persona, dare la spiegazione; oppure
- fornendo una nota esplicativa in inglese o in un'altra lingua.[266]

6.84. Oltre a imporre un obbligo al tribunale, il *Queensland Civil and Administrative Tribunal Act 2009* (Qld) impone anche al cancelliere principale l'obbligo di assistere le parti e le potenziali parti. L'articolo 30 prevede:

> *Il cancelliere principale deve fornire alle parti e alle potenziali parti un aiuto ragionevole per garantire la loro comprensione delle prassi e delle procedure del tribunale, incluso, ad esempio, un aiuto ragionevole per la compilazione dei moduli richiesti dalla presente legge o dai regolamenti.*

6.85. Saremmo lieti di ricevere i vostri commenti su una o più delle seguenti domande:

42. In che modo dovrebbero essere modificati i processi e le procedure giudiziarie e dei tribunali per ridurre o eliminare le barriere comunicative per le persone con disabilità?

43. Esistono disposizioni legislative vigenti che richiedono una modifica per supportare le modifiche ai processi e alle procedure dei tribunali?

44. Un tribunale o una corte dovrebbe essere esplicitamente tenuto a valutare se, e in caso affermativo come, i propri processi e procedure

[266] *Legge del Tribunale civile e amministrativo del Queensland 2009* (Qld) art. 29(2).

debbano essere modificati per ridurre o eliminare le barriere comunicative, o per fornire supporto alla comunicazione? Se sì, perché? Se no, perché no?

45. I tribunali e le corti dovrebbero essere soggetti a un obbligo legislativo di apportare modifiche ragionevoli per soddisfare le esigenze comunicative delle persone con disabilità?

46. Un tribunale o una corte dovrebbero essere soggetti ad obblighi legislativi in merito alla necessità di garantire che una persona comprenda i propri processi e procedure? Se sì, perché? Se no, perché no?

Assistenza e supporto alla comunicazione

Diritto e prassi attuali

6.86. La legislazione vigente nell'Australia Occidentale riconosce una serie di persone che possono fornire assistenza personalizzata in materia di comunicazione, con diversi gradi di formalità, in specifici procedimenti.

Intermediari

6.87. La legge sulle prove del 2025 istituisce un servizio di intermediazione per i testimoni. [267]Quando la legge entrerà in vigore nel settembre 2027, questo servizio sarà disponibile per i procedimenti penali, i procedimenti di tutela dei minori e qualsiasi altro procedimento civile nelle circostanze (ove previste) dai regolamenti emanati ai sensi della legge.[268]

6.88. La funzione principale di un intermediario testimone è quella di facilitare comunicazione da e verso un testimone per garantire che qualsiasi prova fornita dal testimone sia completa e accurata e il più coerente possibile.[269]

Partner di comunicazione

6.89. Inoltre, la legge CLMI istituisce un programma di assistenza alla comunicazione per fornire supporto comunicativo durante i procedimenti alle persone accusate o alle persone sottoposte a sorveglianza con disabilità mentale.

6.90. Il ruolo del partner di comunicazione è quello di facilitare in modo imparziale la comunicazione e la partecipazione al procedimento. [270]Su richiesta del tribunale o del MIRT, la sua funzione è quella di:

- comunicare e spiegare all'accusato o alla persona sottoposta a sorveglianza qualsiasi domanda postagli; e

---

267 *Legge sulle prove 2025* (WA) s 285.

268 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 286(1).

269 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 287(1).

270 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, *Manuale di orientamento procedurale per i partner di comunicazione* (settembre 2024) 6 <https://www.wa.gov.au/media/49456/download?inline>.

- Comunicare e spiegare alla corte o al tribunale le informazioni fornite dall'imputato o dalla persona sottoposta a sorveglianza.[271]

6.91. Le informazioni pubblicate dal governo dell'Australia Occidentale suggeriscono che i partner di comunicazione previsti saranno professionisti sanitari ausiliari esperti, tra cui logopedisti, assistenti sociali, terapisti occupazionali e psicologi, che hanno seguito una formazione rigorosa per ottenere l'accreditamento.[272]

6.92. Un tribunale o un organo giurisdizionale può tenere un'udienza (nota come "udienza preliminare"), durante la quale può emettere sentenze, direttive o ordinanze relative alle esigenze di comunicazione di una persona. [273]Ad esempio:

> *Si può disporre che un animale di supporto sia presente durante la deposizione delle prove e che tutte le domande rivolte all'imputato siano brevi e semplici, con un tempo sufficiente per la risposta. Si può anche disporre che l'imputato sia accompagnato da una persona di supporto, o che abbia accesso ad ausili, pause, servizi di traduzione o altri mezzi di facilitazione della comunicazione che il giudice o il membro del Tribunale ritenga opportuni.*[274]

6.93. Il riscontro preliminare del MIRT ha evidenziato la prevalenza di ostacoli a una partecipazione significativa ai procedimenti [275]e ha elogiato l'introduzione del sistema dei partner di comunicazione. Il Tribunale ha identificato tale sistema come un meccanismo utile per facilitare la comprensione dei procedimenti da parte delle persone sottoposte a supervisione e per aiutare il Tribunale a comprendere le persone sottoposte a supervisione.[276]

Altre persone di supporto

6.94. Sia la legge CLMI che la legge sulle prove consentono la presenza di persone di supporto in determinate circostanze.

6.95. Ai sensi del CLMI Act, la corte o il tribunale possono ordinare che un imputato o un soggetto sottoposto a sorveglianza alla persona deve essere fornita qualsiasi misura di supporto che sia ragionevolmente

---

271 *Legge penale (infermità mentale) del 2023* (WA) art. 21(2).

272 'Programma per i partner di comunicazione', *Governo del WA* (Pagina web, 16 aprile 2026) <https://www.wa.gov.au/organisation/court-and-tribunal-services/communication-partner-program>. Sebbene l'art. 21(6) del CLMI Act stabilisca che i regolamenti possono prevedere questioni relative ai partner di comunicazione, compresi i tipi di qualifiche ed esperienza che un tribunale o il Tribunale devono prendere in considerazione quando valutano se nominare un partner di comunicazione, i Regolamenti CLMI non affrontano tali questioni.

273 *Regolamento di diritto penale (infermità mentale) 2024* (WA) r 4(2).

274 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, *Manuale di orientamento procedurale per i partner di comunicazione* (settembre 2024) 19 <https://www.wa.gov.au/media/49456/download?inline>.

275 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, *Manuale di orientamento procedurale per i partner di comunicazione* (settembre 2024) 19 <https://www.wa.gov.au/media/49456/download?inline>.

276 Risposta preliminare 4 (Tribunale di revisione della disabilità mentale) 2.

disponibile . [277]Una misura di supporto include avere vicino a loro una persona approvata da il tribunale o la corte che può fornire loro supporto .[278]

6.96. La legge sulle prove del 2025 prevede che, durante la presentazione di prove in un nel procedimento, un testimone speciale ha il diritto di avere una persona nelle vicinanze che gli fornisca supporto . La persona che fornisce supporto deve essere una persona approvata da il tribunale e non deve essere una persona che è testimone in, o un parte del procedimento .[279]

6.97. La legge sulle prove del 2025 prevede inoltre che un testimone speciale possa, con l'approvazione del tribunale (e nel rispetto di eventuali regolamenti), avere un animale di supporto nelle vicinanze per fornire il assistere il testimone durante la sua deposizione .[280]

6.98. Inoltre, diverse altre leggi prevedono disposizioni a favore delle persone di supporto. Tra queste:

- la *legge sulla salute mentale del 2014* (WA) (**MH Act**), che prevede che un individuo scelto dalla persona oggetto del procedimento dinanzi al MHT possa presenziare all'udienza, a meno che il tribunale non ne ordini l'esclusione;[281]
- la *legge sugli ordini restrittivi del 1997* (WA) (**Legge sugli ordini restrittivi**) , che prevede che una persona che chiede di essere protetta da un ordine abbia il diritto di avere una o più persone approvate nelle vicinanze per fornire supporto; [282]e
- il *Regolamento sulla compensazione e la gestione degli infortuni sul lavoro del 2024* (WA), che prevede che il lavoratore possa partecipare a una conferenza sul rientro al lavoro, con o senza una persona di supporto.[283]

Possibili opzioni di riforma

6.99. Esistono diverse possibili opzioni di riforma che amplierebbero la disponibilità di queste forme di assistenza alla comunicazione.

6.100. Diverse parti interessate hanno fatto riferimento al programma di partner per la comunicazione esistente ai sensi del CLMI Act e hanno ritenuto che i partner per la comunicazione dovrebbero essere più ampiamente disponibili all'interno del sistema giudiziario.

6.101. Ad esempio, il South West Autism Network ha osservato che vittime, testimoni, persone coinvolte in cause civili (non penali) e persone

---

277 *Legge penale (infermità mentale) del 2023* (WA) art. 20(3).

278 *Legge penale (disturbo mentale) del 2023* (WA) art. 9 (definizione di 'misura di sostegno').

279 *Legge sulle prove del 2025* (WA) art. 231.

280 *Legge sulle prove del 2025* (WA) art. 232.

281 *Legge sulla salute mentale del 2014* (WA) art. 458.

282 *Legge sugli ordini restrittivi 1997* (WA) 44D.

283 *Normativa in materia di indennizzo per infortuni sul lavoro e gestione degli infortuni 2024* (WA) reg 83(2).

comparse davanti ai tribunali non hanno un accesso equivalente all'assistenza alla comunicazione. [284]Il South West Autism Network ha preso in considerazione i seguenti aspetti:

> *Si tratta di una lacuna fondamentale: le barriere comunicative che rendono difficili i procedimenti per gli imputati autistici sono ugualmente presenti per le vittime e i testimoni autistici.*[285]

6.102. Una possibile riforma, sostenuta da altri soggetti interessati , tra cui Advocacy WA, [286]Women's Legal Service WA [287]e il Centre for Human Rights Education, [288]potrebbe essere quella di legiferare per un sistema più ampio di collaborazione tra partner nella comunicazione all'interno del sistema giudiziario e dei tribunali.

6.103. Il Centro per l'Educazione ai Diritti Umani ha ritenuto che il servizio dovesse essere disponibile a qualsiasi individuo con difficoltà di linguaggio, comunicazione e cognitive, in tutte le fasi del processo giudiziario. [289]Ha suggerito che ciò potrebbe essere realizzato "modificando la Legge sui Tribunali dei Magistrati del 2004 - Parte 5 (Disposizioni varie), la Legge sui Tribunali Distrettuali - Parte 8 (Pratica, procedura e norme del Tribunale) e la Legge sulla Corte Suprema del 1935 - Parte 11 (Disposizioni varie)".[290]

6.104. In relazione ad altri mezzi meno formali di assistenza alla comunicazione, Community Legal ha preso in considerazione:

> *Per le persone con deficit cognitivo o disabilità intellettiva, la presenza di una persona di supporto può essere un prerequisito fondamentale per una partecipazione significativa.*[291]

6.105. Alla luce di ciò, un'altra possibile opzione per una riforma legislativa potrebbe essere quella di prevedere che una persona con disabilità che sia parte in un procedimento giudiziario abbia il diritto di avere accanto una persona che le fornisca supporto.

6.106. Saremmo lieti di ricevere i vostri commenti su una o più delle seguenti domande:

47. Dovrebbe essere possibile per un tribunale nominare un intermediario per la comunicazione per le persone coinvolte in procedimenti giudiziari, anche in circostanze diverse da quelle previste dalla legge CLMI?

---

284 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 7.
285 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 47.
286 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 19.
287 Risposta preliminare 41 (Servizio legale per le donne dell'Australia Occidentale) 12.
288 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 5.
289 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 5.
290 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 5.
291 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 19.

48. In caso affermativo, per chi e in quali tipi di procedimenti un tribunale o una corte dovrebbero essere autorizzati a nominare un partner per la comunicazione?

49. Se venisse emanata una legge che istituisca un sistema più ampio di partenariato per la comunicazione, quali altre differenze rispetto alla legge CLMI dovrebbero essere considerate e recepite nel sistema?

50. Dovrebbe essere prevista una figura di supporto per le altre persone coinvolte in procedimenti giudiziari?

51. In caso affermativo, a chi e in quali tipi di procedimenti dovrebbe essere disponibile una persona di supporto?

Interpreti

Diritto e prassi attuali

6.107. I servizi di interpretariato in lingua dei segni australiana (Auslan) offrono un'ulteriore forma di supporto alla comunicazione per le persone sorde che utilizzano l'Auslan.

6.108. Diverse disposizioni legislative in questo Stato conferiscono il diritto a un interprete a chiunque interagisca con il sistema giudiziario in diversi contesti.[292]

6.109. Nessuna di queste disposizioni definisce espressamente il termine "interprete" in modo da includere un interprete di Auslan, sebbene il significato ordinario della parola "interprete" sia sufficientemente ampio da comprendere un interprete di Auslan.

6.110. Inoltre, alcuni tribunali riconoscono esplicitamente l'Auslan come una lingua che può richiedere l'uso di un interprete durante un'udienza. Il sito web del Tribunale distrettuale, ad esempio, precisa che "qualora una parte o un testimone non sia in grado di comprendere o comunicare adeguatamente in inglese, o qualora una persona utilizzi l'Auslan (lingua dei segni australiana) come lingua principale, potrebbe essere necessario un interprete per garantire l'equità procedurale e l'accesso alla giustizia".[293]

6.111. Diverse parti interessate hanno identificato la mancanza di interpreti di lingua dei segni australiana (Auslan) costantemente disponibili nei

---

292 Nell'ambito delle indagini penali, sia l'imputato che il sospettato (una persona arrestata con l'accusa di aver commesso un reato) hanno diritto all'assistenza di un interprete: *Legge sulle indagini penali 2006* (WA) ss 137(3)(d), 138(2)(d). La sezione 75 del Criminal Procedure Act consente inoltre a un tribunale di rinviare un'accusa, in qualsiasi momento, per qualsiasi valido motivo, incluso al fine di consentire l'ottenimento dei servizi di un interprete. Anche i testimoni nei procedimenti e le parti o i rappresentanti nei procedimenti SAT hanno diritto all'assistenza di un interprete: *Evidence Act 2025* (WA) s 39.

293 'Interpreti', *Tribunale distrettuale dell'Australia occidentale* (Pagina web, 29 maggio 2026) <https://www.districtcourt.wa.gov.au/I/interpreters.aspx>.

procedimenti come un problema significativo nel sistema giudiziario. [294]Ad esempio, Community Legal ha affermato:

> *I nostri membri segnalano una grave e persistente carenza di interpreti di lingua dei segni australiana (Auslan) qualificati nell'Australia Occidentale, disposti a presenziare alle udienze. Anche i tribunali e le cancellerie si sono dimostrati restii ad assumersi la responsabilità di organizzare i servizi di interpretariato, lasciando che l'onere e i costi ricadano sulla persona con disabilità o sul suo rappresentante legale. Di conseguenza, le persone con disabilità uditiva si trovano costrette a procedere senza un adeguato supporto comunicativo o ad affrontare ripetuti rinvii in attesa della disponibilità di un interprete.*[295]

Possibili opzioni di riforma

6.112. Le parti interessate hanno suggerito varie misure pratiche, come maggiori finanziamenti per consentire la fornitura gratuita di interpreti qualificati di lingua dei segni australiana (Auslan) per le consulenze legali, nonché per le udienze in tribunale.[296]

6.113. Oltre a queste iniziative pratiche, un'opzione per la riforma legislativa potrebbe essere quella di includere esplicitamente un interprete di Auslan nel significato del termine interprete . Ciò potrebbe essere auspicabile come riconoscimento statutario esplicito dell'Auslan come lingua che può richiedere l'interpretazione. Ciò potrebbe essere fatto modificando la *legge sull'interpretazione del 1984* (WA).

52. La *legge sull'interpretazione del 1984* (Australia Occidentale) dovrebbe essere modificata per includere esplicitamente un interprete di lingua dei segni australiana (Auslan) nella definizione del termine "interprete"?

53. Esistono altri emendamenti legislativi auspicabili o necessari per aumentare la disponibilità di servizi di interpretariato in lingua dei segni australiana (Auslan) per le persone che interagiscono con il sistema giudiziario?

---

294 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 9; Risposta preliminare 30 (Associazione degli avvocati australiani disabili) 5.

295 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 15.

296 Risposta preliminare 5 (John Curtin Law Clinic, Curtin University) 2-3; Risposta preliminare 8 (Centre for Human Rights Education, Curtin University) 5.

7. Persone accusate

Panoramica

7.1. Ci è stato chiesto specificamente di prendere in considerazione le esperienze delle persone con disabilità in qualità di imputati all'interno del sistema giudiziario dell'Australia Occidentale. Un imputato è una persona che si presume abbia commesso un reato.

7.2. Non c'è dubbio che per ogni imputato, partecipare al processo penale possa essere un'esperienza frenetica, complessa e stressante, il cui esito può avere conseguenze significative. Per un imputato con disabilità, queste difficoltà possono essere aggravate se esistono ostacoli che impediscono la sua piena partecipazione alle fasi preliminari del processo, ai procedimenti correlati come la richiesta di libertà su cauzione, o al processo penale stesso.

7.3. Nel contesto dei procedimenti penali, alcune delle barriere generali relative all'accesso fisico, alla tecnologia e alle comunicazioni (di cui abbiamo parlato nella Parte B) avranno un impatto specifico o conseguenze particolari per l'imputato con disabilità. Ulteriori barriere specifiche alla piena o effettiva partecipazione degli imputati con disabilità ai diversi aspetti dei procedimenti penali possono derivare da requisiti procedurali imposti dalla legge.

7.4. Nell'Australia Occidentale esistono due tribunali terapeutici specializzati, l'IDDP Court e lo Start Court, pensati per assistere alcuni imputati con disabilità. I primi riscontri ricevuti dalle parti interessate hanno inoltre evidenziato specifici ostacoli all'accesso e alla partecipazione a questi tribunali da parte degli imputati con disabilità.

Alcuni contesti

7.5. Come abbiamo evidenziato nel Capitolo 3, la mancanza di dati precisi e specifici sulle esperienze delle persone con disabilità che interagiscono con i tribunali dell'Australia Occidentale è un problema sistemico.

7.6. Sebbene "il numero reale di persone con disabilità nel sistema di giustizia penale sia sconosciuto", [297]i dati disponibili indicano che le persone con disabilità sono sovrarappresentate in vari aspetti del sistema di giustizia penale. La Commissione reale sulla disabilità ha fatto riferimento a una ricerca che suggerisce:

[297] Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8, 34 .

- 'le persone con disabilità... hanno livelli di contatto sproporzionatamente elevati con le prime fasi del processo di giustizia penale'; [298]e
- "La maggior parte delle persone con disabilità che commettono reati sono state vittime di forme di violenza frequenti e ricorrenti".[299]

Ambito di applicazione di questo capitolo

Interazioni con la polizia

7.7. Come spiegato nel Capitolo 1, la nostra attenzione al sistema giudiziario dell'Australia Occidentale ci impedisce di esaminare nello specifico le questioni relative alle interazioni della polizia con le persone con disabilità e alle esperienze delle persone con disabilità negli istituti di detenzione.

7.8. È evidente che queste esperienze possono avere un impatto profondo sulla vita delle persone con disabilità. Possono anche influenzare la partecipazione di una persona ai procedimenti penali. Di conseguenza, pur non approfondendo ulteriormente questi temi in questo capitolo, riconosciamo che possono sorgere problemi reali e molto seri se:

- la polizia, e di conseguenza i tribunali, non identificano che una persona accusata ha una disabilità; e
- di conseguenza, non forniscono adattamenti e supporto ragionevoli alla persona per superare le difficoltà che le impediscono di comprendere e partecipare pienamente al processo di giustizia penale.

Legge *penale (infermità mentale) del 2023* (WA)

7.9. Come spiegato anche nel Capitolo 1, ci è stato chiesto di non esaminare nello specifico la legge CLMI. Per le persone accusate con disabilità mentale, la legge CLMI può disciplinare lo svolgimento e l'esito dei procedimenti penali. Per chiarire le questioni sulle quali non richiediamo un riscontro, riportiamo di seguito alcune delle disposizioni chiave della legge CLMI.

7.10. La legge CLMI utilizza il termine "disabilità mentale" [300]per indicare una qualsiasi delle seguenti condizioni, o una loro combinazione:

- una disabilità intellettiva;
- una malattia mentale;[301]

---

298 Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8, 35 .

299 Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8, 35 .

300 *Legge penale (infermità mentale) del 2023* (WA) art. 9(1) (definizione di 'infermità mentale').

301 Questo termine è definito con riferimento all'art. 1(1) del Codice penale come un'infermità patologica della mente sottostante, di breve o lunga durata e permanente o temporanea, ma non comprende una condizione che deriva dalla reazione di una mente sana a stimoli straordinari.

- una lesione cerebrale acquisita; e
- demenza.

7.11. Per una persona accusata con disabilità mentale, la legge CLMI disciplina:

- la determinazione di qualsiasi questione relativa alla loro incapacità di sostenere un processo a causa di un deficit mentale;[302]
- la procedura per affrontare i reati di cui sono accusati, qualora vengano ritenuti incapaci di sostenere il processo a causa di un'infermità mentale; [303]e
- gli ordini che possono essere emessi se vengono assolti per infermità mentale.[304]

7.12. Nel valutare se una persona accusata sia incapace di intendere e di volere e di volere (questione che può essere sollevata da qualsiasi parte, o dal tribunale, in qualsiasi fase del processo penale), [305]un tribunale può emettere diversi provvedimenti, tra cui:

- il procedimento sia sospeso fino a sei mesi per verificare se l'imputato sia idoneo a sostenere il processo; [306]e
- L'imputato è idoneo a sostenere il processo finché ha accesso alle misure di supporto (le quali, nella misura in cui rimangono necessarie per l'idoneità della persona, devono essere messe a disposizione dell'imputato per tutta la durata del processo).[307]

7.13. Come discusso nel Capitolo 6, il CLMI Act definisce le misure di supporto includendo la presenza di una persona di supporto approvata, la presenza di un partner di comunicazione e l'utilizzo di qualsiasi dispositivo (ad esempio, una tabella di comunicazione) per facilitare la comunicazione.[308]

7.14. Le parti interessate hanno sollevato diverse questioni in merito al CLMI Act, tra cui la sua portata geografica e le sue capacità di videoconferenza; [309]l'opportunità di istituire un elenco di udienze CLMI dedicato presso ciascuno dei tribunali di primo grado, distrettuali e della Corte Suprema; [310]e quelle che la South West Autism Network ha definito "lacune critiche per le persone autistiche" nel suo funzionamento. [311]Tuttavia, come già accennato, una revisione del funzionamento del CLMI Act è espressamente esclusa dal nostro mandato.

---

302 *Legge penale (infermità mentale) del 2023* (WA) Parte 3, Divisione 2.
303 *Legge penale (infermità mentale) del 2023* (WA) Parte 3, Divisione 3.
304 *Legge penale (infermità mentale) del 2023* (WA) Parte 5.
305 *Legge penale (infermità mentale) del 2023* (WA) art. 28.
306 *Legge penale (infermità mentale) del 2023* (WA) art. 35.
307 *Legge penale (infermità mentale) del 2023* (WA) art. 32.
308 *Legge penale (infermità mentale) del 2023* (WA) art. 9(1) (definizione di 'misura di sostegno').
309 Risposta preliminare 20B (Tribunale per la salute mentale) 5.
310 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [233].
311 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 45.

7.15. Concentriamo pertanto la nostra attenzione sulle esperienze degli imputati con disabilità, ad eccezione di coloro che rientrano nell'ambito di applicazione della legge CLMI .

Procedimenti penali per gli imputati

7.16. Come abbiamo già osservato, è probabile che ogni imputato trovi la partecipazione al processo penale un'esperienza frenetica, complessa e altamente stressante, che può avere conseguenze significative, soprattutto in caso di condanna.

7.17. Per gli imputati con disabilità, queste difficoltà possono essere ulteriormente aggravate se le procedure giudiziarie creano ostacoli alla loro piena partecipazione al procedimento penale. Come abbiamo illustrato nella Parte B, tali ostacoli possono derivare dall'ambiente fisico del tribunale e dall'uso della tecnologia, nonché dall'utilizzo di un linguaggio giuridico complesso, da procedure e convenzioni giudiziarie che impediscono alla persona di comprendere appieno e partecipare efficacemente al procedimento.

7.18. Nelle prime fasi di un procedimento penale, l'imputato dovrà generalmente dichiararsi colpevole o innocente in merito al reato o ai reati di cui è accusato. [312]In seguito alla dichiarazione di colpevolezza, l'imputato verrà condannato per il reato o i reati e gli verrà inflitta la pena. Nel Capitolo 8 esaminiamo le esperienze delle persone con disabilità condannate che interagiscono con i tribunali.

7.19. Se l'imputato si dichiara non colpevole, il procedimento giudiziario procede generalmente a processo. Presso la Magistrates Court, i processi sono condotti da un solo magistrato. Per i reati più complessi o gravi, che vengono trattati presso la District Court o la Supreme Court, il processo si svolge generalmente davanti a una giuria.

7.20. Gli imputati spesso compaiono dinanzi ai tribunali penali in diverse occasioni, oltre al processo o alla sentenza. Alcune di queste udienze possono essere brevi e di natura puramente procedurale. Altre possono riguardare questioni con conseguenze significative, come la concessione della libertà su cauzione o l'ammissibilità in giudizio di determinate prove su cui l'accusa intende basarsi.

7.21. Se una persona accusata con disabilità è rappresentata legalmente, il suo avvocato la tutelerà. Nella misura in cui le procedure giudiziarie possano creare ostacoli alla piena partecipazione dell'imputato, tenendo conto della sua disabilità, il suo avvocato può portare tali ostacoli all'attenzione del tribunale e chiedere che vengano affrontati. Anche in questi casi, tuttavia, le strutture e le procedure esistenti delle udienze giudiziarie potrebbero comportare problematiche che non possono, o potrebbero non essere, facilmente risolte.

---

312 Se un imputato, in qualsiasi procedimento penale, non si dichiara colpevole (o se sussistono determinate problematiche con la sua dichiarazione), allora il tribunale deve registrare una dichiarazione di non colpevolezza (a condizione che la persona non debba essere trattata ai sensi del CLMI Act): *Criminal Procedure Act 2004* (WA) ss 126(5), 127(5).

7.22. Le persone con disabilità accusate e prive di rappresentanza legale sono particolarmente vulnerabili se la loro disabilità impedisce loro di comprendere appieno il procedimento o di parteciparvi completamente. In questi casi, la loro capacità di difendersi sarà compromessa.

7.23. Ciò solleva la questione se sia necessario un cambiamento di approccio nel modo in cui i tribunali trattano gli imputati con disabilità e, in caso affermativo, di che tipo di cambiamento si tratti.

7.24. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

54. A quanto le risulta, i tribunali adattano le proprie procedure per eliminare o ridurre al minimo gli ostacoli incontrati da un imputato con disabilità? In caso affermativo, la preghiamo di fornire degli esempi in merito.

55. I tribunali dovrebbero adeguare le proprie procedure per eliminare o ridurre al minimo gli ostacoli incontrati da un imputato con disabilità? Se sì, in che modo?

Le fasi preliminari al processo e il processo penale

7.25. Nei procedimenti penali, molte delle procedure giudiziarie sono disciplinate dalla legislazione, in particolare dal Criminal Procedure Act , dal *Criminal Procedure Regulations 2005* (WA) e dal *Criminal Procedure Rules 2005* (WA) (**Criminal Procedure Rules**), nonché dalle direttive prassi dei vari tribunali. All'interno di tale quadro, esistono differenze tra le prassi dei diversi tribunali e, in misura minore, tra i singoli giudici e magistrati.

7.26. I tribunali godono di ampi poteri per emettere ordinanze preliminari al processo, che possono (salvo diversa disposizione di legge) includere provvedimenti per la modifica delle procedure giudiziarie al fine di rimuovere o attenuare eventuali ostacoli che tali procedure possano creare, tenendo conto della disabilità dell'imputato. Ad esempio, un tribunale può disporre, prima del processo, giornate di udienza più brevi o pause più frequenti, il che può essere d'aiuto a una persona che soffre di dolore o affaticamento a causa di una disabilità fisica o a una persona che soffre di affaticamento cognitivo a causa di una disabilità neurologica.

7.27. Non esistono poteri di gestione dei casi che consentano espressamente ai tribunali di modificare le proprie procedure o i propri processi al fine di rimuovere eventuali ostacoli che potrebbero impedire a un imputato con disabilità di comprendere appieno o partecipare a qualsiasi udienza preliminare o al processo stesso.

7.28. Tuttavia, i poteri di gestione del caso dei tribunali includono il potere di ordinare alle parti in causa di "fare qualsiasi cosa che, a giudizio del tribunale, possa facilitare lo svolgimento e la conclusione del caso in modo efficiente, economico e rapido". [313]È possibile che i tribunali si avvalgano di questo potere per emettere ordinanze volte a rimuovere o attenuare

[313] *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 137(3)(a)(iii).

eventuali ostacoli che una persona accusata con disabilità potrebbe incontrare nel corso del procedimento.

7.29. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

56. La legge di procedura penale necessita di essere modificata per conferire ai tribunali il potere esplicito di emanare ordinanze di gestione del caso al fine di modificare i propri processi o procedure, rimuovere o ridurre al minimo gli ostacoli che potrebbero impedire la piena partecipazione di un imputato con disabilità in qualsiasi fase del processo penale?

57. In tal caso, come dovrebbero essere informati i tribunali su quali provvedimenti di gestione del caso dovrebbero essere adottati in un caso specifico?

58. Dovrebbero esserci dei limiti ai poteri dei tribunali di emettere tali ordinanze di gestione del caso?

59. Esistono altre disposizioni legislative la cui applicazione potrebbe impedire a una persona accusata con disabilità di comprendere appieno o di partecipare al procedimento penale a causa della sua disabilità? Tali disposizioni dovrebbero essere modificate e, in caso affermativo, in che modo?

Ostacoli generali alla partecipazione ai procedimenti penali

7.30. In questa sezione, esaminiamo come alcune delle barriere generali individuate nella Parte B possano essere percepite dagli imputati con disabilità nel contesto dei procedimenti penali.

7.31. Come abbiamo già osservato, i tribunali potrebbero essere in grado di rimuovere o ridurre al minimo alcuni di questi ostacoli, caso per caso, esercitando i poteri di cui dispongono in materia di provvedimenti preliminari al processo e gestione del caso.

7.32. È anche possibile che tali ostacoli possano essere affrontati attraverso alcune delle opzioni di riforma discusse nella Parte B. Tuttavia, potrebbero essere necessarie specifiche riforme legislative per consentire la rimozione o la minimizzazione di tali ostacoli, così come si presentano agli imputati con disabilità nel contesto della giustizia penale. In questa sezione identifichiamo alcune di queste possibili opzioni di riforma.

Identificazione della disabilità e dei bisogni correlati alla disabilità

Diritto e prassi attuali

7.33. Come abbiamo evidenziato nel Capitolo 3, i tribunali non dispongono di una procedura uniforme per l'identificazione della disabilità o per la determinazione e la fornitura degli adattamenti necessari per le persone coinvolte nei procedimenti.

7.34. A parte le disposizioni del CLMI Act, non esistono requisiti legislativi espliciti che obblighino un tribunale penale a valutare se una persona

accusata abbia una disabilità che possa influire sulla sua capacità di comprendere o partecipare pienamente al procedimento penale.

7.35. Non esiste inoltre alcun obbligo legislativo esplicito che imponga a un tribunale penale di valutare se una persona accusata con disabilità necessiti di supporto o di ragionevoli adattamenti (che possono comportare modifiche alle procedure del tribunale) per partecipare efficacemente al procedimento.

7.36. La rete per l'autismo del sud-ovest ha rilevato che:

> *Il Tribunale dei Magistrati non dispone di un meccanismo efficace per identificare e affrontare il deficit cognitivo prima che venga presentata una dichiarazione di colpevolezza. Una persona con disabilità intellettiva o autismo può dichiararsi colpevole senza alcuna valutazione della sua capacità di intendere e di volere. Può quindi essere rinviata a giudizio presso un tribunale superiore per la sentenza... L'accesso alla giustizia per gli imputati con deficit cognitivo richiede una vigilanza attiva in ogni fase, compresa quella della dichiarazione di colpevolezza.*[314]

7.37. Il MHT, nella sua risposta preliminare, ha inoltre evidenziato l'assenza di adattamenti e supporti nei tribunali che si occupano di diritto penale generale, rilevando che "una persona con disabilità psicosociale che compare dinanzi al Tribunale distrettuale per reati perseguibili d'ufficio non riceve nessuno degli adattamenti procedurali disponibili presso il MHT" .[315]

Possibili opzioni di riforma

7.38. Esistono diverse possibili opzioni di riforma relative all'identificazione della disabilità nei procedimenti penali. Come ha osservato la Commissione reale sulla disabilità:

> *Identificare la necessità di supporto per una persona con disabilità è un passo fondamentale per garantire che gli opportuni adattamenti possano essere apportati il prima possibile nel processo penale.*[316]

7.39. Una possibile soluzione pratica per la riforma potrebbe essere l'introduzione di un modulo giudiziario specifico, concepito per accertare se l'imputato abbia una disabilità rilevante o esigenze connesse alla disabilità che richiedano adattamenti e supporto durante il procedimento penale. Ad esempio, i tribunali penali in Inghilterra e Galles utilizzano un modulo per l'udienza di preparazione al processo (Plea and Trial Preparation Hearing). Tale modulo contiene una sezione dedicata alle "misure speciali" in cui l'imputato o il suo rappresentante possono indicare

---

314 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 49.

315 Risposta preliminare 20B (Tribunale per la salute mentale) 5.

316 Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8, 172 .

eventuali adattamenti necessari per la sua effettiva partecipazione al procedimento.[317]

7.40. Inoltre, il manuale "Equal Treatment Bench Book" in Inghilterra e Galles stabilisce che, qualora un imputato in un procedimento penale abbia una disabilità, si dovrebbe tenere un'udienza preliminare per discutere, in anticipo, le misure o gli adattamenti necessari per l'udienza stessa.[318]

7.41. Alcuni soggetti interessati hanno proposto diverse opzioni di riforma relative all'identificazione della disabilità nei procedimenti penali. Ad esempio, il South West Autism Network ha suggerito che una persona accusata dovrebbe essere sottoposta a uno screening di routine per la disabilità utilizzando "uno strumento validato e non basato sull'autovalutazione". Ha proposto che tale strumento rilevi autismo, disabilità intellettiva, FASD (Disturbo dello Spettro Alcolico Fetale), lesioni cerebrali e traumi complessi.[319]

7.42. La John Curtin Law Clinic ha suggerito un'altra possibile opzione di riforma, ovvero la modifica del Codice di procedura penale e delle norme procedurali giudiziarie al fine di introdurre un obbligo proattivo per i tribunali di accertarsi se l'imputato abbia una disabilità e necessiti di un supporto specifico.[320]

7.43. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

60. Come vengono a conoscenza i tribunali del fatto che una persona accusata ha una disabilità che potrebbe influire sulla sua partecipazione al procedimento penale?

61. I tribunali dovrebbero indagare su questo aspetto? E se sì, quando e come?

62. Un tribunale dovrebbe avere l'obbligo di valutare se una persona accusata necessiti di accorgimenti ragionevoli per poter partecipare pienamente al procedimento penale?

63. Dovrebbero esserci dei limiti a tale obbligo?

64. In alternativa, dovrebbe spettare all'imputato identificare la propria disabilità e le eventuali necessità di adattamenti? Altre persone dovrebbero essere autorizzate a informare il tribunale della disabilità dell'imputato? In caso affermativo, quali?

317 Libro del Tribunale per la Parità di Trattamento Capitolo 4 [21].
318 Libro "Equal Treatment Bench" Capitolo 3 [51].
319 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 6, 52.
320 Risposta preliminare 5 (Clinica legale John Curtin, Università Curtin) 5.

Accesso fisico ai campi da gioco e alla tecnologia.

Diritto e prassi attuali

7.44. L'articolo 88 del Codice di procedura penale generalmente prevede che i procedimenti relativi a un imputato (compresi i procedimenti riguardanti questioni preliminari al processo [321]e quelli previsti dal *Bail Act 1982* (WA) (**Bail Act**) e dal Sentencing Act, nonché il processo stesso) si svolgano in sua presenza. Tuttavia, non impedisce all'imputato di comparire e partecipare ai procedimenti a distanza, anche fornendo testimonianze, tramite audiovisivi.[322]

7.45. La legge sulla procedura penale generalmente consente all'imputato di comparire dinanzi al tribunale tramite videoconferenza, [323]ad eccezione della fase di condanna.[324]

7.46. Si applicano disposizioni speciali se l'imputato è in stato di detenzione. Ad esempio, un imputato in stato di detenzione deve essere condotto personalmente in tribunale per la prima udienza, a meno che il tribunale non abbia disposto che la comparizione avvenga tramite videoconferenza. [325]Per la seconda o le successive udienze, tuttavia, l'imputato deve comparire tramite videoconferenza, a meno che il tribunale non abbia disposto la presenza fisica.[326]

7.47. Come abbiamo discusso nel Capitolo 4, l'ambiente fisico di un tribunale, compresa la disposizione di un'aula, può creare ostacoli significativi alla partecipazione delle persone con disabilità. Anche le procedure e le convenzioni giudiziarie che implicano aspettative su determinate capacità fisiche possono costituire barriere. Nel Capitolo 5 abbiamo analizzato come l'uso della tecnologia, compresa la visione assistita da computer (AVL), possa ovviare alle barriere fisiche per alcune persone con disabilità (ma possa anche creare diverse difficoltà per altre).

7.48. L'Ordine degli avvocati dell'Australia Occidentale ha fornito esempi di come le persone accusate con disabilità fisiche possano incontrare difficoltà nel partecipare pienamente ai procedimenti penali:

> *Un membro del nostro studio ha recentemente assistito un imputato in custodia cautelare, che si trovava su una sedia a rotelle. Le visite in carcere a cui ha partecipato l' imputato sono state più brevi del solito, poiché quest'ultimo ha impiegato più tempo per raggiungere la sala colloqui ufficiali a causa della mancanza di accessibilità lungo il percorso. Ciò ha creato un ambiente più frettoloso e stressante in cui fornire consulenza legale. Quando lo stesso imputato si è presentato in tribunale per un'udienza, la sua sedia a rotelle non entrava nel banco degli imputati,*

---

321 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA), art. 98.
322 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 88(5).
323 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 141(1), (2).
324 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 141(1), (2).
325 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 77(2).
326 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 77(3).

il che ha comportato la necessità di assistenza da parte del personale di sicurezza per raggiungere la sedia a rotelle all'interno del banco. I suoi spostamenti tra il banco degli imputati e la sala colloqui, dove si svolgeva l'udienza, sono stati fortemente limitati a causa delle difficoltà di movimento tra le due aree.[327]

7.49. L'Ordine degli avvocati ci ha inoltre informato delle seguenti problematiche riscontrate dai suoi membri:

- agendo per conto di una persona la cui sedia a rotelle è stata sollevata dentro e fuori dal banco degli imputati dal personale di sicurezza durante una lunga udienza preliminare; e
- Magistrati o personale giudiziario che chiedono alle persone sedute al tavolo del bar di alzarsi, nonostante siano in sedia a rotelle (a volte senza rendersi conto che la persona è effettivamente in sedia a rotelle).[328]

7.50. Come osservato dal Women's Legal Service WA, per alcune persone con disabilità, i lunghi tempi di attesa possono rappresentare un ostacolo alla piena partecipazione alle udienze. [329]Ruah Legal Services ha individuato l'impatto dei calendari standard delle udienze, che impongono all'imputato di presentarsi in tribunale entro un determinato orario, anche se la sua comparizione in udienza potrebbe avvenire molto più tardi. Ruah Legal Services ci ha riferito che i lunghi tempi di attesa possono "esacerbare i sintomi di malattie mentali o causare un deterioramento dello stato mentale".[330]

Possibili opzioni di riforma

7.51. Una delle opzioni di riforma, suggerita da Ruah Legal Services, è la seguente:

Distribuire gli orari di comparizione programmati per gli imputati, i processi e le udienze amministrative... Ciò garantirà che tutti i partecipanti al tribunale non siano costretti ad arrivare esattamente nello stesso momento e ad attendere per ore prima che venga chiamato il loro caso. La distribuzione scaglionata degli orari delle udienze consentirà inoltre alle persone di accedere più facilmente ai trasporti o ai servizi di supporto, facilitando così la partecipazione al tribunale al di fuori delle ore di punta.[331]

7.52. Un'altra opzione di riforma, proposta da Ruah Legal Services, prevede la possibilità per gli imputati di essere esonerati dalla presenza fisica in tribunale, potendo così partecipare da remoto o farsi rappresentare da un avvocato. Ruah Legal Services ha suggerito che ciò ridurrebbe i costi di

---

327 Risposta preliminare 35 (WA Bar Association) 2.
328 Risposta preliminare 35 (WA Bar Association) 2.
329 Risposta preliminare 41 (Servizio legale per le donne dell'Australia Occidentale) 4.
330 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [70]-[72].
331 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [82]-[84].

trasporto e i lunghi tempi di attesa, oltre al peso che graverebbe sui genitori/tutori e alla necessità di utilizzare i fondi stanziati per il sostegno alle persone con disabilità.[332]

7.53. Le disposizioni legislative vigenti in materia di partecipazione alle udienze tramite audiovisivi (sopra descritte) consentono al tribunale di esercitare la propria discrezionalità nell'emettere un'ordinanza di partecipazione in tal modo. Tuttavia, non impongono espressamente al tribunale, nell'esercizio di tale discrezionalità, di valutare se l'utilizzo di audiovisivi faciliterebbe la partecipazione di una persona al procedimento (compreso l'imputato), eliminando eventuali ostacoli alla partecipazione derivanti dalla sua disabilità fisica.

7.54. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

65. È opportuno che tutti i tribunali penali abbiano elenchi separati per gli imputati con disabilità?

66. In tal caso, si dovrebbe:

(a) sono state apportate modifiche ai processi o alle prassi di un tribunale in tale elenco (ad esempio, elenchi più brevi)?

(b) i ruoli processuali degli imputati con disabilità devono essere tenuti in aule di tribunale suscettibili di modifiche (ad esempio, per l'accesso alle sedie a rotelle)?

67. La legge di procedura penale dovrebbe essere modificata per richiedere espressamente di valutare se un'ordinanza di comparizione tramite collegamento video o audio faciliterebbe la partecipazione di un imputato con disabilità?

Barriere comunicative

Diritto e prassi attuali

7.55. Nei procedimenti penali, il Codice di procedura penale stabilisce che un tribunale, prima di richiedere a un imputato di dichiararsi colpevole o innocente, deve accertarsi che questi comprenda l'accusa e lo scopo del procedimento.[333]

7.56. La legge di procedura penale prevede inoltre che un tribunale non possa accettare una dichiarazione di colpevolezza da parte di una persona che si difende da sola, a meno che non sia convinto che l'imputato comprenda la dichiarazione e le sue conseguenze (a meno che la dichiarazione non sia scritta).[334]

7.57. Come già detto, il Tribunale dei Magistrati è quello in cui hanno inizio tutti i procedimenti penali. A parte i procedimenti previsti dalla legge CLMI, la

---

332 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [82]-[84]. .

333 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 39(b).

334 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 129(2).

capacità del tribunale di accertare se (o in che misura) l'imputato comprenda le accuse, lo scopo del procedimento, la dichiarazione di colpevolezza e le sue conseguenze può essere molto limitata.

7.58. Analogamente, a parte il CLMI Act, non esiste alcun obbligo legislativo di fornire adattamenti ragionevoli o supporti alla comunicazione a una persona accusata che possa avere difficoltà a comprendere o partecipare al procedimento penale , in misura tale da non configurare l'incapacità di sostenere il processo.

7.59. La legge sulla procedura penale prevede esplicitamente che il potere generale del tribunale di rinviare un'udienza in qualsiasi momento, per qualsiasi valido motivo, includa il rinvio per consentire l'intervento di un interprete. [335]Tuttavia, la nostra ricerca non ha individuato alcuna giurisprudenza che indichi che tale disposizione sia stata utilizzata per permettere l'ingaggio di un interprete di lingua dei segni australiana (Auslan) a supporto di un imputato.

Possibili opzioni di riforma

7.60. Una possibile soluzione per la riforma potrebbe essere quella di legiferare un principio generale applicabile a tutti i tribunali, che imponga al tribunale, all'inizio di un procedimento, di valutare se una parte, compreso l'imputato, abbia una disabilità tale da:

- è probabile che ciò impedisca loro di comprendere appieno e/o di partecipare efficacemente al procedimento, e
- richiede che il tribunale modifichi le proprie procedure per agevolare la partecipazione della parte nella misura più ampia possibile.

7.61. Un'altra opzione potrebbe essere quella di emendare la legge di procedura penale per includere un principio legislativo simile, applicabile alla partecipazione degli imputati ai procedimenti penali.

7.62. In alternativa, la legge sulla procedura penale potrebbe essere modificata per chiarire come un tribunale debba adempiere ai propri obblighi esistenti per accertarsi che l'imputato comprenda l'accusa e lo scopo del procedimento. Ciò potrebbe essere fatto includendo esempi, come ad esempio richiedere all'imputato di dimostrare di comprendere la natura dell'accusa, nonché gli effetti e le conseguenze di una dichiarazione di colpevolezza.

7.63. Un'ulteriore opzione di riforma potrebbe essere quella di emendare espressamente la legge di procedura penale per imporre al tribunale di modificare le proprie procedure qualora venga a conoscenza del fatto che l'imputato presenta una disabilità che gli impedisce di comprendere appieno o di partecipare pienamente al procedimento penale.

7.64. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

68. La legge di procedura penale dovrebbe essere modificata per:

[335] *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 75(3).

(a) richiedere a un tribunale di valutare se una persona accusata abbia una disabilità che le impedisca di comprendere appieno o di partecipare al procedimento? In caso affermativo, quando e come dovrebbe essere fatto?

(b) richiedere espressamente a un tribunale di modificare le proprie procedure qualora venga a conoscenza del fatto che l'imputato ha una disabilità che gli impedisce di comprendere appieno o di partecipare al procedimento? Dovrebbero esserci dei limiti a tale obbligo? In caso affermativo, quali dovrebbero essere questi limiti?

Procedimenti relativi alla cauzione

Diritto e prassi attuali

7.65. Quando una persona accusata viene arrestata, in genere le viene concessa la libertà su cauzione prima di poter essere rilasciata dalla custodia della polizia e tornare in libertà. [336]In termini generali, la cauzione è una promessa scritta (descritta come impegno di cauzione) da parte dell'accusato di presentarsi in tribunale alla data e all'ora specificate.[337]

7.66. Nell'Australia Occidentale, la concessione della libertà su cauzione è regolata dalle disposizioni del Bail Act . La cauzione può essere concessa, in alcuni casi, dalla polizia al momento dell'arresto (o poco dopo). Se la cauzione non viene concessa dalla polizia, quest'ultima deve provvedere affinché l'imputato venga condotto in tribunale "non appena possibile". [338]In pratica, ciò può significare che l'imputato rimarrà in custodia per tutta la notte, fino a quando non verrà portato davanti al tribunale per la valutazione della sua richiesta di cauzione.

7.67. Quando la richiesta di cauzione di un imputato viene esaminata per la prima volta, un funzionario giudiziario è tenuto a fornire all'imputato informazioni scritte sugli effetti della legge sulla cauzione e un modulo informativo sulla cauzione da compilare. Quest'ultimo fornisce informazioni sufficienti al funzionario o al tribunale per prendere una decisione in merito alla cauzione. [339]La legge sulla cauzione prevede che:

> *…[un ufficiale] chiamato a valutare il caso di un imputato per la cauzione, alla prima occasione … deve assicurarsi che all'imputato sia, o sia stata, concessa —*
>
> *laddove l'imputato non sia in grado o non sia sufficientemente in grado di leggere, parlare o scrivere in inglese, con l'aiuto che può ricevere ragionevolmente richiedere per aver comunicato a gli ha comunicato le*

---

336 In alcuni casi, una persona può essere arrestata e poi rilasciata senza alcuna accusa.

337 *Legge sulla cauzione del 1982* (WA) art. 28.

338 *Legge sulla cauzione del 1982* (WA) art. 6.

339 *Legge sulla cauzione del 1982* (WA) art. 8(1); *Regolamento sulla cauzione 1988* (WA) reg 3(1), Allegato, Modulo 1.

informazioni [sull'effetto della legge sulla cauzione] e compilare il [Modulo informativo sulla cauzione] .[340]

7.68. Non abbiamo individuato alcuna giurisprudenza che indichi che l'articolo 8 del Bail Act sia stato applicato (o discusso come potenzialmente applicabile) a circostanze in cui un imputato non è in grado di leggere, parlare o scrivere in inglese a causa di una disabilità.

7.69. Un giudice o un magistrato deciderà se concedere la libertà su cauzione a un imputato dopo aver valutato diversi fattori, tra cui la probabilità che l'imputato rispetti le condizioni della cauzione in caso di rilascio.[341]

7.70. La concessione della libertà su cauzione può essere subordinata a condizioni che impongono obblighi all'imputato. [342]Oltre a presentarsi in tribunale alla prossima udienza, all'imputato può essere richiesto di risiedere a un determinato indirizzo, di rispettare gli obblighi di presentazione periodica, di non frequentare certi luoghi e di non contattare determinate persone.

7.71. Se viene concessa la libertà su cauzione, l'imputato deve firmare un impegno di cauzione, che rappresenta la sua promessa di rispettare le condizioni della cauzione. È fondamentale che l'imputato comprenda tali condizioni, poiché il mancato rispetto di esse costituirà una violazione della cauzione, che potrebbe comportare il suo ritorno in custodia cautelare e/o l'obbligo di versare una cauzione personale. [343]Per questo motivo, chi concede la libertà su cauzione deve accertarsi che l'imputato desideri che l'impegno di cauzione e la comunicazione scritta dei suoi obblighi gli vengano letti o tradotti e, in ogni caso, deve confermare che l'imputato abbia letto l'impegno di cauzione.[344]

Automobili

7.72. La nostra ricerca e i riscontri preliminari hanno evidenziato che le persone con disabilità accusate di reato possono incontrare molteplici ostacoli alla partecipazione ai procedimenti di cauzione e al rispetto delle relative condizioni. Tali ostacoli non si presentano esclusivamente nel contesto della cauzione. Come vedremo in seguito, problematiche simili sorgono anche in relazione all'emissione di provvedimenti restrittivi e alla fase di condanna.

7.73. In relazione alla partecipazione ai procedimenti di cauzione, la Deaf Indigenous Community Consultancy ci ha riferito che le persone aborigene sorde sono spesso tenute a partecipare ai procedimenti senza un'adeguata consulenza legale e senza supporti comunicativi essenziali

---

340 *Legge sulla cauzione del 1982* (WA) art. 8(1)(c).

341 *Legge sulla cauzione del 1982* (WA) Allegato 1, Parte C, cl. 1.

342 *Legge sulla cauzione del 1982* (WA) Allegato 1, Parte D, cl. 2.

343 *Legge sulla cauzione del 1982* (WA) articoli 51, 55, 57. Il tribunale può imporre una condizione alla cauzione di un imputato, secondo la quale questi è tenuto a pagare una certa somma di denaro qualora non rispetti uno qualsiasi dei requisiti della sua cauzione. Ciò è spesso definito impegno personale: vedi *Bail Act 1982* (WA) Allegato 1, Parte D, cl 1(2)(a).

344 *Legge sulla cauzione del 1982* (WA) art. 30.

come gli interpreti, il che può portare le persone aborigene sorde a fraintendere l'esito dei procedimenti di cauzione.[345]

7.74. Community Legal ha inoltre individuato come le aspettative sul comportamento in aula possano svantaggiare gli imputati con disabilità psicosociale, autismo e lesioni cerebrali acquisite, quando partecipano ai procedimenti per la concessione della libertà su cauzione:

> *Le persone che compaiono in tribunale dopo essere state arrestate si trovano in una situazione di forte stress e tendono ad avere emozioni molto intense. I clienti che tentano di intervenire possono essere rimproverati o vedersi rinviare l'udienza di diverse ore o addirittura a un altro giorno. Possono essere disposte perizie psichiatriche senza fondamento, basandosi unicamente sul comportamento della persona in tribunale. I nostri membri hanno segnalato quella che sembra essere una riluttanza da parte della magistratura ad affrontare questioni di questo tipo il giorno stesso in cui si verificano interazioni simili, preferendo rinviarle, il che può ulteriormente aggravare lo stress e il disagio.*[346]

7.75. Diversi soggetti interessati hanno fornito un riscontro preliminare secondo cui alcune persone con disabilità potrebbero trovare significativamente più difficile di altre rispettare le complesse condizioni di libertà su cauzione , per una serie di motivi, tra cui fattori legati alla disabilità e altri fattori intersezionali.[347]

7.76. La South-West Autism Network ha spiegato come una serie di questi fattori possano influenzare la capacità di una persona autistica di rispettare le condizioni della libertà su cauzione:

> *Una persona autistica potrebbe non essere in grado di rispettare le condizioni della libertà su cauzione o della sorveglianza a causa dell'autismo stesso: non riesce a comprendere situazioni complesse, non è in grado di gestire appuntamenti e obblighi di presentazione senza essere sollecitata, o non può vivere in un alloggio condiviso che non è sicuro per lei. Queste mancanze vengono quindi trattate come inadempienza volontaria anziché come esigenze di supporto legate alla disabilità. Il risultato è il ritorno in carcere, non per nuovi reati, ma perché il sistema di supporto comunitario ha fallito.*[348]

7.77. L'Associazione per l'Autismo ci ha fornito un caso di studio anonimizzato che descrive l'esperienza di "Daniel" (uno pseudonimo), un uomo autistico di 56 anni. Daniel è stato accusato di reati penali e rilasciato su cauzione con severe restrizioni, tra cui il divieto di utilizzo del telefono.

---

345 Risposta preliminare 26 (Consulenza della comunità indigena dei sordi) 4.

346 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) [12.2].

347 Risposta preliminare 16 (Associazione per l'autismo dell'Australia occidentale) 9; Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 41-42; Risposta preliminare 41 (Women's Legal Service WA) 6.

348 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 41-42.

7.78. L'Associazione per l'Autismo ci ha comunicato che le complesse condizioni di libertà su cauzione di Daniel richiedevano un livello di funzioni esecutive e di comprensione superiore alle sue capacità. [349]Ha inoltre osservato che la difficoltà di Daniel nell'interpretare le norme sociali e le aspettative di conversazione aumentava il rischio di fraintendimenti, anche nelle comunicazioni con gli avvocati e nella partecipazione alle udienze. Nel luglio 2025, la polizia ha confiscato il telefono di Daniel a seguito di una sospetta violazione delle condizioni di libertà su cauzione, il che ha avuto un "impatto critico" sulla sua capacità di contattare il proprio avvocato e i servizi di supporto in attesa del processo.[350]

7.79. La Commissione per la riforma legislativa del Nuovo Galles del Sud (**NSWLRC**) ha inoltre discusso di come le persone con disabilità cognitiva possano, per vari motivi, incontrare difficoltà nel rispettare le condizioni della libertà su cauzione, ad esempio:

- Potrebbero dichiarare di aver compreso le condizioni della cauzione, ma potrebbero non essere in grado di leggerle e comprenderle;
- potrebbero incontrare difficoltà nel rispettare le condizioni che richiedono la presenza regolare, ad esempio, presso una stazione di polizia in orari specifici, o che limitano la libertà di movimento di una persona;
- l'imposizione di condizioni di libertà su cauzione che richiedono la cessazione immediata di un determinato comportamento può provocare ansia e un'escalation del comportamento illecito in alcune persone con disabilità cognitiva; e
- Potrebbero avere difficoltà a comprendere come devono modificare il proprio comportamento per rispettare le condizioni della libertà su cauzione.[351]

7.80. Questi risultati dimostrano che è fondamentale per un tribunale che valuta la concessione della libertà su cauzione comprendere appieno le implicazioni della disabilità dell'imputato sulla sua capacità di comprendere e rispettare le eventuali condizioni di libertà su cauzione proposte. I risultati dimostrano inoltre che è essenziale garantire che l'imputato sia in grado di fornire le informazioni necessarie affinché il tribunale possa valutare correttamente la necessità e l'adeguatezza delle condizioni di libertà su cauzione.

7.81. Ai sensi della legge sulla cauzione, di norma all'imputato viene richiesto di compilare un modulo contenente informazioni rilevanti ai fini della decisione di concedere la libertà su cauzione. [352]Le modalità di compilazione di tale modulo non sono specificate nel regolamento sulla cauzione.

---

349 Risposta preliminare 16 (Associazione per l'autismo dell'Australia occidentale) 10.

350 Risposta preliminare 16 (Associazione per l'autismo dell'Australia occidentale) 9-10.

351 Commissione per la riforma del diritto del Nuovo Galles del Sud, *Persone con disabilità cognitive e mentali nel sistema di giustizia penale: deviazione* (Rapporto finale, 2012) Vol 135, [6.30].

352 *Legge sulla cauzione del 1982* (WA) art. 8(1).

7.82. Il modulo attualmente in uso invita l'imputato, sotto la voce "Motivi speciali per la richiesta di libertà su cauzione", a indicare i "fattori speciali" che il tribunale dovrebbe prendere in considerazione, e identifica "malattia, disabilità fisica, occupazione, difficoltà familiari" come esempi di tali fattori speciali.

7.83. Il modulo, tuttavia, non invita espressamente l'imputato a indicare se ha una disabilità o esigenze legate alla disabilità che potrebbero influire sulla sua capacità di partecipare a un'udienza per la cauzione o di rispettare le eventuali condizioni imposte per la libertà su cauzione .

7.84. Inoltre, qualora l'imputato non sia in grado, o non sia sufficientemente in grado, di leggere, parlare o scrivere in inglese, gli deve essere fornita l'assistenza ragionevolmente necessaria per compilare il modulo. [353]Non siamo stati in grado di confermare se tale assistenza si estenda anche alle esigenze comunicative legate alla disabilità.

Possibili opzioni di riforma

7.85. Nelle nostre consultazioni preliminari, la maggior parte delle parti interessate non ha proposto riforme specifiche per affrontare le problematiche sopra menzionate.

7.86. Altre giurisdizioni australiane adottano approcci diversi in merito alla questione se la disabilità di una persona debba essere presa in considerazione nelle udienze per la concessione della libertà su cauzione, nella decisione di concederla e nelle eventuali condizioni imposte alla sua concessione.

7.87. Ai sensi del *Bail Act 1980* (Qld), ad esempio, se una persona è altrimenti idonea ad essere rilasciata su cauzione, ma è "una persona con una menomazione mentale" [354]che non comprende o sembra non comprendere In base alla natura e agli effetti dell'assunzione di un impegno di cauzione , un tribunale può rilasciarli senza cauzione; può anche rilasciarli affidandoli alle cure di un'altra persona con cui risiedono abitualmente o che si prende cura di loro. [355]La disposizione prevede un meccanismo per consentire il rilascio, senza cauzione, di una persona che ha una menomazione che le impedisce di comprendere la natura e gli effetti dell'assunzione di un impegno di cauzione.[356]

7.88. L'articolo 17 del *Bail Act 1977* (Vic) richiede espressamente che chi decide in merito alla cauzione si accerti, prima di rilasciare l'imputato su cauzione,

---

353 *Legge sulla cauzione del 1982* (WA) art. 8(1)(c).

354 Per "persona con disabilità mentale" si intende una persona che presenta una disabilità attribuibile a un disturbo intellettivo, psichiatrico, cognitivo o neurologico, o a una combinazione di questi, e la cui disabilità comporta una sostanziale riduzione della capacità di comunicare, interagire socialmente o apprendere, e che necessita di supporto. Vedi *Legge sulla cauzione. 1980* (Qld) s 11A(7).

355 *Legge sulla cauzione del 1980* (Queensland), art. 11A.

356 Note esplicative che accompagnano il Criminal Law Amendment Bill 2000 (Qld), che ha inserito le sezioni 11A e 11B nel Bail Act (Qld), come discusso dalla Corte Suprema del Queensland in *Re MZU* [2024] QSC 154 [9].

che quest'ultimo comprenda la natura e la portata delle condizioni della cauzione e le conseguenze del mancato rispetto delle stesse.

7.89. Nella sua revisione della legge sulla cauzione, la Victorian Law Reform Commission (**VLRC**) non ha ricevuto alcuna prova che "agli imputati con disabilità cognitiva venisse sistematicamente negata la libertà su cauzione perché non avevano la capacità di comprendere le condizioni della cauzione". [357]Tuttavia, è stato fornito un esempio in cui un magistrato aveva negato la libertà su cauzione, in quanto:

> *non è stato possibile accertare che l'imputato avesse compreso "la natura e la portata delle condizioni della sua cauzione e le conseguenze del mancato rispetto delle stesse", come richiesto dall'articolo 17 della legge sulla cauzione.*[358]

7.90. L'Assemblea legislativa dell'ACT sta attualmente esaminando un disegno di legge per modificare il *Bail Act 1992* (ACT) in relazione alle decisioni sulla cauzione per le persone con disabilità o problemi di salute.

7.91. La modifica proposta richiederebbe a un tribunale o a un funzionario autorizzato, nel prendere una decisione sulla libertà su cauzione in relazione a una persona con disabilità o problemi di salute, di considerare:

- il trattamento e il supporto necessari per gestire la disabilità o la condizione di salute;
- e l'effetto della disabilità o della condizione di salute sulla capacità della persona di comprendere i propri diritti e obblighi, di prendere e comunicare decisioni e di rappresentare i propri interessi.[359]

7.92. Più in generale, la Commissione australiana per i diritti umani (**AHRC**) ha raccomandato che i termini e le condizioni della libertà su cauzione siano maggiormente commisurati alle capacità dell'imputato di rispettarli.[360]

7.93. Sulla base di questi approcci e alla luce delle questioni che abbiamo discusso, una serie di possibili riforme della legge sulla cauzione potrebbero meritare di essere prese in considerazione.

7.94. Una possibile riforma potrebbe essere quella di emendare la legge sulla cauzione per richiedere espressamente a un tribunale :

- valutare se l'imputato abbia una disabilità che influisca sulla sua capacità di partecipare al procedimento di cauzione; e
- fornire gli adattamenti e il supporto necessari per consentire all'imputato di partecipare.

---

357 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Revisione della legge sulla cauzione* (Rapporto finale, ottobre 2007) 205.

358 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Revisione della legge sulla cauzione* (Rapporto finale, ottobre 2007) 205.

359 Vedi la clausola 10 del *disegno di legge di modifica sulla cauzione 2026* (ACT) che propone l'inserimento dell'articolo 22C nel Bail Act 1992 (ACT).

360 Commissione australiana per i diritti umani, *Uguali davanti alla legge: verso strategie per la giustizia per le persone con disabilità* (Rapporto, febbraio 2014) 33 .

7.95. Una seconda opzione potrebbe essere quella di emendare la legge sulla cauzione per confermare espressamente che all'imputato deve essere fornita assistenza per comprendere le informazioni previste sulla procedura di concessione della cauzione, qualora, a causa di una disabilità, necessiti di tale assistenza. Ciò si applicherebbe anche se avesse bisogno di assistenza per:

- comprendere gli obblighi derivanti dalla concessione della libertà su cauzione;
- comprendere le potenziali conseguenze della mancata conformità; e/o
- comunicare con il tribunale per fornirgli informazioni rilevanti ai fini della concessione della libertà su cauzione.

7.96. Una riforma di questo tipo potrebbe estendersi anche all'obbligo di garantire che le decisioni sulla libertà su cauzione siano comunicate in un formato e in una modalità adeguati alle esigenze di una persona accusata con disabilità. Anche l'AHRC ha proposto una riforma legislativa di questo genere. [361]Analogamente, il South West Autism Network ha raccomandato l'obbligo di fornire le condizioni per la libertà su cauzione in versioni semplificate, laddove necessario, "laddove il linguaggio semplice sia la norma".[362]

7.97. Una terza opzione (simile alla disposizione vittoriana discussa in precedenza) potrebbe essere quella di emendare la legge sulla cauzione per creare un obbligo esplicito secondo cui, prima di concedere la libertà su cauzione, il tribunale deve accertarsi che l'imputato comprenda la natura e le implicazioni di qualsiasi condizione di cauzione e le conseguenze di un eventuale mancato rispetto delle stesse. Tale obbligo potrebbe richiedere espressamente di prendere in considerazione qualsiasi disabilità che possa influire sulla comprensione di tali questioni da parte dell'imputato.

7.98. Una quarta opzione, simile a quella presa in considerazione nell'ACT (di cui si è parlato in precedenza), potrebbe essere quella di emendare la legge sulla cauzione per imporre al tribunale l'obbligo esplicito di valutare la rilevanza della disabilità di una persona in qualsiasi decisione relativa alla cauzione, compresa l'adeguatezza delle eventuali condizioni imposte.

7.99. Una quinta possibile opzione potrebbe essere quella di adottare un approccio simile a quello adottato nel Queensland (di cui si è parlato in precedenza). Ovvero, modificare la legge sulla cauzione per consentire il rilascio senza cauzione di una persona altrimenti idonea alla concessione della cauzione, ma la cui disabilità le impedisce di comprendere la natura e gli effetti dell'impegno assunto sotto cauzione. Una modifica di questo tipo consentirebbe il rilascio della persona, evitando al contempo il rischio che questa violi le condizioni della cauzione che non comprende.

---

361 Commissione australiana per i diritti umani, *Uguali davanti alla legge: verso strategie per la giustizia per le persone con disabilità* (Rapporto, febbraio 2014) 33 .

362 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 175.

7.100. Un'ultima opzione di riforma, come suggerito dall'AHRC, potrebbe essere quella di emendare la legge sulla cauzione per prevedere che all'imputato venga fornito supporto per ricordargli le condizioni della cauzione e aiutarlo a rispettarle.[363]

7.101. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

69. La legge sulla cauzione dovrebbe essere modificata per prevedere che gli effetti della disabilità di una persona accusata vengano identificati e presi in considerazione nella definizione delle condizioni per la concessione della libertà su cauzione?

70. La legge sulla cauzione dovrebbe essere modificata in modo da richiedere che il tribunale sia assolutamente convinto che l'imputato comprenda la natura e la portata delle condizioni di cauzione e le conseguenze del mancato rispetto di tali condizioni?

71. Gli approcci adottati o in fase di valutazione nelle legislazioni sulla cauzione in altri Paesi dovrebbero fungere da guida per la riforma nell'Australia Occidentale?

Un approccio alternativo: i tribunali terapeutici

Diritto e prassi attuali

7.102. Attualmente, alcuni tipi di supporto specifici sono disponibili per gli imputati con disabilità attraverso elenchi specializzati all'interno dei tribunali, principalmente presso la Magistrates Court. Questi elenchi specializzati sono stati istituiti per consentire la fornitura di supporto terapeutico agli imputati con disabilità, compresi programmi terapeutici personalizzati in base alle loro esigenze specifiche.[364]

7.103. Attualmente, nell'Australia Occidentale, esistono due tribunali terapeutici, ciascuno con un programma di supporto associato, che assistono gli imputati adulti con disabilità. Si tratta del Tribunale IDDP, che offre il Programma di Deviazione per Disabilità Intellettiva (**IDDP**), e del Tribunale Start, che offre il Programma Start Court (**SCP**).

7.104. Ciascuna delle udienze presso l'IDDP Court e la Start Court è presieduta da un unico magistrato, assistito da personale giudiziario specifico e da avvocati di turno del Legal Aid, dell'Aboriginal Legal Service e, in alcuni casi, da avvocati del Mental Health Law Centre.

---

363 Commissione australiana per i diritti umani, *Uguali davanti alla legge: verso strategie di giustizia per le persone con disabilità* (Rapporto, febbraio 2014) 33. *Queste* possono includere la fornitura di assistenza per ricordare all'imputato le udienze in tribunale, per organizzare il trasporto a tali udienze, per garantire un alloggio e per fornire collegamenti con organizzazioni governative o comunitarie che assistono le persone con disabilità.

364 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, Servizio Sanitario Metropolitano Settentrionale e Commissione per la Salute Mentale, *Linee Guida per l'Avviso ai Tribunali* (ottobre 2024) 4, 7-8 <https://www.magistratescourt.wa.gov.au/_files/Start_Court_combined_Guidelines.pdf>.

7.105. Né il Tribunale IDDP né il Tribunale Start sono istituiti per legge. L'IDDP e l'SCP offerti da questi due tribunali specializzati prevedono accordi di cooperazione tra il Tribunale dei Magistrati, il personale del Ministero della Giustizia, i fornitori di servizi e gli organi di rappresentanza legale.

Il tribunale IDDP

7.106. Il Tribunale IDDP si propone di assistere gli imputati adulti con diagnosi di disabilità intellettiva, disabilità cognitiva e/o autismo, affrontando i loro comportamenti criminali e le relative misure di supporto.[365]

7.107. Il programma è iniziato come progetto pilota nel 2003 e, come ci ha comunicato il Dipartimento di Giustizia nella sua risposta preliminare, è attualmente in fase di valutazione, con un rapporto che dovrebbe essere completato alla fine del 2026.[366]

7.108. L'IDDP riconosce che le persone con queste diagnosi sono a rischio significativamente maggiore di entrare in contatto con il sistema giudiziario penale per una serie di motivi, tra cui:[367]

- vulnerabilità all'influenza o allo sfruttamento altrui;
- difficoltà nella gestione delle emozioni; e
- difficoltà a comprendere o rispettare le norme sociali.

7.109. L'obiettivo dell'IDDP è collaborare con i partecipanti per:

- *ridurre i loro futuri contatti con il sistema giudiziario penale e, di conseguenza, migliorare la sicurezza della comunità;*
- *aumentare il loro accesso a un supporto comportamentale positivo, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze e alla definizione degli obiettivi;*
- *identificare disabilità o menomazioni non diagnosticate o non trattate, nonché problemi di salute fisica e/o mentale; e*
- *raggiungere un risultato in relazione alle loro accuse che sia proporzionato, equo e appropriato alle circostanze del reato e alla loro disabilità o menomazione.*[368]

7.110. Un imputato può essere deferito al Tribunale IDDP da un magistrato di qualsiasi tribunale metropolitano (inclusi Northam e Mandurah in alcuni casi).[369]

---

365 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, *Linee guida del tribunale per il Programma di deviazione per disabilità intellettiva (IDDP)* (Revisionate nell'ottobre 2024) 3.

366 Risposta preliminare 40 (Dipartimento di Giustizia) 8.

367 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, *Linee guida del tribunale per il Programma di deviazione per disabilità intellettiva (IDDP)* (revisionate nell'ottobre 2024) 3-4.

368 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, *Linee guida del tribunale per il Programma di deviazione per disabilità intellettiva (IDDP)* (riviste ottobre 2024) 5-6.

369 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, *Linee guida del Tribunale per il Programma di Deviazione per Disabilità Intellettiva (IDDP)* (Revisionate nell'ottobre 2024) 8. Il

7.111. Per poter essere deferito, l' accusato deve soddisfare i seguenti criteri :

- Hanno ricevuto una diagnosi di disabilità intellettiva , disabilità cognitiva o autismo da una persona adeguatamente qualificata, oppure è probabile che ricevano tale diagnosi se valutati da una persona adeguatamente qualificata;
- hanno ammesso o è probabile che ammettano la propria colpevolezza per almeno una parte significativa delle accuse a loro carico;
- sono idonei per la libertà su cauzione condizionata; e
- acconsentono a partecipare al programma del tribunale IDDP.[370]

7.112. Inoltre, un Il magistrato deve inoltre accertarsi che non vi sia un'altra opzione meno restrittiva a disposizione del tribunale per trattare con l'imputato .[371]

7.113. L'imputato non è idoneo al deferimento al Tribunale IDDP se:

- il loro problema principale è un problema di salute mentale; oppure
- Non vi è alcuna prospettiva che vengano condannati a una pena diversa da quella immediata di reclusione.[372]

Il campo di partenza

7.114. L'obiettivo dello Start Court è collaborare con i partecipanti per ridurre il loro contatto con il sistema giudiziario penale, migliorare la loro salute mentale generale, aumentare il loro accesso ai servizi di supporto al trattamento e "raggiungere un risultato in relazione alle loro accuse che sia proporzionato, equo e appropriato alle circostanze del reato e ai loro problemi di salute mentale".[373]

7.115. Un imputato può essere deferito alla Start Court da un magistrato di qualsiasi tribunale metropolitano (inclusi Northam e Mandurah in alcuni casi).[374]

---

rinvio può essere effettuato su richiesta dell'imputato, del suo avvocato, del pubblico ministero, di un agente dei servizi di riabilitazione della comunità, di un medico o di uno psichiatra, di un'agenzia di supporto, di un assistente o di un familiare, oppure su iniziativa del magistrato stesso.

370 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, *Linee guida del tribunale per il Programma di deviazione per disabilità intellettiva (IDDP)* (riviste nell'ottobre 2024) 8-9.

371 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, *Linee guida del tribunale per il Programma di deviazione per disabilità intellettiva (IDDP)* (Revisionate nell'ottobre 2024) 8.

372 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, *Linee guida del tribunale per il Programma di deviazione per disabilità intellettiva (IDDP)* (Revisionate nell'ottobre 2024) 9.

373 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, Servizio Sanitario Metropolitano Settentrionale e Commissione per la Salute Mentale, *Linee Guida per l'avvio del Tribunale* (ottobre 2024) 4-5 <https://www.magistratescourt.wa.gov.au/_files/Start_Court_combined_Guidelines.pdf>.

374 Il rinvio può essere effettuato su richiesta dell'imputato, del suo avvocato, del pubblico ministero, di un agente dei servizi di riabilitazione, di un medico o di uno psichiatra, di un'agenzia di supporto, di un assistente o di un familiare, oppure su iniziativa del magistrato: vedi Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, Servizio Sanitario Metropolitano Settentrionale e Commissione per la Salute Mentale, *Linee Guida del Tribunale di Avvio* (ottobre

7.116. Per poter essere deferito al tribunale, l'accusato deve soddisfare i seguenti criteri:

- hanno ricevuto una diagnosi di malattia mentale curabile, come un disturbo psicotico, un disturbo affettivo o un disturbo d'ansia;
- intendono dichiararsi colpevoli almeno di una parte significativa dei reati di cui sono accusati;
- sono idonei per la libertà su cauzione condizionata; e
- acconsentono a partecipare al programma Start Court.[375]

7.117. Inoltre, il magistrato deve essere convinto che non vi sia un'altra opzione meno restrittiva a disposizione del tribunale per trattare con l'imputato .[376]

7.118. L'imputato non è idoneo al rinvio al Tribunale di Start se:

- I loro principali bisogni di supporto sono legati a una disabilità intellettiva o all'abuso di alcol o droghe;
- sono in custodia senza alcuna ragionevole prospettiva di concessione della libertà su cauzione; oppure
- Non vi è alcuna prospettiva che vengano condannati a una pena diversa da quella immediata di reclusione.[377]

7.119. Un team clinico (compresi professionisti della salute mentale) e rappresentanti di Outcare (un fornitore di servizi comunitari incentrato sul supporto in ambito giudiziario), dei servizi di riabilitazione per adulti e del servizio di diversione dall'alcol e dalle altre droghe collaborano con ogni imputato che viene indirizzato al Tribunale di primo grado.[378]

Barriere all'accesso e alla partecipazione

7.120. Siamo a conoscenza di prove che dimostrano come la partecipazione ai tribunali terapeutici (e ai programmi alternativi offerti da tali tribunali) possa

---

2024) 16 <https://www.magistratescourt.wa.gov.au/_files/Start_Court_combined_Guidelines.pdf>.

375 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, Servizio Sanitario Metropolitano Settentrionale e Commissione per la Salute Mentale, *Linee Guida per l'Avviso ai Tribunali* (ottobre 2024) 6 <https://www.magistratescourt.wa.gov.au/_files/Start_Court_combined_Guidelines.pdf>.

376 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, Servizio Sanitario Metropolitano Settentrionale e Commissione per la Salute Mentale, *Linee Guida per l'Avvio dei Tribunali* (ottobre 2024) 16 <https://www.magistratescourt.wa.gov.au/_files/Start_Court_combined_Guidelines.pdf>.

377 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, Servizio Sanitario Metropolitano Settentrionale e Commissione per la Salute Mentale, *Linee Guida per l'avvio del Tribunale* (ottobre 2024) 6-7 <https://www.magistratescourt.wa.gov.au/_files/Start_Court_combined_Guidelines.pdf>.

378 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, Servizio Sanitario Metropolitano Settentrionale e Commissione per la Salute Mentale, *Linee Guida per l'Avvio dei Tribunali* (ottobre 2024) 30 <https://www.magistratescourt.wa.gov.au/_files/Start_Court_combined_Guidelines.pdf>.

apportare benefici significativi alle persone con disabilità accusate di reato.[379]

7.121. Tuttavia, le risposte preliminari delle parti interessate hanno evidenziato come alcuni imputati con disabilità nell'Australia Occidentale incontrino diverse barriere nell'accesso e nella partecipazione sia al Tribunale IDDP che al Tribunale Start.

7.122. Alcuni soggetti interessati hanno descritto i criteri di ammissibilità di ciascun tribunale come ostacoli all'accesso per alcuni imputati con disabilità. Ad esempio, Advocacy WA ha affermato:

> *L'accesso all'IDDP è limitato da rigidi criteri di ammissibilità, tra cui il requisito di una ragionevole prospettiva di una pena non detentiva (Tribunale dei Magistrati dell'Australia Occidentale, 2025). Di conseguenza, molte persone con complesse esigenze di supporto, ripetuti contatti con il sistema giudiziario, disabilità psicosociali concomitanti o precedenti di inadempienza potrebbero essere escluse dalla partecipazione, nonostante la loro maggiore vulnerabilità all'interno del sistema giudiziario.*[380]

7.123. La risposta preliminare fornita da Consumers of Mental Health WA ha condiviso l'esperienza di uno dei suoi membri, risultato non idoneo a partecipare al programma Start Court. Nelle parole del membro:

> *Non ho i requisiti per partecipare al programma START, ho molte accuse a mio carico, ma mi dichiaravo sia innocente che colpevole... Se mi fossi dichiarato colpevole di tutte le accuse, sarei finito in prigione per 10 anni.*[381]

7.124. La risposta ha fornito maggiori dettagli sull'esperienza di quella persona:

> *Questo membro ha parlato a lungo di come il requisito di Start Court, secondo cui una persona deve "ammettere di aver commesso il/i reato/i che hanno portato alla comparizione in tribunale", gli abbia impedito l'accesso a uno spazio che avrebbe potuto comprendere la profonda interconnessione tra i suoi reati e il contesto dei suoi problemi di salute mentale. Questo membro ha osservato di aver ammesso la maggior parte dei reati commessi e di assumersi la piena responsabilità delle proprie azioni in merito. Tuttavia, si trovava anche ad affrontare accuse per reati non commessi, che avrebbero probabilmente comportato una lunga pena detentiva qualora si fosse dichiarato colpevole. Il membro riteneva che, a causa di questo requisito, non avesse potuto utilizzare l'unico percorso*

---

379 Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8.295 .

380 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 8.

381 Risposta preliminare 28 (Consumatori di servizi di salute mentale WA) 11.

che avrebbe potuto considerare la sua complessa situazione tenendo adeguatamente conto della sua disabilità psicosociale.[382]

7.125. Diversi soggetti interessati hanno inoltre evidenziato come la posizione metropolitana di entrambi i tribunali rappresenti un ostacolo all'accesso per gli imputati con disabilità che vivono in zone regionali o remote dell'Australia Occidentale.[383]

7.126. Altri soggetti interessati hanno evidenziato come le persone con disabilità accusate che accedono a questi tribunali possano incontrare diverse barriere alla piena partecipazione.

7.127. Ruah Legal Services ha descritto come i lunghi tempi di attesa per le comparizioni in tribunale presso Start Court possano rappresentare una sfida particolare per i clienti con problemi di salute mentale, così come per i clienti che hanno difficoltà fisiche a stare seduti per lunghi periodi di tempo . [384]Di conseguenza, secondo Ruah Legal Services:

Molti clienti scelgono di non avvalersi del programma di deviazione giudiziaria a causa dei lunghi tempi di attesa e dell'obbligo di comparire in tribunale ogni due settimane, che compromettono la loro capacità di lavorare o di partecipare alla vita della comunità.[385]

7.128. L'Ordine degli avvocati ha inoltre rilevato che l'aula del tribunale IDDP non soddisfa in modo coerente le esigenze sensoriali, e che fattori come l'illuminazione, il rumore, gli odori e il sovraffollamento continuano a compromettere una partecipazione significativa.[386]

Possibili opzioni di riforma

7.129. Le parti interessate hanno suggerito diverse opzioni di riforma per rispondere a queste barriere all'accesso e alla partecipazione.

7.130. L'associazione Consumers of Mental Health WA ha raccomandato di allentare i criteri di ammissibilità per il Tribunale Start, in modo da consentire dichiarazioni di colpevolezza miste.[387]

7.131. Numerosi soggetti interessati hanno sostenuto l'estensione del Tribunale IDDP e del Tribunale Start alle aree regionali e remote di tutto lo Stato, laddove possibile. [388]Advocacy WA ha ritenuto ciò necessario per eliminare il divario di risultati discriminatorio a livello geografico tra le aree metropolitane e quelle regionali. [389]Il MIRT e il Servizio di Assistenza

---

382 Risposta preliminare 28 (Consumatori di servizi di salute mentale WA) 11.

383 Risposta preliminare 17 (Public Advocate) 5; Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 8.

384 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [74].

385 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [75].

386 Risposta preliminare 19 (Ordine degli avvocati dell'Australia Occidentale) 4.

387 Risposta preliminare 28 (Consumatori di servizi di salute mentale WA) [3.2.4].

388 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 19; Risposta preliminare 20B (Tribunale per la salute mentale) 5; Risposta preliminare 36 (Legal Aid Western Australia) [155]; Risposta preliminare 17 (Public Advocate) 5.

389 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 19.

Legale hanno individuato le modalità per facilitare tale estensione, tra cui l'utilizzo di:

- videoconferenza;
- sedute di circuito; e
- coordinamento con i servizi di giustizia e di supporto (come i servizi sanitari di comunità) radicati a livello locale.[390]

7.132. Un'altra possibile opzione di riforma potrebbe essere l'emanazione di una legge a sostegno del Tribunale IDDP e del Tribunale Start. Nelle loro risposte preliminari, sia il primario di psichiatria che il servizio di assistenza legale hanno suggerito che il Tribunale IDDP dovrebbe essere supportato da una normativa specifica.[391]

7.133. Prendiamo inoltre atto che la Commissione ha precedentemente raccomandato che i programmi di intervento giudiziario siano riconosciuti a livello legislativo e che il loro funzionamento sia esteso e agevolato mediante modifiche alla legge e ai regolamenti di procedura penale.[392]

7.134. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

72. È opportuno modificare in qualche modo le procedure o i poteri del Tribunale IDDP e del Tribunale Start?

73. È opportuno estendere il funzionamento del Tribunale IDDP e del Tribunale Start modificando i criteri di ammissibilità per il rinvio a tali tribunali? In caso affermativo, come si dovrebbe procedere?

74. L'esistenza e il funzionamento del Tribunale IDDP e/o del Tribunale Start dovrebbero essere riconosciuti dalla legge?

75. È necessario istituire altri tribunali terapeutici per imputati con altri tipi di disabilità? In caso affermativo, di quali tipi di disabilità si tratta?

Procedimento per ordine restrittivo

Diritto e prassi attuali

7.135. Un ordine restrittivo è un provvedimento emesso da un tribunale nei confronti di una persona , che impone limitazioni al suo comportamento e alle sue attività, con l'obiettivo di prevenire la violenza domestica e personale.[393]

---

390 Risposta preliminare 20B (Tribunale per la salute mentale) 5; Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) [155].

391 Risposta preliminare 6 (Psichiatra capo) 2; Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) [154].

392 Commissione per la riforma legislativa dell'Australia Occidentale, *Progetto 114 - Tutela e amministrazione* (Rapporto finale, dicembre 2025) Raccomandazione 2.

393 Titolo esteso *della legge sugli ordini restrittivi del 1997* (WA).

7.136. La persona oggetto di una richiesta di provvedimento restrittivo non è un imputato e il procedimento per ottenere un provvedimento restrittivo non costituisce di per sé un procedimento penale. Ciononostante, è opportuno trattare il tema dei provvedimenti restrittivi in questo capitolo per i seguenti motivi:

- In alcuni casi, la condotta che costituisce la base per un'ordinanza restrittiva può anche essere oggetto di procedimento penale;[394]
- La violazione di un ordine restrittivo costituisce di per sé un reato penale, che può comportare, a seconda dell'ordine violato, una pena detentiva;[395]
- Alcune persone con disabilità possono incontrare ostacoli simili a quelli discussi in precedenza in relazione al rispetto delle condizioni di libertà su cauzione nell'adempiere agli ordini restrittivi.

7.137. La legge sugli ordini restrittivi Consente l'emissione di una serie di provvedimenti per affrontare diverse circostanze e gradi di cattiva condotta e violenza, inclusa la violenza domestica. Ogni tipo di provvedimento impone determinate restrizioni alla persona soggetta ad esso, tra cui il divieto di trovarsi in determinati luoghi o nelle loro vicinanze, nonché di avvicinarsi, comunicare o tentare di comunicare con la persona da proteggere tramite il provvedimento.[396]

7.138. La legge sugli ordini restrittivi non richiede esplicitamente che un tribunale tenga conto della disabilità di una persona nel decidere se emettere un ordine che la riguardi, o in relazione alla sua capacità di partecipare al procedimento, o di conformarsi a qualsiasi ordine emesso .

7.139. L'unico contesto in cui un tribunale deve prendere in considerazione la disabilità è quando esamina una richiesta di ordine restrittivo per violenza domestica. In tal caso, il tribunale deve tenere conto di diversi fattori, tra cui "la necessità di comprendere l'impatto di fattori quali... la disabilità... nella denuncia della violenza domestica o nell'abbandono di una relazione familiare in cui si verifica violenza domestica".[397]

7.140. Quando un tribunale emette un ordine restrittivo, la sezione 8(1) del Restraining Orders Act prevede che il tribunale debba spiegare diverse questioni sia alla persona soggetta all'ordine sia alla persona da esso protetta. Queste questioni includono:

- lo scopo, i termini e gli effetti dell'ordinanza;
- le conseguenze che possono derivare se la persona soggetta all'ordinanza la viola; e
- le conseguenze che potrebbero derivare se la persona protetta dall'ordinanza —

394 Si veda, ad esempio, la sezione 13A *del Restraining Orders Act 1997 (WA).*

395 *Restraining Orders Act 1997* (WA) art. 61.

396 Vedi, ad esempio, *Restraining Orders Act 1997* (WA) ss 10G(2), 13(2) e 36(2).

397 *Restraining Orders Act 1997* (WA) s 10B(1)(f).

- incoraggia o invita la persona soggetta all'ordine a contravvenire ad esso; oppure
- con le sue azioni induce la persona soggetta all'ordinanza a violare l'ordinanza stessa.

7.141. La sezione 8(2) prevede:

> *Se una persona alla quale deve essere fornita una spiegazione ai sensi il comma (1) non comprende facilmente l'inglese, o il tribunale non è soddisfatto che la persona abbia compreso la spiegazione, il tribunale è, per quanto possibile, incaricato di provvedere affinché qualcun altro sia 18 anni o più per dare la spiegazione alla persona in un modo che la persona possa capire.*

7.142. La legge sugli ordini restrittivi stabilisce che una persona che chiede di essere protetta da un ordine restrittivo ha il diritto di avere nelle vicinanze una o più persone (approvate dal tribunale e che non siano testimoni o parti del procedimento) che le forniscano supporto.[398]

Ostacoli alla partecipazione

7.143. La nostra ricerca e i primi riscontri delle parti interessate hanno individuato diverse barriere che impediscono alle persone con disabilità di partecipare ai procedimenti relativi agli ordini restrittivi e di rispettarli.

7.144. La Victorian Federation of Community Legal Centres, ad esempio, ha identificato le persone con disabilità cognitiva che sono sia richiedenti che intervistati in tribunale si trovano ad affrontare diversi ostacoli , tra cui :

- *mancanza di formazione per il personale giudiziario, gli avvocati e i magistrati in materia di disabilità e sulla rilevanza della dimensione di genere nelle questioni relative alla disabilità;*
- *mancanza di tempo per gli avvocati per ricevere istruzioni adeguate da un cliente con disabilità cognitiva; e*
- *mancanza di supporto per la donna con disabilità, che non può essere aiutata a comprendere le procedure o a ottenere assistenza per altre esigenze legate alla disabilità.*[399]

7.145. Sussex Street ha inoltre individuato specifici presupposti impliciti nei procedimenti relativi agli ordini restrittivi che possono rappresentare un ostacolo per alcune persone con disabilità, in particolare:

- il processo di ordinanza restrittiva presuppone che le parti comprendano le varie opzioni di conciliazione e le ramificazioni di una violazione di un'ordinanza di conciliazione; e

---

398 *Restraining Orders Act 1997* (WA) art. 44D.

399 Federazione dei Centri di Assistenza Legale Comunitaria (Victoria), *Contributo presentato alla Commissione per la Riforma Giuridica del Parlamento di Victoria nell'ambito dell'inchiesta sull'accesso e l'interazione con il sistema giudiziario da parte delle persone con disabilità intellettiva, delle loro famiglie e dei loro assistenti* (settembre 2011) 7.

- Il procedimento giudiziario presuppone che le persone comprendano gli eventi cronologici e siano in grado di contestualizzarli in ordine cronologico.[400]

7.146. Inoltre, il Difensore civico ha osservato che:

> *Anche la richiesta di un'ordinanza restrittiva nei confronti di una persona con incapacità decisionale presenta delle problematiche. La persona soggetta all'ordinanza, o che si intende sottoporla a tale ordinanza, potrebbe non aver pagato per la propria rappresentanza legale in udienza, e le conseguenze dell'inadempimento sono gravi.*[401]

7.147. In relazione alla disposizione della legge sugli ordini restrittivi che prevede la presenza di una persona di supporto approvata dal tribunale, Community Legal ci ha comunicato che, in pratica, la possibilità di presenza di una persona di supporto è molto variabile. Community Legal ha osservato che la presenza di una persona di supporto può essere "un prerequisito fondamentale per una partecipazione significativa" per una persona con disabilità cognitiva o intellettiva, e ha sostenuto che "non dovrebbe essere lasciato alla discrezione del giudice decidere se la legge debba essere rispettata".[402]

7.148. In relazione agli ostacoli che una persona con disabilità incontra nella comprensione e nel rispetto degli ordini restrittivi, Sussex Street ha fornito il seguente caso di studio:

> *La nostra cliente nel Caso di Studio 4 era convenuta in giudizio in due ordinanze restrittive. In entrambi i casi, lo stress e le restrizioni associate all'ordinanza hanno aggravato la sua disabilità, aumentando la sua paranoia e vulnerabilità e, al contempo, la sua incapacità di rispettare i termini dell'ordinanza, compresi i requisiti restrittivi di non violarla...*[403]
>
> *Le menomazioni cognitive della convenuta la pongono in una situazione di particolare svantaggio nel contesto del procedimento per l'emissione di un'ordinanza restrittiva. Lo stress e le restrizioni associate all'ordinanza aggravano la sua disabilità di base, aumentandone la vulnerabilità, compromettendo la sua capacità di partecipare efficacemente al procedimento e accrescendo il rischio di inadempienza involontaria...*[404]
>
> *La cliente ha manifestato un crescente disagio a causa delle restrizioni imposte dall'ordinanza restrittiva provvisoria per violenza domestica e dell'impossibilità di muoversi liberamente nel suo complesso residenziale per timore di incontrare l'altra parte. Ciò ha acuito la sua ansia, la paranoia, la paura e la disregolazione emotiva causate dall'esistenza dell'ordinanza. La cliente si è isolata socialmente poiché era*

---

400 Risposta preliminare 25 (Sussex Street) 60-61.
401 Risposta preliminare 17 (Difensore civico) 8.
402 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 19.
403 Risposta preliminare 25 (Sussex Street) 25.
404 Risposta preliminare 25 (Sussex Street) 59.

estremamente ansiosa di violare l'ordinanza, si sentiva intrappolata e non usciva di casa nemmeno per buttare la spazzatura o controllare la posta.[405]

Possibili opzioni di riforma

7.149. Il feedback ricevuto evidenzia la necessità che un tribunale tenga conto della disabilità nel valutare una richiesta di provvedimento ai sensi della legge sui provvedimenti restrittivi, o nell'applicare le disposizioni esistenti della legge (ad esempio, in relazione alla presenza di una persona di supporto). Ciò solleva la questione se la legge sui provvedimenti restrittivi debba essere modificata per rendere obbligatorio tale considerazione.

7.150. Una possibile opzione per la riforma potrebbe essere quella di adottare l'approccio utilizzato nella *Sicurezza Personale Intervention Orders Act 2010* (Vic) . Tale disposizione conferisce a un tribunale la facoltà di determinare se emettere un ordine in relazione a una persona con disabilità cognitiva è appropriato. Nell'emettere tale ordine, il tribunale può tenere conto della capacità della persona Comprendere la natura e gli effetti dell'ordinanza definitiva e rispettarne le condizioni .[406]

7.151. Un'altra opzione di riforma potrebbe essere quella di includere un obbligo più generale – applicabile in qualsiasi fase della richiesta di un'ordinanza restrittiva – per il tribunale di valutare se il richiedente o la persona che si intende sottoporre all'ordinanza abbia una disabilità che possa influire sulla sua capacità di partecipare al procedimento. Questa opzione richiederebbe inoltre al tribunale di modificare le proprie procedure per agevolare la partecipazione di tale persona al procedimento.

7.152. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

76. La legge sugli ordini restrittivi dovrebbe essere modificata per imporre espressamente al tribunale di valutare se il richiedente dell'ordine, o la persona che si intende sottoporre all'ordine, abbia una disabilità che possa influire sulla sua capacità di partecipare al procedimento o di comprendere e rispettare i termini dell'ordine restrittivo?

77. In caso affermativo, cosa dovrebbe fare il tribunale per affrontare la questione?

405 Risposta preliminare 25 (Sussex Street) 60.

406 *Legge sugli ordini di intervento per la sicurezza personale 2010* (Vic) s 61(2)(b).

8. Persone condannate

Panoramica

8.1. Se una persona si dichiara colpevole di un reato o viene condannata a seguito di un processo, il tribunale registrerà la condanna. Ci è stato chiesto specificamente di prendere in considerazione le esperienze delle persone con disabilità all'interno del sistema giudiziario dell'Australia Occidentale che sono state condannate per un reato.

8.2. Il contesto principale in cui una persona condannata si trova a interagire con un tribunale è quando compare dinanzi ad esso per la lettura della sentenza relativa al reato o ai reati per i quali è stata riconosciuta colpevole.

8.3. Nel comparire dinanzi a un tribunale per un'udienza di condanna, una persona con disabilità condannata potrebbe trovarsi ad affrontare le stesse barriere alla piena partecipazione all'udienza che si incontrerebbero in qualsiasi altra udienza che si svolge durante il processo penale.

8.4. Tuttavia, potrebbero esserci ulteriori ostacoli che impediscono loro di partecipare pienamente all'udienza. Potrebbero esserci barriere che ostacolano la capacità dei tribunali di comprendere adeguatamente le implicazioni della loro disabilità ai fini della sentenza da emettere. In questo capitolo esaminiamo questi ulteriori ostacoli.

Alcuni cenni di contesto e l'ambito di questo capitolo

8.5. I dati disponibili sul numero di persone con disabilità nelle carceri dell'Australia Occidentale sono limitati. Alcune stime suggeriscono che la percentuale della popolazione carceraria dell'Australia Occidentale affetta da malattie mentali e/o disabilità cognitive si aggiri tra il 35% e il 50%, sebbene la cifra reale potrebbe essere superiore a causa della probabilità di sottodiagnosi.[407]

8.6. La Commissione reale sulla disabilità ha fatto riferimento a una ricerca che suggerisce:

- Nelle strutture carcerarie si registrano tassi più elevati di persone con disabilità rispetto alla più ampia comunità australiana; [408]e

[407] *AH contro lo Stato dell'Australia Occidentale* [2014] WASCA 228 [1].

[408] Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8, 34 .

- In particolare, le persone con disabilità intellettiva e le persone con disabilità psicosociale sono sovrarappresentate negli istituti di detenzione.[409]

8.7. La Commissione reale sulla disabilità ha inoltre descritto un quadro "allarmante" [410]in relazione agli aborigeni e agli abitanti delle isole dello Stretto di Torres incarcerati, rilevando che " all'interno di questo gruppo già sovrarappresentato si riscontrano alti tassi di disabilità".[411]

8.8. La Commissione reale sulla disabilità ha osservato che:

> *Dai dati emerge chiaramente che il tasso sproporzionato di incarcerazione delle persone con disabilità non è il risultato di un nesso causale intrinseco tra disabilità e criminalità. Piuttosto, riflette gli svantaggi vissuti da molte persone con disabilità, come la povertà, contesti familiari disagiati, violenza domestica e altre forme di abuso, abuso di droghe e alcol, instabilità abitativa e senzatetto.*[412]

8.9. Non rientra nelle competenze del nostro mandato esaminare i complessi fattori che contribuiscono alla sovrarappresentazione delle persone con disabilità nelle carceri, né formulare raccomandazioni in merito a tali questioni.

8.10. In questo capitolo, invece, ci concentriamo esclusivamente sugli ostacoli che impediscono l'accesso e la partecipazione ai procedimenti giudiziari da parte delle persone con disabilità condannate.

Il processo di condanna

8.11. La pena massima che può essere inflitta da un tribunale a una persona condannata è stabilita dalla legge che disciplina il reato per il quale è stata condannata. Alcuni reati prevedono pene obbligatorie. Per tutti gli altri reati, il tribunale ha la facoltà di infliggere una pena inferiore alla pena massima prevista per il reato in questione.

8.12. Il quadro entro il quale i tribunali esercitano tale discrezionalità e le varie sanzioni che possono essere imposte (come una multa, un ordine basato sulla comunità (**CBO**) o un ordine di supervisione intensiva (**ISO**), o una pena detentiva) sono stabiliti nel Sentencing Legge . Talvolta, possono

---

409 Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8, 34-35 .

410 Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8, 38 .

411 Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8, 38 .

412 Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8, 33 .

essere previsti altri provvedimenti che fanno parte di una sentenza, come ad esempio la sospensione della patente di guida del condannato.

8.13. Un tribunale deve imporre una pena che rifletta la gravità del reato. [413]Nel determinare la gravità di un reato, il tribunale deve considerare:

- la pena prevista dalla legge per il reato;[414]
- le circostanze in cui è stato commesso (compresa l'eventuale vulnerabilità della vittima);[415]
- eventuali circostanze aggravanti (ossia fattori che aumentano la colpevolezza del condannato per il reato); [416]e
- eventuali circostanze attenuanti (ossia fattori che riducono la colpevolezza del condannato o diminuiscono la gravità della pena da infliggergli).[417]

8.14. La disabilità di una persona condannata può influenzare la determinazione da parte del tribunale della pena appropriata da infliggerle in vari modi. [418]Tra questi:

- Il tribunale può tenere conto della disabilità del condannato nel valutare la gravità del reato, in particolare considerando le circostanze aggravanti e attenuanti. Le informazioni sulla disabilità del condannato possono essere importanti per correggere eventuali fraintendimenti che il tribunale potrebbe aver tratto dalla reazione del condannato all'accusa. Ad esempio, come evidenziato dal South West Autism Network, alcune persone autistiche possono mostrare una limitata espressione emotiva, un'obbedienza letterale o un'apparente mancanza di preoccupazione che, in assenza di una perizia, potrebbe essere interpretata erroneamente come mancanza di rimorso per la condotta illecita.[419]
- Il tribunale può tenere conto della disabilità del condannato nel determinare il tipo di pena da infliggere, l'entità di qualsiasi pena [420]e, nel caso di un ordine di comportamento comunitario (CBO), di un ordine di isolamento (ISO) o di una pena detentiva sospesa condizionalmente, gli eventuali requisiti che dovrebbero essere imposti come parte di tale ordine.

8.15. La legge sulla determinazione della pena consente espressamente al tribunale di "informarsi in qualsiasi modo ritenga opportuno" al momento di emettere la sentenza. [421]Tuttavia, non vi è alcun obbligo esplicito per il

---

413 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 6(1).
414 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 6(2)(a).
415 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 6(2)(b).
416 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) artt. 6(2)(c), 7(1).
417 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) artt. 6(2)(d), 8(1).
418 Vedi, ad esempio, *Krijestorac contro lo Stato dell'Australia Occidentale* [2010] WASCA 35 [17].
419 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 63.
420 *NE contro lo Stato dell'Australia Occidentale* [2021] WASCA 172 [53], [55].
421 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 15.

tribunale di accertare se la persona condannata abbia una disabilità rilevante ai fini della determinazione della pena. Se tale informazione è nota al tribunale, può essere presa in considerazione nei modi sopra indicati. Ma se tale informazione non viene comunicata al tribunale prima o durante l'udienza di condanna, potrebbe verificarsi un'ingiustizia. Questo rischio può essere particolarmente elevato se la persona condannata non è rappresentata legalmente e non comunica, o non è in grado di comunicare, al tribunale la propria disabilità.

8.16. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

78. Il tribunale che emette la sentenza dovrebbe essere tenuto ad accertare se una persona condannata ha, o potrebbe avere, una disabilità? In caso affermativo, come?

79. Se un tribunale, in sede di condanna, dispone di informazioni che suggeriscono che la persona condannata abbia, o possa avere, una disabilità, dovrebbe essere espressamente tenuto a valutare se tale disabilità sia rilevante ai fini della determinazione della pena?

Relazioni pre-sentenza

Diritto e prassi attuali

8.17. Come abbiamo già discusso, la disabilità di una persona condannata sarà rilevante nella determinazione della pena appropriata. Potrebbe anche essere rilevante per il processo di condanna stesso.

8.18. In tale contesto, la Commissione reale sulla disabilità ha osservato che è essenziale che le informazioni relative alla disabilità di una persona, compresi eventuali adattamenti procedurali o supporti di cui potrebbe aver bisogno per partecipare a un'udienza di condanna, siano messe a disposizione del tribunale ai fini della sentenza.[422]

8.19. In preparazione all'udienza di condanna, il condannato o il suo avvocato (se presente) possono fornire alcune informazioni al tribunale. Tuttavia, se il tribunale ritiene di aver bisogno di informazioni più dettagliate o di una perizia, può disporre la redazione di una relazione pre-sentenza.[423]

8.20. La legge in materia di sentenze non impone al tribunale di ottenere una relazione pre-sentenza in ogni caso. Tuttavia, se il tribunale intende condannare l'imputato a un "ordine pre-sentenza" o a un "ordine di isolamento", deve richiedere una relazione pre-sentenza. [424]Se una persona con disabilità condannata ha un avvocato, quest'ultimo può richiedere che venga ottenuta una relazione pre-sentenza.

---

422 Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8, 178 .

423 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 20(1).

424 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 20(2a)-(3).

Automobili

8.21. A meno che non sia previsto dalla legge in materia di condanne, una relazione pre-sentenza verrà disposta dal tribunale solo su richiesta di una delle parti (di solito il condannato o il suo avvocato), oppure se il tribunale stesso ritiene opportuno richiederla. Un condannato che non sia rappresentato legalmente potrebbe non essere in grado di informare il tribunale di avere una disabilità che potrebbe essere rilevante ai fini della sentenza. Se il tribunale non è a conoscenza del fatto che le circostanze personali del condannato giustifichino la redazione di una relazione pre-sentenza, potrebbe non disporne la redazione.

8.22. Se non viene richiesta una relazione pre-sentenza per una persona condannata con disabilità, sussiste il rischio che il tribunale non venga a conoscenza della disabilità del condannato e della sua potenziale rilevanza ai fini della determinazione della pena appropriata.

8.23. Le relazioni pre-sentenza sono redatte dal personale del Ministero della Giustizia, ad eccezione dei casi in cui riguardino valutazioni psicologiche e/o psichiatriche. Il Direttore Generale del Ministero della Giustizia responsabile del sistema penitenziario è tenuto a garantire che le relazioni pre-sentenza siano redatte da "persone adeguatamente qualificate".[425]

8.24. Se viene disposta una relazione pre-sentenza, il tribunale che emette la sentenza può fornire istruzioni in merito alle questioni che la relazione dovrà affrontare. [426]Una relazione pre-sentenza "può includere relazioni sulle condizioni fisiche o mentali del reo, indipendentemente dal fatto che il tribunale le abbia richieste o meno". [427]Ciò non implica necessariamente una valutazione psicologica o psichiatrica.

8.25. Tuttavia, il tribunale che emette la sentenza può richiedere che la relazione pre-sentenza includa una valutazione di questo tipo. Le istruzioni impartite dal tribunale su cosa debba essere trattato nella relazione pre-sentenza dipenderanno necessariamente dalle informazioni a disposizione del tribunale circa le circostanze della persona condannata, compresa la natura di qualsiasi disabilità di cui possa soffrire.

8.26. Nella sua risposta preliminare, l'Ordine degli avvocati dell'Australia Occidentale ci ha parlato di alcune altre difficoltà che si presentano nell'ottenere relazioni pre-sentenza adeguate per le persone condannate con disabilità:

> *Una perizia neuropsicologica o psichiatrica, richiesta per accertare la presenza di una malattia mentale o di un disturbo ai fini della sentenza, richiede almeno diversi mesi per essere fornita dai servizi di riabilitazione. Questi tempi di attesa sono spesso più lunghi nelle località periferiche e con l'utilizzo di interpreti. Si sono verificati casi in cui le perizie non sono state redatte come richiesto e si è reso necessario presentare una nuova*

---

425 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 22(1)(a).

426 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 21(1).

427 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 21(3).

richiesta (ad esempio, una perizia psichiatrica al posto di una perizia psichiatrica generale, oppure una perizia psichiatrica integrativa non è stata redatta affatto). Ciò comporta inevitabilmente un periodo più lungo di detenzione preventiva o in libertà su cauzione in attesa della sentenza per gli imputati vulnerabili, e un'attesa più lunga per le vittime e le famiglie che attendono l'esito del processo.[428]

8.27. Il tribunale può "informarsi in qualsiasi modo ritenga opportuno" nel decidere la pena (o qualsiasi provvedimento aggiuntivo) da imporre. [429]Pertanto, qualora una relazione pre-sentenza disposta dal tribunale non fornisca informazioni adeguate sulle implicazioni della disabilità di una persona condannata ai fini della sentenza, la persona condannata potrebbe essere in grado di fornire al tribunale le informazioni pertinenti.

8.28. Tuttavia, ciò richiederebbe che, in primo luogo, la persona condannata sia consapevole di poter presentare informazioni al tribunale; in secondo luogo, che disponga dei mezzi finanziari adeguati per ottenere le informazioni corrette (cosa che spesso non accade, stando a una segnalazione che abbiamo ricevuto); [430]e in terzo luogo, che il tribunale sia disposto a ricevere e prendere in considerazione le informazioni presentate.

Possibili opzioni di riforma

8.29. Una possibile riforma legislativa per affrontare le problematiche sopra descritte potrebbe essere quella di imporre al tribunale, in sede di condanna, di richiedere una relazione pre-sentenza qualora la persona condannata abbia, o sembri avere, una disabilità.

8.30. La nostra ricerca non ha individuato alcuna disposizione in altre giurisdizioni australiane che imponga a un tribunale di ottenere una relazione pre-sentenza per le persone condannate con disabilità.

8.31. Tuttavia, lo *Youth Justice Act 2024* (Vic) è un esempio di una disposizione di questo tipo in relazione ai giovani delinquenti. Ai sensi di tale legge, sia il Tribunale dei minori che un tribunale d'appello che condanna un minore devono ordinare una relazione pre-sentenza se il minore ha, o sembra avere, una menomazione rilevante. [431]Per "menomazione rilevante" si intende una disabilità intellettiva , una lesione cerebrale acquisita o un disturbo del neurosviluppo , che ha comportato una sostanziale riduzione delle capacità funzionali del bambino in relazione alla comunicazione, all'interazione sociale, all'apprendimento, alla cura di sé o all'autogestione.[432]

8.32. Tale legge consente inoltre al tribunale di non ordinare una relazione pre-sentenza in diverse circostanze. Queste circostanze includono il caso in

---

428 Risposta preliminare 35 (WA Bar Association) 2.

429 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 15.

430 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 63.

431 *Legge sulla giustizia minorile 2024* (Vic) s 357(1) e s 415(1).

432 *Legge sulla giustizia minorile del 2024* (Victoria), art. 6.

cui il minore presenta una disabilità rilevante, ma il tribunale è convinto che:

- una relazione pre-sentenza non è necessaria; oppure
- che non sarebbe nell'interesse della giustizia ordinare una relazione pre-sentenza, tenuto conto di fattori quali la tempestività della sentenza e la probabile durata di un'eventuale condanna.[433]

8.33. La Commissione australiana per la riforma del diritto (**ALRC**), nel suo rapporto sulla condanna dei criminali federali, ha anche raccomandato che la legislazione federale in materia di condanne preveda che un tribunale debba richiedere una sentenza preliminare Segnalare quando:

(a) un trasgressore ha una malattia mentale o una disabilità intellettiva, o tale si sospetta la condizione; e

(b) vi è una ragionevole prospettiva che il tribunale imponga una pena che priva il reo della sua libertà o lo mette in rischio di essere privato della propria libertà.[434]

8.34. Un'opzione alternativa per la riforma, discussa dall'ALRC nello stesso rapporto, potrebbe essere quella di rendere obbligatorie per legge le relazioni pre-sentenza in determinate circostanze più limitate. [435]Questa è stata raccomandata anche dal NSWLRC, che ha proposto che una relazione pre-sentenza obbligatoria sia limitata a circostanze in cui una persona con disabilità intellettiva non è rappresentata e un La condanna alla reclusione è una possibilità concreta. Questa raccomandazione aveva lo scopo di garantire che un Il rapporto viene redatto nei casi gravi in cui la persona potrebbe non avere nessuno che possa sollevare la questione. necessità di tale rapporto da parte loro .[436]

8.35. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

80. Se un tribunale che emette la sentenza è a conoscenza del fatto che una persona condannata ha una disabilità che potrebbe essere rilevante ai fini della sentenza, dovrebbe essere obbligato a richiedere una relazione pre-sentenza?

81. Oltre a richiedere una relazione pre-sentenza al Dipartimento di Giustizia, un tribunale dovrebbe essere tenuto a prendere in considerazione l'audizione di persone che:

(a) fornire sostegno a una persona condannata con disabilità; e/o

---

433 *Legge sulla giustizia minorile del 2024* (Vic) art. 357(2) e art. 415(2).

434 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Stesso tempo, stesso crimine* (Rapporto n. 103, aprile 2006) 695, Raccomandazione 28-11.

435 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Stesso tempo, stesso crimine* (Rapporto n. 103, aprile 2006) [28.97] .

436 Commissione per la riforma del diritto del Nuovo Galles del Sud, *Persone con disabilità intellettiva e il sistema di giustizia penale,* (Rapporto n. 80, [8.57].

(b) sono adeguatamente qualificati o esperti per fornire le informazioni?

La frase

Diritto e prassi attuali

8.36. Molte delle sentenze che possono essere emesse da un tribunale richiedono che il condannato soddisfi determinate condizioni, quali:

- effettuare pagamenti finanziari (nel caso di una multa o di un ordine di risarcimento/restituzione);
- astenersi dal reiterare il reato (se è stata loro inflitta una pena detentiva sospesa, o un ordine di rilascio condizionale, o un CBO o ISO); o
- interagire con servizi esterni, partecipare ad appuntamenti o rispettare i requisiti del programma (se sono stati condannati, ad esempio, a un'organizzazione di base o a un'organizzazione di intervento).

Automobili

8.37. Come abbiamo evidenziato nel Capitolo 7, alcuni imputati con disabilità possono incontrare ostacoli nel rispettare le condizioni della libertà su cauzione e gli ordini restrittivi che limitano il loro comportamento o richiedono loro di compiere determinate azioni.

8.38. Analogamente, la disabilità di una persona condannata può comportare difficoltà nel rispettare i requisiti di alcune sentenze, come quelle tipicamente imposte nell'ambito di organizzazioni di base o provvedimenti di reinserimento sociale (ad esempio, obblighi di presentazione, partecipazione a programmi o svolgimento di lavori socialmente utili).

8.39. Il mancato rispetto di questi requisiti può avere gravi conseguenze per la persona condannata. Ad esempio, potrebbe essere obbligata a scontare una pena detentiva sospesa, essere condannata nuovamente per il reato originario [437]o essere accusata di un reato per violazione di un ordine.[438]

8.40. La Corte d'Appello dell'Australia Occidentale ha riconosciuto l'importanza di segnalare al tribunale competente in merito alla sentenza eventuali difficoltà che una persona condannata potrebbe incontrare nell'adempiere alla pena. Ciò garantirà che il tribunale non imponga una pena che la persona condannata difficilmente sarà in grado di rispettare, il che potrebbe comportare ulteriori sanzioni in caso di violazione.[439]

8.41. Come riconosciuto dalla Corte d'Appello, la capacità di una persona con disabilità condannata di rispettare i requisiti della pena può dipendere dal fatto che necessiti o meno di supporto per farlo e dalla disponibilità di tale supporto.

8.42. Le informazioni relative alla necessità di tale supporto e alla sua effettiva disponibilità per una persona con disabilità condannata sono il tipo di

---

437 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA), articoli 78-80.

438 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA), articoli 131-133.

439 *AH contro lo Stato dell'Australia Occidentale* [2014] WASCA 228 [122]-[126].

informazioni che la Corte d'Appello si è preoccupata di garantire fossero presentate al tribunale in sede di condanna. [440]Tali informazioni potrebbero essere fornite tramite una relazione pre-sentenza. Tuttavia, non esiste alcun obbligo esplicito che tale relazione includa informazioni su questi aspetti.

Possibili opzioni di riforma

8.43. Una possibile opzione di riforma (per garantire che il tribunale che emette la sentenza sia informato del supporto di cui una persona condannata con disabilità potrebbe aver bisogno per poter rispettare la pena) potrebbe essere quella di richiedere che una relazione pre-sentenza affronti tali questioni, ove opportuno.

8.44. Ai sensi dello *Youth Justice Act 2024* (Vic), ad esempio, una relazione pre-sentenza per un minore con una disabilità rilevante può affrontare una serie di questioni. Queste includono:

- una descrizione di qualsiasi supporto necessario al bambino per affrontare eventuali comportamenti problematici correlati alla menomazione in questione e che incidono sulla sua capacità di commettere reati ; e
- una descrizione dei servizi disponibili e adeguati che affrontano l'impatto della disabilità del bambino sulla sua capacità funzionale e possono ridurre la probabilità di recidiva.[441]

8.45. La legislazione in alcune altre giurisdizioni prevede che un tribunale possa ottenere informazioni (diverse da quelle contenute in una relazione pre-sentenza) in relazione ai supporti che sarebbero disponibili per una persona con disabilità nel caso in cui vengano emessi determinati ordini. Un esempio, sebbene al di fuori del contesto della sentenza, è la sezione 47 del *Crimes (Mental Legge sulla compromissione e l'inidoneità a essere processati del 1997* (Victoria) .

8.46. Tale sezione si applica quando il tribunale sta valutando la possibilità di imporre ordini per la detenzione in custodia di una persona adulta con disabilità mentale, o per la fornitura di cure o altri servizi a tale persona. In tali circostanze, il tribunale deve richiedere al Segretario del Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani dello Stato di Victoria di fornire al tribunale con un certificato dei servizi disponibili.[442] IL Il certificato deve indicare se sono disponibili strutture o servizi e, in caso affermativo , specificarne la natura; se non sono disponibili servizi, il certificato può indicare altre opzioni che il tribunale potrà valutare .[443]

---

440 *AH contro lo Stato dell'Australia Occidentale* [2014] WASCA 228 [122]-[126].

441 *Legge sulla giustizia minorile del 2024* (Victoria), art. 418.

442 *Legge sui reati (infermità mentale e incapacità di essere processati) 1997* (Vic) s 47(1).

443 *Crimes (Mental Impairment and Unfitness to be Tried) Act 1997* (Vic) s 47(2) e (3).

8.47. L'ALRC ha raccomandato l'introduzione di una disposizione simile nella legislazione federale in materia di condanne, estendendola però anche alle persone con disabilità intellettiva.[444]

8.48. Un'altra opzione per la riforma legislativa potrebbe essere quella di richiedere al tribunale, nell'imporre un ordine di comportamento comunitario (CBO) o un ordine di isolamento sociale (ISO), di tenere esplicitamente conto della disabilità del condannato (tra gli altri fattori rilevanti) e del suo impatto sulla capacità di quest'ultimo di rispettare la sentenza.

8.49. A titolo di esempio, in una relazione sulle opzioni di condanna, il Consiglio consultivo per le sentenze del Queensland ha raccomandato che, nel decidere le opportune condizioni aggiuntive (nelle ordinanze di comportamento comunitario), i tribunali dovrebbero essere obbligati per legge a considerare:

> *(i) le circostanze e le eventuali vulnerabilità della persona condannata (per quanto riguarda, ad esempio, la sua salute fisica, l'età, la maturità, l'esistenza di qualsiasi malattia mentale o disabilità cognitiva o intellettiva, se è senza fissa dimora o se subisce violenza domestica e familiare), nonché le circostanze particolari dei condannati aborigeni e delle isole dello Stretto di Torres;*
>
> *(ii) la capacità della persona di conformarsi alle condizioni proposte dell'ordine, comprese eventuali limitazioni geografiche al rispetto e/o la disponibilità di servizi in tale regione; e*
>
> *(iii) se la persona acconsente alla definizione delle condizioni.*[445]

8.50. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

82. Dovrebbe esserci un obbligo esplicito per il tribunale di considerare la capacità di una persona con disabilità condannata di rispettare i requisiti specifici che fanno parte della sentenza?

83. È necessario redigere una relazione pre-sentenza per informare il tribunale che emette la sentenza se una persona condannata è affetta da disabilità:

(a) è probabile che sia in grado di rispettare tutti i requisiti applicabili ai tipi di pena che possono essere imposti dal tribunale, come i requisiti che normalmente si applicano ai CBO o agli ISO?

---

444 Questa raccomandazione è stata formulata in relazione a circostanze in cui il tribunale sta valutando un'ordinanza che imponga al reo di sottoporsi a un trattamento o di partecipare a un programma di riabilitazione : vedi Australian Law Reform Commission, *Same Time, Same Crime* (Report No 103, aprile 2006) 697, Raccomandazione 28-12 .

445 Consiglio consultivo sulle sentenze del Queensland, *Ordinanze di condanna basate sulla comunità, opzioni di reclusione e libertà vigilata* (luglio 2019) 182, Raccomandazione 16.

(b) avrebbero bisogno di sostegno per aiutarli a rispettare i requisiti di qualsiasi sentenza, qualora rimanessero nella comunità (cioè, se non condannati a una pena detentiva immediata)?

Spiegare la sentenza al condannato

Diritto e prassi attuali

8.51. La sezione 34(1) della legge sulla condanna richiede che un tribunale spieghi a una persona condannata, in un linguaggio che sia probabilmente comprensibile:

(a) l'effetto di; e

(b) gli obblighi del [condannato] e le conseguenze del mancato rispetto degli stessi che derivano da,

la sentenza e qualsiasi provvedimento aggiuntivo alla sentenza.[446]

Automobili

8.52. La nostra ricerca e le prime risposte hanno evidenziato l'importanza di spiegare alle persone con disabilità condannate, in modo comprensibile, i requisiti della pena, e in particolare gli obblighi continuativi ad essa connessi (come ad esempio i requisiti relativi alle organizzazioni di appartenenza o agli ordini di protezione). Ciò è particolarmente vero per coloro la cui disabilità comporta un deficit cognitivo.[447]

8.53. L'ALRC ha rilevato che l'impatto dei disturbi mentali e del deterioramento cognitivo sul rispetto dei requisiti di una sentenza da parte delle persone aborigene e delle isole dello Stretto di Torres può essere aggravato da:

- l'alfabetizzazione di una persona;
- l'uso di terminologia legale da parte di avvocati e personale del tribunale per spiegare le condizioni;
- mancanza di linguaggio semplice e di materiale tradotto per i parlanti non inglesi e per i parlanti nativi di aborigeni e isolani dello Stretto di Torres; e
- lo stress di trovarsi in tribunale e l'intensa emotività provata durante la lettura della sentenza.[448]

8.54. Advocacy WA ci ha detto:

Le persone con disabilità spesso subiscono esiti di condanna peggiori e tassi di successo inferiori nel completamento di provvedimenti comunitari o di sorveglianza intensiva. Questi esiti sono frequentemente collegati

---

446 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 34(1).

447 Vedi, ad esempio, la Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 10.

448 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Percorsi verso la giustizia - Un'indagine sul tasso di incarcerazione dei popoli aborigeni e degli isolani dello Stretto di Torres* (Rapporto finale n. 133, dicembre 2017) [7.100]-[7.101].

all'"allargamento della rete" causato da violazioni tecniche. Ad esempio, una persona che non possiede le funzioni esecutive necessarie per ricordare una data di udienza, o l'accesso ai trasporti regionali necessari per partecipare a una sessione di consulenza obbligatoria in un centro importante come Bunbury o Albany, può essere registrata come "volontariamente non conforme". Ciò può trasformare reati minori e non violenti in condanne detentive a causa di ripetute violazioni amministrative degli ordini del tribunale.[449]

8.55. Tuttavia, giudici e magistrati non sono necessariamente preparati a spiegare gli effetti di una sentenza, gli obblighi che essa comporta e le eventuali conseguenze dell'inosservanza a una persona condannata con disabilità di natura psichiatrica, intellettiva, sensoriale, neurologica o dell'apprendimento.

Possibili opzioni di riforma

8.56. Una possibile riforma legislativa potrebbe essere quella di imporre un obbligo più oneroso al tribunale, affinché adotti misure per garantire che la persona condannata comprenda:

- gli effetti della sentenza e gli obblighi loro imposti; e
- le conseguenze della mancata conformità.

8.57. L'articolo 34 della legge sulle sentenze richiede al tribunale di fornire una spiegazione, "in un linguaggio che possa essere compreso", ma senza alcun obbligo da parte del tribunale di accertarsi che il condannato abbia compreso tale spiegazione.

8.58. Come possibile modello per una simile riforma (e come abbiamo discusso in relazione alle barriere comunicative in senso più ampio nel Capitolo 6, nel contesto dei tribunali), l'articolo 32 della legge SAT prevede che:

(6) Il Tribunale deve adottare misure che siano ragionevoli praticabile —

(a) garantire che le parti del procedimento dinanzi ad esso comprendere la natura delle affermazioni fatte nel procedimento e le implicazioni legali di tali affermazioni.[450]

8.59. Ad esempio, la sezione 50 dello *Youth Justice Act 1997* (Tasmania) impone al tribunale di adottare misure per garantire che sia il giovane interessato sia il suo tutore (se presente) comprendano lo scopo e gli effetti di una sentenza, comprese le conseguenze del mancato rispetto della stessa. Prevede inoltre che tali misure possano includere:[451]

- spiegando direttamente le questioni in esame presso la Corte; oppure
- far sì che una persona appropriata dia la spiegazione; oppure

---

449 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 10.

450 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 32(6)(a).

451 *Legge sulla giustizia minorile 1997* (Tas) art. 50(2).

- facendo in modo che un interprete, o altra persona in grado di comunicare efficacemente con il giovane e il tutore, fornisca la spiegazione; oppure
- che venga fornita una nota esplicativa in inglese o in un'altra lingua al minore e al suo tutore.

8.60. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda:

84. La legge sulla determinazione della pena dovrebbe essere modificata per imporre al tribunale di accertarsi che una persona con disabilità condannata abbia compreso gli effetti della sentenza e le sue implicazioni? Se sì, in che modo?

Ricorso contro una condanna

Diritto e prassi attuali

8.61. In determinate circostanze, una persona condannata può presentare ricorso contro la propria condanna o pena. Se in seguito desidera ritirare il ricorso o raggiungere un accordo, di norma deposita la relativa documentazione [452]e il ricorso verrà ritirato o risolto.

8.62. Nel caso di appelli a un singolo giudice della Corte suprema contro una decisione del Tribunale dei magistrati, regole 72(2) e 73(3) delle norme di procedura penale prevedere che, qualora risulti al tribunale che un ricorrente sia una "persona incapace" (come definita nell'Ordine 70 del Regolamento della Corte Suprema), la notifica di cessazione o di consenso non abbia effetto a meno che non sia approvata da un singolo giudice.

8.63. Nel caso di appelli penali alla Corte d'Appello, [453]le regole 59(2) e 60(3) delle Regole della *Corte Suprema (Corte d'Appello) del 2005* (WA) (**Regole della Corte d'Appello**) prevedono che se l'appellante "è una persona incapace" (come definito nell'Ordine 70 delle Regole della Corte Suprema) allora l'avviso di cessazione o di consenso non ha effetto a meno che non sia approvato da un singolo giudice.

8.64. In altre parole, in materia penale, i requisiti per l'archiviazione o la definizione di un ricorso differiscono tra i ricorsi presentati a un singolo giudice della Corte Suprema e quelli presentati alla Corte d'Appello.

---

452 Un avviso di cessazione deve essere depositato ai sensi delle *norme di procedura penale 2005* (WA) r 72(1) o *le Regole della Corte Suprema (Corte d'Appello) 2005* (WA) r 59(1). Per definire un ricorso, è necessario depositare un avviso di consenso ai sensi della norma 73(1) delle *Regole di procedura penale del 2005 (WA).*

453 Si tratta di appelli contro la decisione di un singolo giudice, in un appello avverso una decisione del Tribunale dei Magistrati; oppure appelli contro una condanna registrata o una pena inflitta nel procedimento penale per reato perseguibile d'ufficio presso il Tribunale Distrettuale o la Corte Suprema: vedi *Supreme Court (Court of Appeal) Rules 2005* (WA) r 3 (definizione di 'appello penale', che è definito come un appello ai sensi del *Criminal Appeals Act 2004* (WA) Parte 2 Divisione 3, Parte 3 o 3A).

8.65. La differenza risiede nel momento in cui sorge il requisito dell'approvazione del giudice unico per la notifica di cessazione o di consenso. Nei ricorsi dinanzi al giudice unico, tale requisito sorge quando "appare" alla Corte che il ricorrente che chiede la cessazione del ricorso è una "persona incapace", mentre nei ricorsi alla Corte d'Appello, il requisito sorge solo quando il ricorrente "è una persona incapace".

8.66. La nostra ricerca non ha individuato una spiegazione né le implicazioni di tale diversa soglia. Tuttavia, non è necessario approfondirla ulteriormente. Il fulcro della nostra discussione è ciò che il ricorrente è tenuto a fare in ciascun caso per ottenere l'autorizzazione a porre fine al ricorso avviato.

8.67. In ciascun caso, la comunicazione di cessazione o di consenso deve essere:

- accompagnato da una dichiarazione giurata; e
- accompagnato dal parere di un legale indipendente, a meno che un giudice non disponga che tale parere non debba essere fornito.[454]

8.68. Secondo le norme della Corte Suprema, per "persona con disabilità" si intende:

- una persona nei confronti della quale è stato nominato un tutore o un amministratore ai sensi del *Guardianship and Administration Act 1990* (WA) (**Guardianship and Administration Act**); e
- una persona che, a causa di "malattia mentale, difetto o infermità", viene dichiarata dal tribunale incapace di gestire i propri affari in relazione a qualsiasi procedimento a cui la dichiarazione si riferisce.[455]

8.69. Il funzionamento del Regolamento della Corte Suprema, nonché le questioni derivanti dalla nomina dei rappresentanti in giudizio, sono trattate in modo più dettagliato nel Capitolo 12.

Automobili

8.70. Lo scopo di questi requisiti speciali per l'approvazione di un avviso di cessazione o di consenso è garantire che a tutte le parti sia offerta la protezione dei procedimenti giudiziari e che i procedimenti del tribunale stesso siano tutelati.[456] Un ricorrente che ha rinunciato al ricorso in appello di norma non potrà presentare un ulteriore ricorso e, nel caso di appelli presentati a un singolo giudice, di norma dovrà affrontare il pagamento delle spese processuali.[457]

8.71. Tuttavia, l'obbligo di ottenere un parere legale indipendente può essere percepito come un ostacolo da alcune persone con disabilità, per diverse ragioni. Ad esempio, una persona potrebbe incontrare difficoltà nel contattare e comunicare con un avvocato (come discusso nel Capitolo 6).

---

454 *Regole di procedura penale 2005* (WA) rr 72(3), 73(4); *Regole della Corte suprema (Corte d'appello) 2005* (WA) rr 59(3) e 60(4).

455 *Regolamento della Corte Suprema del 1971* (WA), Ordine 70, Regola 1.

456 Vedi, ad esempio, *TJD v BRJ* [2025] WASC 433 [72].

457 *Regole di procedura penale 2005* (WA) r 72(4).

8.72. Ciò detto, le norme consentono a un singolo giudice di rinunciare all'obbligo per l'appellante di presentare un parere legale. Come minimo, tuttavia, l'appellante dovrà presentare una dichiarazione giurata in cui spiega i motivi per cui desidera ritirare o transigere l'appello. In entrambi i casi, i requisiti procedurali aggiuntivi potrebbero aumentare i tempi, i costi e la complessità del ritiro o della transazione di un appello.

8.73. Un ricorrente che non sia in grado di soddisfare tali requisiti avrebbe la possibilità non di porre fine al ricorso mediante rinuncia o consenso, ma piuttosto di lasciare che il ricorso segua il suo corso senza presentare le proprie argomentazioni, nel qual caso è molto probabile che il ricorso venga respinto .

8.74. Nei casi in cui l'appellante non desiderasse proseguire con l'appello, o accettasse la probabilità che l'appello venisse respinto, l'esito dell'appello non sarebbe diverso (fatta salva l'eventuale condanna alle spese) rispetto a quanto sarebbe avvenuto se avesse ottenuto l'approvazione di un singolo giudice per porre fine all'appello.

8.75. L'obbligo di ottenere l'approvazione di un giudice per interrompere il ricorso, o per risolverlo consensualmente, non costituisce un ostacolo all'accesso alla giustizia, ma può rappresentare un ostacolo alla parità di partecipazione per una persona con disabilità, in quanto limita la sua capacità di decidere se continuare a partecipare al procedimento.

Possibili opzioni di riforma

8.76. Una possibile riforma potrebbe essere quella di emendare le norme per consentire al tribunale di rinunciare ai requisiti procedurali aggiuntivi (dichiarazione giurata e/o parere legale indipendente) qualora il giudice non li ritenga necessari, nel caso specifico, per tutelare l'appellante o il regolare svolgimento delle procedure giudiziarie.

8.77. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

85. Le norme di procedura penale e le norme procedurali della Corte d'Appello dovrebbero essere modificate per consentire a un giudice di derogare ai requisiti procedurali (presentazione di una dichiarazione giurata e/o di un parere legale) affinché una persona che è o appare essere incapace di intendere e di volere ottenga l'approvazione della Corte per ritirare o transigere un ricorso contro una condanna o una sentenza? In caso affermativo, quale dovrebbe essere il criterio per la deroga a tali requisiti procedurali?

86. È opportuno emendare in qualche altro modo le norme di procedura penale e le norme procedurali della Corte d'appello per affrontare questo problema?

Altri problemi

8.78. In questo capitolo ci siamo concentrati sulle persone con disabilità condannate, che compaiono e partecipano ai procedimenti giudiziari per la determinazione della pena.

8.79. Tenendo conto di ciò, vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sui seguenti punti:

87. Sono necessarie altre riforme legislative per aiutare le persone con disabilità condannate ad accedere meglio ai tribunali o a interagire con essi, nella loro veste di condannati (piuttosto che in altre vesti, come ad esempio quelle di parti in procedimenti civili)?

9. Vittime e familiari delle vittime di reato

Panoramica

9.1. Ci è stato chiesto specificamente di prendere in considerazione le esperienze delle persone con disabilità in quanto vittime di reato, o in quanto familiari di vittime di reato, nel loro rapporto con il sistema giudiziario dell'Australia Occidentale. Una vittima di reato è una persona che ha subito lesioni, perdite o danni come conseguenza diretta di un reato.[458]

9.2. Pur riconoscendo che una delle funzioni del procedimento penale è quella di tutelare la dignità delle vittime di reato, è indubbio che affrontare le complessità del sistema giudiziario (oltre a convivere con le conseguenze del reato commesso) rappresenti un'esperienza estremamente difficile per una vittima. Per le vittime di reato con disabilità, queste difficoltà saranno ulteriormente aggravate dalla presenza di ostacoli che impediscono loro di accedere al procedimento e di parteciparvi pienamente.

9.3. La *legge sulle vittime di reato del 1994* (WA) (**Legge sulle vittime di reato**) riconosce l'impatto che il reato (o i reati) commesso e il suo coinvolgimento nel sistema di giustizia penale hanno sulle vittime. Essa stabilisce delle linee guida su come le vittime debbano essere trattate. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, non si occupa specificamente, né prevede, il trattamento delle persone con disabilità che sono vittime di reato.

9.4. Una delle principali modalità con cui una persona con disabilità vittima di un reato può interagire con un tribunale è quella di presentare una dichiarazione sull'impatto del reato, in cui descrive le conseguenze subite a causa del reato o dei reati commessi nei suoi confronti.

9.5. Una persona con disabilità vittima di un reato può anche essere invitata a partecipare a una mediazione con la persona condannata, su disposizione del tribunale prima della sentenza.

9.6. Una persona con disabilità che è vittima di un reato può anche essere parte in un procedimento civile (ad esempio, in una richiesta di risarcimento danni presentata in qualità di vittima di reato).

Alcuni cenni di contesto e l'ambito di questo capitolo

9.7. Secondo la Commissione reale sulla disabilità, i dati limitati disponibili suggeriscono che le persone con disabilità sono sovrarappresentate nel sistema di giustizia penale come vittime, presunti autori di reato e persone

[458] Questa definizione è tratta dal primo paragrafo della definizione di "vittima" contenuta nella *legge sulle vittime di reato. 1994* (WA).

incarcerate. [459]La John Curtin Law Clinic ha espresso lo stesso parere nella sua risposta preliminare.[460]

9.8. Advocacy WA ci ha comunicato quanto segue:

> *Nelle regioni rurali dell'Australia Occidentale, le donne con disabilità sono vittime in modo sproporzionato di violenza e abusi, che spesso rappresentano una via d'accesso sia al sistema giudiziario penale sia ai procedimenti di tutela presso il Tribunale Amministrativo Statale (SAT).*[461]

9.9. Il Difensore civico ha sottolineato che "la disabilità e i traumi pregressi di una persona possono renderla più vulnerabile alla criminalità e, in molti casi, aggravare i reati violenti subiti". [462]Sebbene non rientri nelle competenze del nostro mandato affrontare direttamente tali questioni, esse forniscono un contesto importante per la nostra valutazione delle problematiche relative all'accesso e alla partecipazione delle vittime di reato con disabilità al sistema giudiziario e ai tribunali.

9.10. Come altre vittime di reato, una persona con disabilità che è vittima di un reato può accedere ai tribunali o interagire con essi in diversi modi. Può essere:

- un testimone in un processo penale contro l'imputato;
- una persona autorizzata a comparire in altri procedimenti presso tribunali o corti, come ad esempio nelle inchieste del coroner presso la Corte del coroner;
- sono stati invitati a fornire alla polizia il loro parere in merito all'opportunità di concedere la libertà su cauzione all'imputato;
- ha il diritto di fornire al tribunale che condanna un imputato una dichiarazione che illustri l'impatto che il reato commesso ha avuto su di lui (**dichiarazione sull'impatto del reato sulla vittima**);
- invitato a partecipare a una mediazione con una persona condannata, ordinata da un tribunale prima della sentenza; o
- una parte in un procedimento civile (ad esempio, in una richiesta di risarcimento danni presentata in qualità di vittima di un reato, o in un procedimento civile contro un autore di reato per recuperare eventuali perdite o danni subiti a causa della commissione di un reato).

9.11. In altri capitoli di questo documento, tra cui il Capitolo 10 (testimoni), il Capitolo 12 (parti in procedimenti civili) e il Capitolo 13 (persone coinvolte in questioni giudiziarie), esaminiamo le problematiche relative all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità in alcuni di questi ambiti.

---

459 Commissione reale sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità *Natura ed entità della violenza, degli abusi, della negligenza e dello sfruttamento delle persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol. 3, 237.

460 Risposta preliminare 5 (Clinica legale John Curtin, Università Curtin) 1.

461 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 7.

462 Risposta preliminare 17 (Difensore civico) 6.

9.12. Anche le persone con disabilità vittime di reato possono avere il diritto di presentare osservazioni al Prisoners Review Board in merito all'opportunità di concedere la libertà vigilata al reo. Abbiamo ritenuto che il Prisoners Review Board non debba essere considerato un tribunale ai fini del presente rinvio. Pertanto, non intendiamo esaminare questioni relative alla libertà vigilata.

9.13. Come spiegheremo più avanti, la Legge sulle vittime di reato stabilisce i principi relativi al trattamento delle vittime da parte degli enti pubblici e dei funzionari soggetti a tale legge. Esula dall'ambito del nostro mandato esaminare l'efficacia complessiva di tale legge . Tuttavia, riteniamo opportuno analizzare l'applicazione delle disposizioni della Legge sulle vittime di reato alle persone con disabilità che sono vittime di reato.

La legge sulle vittime di reato

Diritto e prassi attuali

9.14. La legge sulle vittime di reato (Victims of Crime Act) stabilisce delle linee guida nell'Allegato 1 della stessa (**Linee guida per le vittime di reato**) che i "funzionari e gli enti pubblici" devono tenere in considerazione e applicare, nella misura in cui ciò rientri nelle loro funzioni o sia pertinente ad esse e sia per loro praticabile.[463]

9.15. La definizione di "funzionari e organi pubblici" comprende giudici, magistrati e altri funzionari giudiziari, nonché funzionari dei tribunali.[464]

9.16. La mancata osservanza di una linea guida, o la mancata cura di una vittima in conformità con una linea guida, non pregiudica la validità di alcuna azione o procedimento, né costituisce motivo per contestare una decisione.[465]

9.17. Le Linee guida per le vittime di reato includono l'obbligo per la vittima (che ne faccia richiesta) di essere tenuta informata sull'andamento delle indagini penali, sulle richieste di cauzione, sulle modifiche alle accuse, sul processo, sul suo ruolo di testimone (se lo è), sull'esito del processo, su qualsiasi pena inflitta e sull'esito di eventuali appelli. [466]Il rispetto di tali linee guida spetta generalmente alla polizia e ai pubblici ministeri dell'Ufficio del Direttore della Procura, piuttosto che ai tribunali.

9.18. Tuttavia, alcune delle Linee guida per le vittime di reato possono essere rilevanti per il ruolo dei tribunali e delle corti, nonché degli ufficiali giudiziari, tra cui:

- Una vittima deve essere trattata con cortesia e compassione, e con rispetto per la sua dignità;

---

463 *Legge sulle vittime di reato del 1994* (WA) art. 3(1).

464 *Legge sulle vittime di reato del 1994* (WA), art. 2 (definizione di 'funzionari e organi pubblici'). Include anche la polizia e i pubblici ministeri dell'Ufficio del Direttore della Procura.

465 *Legge sulle vittime di reato del 1994* (WA) art. 3(3).

466 *Legge sulle vittime di reato del 1994* (WA), Allegato 1, articoli 6-8.

- La vittima dovrebbe avere accesso a un servizio di consulenza in merito alla disponibilità di servizi di assistenza sociale, sanitaria, medica e legale, nonché al risarcimento per i danni subiti a seguito di un reato;
- Il disagio per la vittima deve essere ridotto al minimo;
- la privacy della vittima deve essere tutelata; e
- La vittima deve essere informata della disponibilità di forme di protezione legale contro la violenza e l'intimidazione da parte dell'aggressore.[467]

9.19. Inoltre, le Linee guida stabiliscono che "devono essere predisposti degli accordi affinché le opinioni e le preoccupazioni della vittima possano essere prese in considerazione quando si decide se rilasciare o meno il colpevole dalla custodia (diversamente dal termine di un periodo di reclusione o detenzione)".[468]

9.20. Con una sola eccezione, la legge sulle vittime di reato non si occupa specificamente delle persone con disabilità che sono vittime di reato. Tale eccezione, delineata nella sezione 3(2) della legge, è che se, a causa della disabilità:

> *Qualora, secondo le linee guida, non sia possibile per una vittima ricevere consulenza o informazioni, formulare richieste o esprimere opinioni o preoccupazioni, un'altra persona può farlo per conto della vittima se il funzionario pubblico o l'ente competente ritiene opportuno che tale persona agisca in tal senso.*

Automobili

9.21. Le nostre ricerche e le risposte preliminari non hanno individuato alcun ostacolo specifico nella legge a tutela delle vittime di reato, rilevante per l'accesso o la partecipazione al sistema giudiziario e dei tribunali, per le vittime di reato con disabilità.

9.22. Tuttavia, il Dipartimento di Giustizia ha osservato nella sua revisione della legge sulle vittime di reato:

> *La polizia del Western Australia ha riferito alla commissione di revisione che alcune vittime potrebbero avere esigenze particolari, anche in relazione alla disabilità. È stato sottolineato che l'assistenza nella preparazione della [dichiarazione sull'impatto del reato sulla vittima] dovrebbe essere fornita da personale adeguatamente formato...*

---

467 *Legge sulle vittime di reato del 1994* (WA), Allegato 1, articoli 1-5.

468 *Legge sulle vittime di reato del 1994* (WA) Allegato 1, cl 3(1).

> *Tuttavia, le Linee guida non riconoscono esplicitamente la fornitura di assistenza per consentire a una vittima di preparare e presentare una [dichiarazione sull'impatto del reato].*[469]

9.23. Inoltre, se i tribunali non riescono a identificare la disabilità di una vittima di reato e le conseguenti esigenze di adattamento e supporto, ciò potrebbe ostacolare il raggiungimento dello scopo della legge a tutela delle vittime di reato, ovvero quello di fornire sostegno alle vittime.

9.24. Ad esempio, per una vittima con disabilità che incontra ostacoli fisici nell'accesso a un'aula di tribunale, sarà importante individuare e predisporre degli accorgimenti per rimuovere tali ostacoli, sia per trattare la vittima con rispetto per la sua dignità, sia per ridurre al minimo i disagi.

Possibili opzioni di riforma

9.25. Una possibile opzione per una riforma legislativa potrebbe essere quella di emendare la legge e le linee guida sulle vittime di reato, in modo da prevedere che la disabilità sia un elemento rilevante per i tribunali nel loro rapporto con le vittime di reato.

9.26. Tale risultato può essere raggiunto attraverso l'inclusione di un obbligo specifico, o mediante la modifica della sezione 3(2) della legge sulle vittime di reato e/o delle linee guida.

9.27. A titolo di esempio, il *Victims' Charter Act 2006* (Vic) (che prescrive i principi per le agenzie che rispondono alle vittime e alle persone colpite negativamente dal reato) stabilisce che le agenzie:

> *devono tenere conto, e rispondere, alle esigenze particolari delle persone colpite negativamente dal reato, in particolare alle esigenze legate a differenze quali... la disabilità.*[470]

9.28. Per quanto riguarda la comunicazione con le vittime, i principi sanciti dal *Victims' Charter Act 2006* (Vic) includono l'obbligo specifico per le agenzie di tenere conto del metodo di contatto preferito dalla vittima e di adattarsi ad esso, nonché di considerare se quest'ultima abbia una disabilità.[471]

9.29. Anche il Dipartimento di Giustizia ha raccomandato l'inclusione di una linea guida aggiuntiva che imponga ai funzionari e agli enti pubblici di trattare le vittime in modo rispettoso delle loro esigenze specifiche, comprese quelle legate alla disabilità. [472]

---

469 Dipartimento di Giustizia dell'Australia Occidentale (Australia Occidentale), Assemblea Legislativa, *Rapporto sulla revisione statutaria del Victims of Crime Act 1994 (WA)* (Documento presentato n. 1017, maggio 2021) 26.

470 *Carta dei diritti delle vittime 2006* (Vic) art. 6. Notiamo che questi principi si applicano agli organi investigativi, agli organi inquirenti e agli enti di assistenza alle vittime, che sono definiti nella legge (e non includono tribunali, corti o i loro funzionari).

471 *Legge sulla Carta dei diritti delle vittime del 2006* (Victoria), art. 7B.

472 Dipartimento di Giustizia dell'Australia Occidentale (Australia Occidentale), Assemblea Legislativa, *Rapporto sulla revisione statutaria della Legge sulle vittime di reato del 1994 (WA)* (Documento presentato n. 1017, maggio 2021) Raccomandazione 14.

9.30. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

88. Le esigenze delle persone con disabilità richiedono un riconoscimento specifico nelle Linee guida per le vittime di reato al fine di facilitare il loro accesso e la loro partecipazione ai tribunali e alle corti in qualità di vittime di reato?

89. In caso affermativo, come si dovrebbe raggiungere tale obiettivo?

90. La sezione 3(2) della legge sulle vittime di reato (citata sopra) necessita di essere modificata? In caso affermativo, in che modo?

91. Le linee guida per le vittime di reato dovrebbero essere modificate come segue:

(a) prevedere specificamente che i tribunali debbano accertare se una vittima si trovi ad affrontare barriere legate alla disabilità che le impediscono di partecipare al sistema di giustizia penale in qualità di vittima?

(b) prevedere specificamente che i tribunali debbano adottare qualsiasi misura ragionevole per superare eventuali barriere alla partecipazione legate alla disabilità per una vittima con disabilità?

Dichiarazioni sull'impatto subito dalle vittime

Diritto e prassi attuali

9.31. Ai sensi della legge sulla determinazione della pena, la vittima può presentare al tribunale una dichiarazione sull'impatto subito, al fine di aiutarlo a stabilire la pena appropriata per il colpevole.[473]

9.32. Lo scopo di una dichiarazione sull'impatto del reato sulla vittima è duplice: garantire che i tribunali siano consapevoli dell'impatto del reato sulla vittima e "coinvolgere le vittime nel funzionamento del sistema di giustizia penale".[474]

9.33. Per una vittima primaria (ossia una persona contro cui è stato commesso il reato o che è stata testimone di un reato che comporta violenza, aggressione sessuale, lesioni personali o morte), la dichiarazione sull'impatto del reato sulla vittima è una dichiarazione che contiene i dettagli di qualsiasi danno personale subito dalla vittima come conseguenza diretta del reato.[475]

9.34. Nel caso di una "vittima familiare" (ossia un membro della famiglia stretta della vittima principale), la sua dichiarazione sull'impatto del reato può descrivere le conseguenze del danno subito dalla vittima principale sui

---

473 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 24(1).

474 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Il ruolo delle vittime di reato nel processo penale* (Documento di consultazione, luglio 2015) [9.26].

475 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 23A.

membri della sua famiglia. [476]La dichiarazione sull'impatto del reato può essere accompagnata da una relazione di chiunque abbia curato la vittima in merito agli effetti che il reato ha avuto su di lei.[477]

9.35. Una dichiarazione della vittima non può essere utilizzata per orientare la questione della pena da infliggere al colpevole. [478]Il tribunale può inoltre dichiarare inammissibile, in tutto o in parte, una dichiarazione della vittima.[479]

9.36. Quando la legge sulle sentenze fu promulgata, consentiva espressamente che la dichiarazione sull'impatto del reato sulla vittima potesse essere resa oralmente o per iscritto. [480]Tale disposizione è stata successivamente abrogata [481]e la legge sulle sentenze ora fa riferimento solo alle dichiarazioni sull'impatto del reato sulla vittima in forma scritta.[482]

9.37. Nessuna delle ricerche effettuate sui documenti parlamentari disponibili riguardanti tale emendamento ne chiarisce il motivo. L'Ufficio del Commissario per le vittime di reato ha osservato che non è noto se la rimozione delle dichiarazioni orali sia stata intenzionale o, in caso affermativo, su quale base politica sia stata presa la decisione di rimuoverle. [483]Ha inoltre osservato che:

> *Sebbene sia noto che esistessero diverse interpretazioni in merito al fatto che il precedente articolo 25(1) conferisse alla vittima il diritto di rendere la propria dichiarazione oralmente o se la discrezionalità fosse mantenuta dal tribunale, resoconti aneddotici indicano che la rimozione di un riferimento esplicito a una presentazione orale ha comportato una netta diminuzione del numero di vittime che leggono la propria dichiarazione ad alta voce in tribunale.*[484]

9.38. La situazione, quindi, sembra essere che, sebbene la legge sulle sentenze non vieti la presentazione orale delle dichiarazioni delle vittime, essa presuppone che di norma tali dichiarazioni vengano fornite in forma scritta.[485]

---

476 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 23A.

477 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 25(3).

478 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 25(2).

479 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 26(2).

480 *Legge sulla condanna 1995* (WA (come originariamente promulgato)) art. 25(1).

481 *Legge di modifica della legislazione in materia di condanne 2016* (WA) s 11.

482 La sezione 26(1) del *Sentencing Act 1995* (WA) stabilisce che un tribunale può rendere disponibile al pubblico ministero e all'imputato una dichiarazione scritta sull'impatto del reato sulla vittima, alle condizioni che ritiene opportune.

483 Ufficio del Commissario per le vittime di reato, *Migliorare l'esperienza delle vittime-sopravvissute: Revisione delle risposte della giustizia penale ai reati sessuali nell'Australia occidentale* (dicembre 2025) 177.

484 Ufficio del Commissario per le vittime di reato, *Migliorare l'esperienza delle vittime-sopravvissute: Revisione delle risposte della giustizia penale ai reati sessuali nell'Australia occidentale* (dicembre 2025) 177.

485 Vedi, ad esempio, *Sentencing Act 1995* (WA) s 26(1).

9.39. La questione se una vittima possa leggere ad alta voce tale dichiarazione in tribunale durante l'udienza di condanna è lasciata alla discrezione del giudice o del magistrato che emette la sentenza. [486]Una guida pubblica sulle dichiarazioni dell'impatto del reato sulle vittime, pubblicata dal Dipartimento di Giustizia, [487]afferma che se una vittima di reato desidera rilasciare una dichiarazione verbale, ciò dovrà essere discusso con il pubblico ministero, il quale si consulterà con il giudice o il magistrato, che prenderà quindi una decisione formale.

Automobili

9.40. Per molte vittime di reato, rilasciare una dichiarazione sull'impatto del reato può essere difficile. Ad esempio, può riacutizzare il trauma subito a causa del reato. Una vittima di reato con disabilità può inoltre incontrare ostacoli specifici nel fornire una dichiarazione sull'impatto del reato. Tali ostacoli possono impedire la sua capacità di interagire con il tribunale in modo da comunicare efficacemente il danno subito (da sé o da un familiare) a seguito del reato.

9.41. Per le vittime di reato con disabilità cognitiva, ad esempio, questi ostacoli possono includere il fatto che la loro disabilità può influire sulla capacità di ricordare, elaborare o comunicare eventi traumatici. Ciò può comportare difficoltà laddove ci si aspetta che le informazioni vengano comunicate in una forma giuridica strutturata.[488]

9.42. Il tribunale che emette la sentenza non ha alcun obbligo di consentire alle vittime che desiderano rilasciare oralmente la propria dichiarazione sull'impatto del reato di farlo. Potrebbe esserci tuttavia riluttanza a consentirlo se la presentazione orale di una dichiarazione testimoniale richiedesse un lungo periodo di tempo (e quindi prolungasse l'udienza di condanna), ad esempio se una vittima con disabilità necessita dell'uso di un dispositivo di comunicazione o di un interprete di lingua dei segni australiana (Auslan) per comunicare .

9.43. La sezione 24(2) del Sentencing Act prevede specificamente alcuni aggiustamenti per le vittime con disabilità. Questa sezione affronta la situazione in cui una vittima con disabilità è personalmente incapace di rilasciare una dichiarazione sull'impatto del reato:

> *Se, a causa dell'età, di una disabilità o per qualsiasi altro motivo, una vittima non è personalmente in grado di rilasciare una dichiarazione*

---

[486] Corte Suprema dell'Australia Occidentale, *Direttive di Procedura Consolidate* (23 settembre 2026) Direttiva di Procedura 5.11(1); Tribunale Distrettuale dell'Australia Occidentale, *Direttive di Procedura Penale* (21 ottobre 2026) Direttiva di Procedura 7.7.1.

[487] 'Dichiarazione sull'impatto del reato sulla vittima', *Governo dell'Australia Occidentale, Dipartimento di Giustizia* (opuscolo guida, 3 gennaio 2025) <https://www.wa.gov.au/service/community-services/counselling-services/victim-impact-statement>.

[488] Difensore civico del Queensland, *Adulti con disabilità cognitiva nel sistema di giustizia penale del Queensland* (Documento di discussione 5: Vittime e testimoni, febbraio 2026) 21.

sull'impatto del reato, un'altra persona può rilasciarla per suo conto, qualora il tribunale ritenga opportuno che tale persona lo faccia.[489]

9.44. La nostra ricerca non ha individuato alcuna prova su come questa sezione venga applicata. Non è chiaro in quali circostanze una vittima di reato possa essere considerata "personalmente incapace" e in quali situazioni sarebbe appropriato (o inappropriato) che un'altra persona rilasciasse la dichiarazione per suo conto. Tuttavia, come chiariscono i termini della sezione, l'adattamento previsto si limita alla possibilità che la dichiarazione sull'impatto del reato venga rilasciata da un'altra persona per conto della vittima di reato con disabilità. La sezione non contempla adattamenti per una persona con disabilità (che senza tali adattamenti sarebbe incapace di rilasciare una dichiarazione sull'impatto del reato) al fine di consentirle di rilasciare la dichiarazione personalmente.

Possibili opzioni di riforma

9.45. Le risposte preliminari che abbiamo ricevuto non hanno proposto riforme specifiche per affrontare gli ostacoli di cui abbiamo parlato in precedenza in relazione alla presentazione di dichiarazioni sull'impatto del reato da parte di persone con disabilità. Tuttavia, si potrebbero prendere in considerazione diverse opzioni di riforma per superare tali ostacoli.

9.46. Una possibile riforma potrebbe essere quella di emendare la sezione 24(2) del Sentencing Act per estenderne l'applicazione e richiedere che un tribunale che emette la sentenza consideri la fornitura di eventuali adattamenti ragionevoli per consentire a una vittima di reato con disabilità di fornire al tribunale una dichiarazione sull'impatto del reato, anche di persona se lo desidera.

9.47. Un'altra possibile opzione di riforma potrebbe essere quella di emendare la legge sulle sentenze in modo da prevedere espressamente che una vittima di reato con disabilità sia autorizzata a rilasciare una dichiarazione sull'impatto del reato in qualsiasi formato necessario per consentirle di rilasciarla personalmente. Si potrebbero citare alcuni esempi di formati alternativi, come ad esempio un video preregistrato, l'utilizzo di un dispositivo di comunicazione o di un interprete di lingua dei segni australiana (Auslan), oppure tramite un'altra persona per conto della vittima.

9.48. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

92. Quali ostacoli incontrano le persone con disabilità quando devono rilasciare una dichiarazione sull'impatto del reato subito?

93. Il tribunale, in sede di condanna, dovrebbe essere tenuto a valutare eventuali accomodamenti ragionevoli per consentire a una vittima di reato con disabilità di presentare al tribunale una dichiarazione

[489] *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 24(2).

sull'impatto del reato, inclusa la possibilità di presentarla di persona, se lo desidera?

94. La legge sulle sentenze dovrebbe essere modificata per consentire espressamente a una vittima di reato con disabilità di rilasciare una dichiarazione sull'impatto del reato in un formato diverso da quello scritto?

95. È opportuno prescrivere formati specifici (ad esempio, tramite video preregistrati, con un interprete di lingua dei segni australiana o tramite un'altra persona per conto dell'interessato)? In caso affermativo, quali dovrebbero essere?

Partecipazione alla mediazione con una persona condannata

Diritto e prassi attuali

9.49. Ai sensi della legge sulla determinazione della pena, se un tribunale ritiene che possa essere utile ai fini della condanna di un imputato, può ordinare la redazione di una relazione di mediazione. [490]Le mediazioni sono volontarie e, se la vittima e l'imputato sono disposti a parteciparvi, la mediazione si svolgerà con l'assistenza di un mediatore neutrale.[491]

9.50. Le mediazioni si svolgeranno di norma di persona, ma potranno essere condotte anche con il metodo "a navetta" (quando la vittima e l'accusato non si trovano nella stessa stanza) o virtualmente. [492]Entrambe le parti sono inoltre autorizzate a farsi accompagnare da una persona di supporto durante la mediazione.[493]

9.51. Lo scopo di tale mediazione è riparativo, in quanto consente al reo e alla vittima di discutere le conseguenze del reato. Offre inoltre al reo l'opportunità di dimostrare rimorso e consapevolezza delle conseguenze del proprio comportamento, e di porvi rimedio, ad esempio offrendo scuse, pagando un risarcimento o restituendo i beni.[494]

9.52. La relazione di mediazione fornita al tribunale conterrà informazioni su :

---

490 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 27(1).

491 'Giustizia riparativa: Commissario per le vittime di reato', *Governo dell'Australia Occidentale* , 5 gennaio 2026) <https://www.wa.gov.au/organisation/department-of-justice/commissioner-victims-of-crime/restorative-justice-commissioner-victims-of-crime>.

492 'Giustizia riparativa: Commissario per le vittime di reato', *Governo dell'Australia Occidentale* , 5 gennaio 2026) <https://www.wa.gov.au/organisation/department-of-justice/commissioner-victims-of-crime/restorative-justice-commissioner-victims-of-crime>.

493 'Giustizia riparativa: Commissario per le vittime di reato', *Governo dell'Australia Occidentale* , 5 gennaio 2026) <https://www.wa.gov.au/organisation/department-of-justice/commissioner-victims-of-crime/restorative-justice-commissioner-victims-of-crime>.

494 'Giustizia riparativa: Commissario per le vittime di reato', *Governo dell'Australia Occidentale* , 5 gennaio 2026) <https://www.wa.gov.au/organisation/department-of-justice/commissioner-victims-of-crime/restorative-justice-commissioner-victims-of-crime>.

- l'atteggiamento del reo nei confronti della vittima e gli effetti della commissione del reato sulla vittima; e
- qualsiasi accordo tra il colpevole e la vittima in merito ad azioni di riparazione.[495]

9.53. La mediazione offre alle vittime di reato l'opportunità di informare il colpevole delle conseguenze del reato stesso. Questo processo, soprattutto se il colpevole si scusa o esprime rimorso, può essere utile per il recupero della vittima dalle conseguenze del reato. A questo proposito, il sito web del Commissario per le vittime di reato sottolinea che:

> *L'Unità di Giustizia Riparativa adotta un approccio flessibile per garantire che i processi siano adattati alle esigenze delle persone coinvolte. I processi sono sempre incentrati sulla vittima e sono interamente volontari.*[496]

Automobili

9.54. Per molte vittime, partecipare a una mediazione sarà un'esperienza stressante. Per le persone con disabilità, partecipare a una mediazione di questo tipo potrebbe non essere possibile o potrebbe risultare più difficile. Come sottolineato dalla Disabled Lawyers Association:

> *Le mediazioni e altre forme di [risoluzione alternativa delle controversie] spesso non sono strutturate in modo accessibile come punto di partenza, il che obbliga le parti a farsi portavoce delle proprie esigenze di accessibilità e talvolta a negoziarle prima ancora di arrivare a negoziare il merito della loro richiesta. Ciò rappresenta un onere considerevole per le persone con disabilità che non hanno rappresentanza nel sistema giudiziario.*[497]

9.55. Allo stato attuale, non abbiamo individuato barriere specifiche che le persone con disabilità incontrino nella partecipazione alle mediazioni in qualità di vittime di reato. Tuttavia, è possibile che una vittima con disabilità non sia in grado di partecipare a una mediazione per motivi legati alla propria disabilità. In tal caso, non potrebbe beneficiare di alcuno dei vantaggi offerti dalla mediazione, a meno che non vengano apportati degli adattamenti ragionevoli per migliorare il suo accesso e la sua partecipazione al processo.

Possibili opzioni di riforma

9.56. Una possibile riforma potrebbe essere quella di richiedere al tribunale che, nel disporre la redazione di una relazione di mediazione, valuti se esistano ostacoli alla partecipazione che una vittima con disabilità potrebbe

---

495 *Legge sulle sentenze del 1995* (WA) art. 28(2)

496 'Giustizia riparativa: Commissario per le vittime di reato', *Governo dell'Australia Occidentale* , 5 gennaio 2026) <https://www.wa.gov.au/organisation/department-of-justice/commissioner-victims-of-crime/restorative-justice-commissioner-victims-of-crime>.

497 Risposta preliminare 30 (Associazione degli avvocati australiani disabili) [32].

incontrare e, in tal caso, ordini che vengano apportati gli opportuni adattamenti per superare tali ostacoli.

9.57. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

96. Quali ostacoli specifici, se ve ne sono, incontrano le vittime di reato con disabilità nella partecipazione alle mediazioni previste dalla legge sulle sentenze?

97. La legge sulle sentenze dovrebbe essere modificata in modo da richiedere espressamente che un tribunale, nel disporre la redazione di una relazione di mediazione, si informi sull'eventuale presenza di ostacoli alla partecipazione della vittima con disabilità al processo di mediazione e che ordini l'adozione di misure appropriate?

Risarcimento per danni da reato

Legge e prassi attuali

9.58. La vittima di un reato può presentare domanda di risarcimento per danni subiti a seguito di determinati reati. Nell'Australia Occidentale (WA) , la legge che disciplina tale procedura è il *Criminal Injuries Compensation Act 2003* (WA) (**CIC Act**).

9.59. Il risarcimento può essere concesso in caso di reato "provato" (quando il colpevole si è dichiarato colpevole o è stato riconosciuto colpevole) e, in alcune circostanze, anche in caso di accusa di un reato non ancora provato.[498]

9.60. La richiesta di risarcimento deve essere presentata per iscritto, utilizzando un modulo approvato. [499]La richiesta può essere presentata anche tramite il sistema elettronico di gestione dei casi, attraverso il portale eCourts.[500] Le domande possono essere presentate personalmente da un individuo o da un avvocato per suo conto.[501]

9.61. La domanda viene presentata all'Ufficio per il risarcimento dei danni da reato (**OCIC**), per la valutazione da parte di un perito per il risarcimento dei danni da reato (**perito**). [502]Il perito deve decidere le domande in modo informale e non è vincolato dalle norme probatorie o procedurali, ma può informarsi in qualsiasi modo ritenga opportuno.[503]

9.62. Sebbene un'udienza possa essere tenuta qualora un perito lo ritenga opportuno, [504]egli può decidere su una richiesta di risarcimento senza

---

498 *Legge sul risarcimento dei danni da reato 2003* (WA) ss 12-17.

499 *Criminal Injuries Compensation Act 2003* (WA) art. 11(1)(a).

500 *Regolamento sul risarcimento dei danni derivanti da reati 2003* (WA) reg. 4A.

501 Guida per l'utente dell'applicazione del portale eCourts per il risarcimento dei danni da reato 12.

502 *Criminal Injuries Compensation Act 2003* (WA) art. 18(1).

503 Articolo 18 *della legge sul risarcimento dei danni da reato del 2003* (WA).

504 *Legge sul risarcimento dei danni da reato del 2003* (WA), articoli 24 e 25.

tenere un'udienza, ovvero sulla base dei documenti a sua disposizione .[505] L'obiettivo è ridurre i casi di ritraumatizzazione delle vittime.[506]

9.63. dinanzi al Tribunale distrettuale [507]una decisione del perito in merito alla concessione o al rifiuto di un risarcimento, nonché una decisione relativa all'importo dello stesso.

Automobili

9.64. Le vittime con disabilità che tentano di accedere al programma CIC possono incontrare molte delle barriere fisiche all'accesso e alla partecipazione descritte nella Parte B. Possono anche incontrare le barriere associate all'uso della tecnologia e della comunicazione discusse in tale Parte. Come riassunto dal South West Autism Network:

> *Il Criminal Injuries Compensation Act 2003 (WA) prevede un risarcimento per le vittime di reato che hanno subito lesioni a seguito di un atto criminale. Le persone con disabilità sono tra le vittime di reato più frequenti, eppure incontrano ostacoli specifici nell'accesso al sistema CIC. Questi includono difficoltà nel presentare e documentare le denunce, barriere comunicative nella fase di denuncia alla polizia e la complessa interazione tra i risarcimenti CIC e i finanziamenti NDIS .*[508]

9.65. Inoltre, il fatto che la procedura di richiesta sia generalmente scritta può creare problemi alle persone che hanno difficoltà a comunicare in forma scritta. Come abbiamo già osservato, le richieste di indennizzo devono essere presentate per iscritto (indipendentemente dal fatto che vengano inviate elettronicamente o meno) e la legge CIC non contiene alcuna disposizione che consenta a un valutatore di ricevere una richiesta in un formato diverso.[509]

9.66. Anche i tempi per presentare una domanda possono rappresentare un ostacolo all'accesso al programma. La legge CIC stabilisce che la domanda deve essere presentata entro tre anni dalla commissione del reato (presunto), a meno che il valutatore non ritenga che sia "giusto". per estendere tale periodo di tempo.[510]

9.67. La legislazione non delinea le considerazioni rilevanti per stabilire se una proroga sarebbe "giusta". Tuttavia, la giurisprudenza[511] stabilisce che i fattori che il tribunale può prendere in considerazione per determinare se sia giusto prorogare il termine per presentare una domanda includono:

---

505 *Criminal Injuries Compensation Act 2003* (WA) art. 24(2).

506 'Benvenuti all'Ufficio per il risarcimento dei danni da reato', *Ufficio per il risarcimento dei danni da reato*) <https://cict.justice.wa.gov.au/default.aspx>.

507 Articolo 55 *della legge sul risarcimento dei danni da reato del 2003* (WA).

508 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 143.

509 'Benvenuti all'Ufficio per il risarcimento dei danni da reato', *Ufficio per il risarcimento dei danni da reato*) <https://cict.justice.wa.gov.au/default.aspx>.

510 *Legge sul risarcimento dei danni da reato del 2003* (WA) art. 9.

511 *Re CJR* [2023] WADC 111 [52].

- la storia e il contesto della proposta di applicazione;
- la durata del ritardo;
- le ragioni del ritardo;
- le probabilità di successo della richiesta di risarcimento;
- le conseguenze per le parti della concessione o del rifiuto di una proroga dei termini, compresa l'entità di qualsiasi pregiudizio per il reo; e
- se si verificherà un'ingiustizia qualora venga rifiutata la proroga dei termini.

9.68. Per le vittime con disabilità, il termine di tre anni potrebbe essere insufficiente. Come affermato dal South West Autism Network:

> *[…] il danno psicologico che dà diritto al risarcimento per lesioni subite a seguito di un reato è spesso proprio il danno che impedisce la presentazione tempestiva della domanda.*[512]

9.69. Sebbene si possa sostenere che i fattori sopra elencati tengano conto delle barriere legate alla disabilità, il South West Autism Network ha suggerito che ciò non sia sufficiente per affrontare gli ostacoli incontrati dalle persone con disabilità:

> *Il criterio di equità per la concessione di una proroga richiede che il tribunale valuti congiuntamente il merito e il ritardo. Laddove il ritardo sia correlato a una disabilità, ovvero laddove il danno psicologico subito a seguito dell'abuso impedisca alla persona di interagire con il sistema legale, tale dimensione della disabilità dovrebbe avere un peso significativo nell'analisi della proroga. La legge [CIC Act] prevede il criterio di equità, ma non un esplicito criterio di ammissibilità basato sulla disabilità.*[513]

Possibili opzioni di riforma

9.70. La South West Autism Network ha suggerito di riformare la legge CIC in relazione all'applicazione del test per stabilire se sia giusto estendere i tempi per la presentazione di una domanda :

> *Modificare la legge CIC per richiedere al valutatore e al tribunale distrettuale, nell'applicare il criterio di equità previsto dall'articolo 9 per la proroga dei termini, di attribuire particolare importanza all'incapacità legata alla disabilità di interagire con il sistema legale, compreso l'impatto del danno psicologico per il quale si richiede il risarcimento. La disposizione dovrebbe ... rendere il risarcimento effettivamente disponibile alle vittime di violenza con disabilità .*[514]

---

512 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 144.

513 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 144.

514 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 152, Raccomandazione K1A.

9.71. Per affrontare nello specifico alcune delle barriere ulteriormente approfondite nella Parte B, il South West Autism Network ha anche avanzato il seguente suggerimento:

Modificare la legge [CIC Act] per includere espressamente le persone con disabilità durante l'intero processo di richiesta, fornendo supporto alla comunicazione, documentazione in linguaggio semplice e termini di prescrizione più lunghi.[515]

9.72. Tali proposte sono state ampiamente trattate nella Parte B.

9.73. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

98. La legge sul risarcimento dei danni da reato dovrebbe essere modificata per:

(a) consentire che le domande di risarcimento vengano presentate con modalità diverse dalla presentazione del modulo scritto approvato (ad esempio, presentando una domanda verbalmente a un membro del personale dell'Ufficio per il risarcimento dei danni da reato, che ne registrerà i dettagli)? In caso affermativo, quali altri formati di domanda dovrebbero essere consentiti?

(b) richiedere specificamente che l'impatto della disabilità di un richiedente sia preso in considerazione nel determinare se debba essere concessa una proroga del termine per presentare una domanda?

[515] Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 152, Raccomandazione K1.

10. Testimoni

Panoramica

10.1. Ci è stato chiesto specificamente di prendere in considerazione le esperienze delle persone con disabilità in qualità di testimoni all'interno del sistema giudiziario dell'Australia Occidentale. Un **testimone** è una persona che fornisce informazioni (note come prove) a un tribunale o a una corte su qualcosa che ha visto, sentito, vissuto o di cui è a conoscenza. Ad esempio, un testimone può essere:

- vittima di un crimine;
- una persona che ha assistito a un incidente;
- un medico che ha curato una persona;
- una persona esperta in un argomento particolare, ad esempio un esperto di impronte digitali; oppure
- una persona accusata.

10.2. I testimoni sono coinvolti sia nei procedimenti penali che civili nei tribunali, nonché nei procedimenti dei tribunali amministrativi (che tratteremo nel Capitolo 13).

10.3. Partecipare a un procedimento giudiziario può essere un'esperienza intimidatoria e stressante per qualsiasi testimone: può richiedere di ricordare e comunicare informazioni (su eventi ed esperienze potenzialmente dolorose) in un ambiente formale e sconosciuto, sotto stretta osservazione. Per un testimone con disabilità, queste difficoltà possono essere aggravate se esistono barriere che impediscono la sua piena ed efficace partecipazione al processo di deposizione.

10.4. Per alcune persone con disabilità, le norme relative alla competenza dei testimoni possono costituire un ostacolo alla partecipazione ai procedimenti in qualità di testimoni.

10.5. Il feedback preliminare delle parti interessate ha inoltre evidenziato come determinate ipotesi e aspettative (ad esempio, sullo stile di comunicazione e sull'interazione sociale) siano incorporate nelle valutazioni dell'affidabilità e della credibilità dei testimoni. Queste possono anche costituire un ostacolo per alcuni testimoni con disabilità.

10.6. Anche i testimoni con disabilità possono incontrare ostacoli alla partecipazione derivanti dalle procedure per richiedere (e dai requisiti per ottenere) adattamenti e supporti per fornire prove nei procedimenti.

Alcuni contesti

10.7. Ai sensi della CRPD, i testimoni con disabilità hanno il diritto di partecipare in modo paritario a tutti i procedimenti legali.[516]

---

[516] *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità,* aperta alla firma il 30 marzo 2007, 2515 UNTS 3, articolo 13(1) (entrata in vigore il 3 maggio 2008).

10.8. I principi e le linee guida internazionali riconoscono inoltre l'importanza di garantire che i processi del sistema giudiziario e dei tribunali consentano ai testimoni (insieme alle parti e ai giurati) di utilizzare qualsiasi forma di comunicazione necessaria per partecipare pienamente ai procedimenti.[517]

10.9. L'ALRC ha rilevato che le persone con disabilità si trovano ad affrontare una serie di ostacoli pratici e procedurali che possono limitare la loro capacità di partecipare al sistema giudiziario in qualità di testimoni. [518]L'AHRC ha inoltre osservato che le persone con disabilità spesso subiscono valutazioni pregiudizievoli sulla loro capacità di testimoniare; [519]anche questo può costituire un ostacolo alla loro convocazione come testimoni.

Ambito di applicazione del presente capitolo

10.10. La legge principale dell'Australia Occidentale che stabilisce chi può essere chiamato a testimoniare e come un testimone può rendere testimonianza in tribunale è la legge sulle prove.[520]

10.11. Tuttavia, le leggi sulle prove non si applicano sempre a tutti i procedimenti giudiziari. Ad esempio:

- Il tribunale del coroner non è tenuto ad applicare le leggi sulle prove in un'inchiesta; [521]e
- Un'altra legge può limitare l'applicazione delle norme probatorie in specifici procedimenti.[522]

10.12. Come spiegato nel Capitolo 1, nel Progetto 115 non esamineremo nello specifico le leggi probatorie dell'Australia Occidentale, in quanto sono state oggetto di recenti e significative riforme.

10.13. In questo capitolo, tuttavia, facciamo riferimento ad alcune parti delle leggi probatorie dell'Australia Occidentale, principalmente all'Evidence Act 2025 (che a breve sostituirà l'Evidence Act 1906). [523]Lo facciamo per individuare in che modo questa legislazione sia rilevante rispetto ad alcuni degli ostacoli incontrati dai testimoni con disabilità (anche consentendo la fornitura di adattamenti e supporti per alcuni testimoni con disabilità), in modo che possiate fornirci un feedback su quali, se del caso, ulteriori

---

517 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) 16, Linea guida 3.2(e).

518 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth* (Rapporto finale n. 124, novembre 2014) [7.156] .

519 Commissione australiana per i diritti umani, *Uguali davanti alla legge: verso strategie per la giustizia per le persone con disabilità* (Rapporto, febbraio 2014) 21 .

520 Altre leggi potrebbero influenzare le modalità con cui i testimoni rendono la loro testimonianza. Apprezziamo i vostri commenti in merito all'opportunità di prendere in considerazione altre leggi applicabili ai testimoni.

521 *Legge sui medici legali 1996* (WA) 41.

522 Si veda, ad esempio, la sezione 202H *del Family Court Act 1997* (WA).

523 Come indicato nel Capitolo 1, le disposizioni sostanziali dell'Evidence Act 2025 entreranno in vigore il 18 settembre 2027.

opzioni di riforma legislativa dovremmo prendere in considerazione in relazione ai testimoni.

10.14. Poiché non stiamo rivedendo l'Evidence Act 2025, non stiamo raccogliendo pareri su come le sue disposizioni potrebbero o dovrebbero essere modificate, a meno che non li richiediamo espressamente. Nel complesso, formuleremo raccomandazioni solo in relazione a questioni non trattate dall'Evidence Act 2025.

Partecipare ai procedimenti giudiziari in qualità di testimone

10.15. Testimoniare in tribunale può essere intimidatorio e stressante per molti testimoni: mette a dura prova la memoria e le capacità comunicative, in un ambiente contraddittorio e altamente formale.

10.16. Spesso i testimoni sono costretti a deporre e alcuni, se avessero la possibilità di scegliere, non accetterebbero di partecipare al procedimento giudiziario. Inoltre, i testimoni potrebbero non avere le stesse opportunità di supporto degli altri partecipanti al procedimento, poiché non possono avvalersi di un proprio avvocato e, di solito, non comunicano direttamente con il tribunale.

10.17. Sebbene tutti i testimoni si trovino ad affrontare queste difficoltà, il loro impatto può essere aggravato per i testimoni con disabilità, soprattutto se le leggi e le procedure per la deposizione delle prove creano ostacoli alla piena partecipazione alle udienze.

10.18. Nella maggior parte dei casi, un testimone è obbligato, tramite un documento chiamato "citazione" o "mandato di comparizione", a presentarsi di persona in tribunale per rendere testimonianza su richiesta di una delle parti in causa. Il giorno dell'udienza, il testimone dovrà solitamente attendere fuori dall'aula fino a quando non verrà chiamato a deporre, in modo da non ascoltare le testimonianze degli altri testimoni. Quando il tribunale sarà pronto ad ascoltare la sua testimonianza, il testimone entrerà in aula e si siederà nel banco dei testimoni.

10.19. La parte del procedimento che ha richiesto la presenza del testimone porrà per prima le domande. Questa fase è chiamata "esame diretto" del testimone. Durante l'esame diretto, al testimone possono essere poste solo domande aperte, ad esempio domande che iniziano con "chi", "cosa", "come" o "quando". Chi pone le domande non può fare domande suggestive, ad esempio domande che suggeriscano la risposta o che consentano al testimone di rispondere "sì" o "no".

10.20. L'altra parte in causa è quindi autorizzata a interrogare il testimone. Questa fase è chiamata "controinterrogatorio" del testimone. Durante il controinterrogatorio, al testimone possono essere poste domande suggestive. La parte che interroga il testimone può cercare di contestare la sua testimonianza, evidenziare incongruenze o suggerire una versione diversa dei fatti.

10.21. La parte che ha chiamato il testimone può porgli ulteriori domande dopo il controinterrogatorio, ma solo per chiarire eventuali questioni emerse. Questa fase è nota come "riesame" del testimone.

10.22. La durata della deposizione di un testimone dipende dalle circostanze del caso. Ad alcuni testimoni potrebbe essere richiesto di deporre per più giorni. Nel corso della loro testimonianza, a un testimone potrebbe essere chiesto di esaminare o valutare documenti o altri elementi (come fotografie) che costituiscono parte della prova e di rispondere a domande al riguardo.

10.23. Per decidere se la testimonianza di un teste debba essere accettata, un giudice, un magistrato o una giuria valuteranno se la testimonianza è attendibile (la sua "attendibilità") e in che misura può essere considerata veritiera e credibile (il che viene definito "credibilità del testimone").

Ostacoli generali derivanti dal processo di presentazione delle prove

10.24. Il processo di deposizione delle prove riflette delle ipotesi su ciò che un testimone può e non può fare. Ad esempio, si presume che un testimone sia in grado di rimanere seduto immobile per lunghi periodi di tempo, seguire e rispondere alle domande poste da avvocati e parti e regolare le proprie emozioni durante tutto il processo.

10.25. Alcuni soggetti interessati hanno osservato, nelle loro risposte preliminari, che i presupposti impliciti nel processo di presentazione delle prove costituiscono un ostacolo alla pari partecipazione di alcuni testimoni con disabilità. Molte delle problematiche individuate dai soggetti interessati a questo riguardo sono in linea con la nostra analisi delle barriere comunicative all'interno del sistema giudiziario e dei tribunali, presentata nel Capitolo 6.

10.26. Ad esempio, Sussex Street ha osservato che il sistema giudiziario presuppone che i testimoni siano in grado di ricordare gli eventi, comunicarli chiaramente e resistere a un interrogatorio prolungato. Ha sostenuto che questi presupposti non valgono per alcune persone con disabilità, ad esempio perché potrebbero ricordare le informazioni in modo non lineare o perché la stanchezza potrebbe influire sulla loro comunicazione.[524]

10.27. Community Legal ha osservato che si presume che i testimoni siano in grado di ricordare gli eventi in una sequenza coerente, ordinata e consistente. Ha commentato che i disturbi della memoria, la frammentazione del ricordo e la difficoltà nella sequenza cronologica sono caratteristiche comuni di molte disabilità. Community Legal ha sostenuto che, se ai testimoni con disturbi della memoria non vengono forniti adattamenti adeguati, saranno strutturalmente svantaggiati nel rendere testimonianza.[525]

---

524 Risposta preliminare 25 (Sussex Street) [5.3].

525 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 14.

10.28. L'associazione Consumers of Mental Health WA ha affermato che testimoniare in tribunale può essere particolarmente difficile per le persone neurodivergenti. Ha citato l'esperienza di un testimone con ADHD che aveva problemi di memoria e a volte faceva fatica a ricordare le cose con precisione. Il testimone ha dichiarato che l'ambiente di forte pressione dell'aula di tribunale gli causava un "vuoto mentale" e lo faceva sentire incapace di rispondere in modo esaustivo alle domande che gli venivano poste.[526]

10.29. Nel suo rapporto "Equal Before the Law" (Uguali davanti alla legge), l'AHRC ha inoltre delineato alcuni modi in cui il processo di presentazione delle prove può svantaggiare le persone con disabilità. Ad esempio:[527]

- I testimoni con difficoltà di comunicazione potrebbero essere svantaggiati dall'enfasi posta sulle prove orali nei procedimenti giudiziari;
- l'ostilità del controinterrogatorio e l'uso di strategie di interrogatorio coercitive possono far sì che alcune persone con disabilità forniscano testimonianze incoerenti se non vengono loro forniti supporti adeguati; e
- Per un testimone la cui disabilità influisce sulla memoria e sul ricordo, un lungo intervallo di tempo tra gli eventi rilevanti e il procedimento giudiziario può avere un impatto più negativo sulla testimonianza rispetto a una persona senza tale disabilità.

10.30. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda:

99. Quali modifiche legislative, se del caso, potrebbero affrontare gli ostacoli alla partecipazione dei testimoni nei procedimenti giudiziari?

Norme sulla competenza dei testimoni

Diritto e prassi attuali

10.31. Una persona può testimoniare in tribunale solo se è considerata "competente" a farlo. La legge stabilisce le regole per determinare se una persona è competente a testimoniare.

10.32. La legge sulle prove del 2025 stabilisce che si presume che ogni persona sia competente a fornire prove. [528]Tuttavia, una persona non sarà competente a fornire prove su un fatto se, per qualsiasi motivo, inclusa una disabilità:[529]

- la persona “non ha la capacità” di comprendere una domanda sul fatto o di dare una risposta comprensibile a una domanda sul fatto; e

---

526 Risposta preliminare 28 (Consumatori di servizi di salute mentale WA) 16.

527 Commissione australiana per i diritti umani, *Uguali davanti alla legge: verso strategie per la giustizia per le persone con disabilità* (Rapporto, febbraio 2014) 23 .

528 *Legge sulle prove del 2025* (WA) art. 22.

529 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 23(1).

- L'incapacità della persona non può essere "superata" (**test di competenza**).

10.33. La legge sulle prove del 2025 riconosce che una persona non competente a testimoniare su un fatto può essere competente a testimoniare su altri fatti. [530]Ad esempio, una persona potrebbe non essere competente a testimoniare su determinati fatti, come le proprie transazioni finanziarie o la propria storia clinica, ma potrebbe essere competente a testimoniare su altri fatti, come chi ha incontrato o cosa ha fatto in un determinato giorno.

10.34. Il modo in cui una persona rende la propria testimonianza – ovvero se la rende sotto giuramento o dichiarazione solenne (nota come testimonianza giurata) o senza prestare giuramento o dichiarazione solenne (nota come testimonianza non giurata) – dipende dall'applicazione di un ulteriore criterio, che analizzeremo più avanti.

10.35. Una persona competente a testimoniare (perché in grado di comprendere e rispondere a una domanda su un fatto) può rendere testimonianza sotto giuramento solo se "ha la capacità" di comprendere di avere l'obbligo di dire la verità quando testimonia.[531]

10.36. Se una persona non è competente a rendere testimonianza sotto giuramento, può essere competente a rendere testimonianza senza giuramento a condizione che il tribunale le dichiari quanto segue:[532]

- È importante dire la verità;
- devono dire alla corte se non conoscono, o non ricordano, la risposta alle domande che vengono loro poste; e
- Potrebbero essere poste loro domande che suggeriscono che alcune cose siano vere o false, e che dovrebbero concordare solo con quelle che ritengono vere, senza sentirsi obbligati ad concordare con quelle che credono false.

10.37. I testimoni sono tenuti a rendere testimonianza sotto giuramento, a meno che il tribunale non accerti la loro incapacità di farlo.

10.38. L'ALRC ha osservato che la formulazione del test di competenza implica che l'incapacità di una persona di comprendere una questione relativa a un fatto possa essere superata se alla persona viene fornito supporto o assistenza per rendere testimonianza. Ad esempio, un tribunale potrebbe valutare quali supporti sono a disposizione di un testimone (come una persona di supporto o metodi di comunicazione alternativi) e se il testimone sarebbe competente a rendere testimonianza qualora gli venissero forniti tali supporti. Tuttavia, il test di competenza non richiede espressamente a un tribunale di valutare la competenza di un testimone nel contesto della fornitura di supporti.[533]

---

530 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 23(2).

531 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 23(3).

532 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 23(5).

533 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth* (Rapporto finale n. 124, novembre 2014) [7.166] . L'ALRC stava esaminando

Automobili

10.39. Come già accennato, le leggi in materia di prove conferiscono al tribunale il potere di stabilire se un testimone sia competente a deporre. Tuttavia, in pratica, altri soggetti coinvolti nel sistema giudiziario valuteranno se un testimone con disabilità sia probabilmente ritenuto competente e decideranno se debba essere chiamato a deporre.

10.40. Talvolta, queste decisioni possono avere ripercussioni sull'avvio o sulla prosecuzione di un procedimento giudiziario. Ad esempio, un pubblico ministero può decidere di non procedere con un'azione penale basandosi su presupposti circa la capacità di una persona offesa o di un testimone chiave con disabilità di fornire prove a sostegno della propria causa. Analogamente, una parte può decidere di non avviare un procedimento civile basandosi su presupposti circa la capacità di un testimone chiave con disabilità di testimoniare a proprio favore.[534]

10.41. Anche se le parti in causa ritengono che una persona con disabilità soddisfi i requisiti di competenza, possono decidere di non chiamarla a testimoniare se temono che, a causa della sua disabilità, la sua testimonianza non venga considerata attendibile o credibile.

10.42. In tale contesto, l'ALRC ha identificato il test di competenza come un ostacolo che può limitare la capacità delle persone con disabilità di partecipare in qualità di testimoni. Ha osservato che il test di competenza può far sì che le persone con disabilità intellettiva vengano percepite come incapaci di fornire una testimonianza.[535]

10.43. L'AHRC ha inoltre osservato che le persone con disabilità subiscono frequentemente valutazioni pregiudizievoli circa la loro capacità di testimoniare. [536]L'ALRC ha rilevato che, in ambito penale, ciò può comportare che alcuni reati rimangano impuniti a causa di pregiudizi sulla capacità di una persona con disabilità, denunciante o testimone chiave, di rendere testimonianza.[537]

10.44. Nella sua risposta preliminare, il Difensore civico ci ha riferito che alcune parti coinvolte nel procedimento, come gli investigatori di polizia e i pubblici ministeri, adottano un approccio incoerente nel valutare se una persona con "incapacità decisionale" sia competente a testimoniare. Il Difensore civico ha osservato che a volte si presume che una persona

---

il test di competenza nell'Evidence *Act 1995* (Cth). Il test di competenza nell'Evidence Act 2025 si basa sul test di competenza nella legge del Commonwealth.

534 Commissione australiana per i diritti umani, *Uguali davanti alla legge: verso strategie di giustizia per le persone con disabilità* (Rapporto, febbraio 2014) 23; Commissione australiana per la riforma del diritto, *Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth* (Rapporto finale n. 124, novembre 2014) [7.156]-[7.160]; *The Justice Project: persone con disabilità (Parte 1)* (agosto 2018) 46-47.

535 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth* (Rapporto finale n. 124, novembre 2014) [7.156]-[7.157] .

536 Commissione australiana per i diritti umani, *Uguali davanti alla legge: verso strategie per la giustizia per le persone con disabilità* (Rapporto, febbraio 2014) 21 .

537 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth* (Rapporto finale n. 124, novembre 2014) [7.156]-[7.160] .

soggetta a un provvedimento di tutela non sia competente a testimoniare, il che non è necessariamente vero.[538]

10.45. Il Difensore civico ha osservato che è possibile che una persona sia sottoposta a un provvedimento di tutela perché non ha la capacità di prendere decisioni complesse in materia di cure mediche. Tuttavia, potrebbe comunque essere in grado di comprendere e rispondere a una domanda su un fatto, soprattutto se le viene fornito il supporto necessario. Il Difensore civico ha commentato che un approccio "tutto o niente" potrebbe privare le persone con disabilità della possibilità di partecipare al sistema giudiziario in qualità di testimoni.[539]

10.46. In alcuni casi, la valutazione della capacità di intendere e di volere può influenzare le decisioni prese dalle parti in procedimenti penali o civili in merito all'opportunità di chiamare a testimoniare una persona con disabilità. In altri casi, la valutazione della capacità di intendere e di volere può non avere alcun impatto se le parti prendono tali decisioni sulla base di altri criteri (o presupposti) relativi alla probabilità che la persona con disabilità venga considerata dal giudice o dalla giuria un testimone onesto e affidabile.

10.47. Come abbiamo già osservato, la nostra preoccupazione riguarda il test di competenza applicato dai tribunali per stabilire se una persona con disabilità sia in grado di testimoniare.

Possibili opzioni di riforma

10.48. Nella sua relazione su uguaglianza, capacità e disabilità, l'ALRC ha raccomandato di modificare i test di competenza in modo da richiedere esplicitamente che la competenza di un testimone sia determinata nel contesto dei supporti disponibili.[540]

10.49. Ciò richiederebbe la modifica del test di competenza previsto dalla legge sulle prove del 2025, in modo da stabilire che una persona non è competente a fornire prove su un fatto se non è in grado di comprendere o rispondere a una domanda relativa a tale fatto, anche con il supporto necessario .

10.50. L'ALRC ha osservato che questa proposta di riforma avrebbe tuttavia scarso effetto pratico se i tribunali non fossero obbligati a fornire sostegno ai testimoni.[541]

10.51. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

100. Il test di competenza previsto dalla legge sulle prove del 2025 dovrebbe essere modificato per imporre al tribunale di valutare se il testimone

---

538 Risposta preliminare 17 (Difensore civico) 7.

539 Risposta preliminare 17 (Difensore civico) 7.

540 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth* (Rapporto finale n. 124, novembre 2014) Raccomandazione 7-7, [7.170] .

541 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth* (Rapporto finale n. 124, novembre 2014) Raccomandazione 7-7, [7.170] .

sarebbe in grado di deporre qualora gli venisse fornito il supporto o l'assistenza necessari?

101. Di quali informazioni avrebbe bisogno un tribunale per formulare tale valutazione?

102. Il tribunale dovrebbe avere l'obbligo di fornire il supporto necessario al testimone?

103. Come si dovrebbe imporre un obbligo di questo tipo?

Valutazione dell'affidabilità e della credibilità dei testimoni

Diritto e prassi attuali

10.52. Nel valutare la testimonianza di un teste, chi deve accertare i fatti dovrà considerare la sua credibilità e la sua attendibilità. Come già spiegato, per "credibilità" si intende l'onestà o la veridicità del testimone, ovvero se crede sinceramente di dire la verità.

10.53. L'"attendibilità", d'altro canto, si riferisce alla capacità di un testimone di fornire un resoconto accurato, ovvero alla sua capacità di discernere e riferire con precisione la verità su un evento, inclusa la sua capacità di osservare e ricordare i fatti.[542]

10.54. Credibilità e affidabilità non sono la stessa cosa. Un testimone può essere del tutto onesto o veritiero, ma impreciso, [543]ad esempio perché ha una memoria fallace. Chi deve giudicare i fatti (che sia un giudice, un magistrato o una giuria) non si baserà su prove che non ritiene oneste e affidabili.[544]

10.55. Lo stile di interrogatorio basato su domande e risposte può limitare e distorcere l'accuratezza della testimonianza. [545]Le tecniche di interrogatorio di tipo contraddittorio possono avere un impatto negativo sui testimoni più suggestionabili, come ad esempio alcune persone con disabilità intellettiva. [546]La natura di questo tipo di interrogatorio può compromettere l'attendibilità delle prove presentate in tribunale.[547]

10.56. La legge sulle prove del 2025 consente a un tribunale di controllare l'interrogatorio di un testimone. Ad esempio, un tribunale può emettere ordinanze riguardanti:

---

542 *IMM contro la Regina* (2016) 257 CLR 300, [114].

543 *Stato dell'Australia Occidentale contro Davidson* [2022] WASC 70 [15].

544 Cfr. *ZNO contro Stato dell'Australia Occidentale* [2025] WASCA 178 [37].

545 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Legge uniforme sulle prove* (Rapporto n. 102, 16 agosto 2010) [5.7] .

546 Mark R Kebbell, Christopher Hatton e Shane D Johnson, 'Testimoni con disabilità intellettiva in tribunale: quali domande vengono poste e quale influenza hanno?' (2004)(9) *Psicologia legale e criminologica* 23, 31-32.

547 Mark R Kebbell, Christopher Hatton e Shane D Johnson, 'Testimoni con disabilità intellettiva in tribunale: quali domande vengono poste e quale influenza hanno?' (2004)(9) *Psicologia legale e criminologica* 23, 32.

- le modalità con cui un testimone deve essere interrogato;
- l'uso di documenti e altri oggetti durante l'interrogatorio di un testimone; e
- la presenza e il comportamento di qualsiasi persona in relazione all'interrogatorio di un testimone.[548]

10.57. Un tribunale può impedire che a un testimone vengano poste domande suggestive qualora la sua disabilità possa influenzare le risposte a tali domande.[549]

10.58. Inoltre, un testimone che non può udire adeguatamente può essere interrogato "in qualsiasi modo appropriato".[550]

10.59. Nessuna di queste misure è disponibile ai sensi dell'Evidence Act del 1906. Tuttavia, il potere generale di un tribunale di controllare lo svolgimento dei procedimenti gli consentirebbe di controllare, in una certa misura, le modalità con cui un testimone viene interrogato.

10.60. Ai sensi dell'Evidence Act 2025, un tribunale deve inoltre vietare qualsiasi domanda che sia:[551]

- fuorviante o confuso;
- intimidatorio, offensivo o umiliante;
- chiesto in un modo o con un tono che sia denigratorio, offensivo o comunque inappropriato; oppure
- basato su uno stereotipo, compreso uno stereotipo basato sulla disabilità del testimone.

10.61. La legge sulle prove del 1906 contiene una disposizione simile, sebbene non imponga espressamente a un tribunale di vietare una domanda basata su uno stereotipo relativo alla disabilità di un testimone.[552]

Automobili

10.62. Una delle principali preoccupazioni delle parti interessate era che la testimonianza di alcuni testimoni con disabilità potesse essere considerata inaffidabile o non credibile, soprattutto se il testimone non si conforma alle aspettative convenzionali in termini di comunicazione e comportamento.

10.63. Ad esempio, come ha spiegato uno dei soggetti interessati:

> *I tribunali e le corti si basano spesso su aspettative implicite riguardanti lo stile comunicativo, il contatto visivo, il linguaggio del corpo, l'espressione emotiva, la reattività e l'interazione sociale. Questi comportamenti sono*

548 *Legge sulle prove del 2025* (WA), art. 35.
549 *Legge sulle prove 2025* (WA) artt. 51(1),(4)(d).
550 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 40(1).
551 *Legge sulle prove del 2025* (WA), art. 50.
552 *Legge sulle prove del 1906* (WA) art. 26.

spesso considerati indicatori di credibilità, affidabilità, coinvolgimento o rispetto.

Tuttavia, tali aspettative spesso riflettono norme socialmente costruite piuttosto che misure oggettive di veridicità o competenza.

Molte persone con disabilità comunicano, elaborano informazioni, esprimono emozioni o interagiscono socialmente in modi che si discostano da queste aspettative. Alcune persone autistiche, ad esempio, possono evitare il contatto visivo, comunicare in modo diretto o atipico, o esprimere emozioni in modi che differiscono dalle aspettative convenzionali. Allo stesso modo, le persone con disabilità psicosociale, disabilità intellettiva o non verbali possono comunicare o interagire in modi che potrebbero risultare insoliti in contesti legali.

Senza una consapevolezza delle differenze di comunicazione e presentazione legate alla disabilità, questi comportamenti possono essere interpretati erroneamente come evasività, inaffidabilità, mancanza di credibilità, non conformità o mancanza di rispetto. Storicamente, le testimonianze e le esperienze delle persone con disabilità sono state troppo spesso ignorate o considerate meno importanti perché non si conformavano alle aspettative convenzionali di comunicazione o comportamento.[553]

10.64. La rete per l'autismo del sud-ovest ha osservato:

Le persone autistiche che testimoniano in tribunale si trovano ad affrontare problemi di credibilità che derivano direttamente dalle differenze comunicative legate all'autismo. Un contatto visivo atipico, un'espressione facciale piatta o incoerente, risposte letterali alle domande, difficoltà di coerenza narrativa durante l'interrogatorio e sensibilità al sovraccarico sensoriale in un'aula di tribunale possono indurre giurie e magistrati a non dare credito alla testimonianza di un teste autistico.[554]

10.65. Sussex Street ci ha spiegato che, in alcuni casi, un testimone con disabilità può essere percepito come inattendibile a causa del modo in cui risponde alle domande, piuttosto che per la sua effettiva conoscenza dei fatti, così come emerge dalla sua testimonianza.[555]

10.66. L'AHRC e l'ALRC hanno inoltre osservato nei rispettivi rapporti che i testimoni con disabilità possono incontrare ostacoli nello stabilire credibilità e affidabilità.

10.67. Ad esempio, l'AHRC ha affermato che:

La mancata identificazione della disabilità, la mancata fornitura dei supporti e degli adattamenti necessari o l'incapacità di prendere la

---

553 Risposta preliminare 34A (Sig.ra Cátia Malaquias OAM) 7.

554 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 79.

555 Risposta preliminare 25 (Sussex Street) [5.3].

> *disabilità da tenere in considerazione durante le comunicazioni, aggravata da atteggiamenti negativi, I pregiudizi e gli stereotipi sulle persone con disabilità spesso fanno sì che queste vengano considerate non credibili e le loro testimonianze inaffidabili .*[556]

10.68. L'ALRC ha fatto riferimento ai commenti delle parti interessate secondo cui le persone con disabilità cognitiva sono vulnerabili a valutazioni pregiudizievoli della loro credibilità a causa delle supposizioni fatte da tribunali, pubblici ministeri e giurie circa la loro capacità di comprendere il proprio obbligo di dire la verità.[557]

10.69. Inoltre, l'ALRC ha fatto riferimento a riscontri secondo cui le persone con disabilità cognitiva sono vulnerabili al rischio che le loro testimonianze vengano screditate o considerate inattendibili in tribunale a causa del loro comportamento e del loro stile comunicativo.[558]

10.70. L'ALRC ha osservato che ciò avviene nonostante le ricerche indichino che:

> *Contrariamente alla percezione comune, la maggior parte delle persone con disabilità intellettiva non è diversa dalla popolazione generale nella capacità di fornire prove attendibili (a condizione che vengano utilizzate tecniche di comunicazione appropriate alla persona in questione).*[559]

Possibili opzioni di riforma

10.71. Nonostante la valutazione dei testimoni con disabilità sia stata una delle principali preoccupazioni emerse nelle risposte preliminari, le parti interessate consultate non hanno sollevato possibili riforme per affrontare tali questioni. A tal proposito, le disposizioni dell'Evidence Act 2025, una volta entrate in vigore, potrebbero contribuire a risolvere questi problemi.

10.72. Oltre a queste disposizioni, questo potrebbe essere un ambito in cui la necessità di formazione e istruzione sulla disabilità assume particolare importanza. Ad esempio, l'ALRC ha individuato, come area di primaria importanza, la necessità di formare la magistratura e la professione forense in relazione all'"identificazione dei testimoni vulnerabili e all'utilizzo delle leggi uniformi in materia di prove per limitare l'uso di domande improprie durante il controinterrogatorio di tali testimoni e dei testimoni in generale".[560]

10.73. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

---

556 Commissione australiana per i diritti umani, *Uguali davanti alla legge: verso strategie per la giustizia per le persone con disabilità* (Rapporto, febbraio 2014) 20 .

557 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth* (Rapporto finale n. 124, novembre 2014) [7.157] .

558 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth* (Rapporto finale n. 124, novembre 2014) [7.157] .

559 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth* (Rapporto finale n. 124, novembre 2014) [7.162] .

560 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Legge uniforme sulle prove* (Rapporto n. 102, 16 agosto 2010) [3.57] .

104. Quali modifiche legislative, se del caso, sono necessarie per superare gli ostacoli incontrati dai testimoni con disabilità in relazione alla valutazione della loro credibilità e affidabilità come testimoni?

105. Dovrebbe essere prevista una formazione obbligatoria per i giudici in merito alle problematiche che riguardano i testimoni con disabilità?

Misure di adattamento e sostegno per i testimoni con disabilità.

Diritto e prassi attuali

10.74. La legge sulle prove del 2025 consente di fornire determinati adattamenti e supporti ai testimoni con disabilità. Alcuni di questi adattamenti non sono attualmente disponibili per i testimoni ai sensi della legge sulle prove del 1906.

Modalità di presentazione delle prove

10.75. Oltre alle disposizioni relative all'interrogatorio dei testimoni, la legge sulle prove del 2025 prevede che un testimone che non sia in grado di parlare adeguatamente possa testimoniare con "qualsiasi mezzo appropriato".[561]

10.76. Tale adeguamento non è espressamente previsto dalla legge sulle prove del 1906.

Adeguamenti per testimoni speciali

10.77. La legge sulle prove del 2025 prevede anche la possibilità di adottare determinate misure di adattamento e di fornire supporto a un "testimone speciale".

10.78. Un tribunale deve trattare un testimone come testimone speciale se questi presenta una "disabilità mentale" che ne compromette la capacità di testimoniare. [562]Un tribunale può trattare un testimone come testimone speciale se la sua disabilità gli impedirebbe di testimoniare qualora non beneficiasse degli adattamenti previsti per i testimoni speciali.[563]

10.79. Nel corso di procedimenti penali e civili, a un testimone speciale possono essere forniti i seguenti adattamenti e supporti:

- Un testimone speciale può farsi assistere da una persona di supporto o da un animale di supporto mentre rende la sua testimonianza;[564]
- una persona che funga da comunicatore per il testimone speciale. Il ruolo del comunicatore è quello di comunicare e spiegare al testimone le domande che gli sono state poste e di spiegare la testimonianza del

---

561 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 40(2).

562 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 229(1)(d). Per "menomazione mentale" si intende una qualsiasi, o una qualsiasi combinazione, di disabilità intellettiva, malattia mentale, lesione cerebrale acquisita o demenza. Vedere art. 3 della *Legge sulle prove 2025* (WA), che adotta la definizione di cui all'art. 9(1) della *Legge penale (invalidità mentale) 2023* (WA).

563 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 230(1).

564 *Legge sulle prove del 2025* (WA), articoli 231 e 232.

testimone al tribunale. Il comunicatore può essere qualsiasi persona idonea e competente (incluso un familiare o un assistente del testimone). Questa persona non ha bisogno di avere una formazione, studi o esperienza particolari; [565]e

- Un testimone speciale può rendere la propria testimonianza tramite collegamento video da una stanza separata. Lo scopo di questa misura è consentire al testimone di rendere la propria testimonianza da un luogo diverso da quello dell'imputato in un procedimento penale, o da quello di un'altra parte in un procedimento civile.[566]

10.80. Nei procedimenti penali, un tribunale può consentire che la testimonianza di un testimone speciale venga preregistrata prima dell'udienza.[567]

10.81. La legge sulle prove del 1906 prevede anche le suddette agevolazioni per un testimone speciale, ad eccezione della possibilità di essere accompagnato da un animale di supporto.[568]

Direttive di comunicazione

10.82. Come abbiamo evidenziato nel Capitolo 6, una delle nuove misure introdotte dalla Legge sulle prove del 2025 riguarda le direttive sulla comunicazione. Un tribunale può impartire direttive sulla comunicazione per garantire che le esigenze di comunicazione, supporto o di altro tipo di un testimone siano soddisfatte in modo equo ed efficace. [569]Ad esempio, un tribunale può impartire direttive sulla comunicazione riguardanti:[570]

- le modalità con cui un testimone deve essere interrogato;
- la durata dell'interrogatorio e le pause tra un interrogatorio e l'altro;
- l'uso di modelli, planimetrie, mappe o altri ausili simili per interrogare un testimone; e
- il controinterrogatorio di un testimone.

10.83. Un tribunale può tenere un'udienza, detta udienza preliminare, per determinare le esigenze di comunicazione, supporto o di altro tipo di un testimone e per decidere se debbano essere impartite disposizioni in materia di comunicazione per soddisfare tali esigenze.[571]

---

565 *Legge sulle prove del 2025* (WA) art. 233.

566 *Legge sulle prove del 2025* (WA) Parte 7, div 7.

567 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 263(1)(c).

568 *Legge sulle prove del 1906* (WA) art. 106R(4)(a). Vedi anche Dipartimento di Giustizia dell'Australia Occidentale, *Equal Justice Bench Book* (2 settembre 2021) 251.

569 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 294(1).

570 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 294(2).

571 *Legge sulle prove del 2025* (WA), art. 295.

Utilizzo di un intermediario testimone

10.84. La legge sulle prove del 2025 istituisce anche un servizio di intermediazione per i testimoni nell'Australia Occidentale. [572]La funzione principale di un intermediario per i testimoni è:

> *Facilitare la comunicazione da e verso un testimone al fine di garantire che la testimonianza resa dal testimone sia quanto più completa, accurata e coerente possibile.*[573]

10.85. Un intermediario per i testimoni è disponibile solo per assistere un testimone durante un'udienza in tribunale, ma non durante procedure al di fuori del tribunale, ad esempio, durante un interrogatorio con la polizia o un avvocato allo scopo di ottenere una dichiarazione testimoniale.

10.86. Il servizio di intermediazione per i testimoni sarà disponibile nei procedimenti penali, nei procedimenti di tutela dei minori e in qualsiasi procedimento civile previsto dalla normativa. [574]Poiché la legge sulle prove del 2025 non è ancora entrata in vigore, non sono stati emanati regolamenti e non è ancora noto se e quando gli intermediari per i testimoni saranno disponibili anche in altri procedimenti civili.

10.87. Un intermediario per i testimoni può essere nominato per assistere un testimone se si verifica una delle seguenti circostanze:[575]

- il testimone è un testimone speciale;
- il testimone sembra avere esigenze di comunicazione specifiche e necessitare dell'assistenza di un intermediario per fornire una testimonianza completa, accurata e coerente; oppure
- il tribunale ritiene altrimenti opportuno che il testimone sia assistito da un intermediario.

10.88. Il tribunale può richiedere una valutazione per stabilire se un testimone necessiti dell'assistenza di un intermediario per testimoniare in un procedimento.[576]

10.89. In generale, se viene nominato un intermediario per assistere un testimone, il tribunale deve tenere un'udienza preliminare. [577]In tale udienza, l'intermediario può comunicare al tribunale le proprie raccomandazioni in merito a eventuali direttive di comunicazione da impartire, e il tribunale può valutare se tali direttive debbano essere adottate.

---

572 *Legge sulle prove del 2025* (WA), art. 285.
573 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 287(1).
574 *Legge sulle prove del 2025* (WA) art. 286.
575 *Legge sulle prove 2025* (WA) ss 290(4)(b)-(d), 291.
576 *Legge sulle prove del 2025* (WA) art. 289.
577 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 295(4).

10.90. Se un intermediario testimone assiste un testimone in un procedimento, egli:[578]

- deve essere presente ogni volta che il testimone rende testimonianza;
- può formulare raccomandazioni al tribunale su come comunicare al meglio con il testimone;
- possono intervenire nell'interrogatorio del testimone se individuano una difficoltà di comunicazione;
- può comunicare e spiegare al testimone qualsiasi domanda posta al testimone; e
- può comunicare e spiegare al tribunale le prove fornite dal testimone.

10.91. Un intermediario testimone si differenzia da un comunicatore in quanto:[579]

- è richiesto l'accreditamento e il possesso di determinate qualifiche, formazione o esperienza;
- un ufficiale del tribunale, il che significa che hanno un dovere primario nei confronti del tribunale di agire onestamente e imparzialmente; e
- sono tenuti a prestare giuramento o a fare un'affermazione in cui si impegnano a esercitare le proprie funzioni al meglio delle loro capacità.

10.92. La nomina di un intermediario per un testimone non impedisce a quest'ultimo di farsi assistere da una persona di supporto o di utilizzare un comunicatore durante la deposizione.[580]

Automobili

Accesso discontinuo ad adattamenti e supporto

10.93. Diverse parti interessate hanno commentato che il supporto e gli adattamenti procedurali per i testimoni vengono forniti in modo incoerente. [581]Ciò può comportare che alcuni testimoni con disabilità incontrino difficoltà nel rendere testimonianza, difficoltà che avrebbero potuto essere evitate se fossero stati forniti gli adattamenti necessari.

10.94. Ad esempio, il Centro per l'educazione ai diritti umani ha dichiarato quanto segue:

> *L'accesso a persone di supporto, assistenti alla comunicazione e altri adattamenti ragionevoli è discontinuo e poco compreso da molti utenti del tribunale e, in alcuni casi, anche dal personale giudiziario. Le persone con disabilità incontrano particolari difficoltà a partecipare efficacemente come testimoni quando questi supporti non sono disponibili, non li conoscono o*

578 *Legge sulle prove del 2025* (WA), art. 288.

579 *Legge sulle prove 2025* (WA) ss 285(2)-(3), 287(2)-(3), 288(5).

580 *Legge sulle prove 2025* (WA) art. 288(6).

581 Risposta preliminare 17 (Difensore civico) 7; Risposta preliminare 5 (Clinica legale John Curtin, Università Curtin) [1.2]; Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 17-18.

dipendono dalla conoscenza e dalla buona volontà del singolo membro del personale.

Sapere che esistono delle agevolazioni, sapere come richiederle e sapere come far valere il proprio diritto di fronte all'incertezza o alla resistenza, richiede un livello di conoscenza istituzionale che il sistema non fornisce in modo proattivo.[582]

10.95. In linea con le problematiche più ampie discusse nel Capitolo 3, una delle ragioni individuate dalle parti interessate per la fornitura incoerente di adeguamenti è l'attuale procedura per la richiesta di adeguamenti relativi ai testimoni.

10.96. Il Difensore civico ha osservato che, allo stato attuale, è responsabilità della parte che chiama il testimone presentare la richiesta di agevolazioni. Di conseguenza, agevolazioni o supporto non saranno forniti al testimone a meno che la parte che lo chiama non sia a conoscenza della sua necessità e non la segnali al tribunale. Inoltre, poiché il testimone non ha una propria rappresentanza legale, non può presentare autonomamente richiesta di agevolazioni al tribunale.[583]

10.97. Anche la Curtin Law Clinic ha osservato che i tribunali non conducono un'indagine proattiva per verificare se i testimoni in un procedimento abbiano una disabilità e necessitino di adattamenti.[584]

10.98. L'AHRC ha riscontrato che molte persone con disabilità non ricevono servizi di supporto in tribunale, nonostante questi siano disponibili. L'AHRC ha fornito una serie di motivazioni per questa lacuna, tra cui:[585]

- Le persone con disabilità e i loro rappresentanti legali non sono a conoscenza dei supporti disponibili;
- i tribunali non forniscono informazioni sufficienti sui supporti disponibili; e
- I servizi necessari sono sottodimensionati o non disponibili.

10.99. Nell'ambito del Justice Project, il Law Council of Australia ha fatto riferimento alle conclusioni dell'AHRC e ha evidenziato un contributo che sottolineava come l'efficacia delle regole probatorie flessibili e di altri adattamenti dipenda dalla volontà dei tribunali di utilizzare tali misure. Questa, a sua volta, dipende dalla capacità dei tribunali di essere informati e competenti nel riconoscere le esigenze comunicative dei testimoni.[586]

10.100. Diverse parti interessate hanno presentato osservazioni in merito all'impossibilità, ai sensi della legge vigente, di fornire il supporto di un

---

582 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 17-18.

583 Risposta preliminare 17 (Difensore civico) 7.

584 Risposta preliminare 5 (John Curtin Law Clinic, Curtin University) [2.3].

585 Commissione australiana per i diritti umani, *Uguali davanti alla legge: verso strategie per la giustizia per le persone con disabilità* (Rapporto, febbraio 2014) 24 .

586 Consiglio degli avvocati australiani, *Il progetto giustizia: Corti e tribunali (Parte 2)* (agosto 2018) 46.

intermediario ai testimoni con disabilità. [587]Alcune delle preoccupazioni sollevate da queste parti interessate saranno affrontate una volta che la legge sulle prove del 2025 entrerà in vigore e il servizio di intermediazione per i testimoni sarà operativo.

I testimoni con disabilità potrebbero dover fornire informazioni personali per accedere ad adattamenti o supporto

10.101. Il Difensore civico ha sottolineato che a un testimone potrebbe essere richiesto di fornire referti medici e informazioni personali sensibili e dettagliate a supporto di una domanda di adeguamento. [588]Ciò potrebbe rappresentare un ulteriore ostacolo per un testimone con disabilità nell'ottenere gli adeguamenti appropriati.

10.102. Il difensore civico ha espresso l'opinione che una persona non dovrebbe essere obbligata a condividere informazioni altamente sensibili su se stessa a meno che non sia assolutamente necessario.[589]

10.103. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

106. Secondo la vostra esperienza, i testimoni con disabilità sono tenuti a fornire referti medici dettagliati e informazioni personali quando viene presentata una richiesta al tribunale per l'adozione di misure di supporto?

107. In caso affermativo, che tipo di informazioni vengono richieste e come vengono utilizzate?

Possibili opzioni di riforma

10.104. Una possibile opzione di riforma potrebbe essere quella di richiedere esplicitamente al tribunale di valutare se una persona chiamata a testimoniare in un procedimento abbia una disabilità e necessiti di adattamenti o supporti per rendere la propria testimonianza.

10.105. Un possibile approccio per imporre tale requisito potrebbe essere attraverso una dichiarazione legislativa di principi, che abbiamo individuato in vari punti di questo documento e che analizzeremo più dettagliatamente nel Capitolo 14.

10.106. Come spiegato in precedenza, in base alle leggi sulle prove, un tribunale ha il potere di apportare modifiche per i testimoni con disabilità.

10.107. Tuttavia, un tribunale non è tenuto a informarsi o a valutare se ogni testimone che compare dinanzi ad esso necessiti di adattamenti o supporti per poter partecipare. L'onere di individuare gli adattamenti necessari al testimone e di richiedere al tribunale di fornirli spetta alla parte che lo chiama a testimoniare.

---

587 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 6, 46; Risposta preliminare 38 (Community and Public Sector Union/ Civil Service Association of WA) 2.

588 Risposta preliminare 17 (Difensore civico) 12.

589 Risposta preliminare 17 (Difensore civico) 7.

10.108. Nella sua memoria preliminare, la John Curtin Law Clinic ha sostenuto che i tribunali dovrebbero essere tenuti a verificare se un testimone ha una disabilità e necessita di agevolazioni per poter rendere testimonianza in modo efficace.[590]

10.109. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

108. Chi dovrebbe essere responsabile di accertare se un testimone necessita di supporto a causa di una disabilità (ad esempio, il tribunale, la parte che chiama il testimone o il testimone stesso)?

109. La legge dovrebbe imporre ai tribunali l'obbligo positivo di accertare se, a causa di una disabilità, un testimone necessiti di adattamenti o supporto per rendere testimonianza in modo efficace?

110. Quali informazioni personali (compresi i referti medici) dovrebbe essere autorizzato a richiedere un tribunale a un testimone con disabilità nel valutare se concedere degli adattamenti?

111. Quali altri cambiamenti (se del caso) sono necessari per garantire che i testimoni con disabilità ricevano gli adattamenti di cui necessitano?

Il servizio di intermediazione per i testimoni dovrebbe essere esteso?

10.110. Come indicato in precedenza, un servizio di intermediazione per i testimoni sarà disponibile nell'Australia Occidentale quando la legge sulle prove del 2025 entrerà in vigore. Un intermediario sarà a disposizione dei testimoni con disabilità nei procedimenti penali e nei procedimenti di tutela dei minori, nonché nei procedimenti civili previsti (ove previsti). Alcuni procedimenti giudiziari, come quelli del SAT e del MHT, coinvolgono frequentemente testimoni con disabilità.

10.111. Nell'ambito del Justice Project, il Consiglio degli avvocati australiani ha raccomandato l'istituzione di sistemi di intermediazione per i testimoni nelle giurisdizioni australiane, al fine di assistere i testimoni in tutto il sistema giudiziario.[591]

10.112. Come già accennato, un intermediario sarà messo a disposizione del testimone solo in tribunale. Non potrà assistere il testimone in alcuna procedura al di fuori dell'udienza. La questione se gli intermediari debbano essere messi a disposizione dei testimoni per assisterli al di fuori dei procedimenti giudiziari o di altro tipo esula dall'ambito del Progetto 115.

10.113. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda:

112. Il sistema di assistenza ai testimoni dovrebbe essere esteso per aiutare i testimoni con disabilità anche in altri procedimenti giudiziari? In caso affermativo, a quali altri procedimenti?

---

590 Risposta preliminare 5 (Clinica legale John Curtin, Università Curtin) 5.

591 Consiglio giuridico australiano, *Il progetto Giustizia: Corti e tribunali (Parte 2)* (agosto 2018) Raccomandazione 4.4.

10.114. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda generale:

113. In che altro modo, se possibile, si dovrebbe modificare la legge per consentire alle persone con disabilità di partecipare come testimoni nei procedimenti giudiziari?

11. Giurati

Panoramica

11.1. Ci è stato chiesto specificamente di prendere in considerazione le esperienze delle persone con disabilità in qualità di giurati all'interno del sistema giudiziario dell'Australia Occidentale. Un **giurato** è una persona selezionata per far parte di una giuria al fine di ascoltare le prove e decidere sulle questioni di fatto in un processo.

11.2. In questo capitolo esaminiamo la posizione delle persone con disabilità che partecipano come giurati nei processi penali e civili. Consideriamo inoltre se, e in caso affermativo come, la legge debba essere modificata per rimuovere gli ostacoli che impediscono o ostacolano la partecipazione delle persone con disabilità al ruolo di giurato.

11.3. Il processo con giuria è una componente importante del sistema giudiziario dell'Australia Occidentale. Le giurie consentono alla comunità di partecipare direttamente all'amministrazione della giustizia, ascoltando le prove e decidendo sui fatti di un caso. Le giurie sono concepite per essere rappresentative della comunità nel suo complesso, riunendo persone con punti di vista e provenienze diverse.[592]

11.4. Tuttavia, le leggi e le prassi attuali impediscono a molte persone con disabilità di svolgere il ruolo di giurato. Alcune persone con disabilità possono incontrare ostacoli alla partecipazione come giurati a causa dell'applicazione del *Juries Act 1957* (WA) (**Juries Act**), che stabilisce, tra le altre cose, chi è idoneo al servizio di giuria e le procedure per la selezione dei giurati.

11.5. Altre persone con disabilità idonee a svolgere il ruolo di giurato possono incontrare barriere ambientali e attitudinali quando si presentano in tribunale per il servizio di giuria, barriere che limitano o impediscono la loro piena partecipazione come giurati.

11.6. È indubbio il valore di promuovere giurie più inclusive, che beneficino delle prospettive e delle esperienze offerte dalle persone con disabilità. Tuttavia, garantire il diritto dell'imputato a un processo equo è il fondamento stesso del sistema di giustizia penale. Qualsiasi riforma volta a facilitare la partecipazione delle persone con disabilità alle giurie non può prescindere da questo principio fondamentale.

Alcuni cenni di contesto e l'ambito di questo capitolo

11.7. L'Australia ha degli obblighi, ai sensi della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), per agevolare la partecipazione paritaria delle persone con disabilità al sistema delle giurie.[593]

---

592 *Cheatle contro R* (1993) 177 CLR 541, 560.

593 Ad esempio, ai sensi dell'articolo 5 (uguaglianza e non discriminazione), dell'articolo 9 (accessibilità), dell'articolo 13 (accesso effettivo alla giustizia, anche in relazione alla fornitura di

11.8. I principi e le linee guida internazionali fanno esplicito riferimento alla garanzia di pari opportunità per le persone con disabilità di partecipare all'amministrazione della giustizia, anche in qualità di giurati. Le linee guida delineano due modalità con cui gli Stati possono agevolare la partecipazione delle persone con disabilità alle giurie:[594]

- Innanzitutto, eliminando tutte le barriere, comprese le leggi, che impediscono alle persone con disabilità di svolgere il ruolo di giurati.
- In secondo luogo, fornendo tutto il supporto necessario e gli adattamenti ragionevoli per garantire che le persone con disabilità possano partecipare su base paritaria al sistema della giuria.

11.9. Ci siamo ispirati all'approccio delineato nei Principi e nelle Linee guida internazionali per valutare gli ostacoli alla partecipazione delle persone con disabilità al ruolo di giuria e per individuare le possibili soluzioni.

11.10. Negli ultimi anni, la questione di garantire la parità di partecipazione delle persone con disabilità al sistema delle giurie ha attirato l'attenzione dell'opinione pubblica.[595]

11.11. In particolare, sono state oggetto di esame le barriere che impediscono alle persone sorde e ipovedenti di svolgere il ruolo di giurato. Ad esempio:

- Nel 2006, la NSWLRC ha pubblicato un rapporto sui giurati ciechi e sordi.[596]
- Nel 2014, alcuni ricercatori del Nuovo Galles del Sud hanno organizzato una simulazione di processo con giurati sordi che comunicavano tramite interpreti di lingua dei segni australiana (Auslan) per valutare l'impatto di tale pratica su un processo penale.[597]
- Tra il 2013 e il 2018, il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (responsabile della supervisione dell'attuazione della CRPD) (**Comitato della Convenzione**) ha esaminato diverse denunce presentate da persone a cui era stato impedito di svolgere il servizio di giuria in Australia perché sorde. In tre casi, tra cui uno presentato da una donna dell'Australia Occidentale, il Comitato della Convenzione ha constatato che l'Australia aveva violato i propri

---

agevolazioni procedurali), dell'articolo 21 (libertà di espressione e di opinione e accesso all'informazione) e dell'articolo 29 (partecipazione alla vita politica e pubblica). Cfr. Victorian Law Reform Commission, *Inclusive Juries – Access for People who are Deaf, Hard of Hearing, Blind or Have Low Vision* (Final Report, July 2022) [6.10].

594 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) Principio 7, Linee guida 7.1 e 7.2(b)-(c).

595 "Gli australiani sordi e le persone con disabilità si battono per porre fine all'esclusione dalle giurie", *ABC News Australia* , 8 aprile 2023 <https://www.abc.net.au/news/2023-04-08/deaf-jury-duty-disability-australian-court-inclusive-juries/102170502>.

596 Commissione per la riforma legislativa del Nuovo Galles del Sud, *Giurati ciechi o sordi* (Rapporto finale n. 114, settembre 2006).

597 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [9.29]-[9.32].

obblighi ai sensi della CRPD non consentendo ai ricorrenti sordi di svolgere il servizio di giurati con accomodamenti ragionevoli.[598]

- Nel 2020, il Procuratore Generale dell'Australia Occidentale ha richiesto al Dipartimento di Giustizia di valutare possibili modifiche alla Legge sulle Giurie per consentire la partecipazione delle persone con disabilità in qualità di giurati nei procedimenti giudiziari. Il Dipartimento di Giustizia ha pubblicato un documento di discussione per raccogliere pareri, ma non ha reso pubbliche le proprie raccomandazioni al Procuratore Generale. [599]Nella sua risposta preliminare al Progetto 115, il Dipartimento di Giustizia ci ha comunicato che "sono in corso di elaborazione modifiche legislative per rimuovere gli ostacoli che impediscono alle persone sorde di svolgere il ruolo di giurati". [600]Il Dipartimento di Giustizia ha specificato che le riforme proposte includono modifiche alla Legge sulle Giurie e al Codice di Procedura Penale.[601]
- Nel 2022, il VLRC ha pubblicato un rapporto su come rendere le giurie più inclusive per le persone sorde, ipoudenti, cieche o ipovedenti.[602]

11.12. L'attenzione pubblica e internazionale si è concentrata sulla rimozione degli ostacoli al servizio di giuria per le persone con disabilità uditive e visive. Riconosciamo, tuttavia, che anche le persone con altri tipi di disabilità incontrano ostacoli che impediscono loro di partecipare in modo paritario come giurati.

11.13. Analogamente, la Commissione per le Pari Opportunità ha osservato nella sua relazione preliminare che le riforme che riflettono solo le esperienze di determinati gruppi di persone con disabilità potrebbero escluderne altri.[603]

11.14. Nel Progetto 115 prenderemo in considerazione le esperienze di tutte le persone con disabilità in qualità di giurati.

---

598 Comitato sui diritti delle persone con disabilità , *Pareri: Comunicazione n. 11/2013,* 15a sessione, Doc. ONU CRPD/C/15/D/13/2013 (30 maggio 2016) [9]; Comitato sui diritti delle persone con disabilità , *Pareri: Comunicazione N. 11/2013,* 15a sessione, Doc. ONU CRPD/C/15/D/11/2013 (25 maggio 2016) [9]; Comitato sui diritti delle persone con disabilità, *Pareri: Comunicazione n. 35/2016,* 20a sessione, Doc. ONU CRPD/C/20/D/35/2016 (31 agosto 2018) [8]; Comitato sui diritti delle persone con disabilità, Pareri: Comunicazione n. 12/2013, 13a sessione, CRPD/C/13/D/12/2013 (29 maggio 2015).

599 Dipartimento di Giustizia del Governo dell'Australia Occidentale, *Partecipazione delle persone con disabilità al servizio di giuria* (marzo 2020).

600 Risposta preliminare 40 (Dipartimento di Giustizia) 12.

601 Risposta preliminare 40 (Dipartimento di Giustizia) 12.

602 Commissione per la riforma del diritto dello Stato di Victoria, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022).

603 Risposta preliminare 1A (Commissione per le pari opportunità).

Giurie nell'Australia Occidentale

Il ruolo delle giurie nell'Australia occidentale

11.15. In questo Stato, i processi con giuria sono in uso sin dalla fondazione della colonia dell'Australia Occidentale. [604]Le giurie possono essere impiegate sia nei processi civili che in quelli penali. Sebbene possano essere utilizzate in alcuni tipi di processi civili, come quelli per diffamazione, [605]il loro impiego è raro in questo ambito nell'Australia Occidentale. [606]Vengono invece utilizzate per i reati penali gravi trattati presso la Corte Distrettuale e la Corte Suprema.[607]

11.16. Pur identificando gli ostacoli alla partecipazione alle giurie sia civili che penali, la nostra attenzione È nei processi penali, poiché questo è il contesto principale in cui operano le giurie nell'Australia Occidentale.

11.17. Il ruolo della giuria è quello di valutare le prove presentate in tribunale per accertare i fatti del caso e applicare la legge (secondo le indicazioni del giudice) a tali fatti per emettere un verdetto. Ad esempio, in un caso penale, il verdetto della giuria sarà che l'imputato è colpevole o non colpevole del reato contestato.

11.18. Di norma, la giuria è composta da 12 giurati nei processi penali e da 6 giurati nei processi civili. [608]Generalmente, la giuria è tenuta a emettere un verdetto unanime, tuttavia, in alcune circostanze, può essere accettato anche un verdetto a maggioranza. [609]I giurati non sono tenuti a motivare il proprio verdetto.[610]

La selezione delle giurie nell'Australia Occidentale

11.19. La legge sulle giurie stabilisce chi ha diritto a prestare servizio come giurato nell'Australia Occidentale. Definisce inoltre la procedura per la selezione delle giurie nei processi penali e civili, nonché altre questioni relative alle giurie. La legge sulla procedura penale contiene alcune disposizioni specifiche riguardanti le giurie nei processi penali.

11.20. In termini generali, la procedura per la selezione della giuria in un processo penale è la seguente:

- Un elenco di potenziali giurati (**bacino di giurati**) viene selezionato in modo casuale tra le persone iscritte nelle liste elettorali dell'area geografica in cui si terrà il processo.[611]

---

604 Commissione per la riforma legislativa dell'Australia Occidentale, *Selezione, idoneità ed esenzione dei giurati* (Rapporto finale n. 99, aprile 2010) 7 .

605 *Legge sulla Corte Suprema del 1935* (WA) art. 42; *Legge sulla diffamazione 2005* (WA) s 21.

606 *Kingsfield Holdings Pty Ltd contro Sullivan Commercial Pty Ltd [n. 2]* [2014] WASC 408 [5].

607 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA), articoli 81 e 92.

608 *Legge sulle giurie 1957* (WA) ss 18(1)&(4), 19.

609 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) art. 49; *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 114.

610 *Stato dell'Australia Occidentale contro Bell [n. 3]* [2014] WASCA 341 [8].

611 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) articoli 4, 14, 16A, 26, 29A, 32C.

- Alle persone che fanno parte del gruppo di potenziali giurati viene inviato un documento chiamato "convocazione" che le obbliga a presentarsi in tribunale in una data specifica per svolgere il servizio di giuria.[612]
- Prima della data di convocazione, un ufficiale di giuria può esonerare una persona dal servizio di giurato, su richiesta o di propria iniziativa, se ritiene che la persona non sia in grado di svolgere le funzioni di giurato. [613]Un ufficiale di giuria può anche rinviare il servizio di giuria di una persona per un breve periodo di tempo se la presenza in tribunale alla data di convocazione causerebbe alla persona difficoltà o gravi disagi.[614]
- Le persone iscritte al registro dei giurati si presentano in tribunale alla data di convocazione. In quella data avranno inizio diversi processi penali. La giuria per un determinato processo verrà selezionata casualmente dal registro dei giurati. [615]Non tutte le persone iscritte al registro dei giurati verranno selezionate per far parte di una giuria.
- Una persona selezionata casualmente per far parte di una giuria non presta necessariamente giuramento come giurato per quel processo. Sia l'imputato che l'accusa hanno il diritto di ricusare fino a tre giurati senza doverne specificare il motivo, tramite una procedura nota come "ricusazione senza motivazione". [616]Inoltre, l'accusa e l'imputato possono ricusare un giurato per motivi specifici, ad esempio perché il giurato non possiede i requisiti o le qualifiche necessarie per svolgere il ruolo di giurato, in quanto non soddisfa i criteri previsti dalla legge sulla giuria. [617]Il giudice può anche escludere una persona selezionata per far parte di una giuria se ritiene che non sia in grado di svolgere tale funzione.[618]
- Una volta selezionati 12 giurati, questi prestano giuramento, impegnandosi solennemente a emettere un verdetto veritiero basato sulle prove presentate durante il processo. [619]A quel punto, il processo avrà inizio.
- In alcuni casi, soprattutto nei processi di lunga durata, il giudice può decidere di selezionare e nominare più di 12 giurati, affinché siano presenti anche coloro che, qualora un giurato dovesse essere escluso dal processo per malattia o per qualsiasi altro motivo che ne impedisca la partecipazione, il numero dei [620]giurati superi i 12. Qualora, al momento della deliberazione e della pronuncia del verdetto, la giuria

---

612 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) art. 32D.
613 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) articoli 34E-34G, 34I-34J.
614 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) art. 34H.
615 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) art. 36.
616 *Criminal Procedure Act 2004* (WA) ss 104(2)-(4); *Juries Act 1957* (WA) s 40.
617 *Criminal Procedure Act 2004* (WA) art. 104(5); *Juries Act 1957* (WA) art. 40.
618 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) art. 34G.
619 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 105; *Legge sulle giurie del 1957* (WA) art. 40.
620 *Legge sulla procedura penale del 2004* (WA) art. 115; *Legge sulle giurie del 1957* (WA) art. 40.

risulti composta da più di 12 giurati, si procederà a un sorteggio per ridurre il numero dei giurati a 12.[621]

Ostacoli derivanti dalla legge in materia di giurie

11.21. Le leggi vigenti impediscono ad alcune persone con disabilità di essere giurate, oppure comportano l'esclusione di alcune persone con disabilità dal servizio di giuria.

11.22. Come approfondiremo più avanti in questo capitolo, le parti coinvolte in un processo civile o penale con giuria hanno il diritto di far decidere la questione da giurati competenti. Un giurato competente è una persona in grado di comprendere le prove presentate, seguire lo svolgimento del processo e deliberare efficacemente con gli altri membri della giuria per raggiungere una decisione.[622]

11.23. La legge sulla giuria impone dei criteri volti a garantire che un processo si svolga e venga giudicato da giurati competenti. Tuttavia, alcuni di questi criteri potrebbero impedire a una persona con disabilità di svolgere il ruolo di giurato, anche se questa sarebbe in grado di assolvere alle funzioni di giurato.

Ad alcune persone con disabilità potrebbe non essere richiesto di svolgere il servizio di giuria.

Diritto e prassi attuali

11.24. Come spiegato in precedenza, solo le persone iscritte nelle liste elettorali dell'Australia Occidentale possono ricevere una convocazione in tribunale per il servizio di giuria. [623]Alcune persone con particolari tipi di disabilità, tra cui disabilità cognitive e intellettive, potrebbero non essere iscritte nelle liste [624]elettorali o il loro nome potrebbe essere stato rimosso da esse. [625]Questo è uno dei motivi per cui alcune persone con disabilità vengono escluse dalla possibilità di svolgere il ruolo di giurato.

11.25. La legge sulle giurie non prevede un'esclusione generale delle persone con disabilità dal ruolo di giurato. Tuttavia, alcuni gruppi di persone con disabilità sono considerati non idonei a far parte di una giuria, tra cui le persone sottoposte a ricovero coatto ai sensi della legge sulla salute mentale , le persone per le quali è stato nominato un tutore o un amministratore ai sensi della legge sulla tutela e l'amministrazione e le persone coperte dalla legge CLMI.

---

621 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) art. 18.

622 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [9.64].

623 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) art. 4.

624 Ad esempio, perché il Commissario elettorale ha stabilito che non hanno la capacità di votare: vedi *Legge elettorale 1907* (WA) ss 18, 206A.

625 Ad esempio, quando il SAT dichiara che una persona non è in grado di votare ai sensi dell'articolo 111 del *Guardianship and Administration Act 1990* (WA) e il nome della persona viene di conseguenza rimosso dal registro elettorale ai sensi dell'articolo 51AA dell'Electoral *Act 1907* (WA).

11.26. La legge sulle giurie impone alle persone che non possiedono i requisiti per uno di questi motivi di dichiararlo qualora ricevano una convocazione per il servizio di giuria, e in tal caso devono essere esonerate dalla convocazione.[626]

Possibili opzioni di riforma

11.27. La South West Autism Network ha fornito un riscontro preliminare, suggerendo di modificare la legge sulle giurie per eliminare l'esclusione presuntiva di alcune persone con disabilità dal servizio di giuria. Ha inoltre proposto l'introduzione di un quadro normativo basato su misure di accomodamento, coerente con la CRPD e i principi e le linee guida internazionali.[627]

11.28. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda:

114. È opportuno modificare i criteri di ammissibilità previsti dalla legge sulle giurie per la convocazione al servizio di giuria? In caso affermativo, in che modo?

I potenziali giurati sono tenuti a comunicare al tribunale se hanno una disabilità che potrebbe influire sulla loro capacità di svolgere il ruolo di giurato.

Diritto e prassi attuali

11.29. A differenza di quanto discusso in molti altri capitoli di questo documento, la legge sulle giurie richiede esplicitamente l'identificazione di alcuni tipi di disabilità che possono influire sulla capacità di una persona di partecipare come giurato.

11.30. Chi si presenta in tribunale per svolgere il servizio di giuria in seguito a una convocazione è tenuto a comunicare al tribunale se soffre di una disabilità fisica o di un " disturbo mentale" che potrebbe impedirgli di svolgere efficacemente il ruolo di giurato. [628]Il termine "disturbo mentale" è utilizzato nella legge sulla giuria per indicare disabilità intellettiva, malattia mentale, danno cerebrale, demenza o senilità.[629]

11.31. Analogamente, una persona deve informare il tribunale se la sua capacità di comprendere l'inglese parlato o scritto, o di parlare inglese, potrebbe renderla incapace di svolgere efficacemente il ruolo di giurato. [630]Ad esempio, ciò richiederebbe che una persona dichiari al tribunale di utilizzare la lingua dei segni australiana (Auslan) per comunicare.

11.32. Se una persona dichiara di avere una disabilità che potrebbe impedirle di svolgere efficacemente il ruolo di giurato, il giudice o l'ufficiale di giuria valuterà se la persona è in grado di assolvere a tale ruolo. La legge sulle

626 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) art. 34G(2).
627 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 228, Raccomandazione K4.
628 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) ss 32FA(1), 34B(3), Allegato 2, cl 8.
629 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) art. 3(1) (definizione di 'deficienza mentale').
630 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) ss 32FA(1), 34B(3), Allegato 2, cl 9.

giurie non impone espressamente al giudice o all'ufficiale di giuria di valutare se una persona con disabilità potrebbe svolgere il ruolo di giurato qualora le venissero forniti supporti adeguati o ragionevoli adattamenti.

11.33. Se il giudice o un ufficiale di giuria ritiene che una persona non sia in grado di svolgere efficacemente il ruolo di giurato a causa di una disabilità o dell'incapacità di comprendere l'inglese parlato o scritto, deve esonerarla dal servizio di giuria. [631]Ciò significa che la persona non è idonea a far parte di una giuria in quella specifica occasione.

11.34. Inoltre, se un membro della giuria ritiene che una persona sia "permanentemente incapace di svolgere efficacemente il ruolo di giurato a causa di una disabilità fisica o mentale", può rilasciare un certificato che la esonera permanentemente da tale incarico. [632]Se una persona viene esonerata permanentemente dal servizio di giuria, non potrà mai più esservi idonea in futuro.

11.35. Anche se una persona con disabilità non è esonerata dal rispondere a una citazione, può comunque esserlo se viene selezionata tra i potenziali giurati per una determinata giuria. Ostacoli pratici, come la conformazione fisica di un'aula di tribunale (inclusa la disponibilità di rampe per sedie a rotelle) o la presenza o meno di tecnologie (come un sistema a induzione magnetica) in aula, possono comportare l'esenzione di una persona con disabilità da parte del giudice, poiché non sono disponibili gli accorgimenti necessari per consentirle di partecipare efficacemente come giurato.

Possibili opzioni di riforma

11.36. Una possibile riforma per consentire a un maggior numero di persone con disabilità di svolgere il ruolo di giurato potrebbe essere quella di richiedere agli ufficiali di giuria e ai tribunali di valutare se una persona con disabilità potrebbe essere idonea a svolgere tale ruolo qualora venissero adottati accorgimenti ragionevoli.

11.37. La legge relativa alle giurie nell'ACT impone tale requisito. Ai sensi del *Juries Act 1967* (Legge) (**ACT Juries Act**):[633]

- Qualora una persona non sia in grado di svolgere correttamente i propri doveri di giurato a causa di una disabilità mentale o fisica, il tribunale è tenuto a valutare se sia ragionevolmente possibile fornire alla persona il supporto necessario;
- se il tribunale è convinto che si possa ragionevolmente fornire il sostegno necessario affinché la persona possa adempiere correttamente ai doveri di giurato, il tribunale deve disporre che tale sostegno venga fornito alla persona; e
- Nel valutare se il sostegno economico possa essere ragionevolmente concesso, il tribunale può prendere in considerazione qualsiasi questione ritenga rilevante, incluso se il sostegno economico

631 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) ss 34G(2)(e)-(f).
632 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) art. 34E(1).
633 *Legge sulle giurie 1967* (ACT) art. 16.

imporrebbe un onere sproporzionato sulle risorse, le strutture e le tempistiche del tribunale.

11.38. La legge sulle giurie dell'ACT (Australian Capital Territory) fornisce diversi esempi di supporti che possono essere offerti a un potenziale giurato. Questi esempi includono: un interprete (compreso un interprete di lingua dei segni australiana), un animale di assistenza, un ausilio per disabili e una persona di supporto.[634]

11.39. La legge del Nuovo Galles del Sud prevede che la capacità di una persona di svolgere il ruolo di giurato debba essere valutata tenendo conto delle ragionevoli misure di adattamento a sua disposizione. Il *Jury Act 1977* (NSW) (**NSW Juries Act**) stabilisce che una persona con disabilità può essere esonerata se, "senza ragionevoli misure di adattamento", non sarebbe in grado di svolgere efficacemente il ruolo di giurato. [635]Tuttavia, il NSW Juries Act non impone né autorizza il tribunale a disporre che vengano fornite misure di adattamento a un potenziale giurato.

11.40. Nella sua relazione sulle giurie inclusive, la VLRC ha raccomandato che l'approccio adottato nell'ACT venga esteso anche al Victoria, con alcune modifiche. Ha raccomandato che il *Juries Act 2000* (Vic) (**Victorian Juries Act**) venga modificato in modo da obbligare i tribunali a disporre che vengano predisposti degli adattamenti ragionevoli laddove il tribunale ritenga che questi consentano a una persona con disabilità di svolgere il ruolo di giurato.[636]

11.41. Il VLRC ha inoltre raccomandato che il tribunale sia tenuto a valutare l'interazione tra il potenziale giurato e le questioni oggetto del processo, al fine di determinare se ragionevoli adattamenti consentirebbero al potenziale giurato di svolgere il servizio di giuria in quel processo.[637]

11.42. Ciò richiederebbe al tribunale di valutare il tipo di prove che probabilmente verranno presentate nel processo e se la disabilità del potenziale giurato influirà sulla sua capacità di comprendere e valutare tali prove. Notiamo che l' indagine del VLRC, e quindi le sue raccomandazioni, si sono limitate alle persone sorde, ipoacusiche, cieche o ipovedenti.

11.43. L'ALRC ha formulato una raccomandazione simile in merito alle giurie federali. Ha raccomandato di modificare la legge federale in modo da stabilire che una persona è idonea a far parte di una giuria se, nelle circostanze del processo per il quale è stata convocata, è possibile garantirle la capacità di svolgere i compiti di un giurato.[638]

---

634 *Legge sulle giurie del 1967* (ACT) art. 16(2).

635 *Legge sulla giuria 1977* (NSW) art. 14A(b).

636 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) 106.

637 Commissione per la riforma del diritto dello Stato di Victoria, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) Raccomandazioni 1-3, Capitolo 11.

638 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth* (Rapporto finale n. 124, novembre 2014) Raccomandazione 7-12 .

11.44. Alcuni soggetti interessati, nelle loro risposte preliminari, hanno preso in considerazione la possibilità di modificare la legge sulle giurie in questo modo.

11.45. Sussex Street si è espressa a favore della proposta, sostenendo che la legge sulle giurie dovrebbe essere modificata per imporre ai tribunali l'obbligo di fornire accomodamenti ragionevoli ai potenziali giurati con disabilità.[639]

11.46. Nella sua risposta preliminare, il Tribunale distrettuale dell'Australia Occidentale ha dichiarato di sostenere l'inclusione di persone con "difficoltà di comunicazione" tra i giurati. Tuttavia, ha sottolineato che il Tribunale non sempre dispone delle risorse necessarie, in termini di spazi o finanziamenti, per agevolare tale inclusione. Il Tribunale distrettuale ha inoltre osservato che sorgono limitazioni anche qualora la tecnologia utilizzata per facilitare la comunicazione in aula non funzioni correttamente.[640]

11.47. Inoltre, il Tribunale distrettuale ha dichiarato di essere attualmente al completo e di dover ricorrere regolarmente ad altri tribunali metropolitani per i processi, come il Tribunale centrale e il Tribunale di Fremantle. La disponibilità di aule di tribunale idonee e accessibili è pertanto limitata. Il Tribunale distrettuale ha fatto notare che è possibile installare rampe nelle aule per migliorare l'accessibilità fisica al banco della giuria, tuttavia l'installazione può richiedere fino a due ore.

11.48. Il Tribunale distrettuale ha inoltre osservato che il numero limitato di aule di tribunale disponibili fa sì che spesso non sia possibile cambiare aula con breve preavviso qualora si presentasse un problema di accessibilità, soprattutto se questo viene portato all'attenzione del Tribunale solo il giorno stesso dell'udienza o dopo il suo inizio.[641]

11.49. La risposta del Tribunale distrettuale evidenzia come le limitazioni di risorse incidano sulla sua capacità di fornire adattamenti ai potenziali giurati con disabilità. Come abbiamo riconosciuto nel Capitolo 1, molte delle possibili opzioni di riforma discusse in questo documento potrebbero comportare modifiche alle infrastrutture e alle relative considerazioni in termini di risorse.

11.50. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

115. La legge sulle giurie dovrebbe essere modificata per prevedere la valutazione della possibilità di adottare misure ragionevoli per consentire alle persone con disabilità di svolgere il ruolo di giurato?

116. In caso affermativo, quali fattori dovrebbero essere presi in considerazione da un giudice o da un membro della giuria per stabilire se è ragionevole concedere degli aggiustamenti?

639 Risposta preliminare 25 (Sussex Street) 44.

640 Risposta preliminare 7 (Tribunale distrettuale dell'Australia occidentale) 1-2.

641 Risposta preliminare 7 (Tribunale distrettuale dell'Australia occidentale) 2.

11.51. Un'altra possibile riforma consiste nell'emendare la legge sulle giurie per chiarire che uno dei suoi obiettivi è quello di rendere le giurie rappresentative della comunità.

11.52. Uno degli obiettivi del Victorian Juries Act è quello di rendere le giurie più rappresentative della comunità. [642]Il Northern Territory Law Reform Committee ha precedentemente raccomandato che la legge relativa alle giurie nel Territorio del Nord venga modificata per includere un preambolo che sottolinei l'importanza che i giurati rappresentino la comunità.[643]

11.53. La legge sulle giurie non contiene una sezione che ne definisca gli scopi. Tuttavia, potrebbe essere modificata per stabilire chiaramente che uno degli scopi della legge è garantire che le giurie siano ampiamente rappresentative della comunità nel suo complesso, o garantire che, per quanto ragionevolmente possibile, le persone con disabilità possano far parte di una giuria. Un tribunale è tenuto a considerare gli scopi e gli obiettivi di una legge quando la applica. Inoltre, i giudici e gli ufficiali di giuria potrebbero essere espressamente tenuti a farlo nel determinare se i giurati con disabilità debbano essere esonerati dal servizio di giuria.

11.54. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

117. La legge sulle giurie dovrebbe essere modificata per specificarne gli obiettivi e le finalità?

118. In caso affermativo, quale obiettivo garantirebbe al meglio che le persone con disabilità possano far parte di una giuria?

119. In caso affermativo, i giudici e gli ufficiali di giuria dovrebbero essere espressamente tenuti a tenere conto degli scopi della legge sulle giurie nel determinare se una persona con disabilità sia esonerata in un caso specifico?

La "regola della tredicesima persona" impedisce alle persone con disabilità che necessitano di un interprete o di una persona di supporto di essere giurate.

Diritto e prassi attuali

11.55. Un ostacolo significativo che impedisce ad alcune persone con disabilità di svolgere il ruolo di giurato è una norma di diritto comune nota come "regola della tredicesima persona". Questa regola vieta a chiunque, ad eccezione dei giurati, di essere presente nella camera di consiglio durante le deliberazioni della giuria. Lo scopo della regola è quello di tutelare la segretezza delle deliberazioni della giuria e di proteggerla da influenze

642 *Legge sulle giurie 2000* (Vic) s 1(b).

643 Comitato per la riforma legislativa del Territorio del Nord, *Rapporto sulla revisione della legge sulle giurie* (Rapporto, marzo 2013) Vol. 37, Raccomandazione 13.

esterne. [644]Tuttavia, di fatto, la regola esclude alcune persone con disabilità dalla possibilità di svolgere il ruolo di giurato.

11.56. La regola della tredicesima persona è alla base dell'articolo 111 del Codice di procedura penale, il quale stabilisce che non deve esserci alcuna comunicazione tra un giurato e una persona che non sia un giurato, salvo quanto espressamente consentito dal giudice del processo e fatte salve le condizioni che il giudice ritenga necessarie da imporre nell'interesse della giustizia.

11.57. Nel 2016, l'Alta Corte ha stabilito che una persona sorda che necessitava dell'assistenza di un interprete di lingua dei segni australiana (Auslan) non era idonea a svolgere il servizio di giuria nel Queensland a causa della regola della tredicesima persona. L'Alta Corte ha stabilito che tale regola vietava all'interprete di essere presente durante le deliberazioni della giuria, anche se non vi partecipava attivamente. L'Alta Corte ha inoltre osservato che la legge vigente nel Queensland non prevedeva che l'interprete che assisteva un giurato prestasse giuramento di interpretare accuratamente il procedimento e di non partecipare alle deliberazioni della giuria. Di conseguenza, poiché la persona non era in grado di svolgere efficacemente le funzioni di giurato senza l'assistenza di un interprete, non era idonea a svolgere il servizio di giuria.[645]

11.58. Nella sua decisione, l'Alta Corte ha osservato che la legge in questione potrebbe essere modificata per consentire la divulgazione delle deliberazioni della giuria a un interprete. Ha inoltre precisato che la segretezza delle deliberazioni della giuria non può essere compromessa dalla presenza di un interprete di lingua dei segni australiana (Auslan) accreditato nella camera di consiglio.[646]

11.59. La legge del Queensland è simile a quella dell'Australia Occidentale, pertanto la decisione dell'Alta Corte è rilevante anche per la situazione nell'Australia Occidentale.

11.60. Nella sua risposta preliminare, il Tribunale distrettuale dell'Australia Occidentale ha osservato di essere vincolato dalla regola della tredicesima persona. [647]Di conseguenza, una persona con disabilità che necessita dell'assistenza di un'altra persona per svolgere le funzioni di giurato non è idonea al servizio di giuria nell'Australia Occidentale.

11.61. L'applicazione della regola della tredicesima persona può escludere dalla giuria diverse persone con disabilità, tra cui una persona sorda che necessita di un interprete di lingua dei segni australiana (Auslan) o una persona con un problema di salute mentale che necessita dell'assistenza di una persona di supporto.

---

644 *Lyons contro Queensland* [2016] HCA 38; 259 CLR 518 [33].

645 *Lyons contro Queensland* [2016] HCA 38; 259 CLR 518 [33], [35], [38].

646 *Lyons contro Queensland* [2016] HCA 38; 259 CLR 518 [37].

647 Risposta preliminare 7 (Tribunale distrettuale dell'Australia occidentale) 1-2.

Possibili opzioni di riforma

11.62. Una possibile riforma per consentire a un maggior numero di persone con disabilità di essere idonee a svolgere il ruolo di giurato potrebbe essere l'introduzione di un'eccezione legale alla regola della tredicesima persona, che permetterebbe a un interprete o a una persona di supporto di essere presente durante le deliberazioni della giuria al fine di assistere un giurato con disabilità.

11.63. Ciò completerebbe la proposta sopra descritta (ovvero, che impone a un tribunale di valutare se una persona con disabilità possa svolgere il ruolo di giurato qualora vengano previsti degli adattamenti ragionevoli), consentendo che tali adattamenti ragionevoli, come ad esempio la presenza di un interprete o di una persona di supporto, vengano forniti al giurato.

11.64. La legge ACT sulle giurie consente a un tribunale di emettere un'ordinanza che autorizzi un interprete o una persona di supporto ad assistere un giurato. La legge prevede che, se un tribunale emette un'ordinanza:[648]

- La regola della tredicesima persona non si applica e l'interprete o la persona di supporto è autorizzata a rimanere nella camera di consiglio della giuria;
- L'interprete o la persona di supporto può essere presente alle deliberazioni della giuria solo per aiutare la persona a svolgere i propri doveri di giurato. Non può prendere parte alle deliberazioni della giuria; e
- L'interprete o la persona di supporto deve prestare giuramento o dichiarazione solenne di non partecipare alle deliberazioni della giuria e di non rivelare nulla in merito alle deliberazioni stesse.

11.65. Ai sensi dell'ACT Juries Act, per "persona di supporto" si intende una persona che fornisce assistenza o servizi a un'altra persona a causa di una disabilità di quest'ultima.[649]

11.66. Nella sua relazione sulle giurie inclusive, la VLRC ha raccomandato che l'approccio adottato nell'ACT venga esteso anche al Victoria. [650]Anche la NSWLRC aveva precedentemente raccomandato che interpreti e stenografi fossero ammessi nella camera di consiglio durante le deliberazioni per assistere i giurati con disabilità uditive o visive. [651]Tali raccomandazioni non sono state ancora adottate né in Victoria né nel Nuovo Galles del Sud.

11.67. Modificare la legge sulle giurie e la legge sulla procedura penale per consentire a un interprete o a una persona di supporto di essere presente

---

[648] *Legge sulle giurie del 1967* (ACT) art. 16(4), Allegato 1, Parte 1.1A e 1.1B.

[649] Dizionario *del Juries Act 1967* (ACT) (definizione di 'persona di supporto'), che fa riferimento alla definizione di 'persona di supporto' nella sezione 5AA(3) del *Discrimination Act 1991* (ACT).

[650] Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [11.20]-[11.25].

[651] Commissione per la riforma legislativa del Nuovo Galles del Sud, *Giurati ciechi o sordi* (Rapporto finale n. 114, settembre 2006) Raccomandazione 1(e) .

con un giurato durante tutto il suo servizio di giuria, comprese le deliberazioni, sarebbe coerente con i principi e le linee guida internazionali. Inoltre, risponderebbe alle conclusioni raggiunte dal Comitato della Convenzione in merito ai reclami presentati dalle persone sorde a cui non era stato permesso di partecipare al servizio di giuria in Australia.

11.68. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

120. La legge sulle giurie e la legge sulla procedura penale dovrebbero essere modificate per consentire la presenza di interpreti e persone di supporto con un giurato con disabilità durante tutto il suo servizio di giuria, comprese le deliberazioni, al fine di assisterlo?

121. In caso affermativo, un interprete o una persona di supporto dovrebbe essere tenuto a prestare giuramento o dichiarazione solenne in cui si impegna a non partecipare alle deliberazioni della giuria e a non divulgarne il contenuto?

Barriere ambientali e attitudinali

11.69. Non tutte le persone con disabilità saranno escluse dalla possibilità di svolgere il ruolo di giurato a causa degli ostacoli finora descritti in questo capitolo. Molte persone con disabilità saranno idonee al servizio di giuria ai sensi della legge sulla giuria e presteranno giuramento se selezionate.

11.70. Tuttavia, la partecipazione di una persona con disabilità in qualità di giurato può essere impedita o ostacolata da caratteristiche dell'ambiente giudiziario, del processo e dagli atteggiamenti degli altri partecipanti al processo.

Una persona con disabilità può essere esclusa dalla giuria a seguito di una contestazione presentata dall'imputato o dall'accusa.

Diritto e prassi attuali

11.71. Come abbiamo spiegato in precedenza in questo capitolo, una persona selezionata per la giuria può essere ricusata dall'accusa o dall'imputato mediante una ricusazione senza motivazione. Se un giurato viene ricusato senza motivazione, gli viene impedito di prestare servizio come giurato in quel particolare processo penale. Il giurato ricusato verrà reinserito nell'elenco dei potenziali giurati e potrà essere selezionato per una giuria in un altro processo.

11.72. Il diritto dell'imputato di ricusare i giurati è stato definito dall'Alta Corte "fondamentale" per il sistema del processo con giuria, in quanto garantisce equità e imparzialità.[652]

652 *Johns contro R* (1979) 25 ALR 573, 587-588.

11.73. Tuttavia, nel suo rapporto sulle giurie inclusive, il VLRC ha espresso preoccupazione per il fatto che stereotipi e pregiudizi nei confronti delle persone con disabilità possano portare all'utilizzo di ricusazioni per impedire a una persona con disabilità di svolgere il ruolo di giurato. [653]La selezione della giuria non è soggetta alle leggi antidiscriminazione e le ricusazioni senza motivazione possono essere esercitate per motivi discriminatori.[654]

11.74. È impossibile stabilire se le contestazioni vengano utilizzate sulla base di presupposti relativi alla disabilità, poiché non viene fornita la motivazione della contestazione. La VLRC ha osservato che, qualora venissero attuate riforme per consentire a un maggior numero di persone con disabilità di svolgere il ruolo di giurati, potrebbe aumentare il rischio che le contestazioni vengano utilizzate per impedire a tali persone di prestare servizio come giurati.[655]

11.75. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda:

122. Sei a conoscenza del ricorso alle ricusazioni senza motivazione per impedire a una persona con disabilità di svolgere il ruolo di giurato?

Possibili opzioni di riforma

11.76. La VLRC ha esaminato diverse opzioni per impedire che le ricusazioni senza motivazione vengano utilizzate per escludere le persone con disabilità dal ruolo di giurati. La VLRC ha affermato che le ricusazioni senza motivazione non dovrebbero essere abolite, poiché non vi erano prove sufficienti a dimostrare che sarebbero state utilizzate per impedire alle persone con disabilità di svolgere il ruolo di giurati.[656]

11.77. Ciò è in linea con una raccomandazione formulata dalla Commissione nella sua relazione del 2010 sul sistema di selezione della giuria. [657]In tale relazione, la Commissione raccomandava di mantenere le ricusazioni senza motivazione. Una delle ragioni addotte dalla Commissione era l'insufficienza di ricerche o dati che dimostrassero un uso improprio delle ricusazioni senza motivazione.[658]

---

653 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [17.3], [17.21].

654 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [17.17].

655 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [17.3]

656 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [17.44]

657 Commissione per la riforma del diritto dell'Australia occidentale, *Selezione, ammissibilità ed esenzione dei giurati* (Rapporto finale n. 99, aprile 2010) 24, Raccomandazione 3(1) .

658 Commissione per la riforma del diritto dell'Australia occidentale, *Selezione, ammissibilità ed esenzione dei giurati* (Rapporto finale n. 99, aprile 2010) 24, Raccomandazione 3(1) .

11.78. Il VLRC ha inoltre ritenuto che le seguenti possibili riforme non sarebbero utili:[659]

- Lo sviluppo di linee guida per gli avvocati che stabiliscano che le ricusazioni senza motivazione non dovrebbero essere esercitate esclusivamente sulla base della disabilità.
- Prevedere che il giudice rilasci una dichiarazione prima della selezione della giuria, scoraggiando l'utilizzo di ricusazioni basate su motivi discriminatori.

11.79. Il VLRC ha raccomandato l'adozione delle seguenti pratiche per impedire che le ricusazioni senza motivazione vengano utilizzate per escludere le persone con disabilità dal ruolo di giurati:[660]

- Se necessario, il giudice potrebbe impartire una breve e semplice istruzione prima dell'esercizio delle ricusazioni, precisando che tra i potenziali giurati è presente una persona con disabilità e che sono stati presi provvedimenti per consentirle di svolgere il proprio ruolo. Il VLRC ha raccomandato che tale istruzione venga impartita prima che la giuria entri in aula, in modo che siano presenti solo gli avvocati e l'imputato. Il VLRC ha osservato che in futuro, una volta che la presenza di giurati con disabilità diventerà più comune, tali istruzioni potrebbero non essere più necessarie.
- Fornire alla professione legale una formazione sui giurati con disabilità e sugli adattamenti che possono essere previsti per loro.

11.80. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulle seguenti domande :

123. La legge dovrebbe essere modificata per ridurre il rischio che le ricusazioni senza motivazione possano essere utilizzate per escludere le persone con disabilità dal ruolo di giurato?

124. In tal caso, come dovrebbe essere modificata la legge per raggiungere tale risultato?

Presenza in tribunale per il servizio di giuria

11.81. Se una persona con disabilità viene ritenuta idonea al servizio di giuria, sarà tenuta a presenziare in tribunale fino a quando non verrà selezionata come giurato o esonerata. La persona potrebbe dover attendere a lungo e potrebbe essere necessario che si presenti in tribunale per diversi giorni consecutivi per il servizio di giuria.

11.82. Nella sua memoria preliminare, il Tribunale distrettuale dell'Australia Occidentale ha evidenziato che i potenziali giurati sono tenuti a fare la fila davanti all'edificio del Tribunale distrettuale per un'ora intera al loro primo accesso per rispondere alla convocazione. Il Tribunale distrettuale ha

---

659 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [17.45]

660 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [17.47]-[17.49].

affermato che, durante questo periodo, i potenziali giurati non hanno accesso ad acqua, servizi igienici, riparo o posti a sedere. Il Tribunale distrettuale ha dichiarato che, sebbene gli ufficiali addetti alla selezione dei giurati cerchino di ridurre al minimo i tempi di attesa, la limitatezza degli spazi e delle risorse può comportare ritardi inevitabili.[661]

11.83. Questi requisiti possono comportare ulteriori difficoltà per alcune persone con disabilità, soprattutto se non vengono previsti gli adattamenti necessari. Nella sua relazione preliminare, il Centro per l'Educazione ai Diritti Umani ha osservato che l'obbligo di presenza fisica in tribunale svantaggia le persone con disabilità motorie, dolore cronico, disabilità legate alla fatica e condizioni che compromettono la presenza fisica prolungata.[662]

11.84. Abbiamo ricevuto una segnalazione preliminare da una persona con disabilità che ha riscontrato difficoltà a partecipare al servizio di giuria. Questa persona ci ha riferito di essere in grado di camminare autonomamente, ma di utilizzare due bastoni da passeggio e di necessitare di un accesso senza gradini agli edifici. Quando ha ricevuto la convocazione per il servizio di giuria nel 2025, ha contattato l'ufficio competente per chiedere come fosse possibile agevolare la sua partecipazione al servizio a causa della sua disabilità. Le è stato comunicato che le sue esigenze non potevano essere soddisfatte a causa di due ostacoli sistemici. In primo luogo, non ci sono sufficienti parcheggi ACROD nelle vicinanze del Tribunale distrettuale. In secondo luogo, il banco dei giurati sarebbe inaccessibile per lei a causa della sua conformazione a gradoni. Le è stato spiegato che, sebbene in alcuni casi le persone in sedia a rotelle siano state fatte sedere al di fuori del banco dei giurati, ciò potrebbe non essere possibile nel suo caso. La persona ha inoltre affermato che si sarebbe sentita a disagio a sedere separatamente dagli altri giurati.

11.85. Di conseguenza, a questa persona è stato consigliato di richiedere un'esenzione permanente dal servizio di giuria, in quanto ritenuta permanentemente incapace di svolgere tale servizio. Ha descritto l'impatto della sua esperienza come segue:

> *[Questo] mi ha fatto sentire escluso dalla vita civica, non a causa della mia disabilità, ma perché il sistema giudiziario non era stato concepito per includermi. Sentirmi dire che non potevo adempiere al mio dovere civico a causa di strutture inaccessibili è stato profondamente scoraggiante e ha rafforzato il mio senso di esclusione da una società in cui sono cresciuto e alla quale mi sento legato come fiero cittadino dell'Australia Occidentale.*[663]

11.86. Una persona con disabilità fisica o mentale può richiedere l'esonero dal servizio di giuria se tale ruolo le causerebbe difficoltà o gravi disagi.

---

661 Risposta preliminare 7 (Tribunale distrettuale dell'Australia occidentale) 2.

662 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 9.

663 Risposta preliminare 31 (Nome non divulgato su richiesta).

[664]L'esperienza di questo soggetto interessato dimostra che ad alcune persone con disabilità può essere consigliato di richiedere l'esonero dal servizio di giuria, oppure possono ritenere di non avere altra scelta se non quella di farlo, a causa di barriere ambientali e di atteggiamento che ostacolano la loro partecipazione.

Aspettative dei giurati

11.87. Se una persona con disabilità viene scelta come giurato, potrebbe risultarle più difficile svolgere le funzioni previste dal ruolo, qualora non le vengano forniti gli adattamenti necessari, rispetto a una persona senza disabilità.

11.88. Come spiegato in precedenza, il ruolo della giuria in un processo è quello di valutare le prove presentate in tribunale per accertare i fatti della causa e applicare la legge, secondo le indicazioni del giudice, a tali fatti, al fine di emettere un verdetto.

11.89. Ci si aspetta che i giurati ascoltino, comprendano e ricordino le testimonianze orali, così come le istruzioni orali impartite dal giudice, senza alcun aiuto. Questo contrasta con quanto avviene per gli altri partecipanti al sistema giudiziario, che spesso hanno accesso a materiale scritto, avvocati o altri supporti come ad esempio persone che prendono appunti.

11.90. Questo è ciò che ci si aspetta dai giurati perché il sistema giudiziario, e in particolare quello penale, si è sviluppato nel tempo sulla base del principio che la testimonianza orale sia la migliore. [665]Ad esempio, in molti processi penali sono presenti testimonianze di professionisti medici, come un medico. Il medico potrebbe aver redatto una relazione scritta. Il medico potrebbe farvi riferimento durante la sua testimonianza in tribunale, ma di solito la relazione non viene consegnata al tribunale e quindi non è a disposizione della giuria. Ci si aspetta invece che la giuria ascolti, comprenda e ricordi la testimonianza orale del medico.

11.91. I tribunali hanno riconosciuto che le aspettative riposte sui giurati, in termini di comprensione e memorizzazione delle prove orali, possono rappresentare una difficoltà per chiunque, a prescindere dalla presenza di una disabilità. [666]Tuttavia, per alcune persone con disabilità, svolgere le funzioni di giurato può risultare più difficile o impegnativo rispetto a una persona senza disabilità, qualora non vengano previsti gli opportuni adattamenti.

La legge vigente consente di apportare alcune modifiche per i giurati con disabilità.

11.92. Le leggi vigenti potrebbero essere utilizzate per prevedere alcuni adattamenti per i giurati con disabilità.

---

664 *Legge sulle giurie del 1957* (WA) art. 34H.

665 *Vella contro lo Stato dell'Australia Occidentale* [2007] WASCA 59 [42]-[50].

666 *Vella contro lo Stato dell'Australia Occidentale* [2007] WASCA 59 [48].

11.93. La legge consente di presentare prove sotto forma di grafico, riassunto o altro documento esplicativo, qualora il giudice ritenga che tale documento possa aiutare la giuria a comprendere le altre prove presentate. [667]Ad esempio, prove complesse relative a transazioni finanziarie possono essere riassunte in un documento che verrà poi presentato come prova durante il processo.

11.94. Inoltre, un giudice può autorizzare la consegna alla giuria di un documento, di una registrazione o di un oggetto per aiutarla a comprendere le prove e la legge che deve applicare. [668]Talvolta questo potere viene utilizzato per fornire alla giuria un riassunto della legge che è tenuta ad applicare, o un percorso di ragionamento necessario per la sua applicazione. Può anche essere utilizzato per fornire alla giuria la trascrizione di prove registrate che la giuria è tenuta a prendere in considerazione, ad esempio la registrazione di intercettazioni telefoniche.[669]

11.95. Il giudice ha inoltre la facoltà di fornire alla giuria una copia, totale o parziale, della trascrizione scritta di quanto è stato detto durante il processo, affinché possa essere utilizzata nelle deliberazioni.[670]

11.96. Sebbene queste regolazioni siano disponibili, potrebbero esserci degli ostacoli al loro utilizzo, tra cui:

- Il tribunale potrebbe non essere a conoscenza del fatto che un giurato trarrebbe beneficio dalla predisposizione di misure di adattamento;
- Gli avvocati dell'accusa o dell'imputato possono opporsi alla fornitura di aggiustamenti per ragioni non correlate al giurato (ad esempio, la preoccupazione che la fornitura di una copia della trascrizione distragga la giuria dal modo in cui è stata presentata la prova orale); e
- Barriere attitudinali in tribunale.

11.97. Vi saranno casi in cui la disabilità di una persona le impedirà di svolgere il ruolo di giurato e in cui nessun adattamento potrebbe consentirle una partecipazione effettiva.

11.98. Ad esempio, in alcuni processi penali la giuria è tenuta ad ascoltare le registrazioni di intercettazioni telefoniche e, in quanto organo giudicante, a decidere autonomamente cosa è stato detto e quale fosse il suo significato. In un caso del genere, una persona sorda non sarebbe in grado di adempiere agli obblighi di un giurato, nemmeno con l'assistenza di un interprete di lingua dei segni australiana (Auslan). Questo perché la persona non potrebbe valutare personalmente il contenuto della

---

667 *Legge sulle prove del 1906* (WA), articoli 27A e 27B; *Legge sulle prove del 2025* (WA), articoli 66 e 67.

668 Articolo 110 *della legge sulla procedura penale del 2004* (WA).

669 Vedi, ad esempio, *Ottaway v The State of Western Australia* [2012] WASCA 20.

670 *Criminal Procedure Act 2004* (WA) art. 110; *YBG contro lo Stato dell'Australia Occidentale* [2019] WASCA 126 [113].

conversazione registrata e, nell'interpretare la registrazione, l'interprete di Auslan dovrebbe basarsi sulla propria interpretazione.[671]

11.99. In altri casi, una giuria potrebbe dover accertare l'identità di una persona ritratta in una fotografia o in un filmato di videosorveglianza. Una persona che non può visionare tali prove non sarebbe in grado di svolgere adeguatamente il ruolo di giurato in quel caso specifico, a prescindere da qualsiasi supporto che possa esserle fornito.[672]

Possibili opzioni di riforma

11.100. Esistono diverse opzioni di riforma che potrebbero ridurre o eliminare le barriere ambientali e attitudinali che impediscono alle persone con disabilità di svolgere il ruolo di giurati. Non è necessariamente necessario modificare la legge affinché tutte queste proposte vengano attuate, tuttavia, per realizzarne alcune sarebbero necessari finanziamenti aggiuntivi.

Altri aggiustamenti che potrebbero essere forniti ai giurati

11.101. Nell'ambito del servizio di giuria, possono essere necessari degli adattamenti ragionevoli per garantire che un giurato con disabilità possa comprendere e seguire il procedimento, orientarsi nell'aula e nell'edificio del tribunale e comunicare efficacemente con gli altri giurati. Alcune persone con disabilità potrebbero necessitare di più di un tipo di adattamento per partecipare efficacemente come giurati.

11.102. Nel suo rapporto sulle giurie inclusive, il VLRC ha individuato una serie di ulteriori accorgimenti che potrebbero essere adottati per i giurati sordi, ipoacusici, ciechi o ipovedenti. Ad esempio:[673]

- Le persone sorde o con problemi di udito potrebbero aver bisogno di tecnologie come i sistemi a induzione magnetica, i sottotitoli e gli interpreti di lingua dei segni australiana (Auslan);
- Le persone non vedenti o ipovedenti potrebbero aver bisogno di software di assistenza alla lettura o di materiali in Braille, e i materiali devono essere forniti in formati accessibili;
- Alcune persone con disabilità potrebbero aver bisogno di una persona di supporto o di un cane d'assistenza;
- Potrebbero essere utilizzate tecnologie emergenti come il riconoscimento vocale automatico, i dispositivi di lettura labiale e i traduttori del linguaggio dei segni;

---

671 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [9.65].

672 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [9.65].

673 Commissione per la riforma del diritto dello Stato di Victoria, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) Capitolo 13.

- È possibile apportare modifiche ambientali, ad esempio consentendo a un giurato ipovedente di cambiare posizione in aula al variare della luce; e
- Possono essere previste alcune modifiche allo svolgimento del processo, come ad esempio la concessione di tempo aggiuntivo ai giurati con disabilità per la lettura del materiale.

11.103. Il VLRC ha inoltre raccomandato che i tribunali impieghino funzionari specializzati in accessibilità per fornire supporto logistico ai giurati con disabilità visive e uditive. Il ruolo di un funzionario specializzato in accessibilità sarebbe quello di fornire supporto pratico all'interno e all'esterno dell'aula di tribunale, ad esempio aiutando il giurato a spostarsi all'interno dell'edificio e fornendo assistenza tecnica di base, come le cuffie. Un funzionario specializzato in accessibilità non entrerebbe nella camera di consiglio della giuria. Il VLRC ha osservato che un modello simile esiste in Inghilterra e Galles. [674]Nel Capitolo 14, analizzeremo una posizione o un servizio di questo tipo come possibile opzione di riforma.

11.104. Il VLRC ha riconosciuto che le circostanze di ogni persona con disabilità sono diverse e che le persone vivono la disabilità in modo differente. Ha osservato che sarà necessaria flessibilità nella fornitura di adattamenti ragionevoli.[675]

11.105. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

125. Quali accorgimenti dovrebbero essere messi a disposizione dei giurati con disabilità?

126. Alcuni di questi adeguamenti dovrebbero essere specificamente sanciti dalla legge? In caso affermativo, perché?

127. È opportuno impiegare funzionari specializzati nell'accessibilità per fornire supporto ai giurati con disabilità?

Modifiche alle procedure giudiziarie per consentire la fornitura di accomodamenti ragionevoli

11.106. In alcune giurisdizioni, molte delle fasi necessarie per organizzare e valutare la fornitura di accomodamenti ragionevoli si svolgono prima che il potenziale giurato sia tenuto a comparire in tribunale come parte del gruppo di giurati. Ad esempio, nell'ACT e in Inghilterra e Galles:[676]

---

674 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) Raccomandazione 30, [15.5]-[15.7], [15.13]-[15.14].

675 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [13.59].

676 Victorian Law Reform Commission, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [12.18], [12.20], con riferimento alle informazioni fornite alla VLRC dallo sceriffo dell'ACT e dai servizi giudiziari e dei tribunali di Sua Maestà (Regno Unito).

- Le informazioni inviate insieme alla convocazione per la giuria consigliano alle persone con disabilità, che necessitano di supporto per poter svolgere il servizio, di contattare il tribunale;
- Il pacchetto informativo incoraggia i potenziali giurati a notificare al tribunale, con largo anticipo rispetto alla data di convocazione, la necessità di eventuali adattamenti;
- Un potenziale giurato può recarsi in tribunale prima della data indicata nella convocazione per discutere delle proprie esigenze;
- Il servizio di giuria di una persona può essere differito in attesa che vengano predisposti i sostegni necessari; e
- Un alto funzionario del tribunale effettuerà una valutazione preliminare in merito alla predisposizione di accomodamenti ragionevoli. Se necessario, un giudice potrà prendere una decisione definitiva in un'udienza alla quale parteciperà la persona con disabilità.

11.107. Nella sua relazione sulle giurie inclusive, la VLRC ha raccomandato che un processo simile venga adottato nello Stato di Victoria, attraverso:[677]

- modificare il modulo di convocazione della giuria per richiedere ai potenziali giurati di contattare i servizi per la giuria prima della data di convocazione se necessitano di adattamenti ragionevoli per svolgere il ruolo di giurato;
- che imponga ai servizi di giuria di contattare i potenziali giurati che richiedono adattamenti per discutere delle loro esigenze e per offrire loro la possibilità di recarsi in tribunale prima della data di convocazione;
- consentire ai servizi di giuria di formulare una raccomandazione al tribunale in merito alla fornitura di ragionevoli adattamenti al potenziale giurato; e
- che impone a un giudice di prendere la decisione finale sull'ammissibilità di un potenziale giurato con disabilità al ruolo di giuria.

11.108. Traendo spunto da questi esempi, una possibile riforma potrebbe essere quella di modificare le procedure nell'Australia Occidentale, richiedendo ai potenziali giurati di notificare al servizio di selezione dei giurati e al tribunale, il prima possibile, la necessità di eventuali adattamenti. Si potrebbero adottare procedure che garantiscano al servizio di selezione dei giurati e al tribunale il tempo necessario per valutare le richieste di adattamento.

11.109. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

---

677 Commissione per la riforma del diritto dello Stato di Victoria, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o ipovedenti* (Rapporto finale, luglio 2022) Raccomandazioni 11-18.

128. Come si può migliorare la procedura per richiedere adattamenti ragionevoli per il servizio di giuria? È necessario un emendamento alla legge sulle giurie per migliorare tale procedura?

129. Un tribunale dovrebbe avere il potere, ai sensi della legge sulle giurie, di disporre il versamento di alimenti, sia in generale che in un caso specifico? Come funzionerebbe?

Istruzione e formazione

11.110. Qualsiasi riforma della legge sulle giurie, volta a consentire a un maggior numero di persone con disabilità di partecipare come giurati, potrebbe rivelarsi inefficace se non si verifica un cambiamento culturale.

11.111. Come riconosciuto dalla VLRC, alcune persone credono che le persone con disabilità non possano svolgere il ruolo di giurato a causa di convinzioni discriminatorie e idee sbagliate. Durante il processo di selezione della giuria, il funzionario preposto alla selezione, il giudice e gli avvocati delle parti e dell'imputato hanno tutti il potere di impedire a una persona con disabilità di prestare servizio come giurato.

11.112. A volte, una persona con disabilità può avere delle idee sbagliate sul servizio di giuria, che la portano a credere di non essere in grado di farne parte.

11.113. L'istruzione e la formazione sono fondamentali per superare i pregiudizi diffusi e per migliorare la comprensione degli accorgimenti che possono essere adottati per aiutare le persone con disabilità a svolgere efficacemente il ruolo di giurati.[678]

11.114. L'istruzione e la formazione possono assumere diverse forme. Il VLRC ha raccomandato che, qualora le leggi sulla giuria venissero modificate per consentire a un maggior numero di persone con disabilità di svolgere il ruolo di giurati:[679]

- La formazione sulla consapevolezza della disabilità dovrebbe essere obbligatoria per giudici, personale delle giurie, personale del tribunale e avvocati che probabilmente lavoreranno con le giurie;
- Giudici, professionisti del settore legale e personale addetto alle giurie dovrebbero ricevere una formazione professionale continua in merito a qualsiasi modifica delle leggi in materia di giuria;
- i tribunali e i servizi di giuria dovrebbero sviluppare protocolli interni per guidare il personale; e
- Le informazioni relative alle nuove leggi e politiche dovrebbero essere ampiamente diffuse nella comunità in formati accessibili.

---

678 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [18.1], [18.5], [18.7].

679 Commissione per la riforma del diritto dello Stato di Victoria, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) Raccomandazioni 43-46, 48.

11.115. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda:

130. È necessario un percorso di istruzione e formazione per superare i pregiudizi sulla capacità delle persone con disabilità di svolgere il ruolo di giurati? Chi dovrebbe ricevere tale istruzione e formazione? Che tipo di istruzione è necessaria?

11.116. Vi invitiamo inoltre a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande generali:

131. Cos'altro si dovrebbe fare per rimuovere gli ostacoli che impediscono o limitano le persone con disabilità a svolgere efficacemente il ruolo di giurati?

132. Esistono forse degli ostacoli che impediscono alle persone con disabilità di svolgere il ruolo di giurati, e che non abbiamo ancora individuato?

133. Oltre alle opzioni discusse in questo documento, esistono altri modi in cui la legge dovrebbe essere modificata per consentire alle persone con disabilità di partecipare come giurati?

Considerazioni contrastanti: giurie inclusive e diritto a un processo equo

Vantaggi di giurie più inclusive

11.117. Promuovere una maggiore partecipazione delle persone con disabilità al servizio di giuria contribuirà probabilmente a creare giurie più inclusive, che rappresentino meglio la comunità dell'Australia Occidentale.

11.118. Nel suo rapporto sulle giurie inclusive, [680]il VLRC ha individuato diversi vantaggi derivanti da una maggiore partecipazione delle persone con disabilità in qualità di giurati, tra cui:[681]

- Le giurie rappresentative favoriscono decisioni imparziali apportando punti di vista più diversificati al processo decisionale, il che può bilanciare i pregiudizi individuali;
- La partecipazione al sistema di giuria accresce la fiducia delle persone nel sistema giudiziario. L'esclusione delle persone con disabilità dalle giurie significa che esse vivono il sistema giudiziario solo in qualità di litiganti, testimoni, imputati o vittime;
- La rappresentatività è legata all'idea di "processo da parte di pari". Nell'ambito del sistema attuale, agli imputati con disabilità può essere

680 Si osserva che il mandato del VLRC era limitato a formulare raccomandazioni per migliorare l'accesso delle persone sorde, ipoacusiche, cieche o ipovedenti. Tuttavia, le osservazioni fatte dal VLRC sui benefici derivanti dalla facilitazione della partecipazione di questi gruppi di persone al sistema delle giurie hanno una validità più ampia.

681 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [8.6]-[8.18], [8.22]-[8.24].

negata l'opportunità di un processo con giuria che includa altre persone con disabilità; e

- Una maggiore rappresentatività permette di distribuire l'obbligo del servizio di giuria in modo più ampio all'interno della comunità.

Garantire che una persona accusata riceva un processo equo

11.119. Il diritto dell'imputato a un processo equo è il fondamento del sistema di giustizia penale. Pertanto, qualsiasi discussione su riforme volte ad aumentare la partecipazione delle persone con disabilità alle giurie non può prescindere da una valutazione delle implicazioni di tali riforme per il diritto dell'imputato a un processo equo.

11.120. Il diritto a un processo equo implica:[682]

- la "regola dell'udienza", che è il diritto di essere ascoltati dinanzi a un decisore competente; e
- la "regola di imparzialità", ovvero il diritto a che una questione venga decisa da un decisore imparziale.

11.121. Nel diritto internazionale è ampiamente riconosciuto che ogni individuo ha diritto a un'equa e pubblica udienza dinanzi a un organo decisionale competente, indipendente e imparziale.[683]

11.122. I criteri di ammissibilità dei giurati mirano a garantire che un caso venga esaminato e deciso da giurati competenti, come previsto dal diritto a un processo equo.

11.123. Tutti i giurati, compresi quelli con disabilità, devono essere in grado di:[684]

- percepire le prove;
- comprendere le prove;
- seguire le procedure giudiziarie; e
- deliberare efficacemente con gli altri membri della giuria.

11.124. Come abbiamo già spiegato, in alcune situazioni un potenziale giurato potrebbe non essere in grado di svolgere il proprio ruolo a causa della natura delle prove in un determinato processo e della sua capacità di comprenderle o valutarle adeguatamente, anche con opportuni adattamenti. Tuttavia, ciò non significa necessariamente che a tale persona debba essere impedito di essere giurato in tutti i casi.

Trovare un equilibrio tra queste considerazioni contrastanti

11.125. Qualsiasi riforma volta a consentire la partecipazione delle persone con disabilità al servizio di giuria non dovrebbe pregiudicare il diritto

---

682 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [9.1].

683 *Patto internazionale sui diritti civili e politici* , Risoluzione dell'Assemblea Generale 2200A (XXI), Doc. ONU A/6316, (16 dicembre 1966, adottato il 23 marzo 1976) Articolo 14.

684 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [9.64].

dell'imputato a un processo equo. [685]Tuttavia, esistono diverse opzioni di riforma che potrebbero ampliare le opportunità per le persone con disabilità di partecipare al sistema giudiziario in qualità di giurati. Con le opportune garanzie, queste opzioni non pregiudicherebbero il diritto dell'imputato a un processo equo.

11.126. La VLRC ha espresso l'opinione che si possano adottare delle misure di salvaguardia per proteggere il diritto dell'imputato a un processo equo, facilitando al contempo il coinvolgimento delle persone con disabilità in qualità di giurati. Tali misure di salvaguardia includono le seguenti azioni o condizioni:[686]

- una valutazione completa degli adattamenti ragionevoli richiesti dal potenziale giurato;
- un giudice che prende la decisione finale sulla capacità di una persona con disabilità di svolgere il servizio di giuria in un determinato processo con ragionevoli adattamenti;
- a qualsiasi interprete o persona di supporto dovrebbe essere richiesto di prestare giuramento al tribunale, impegnandosi a mantenere la riservatezza delle deliberazioni della giuria e a non essere coinvolto nelle deliberazioni; e
- Un interprete o una persona di supporto deve soddisfare determinati requisiti di formazione di base e rispettare gli standard e un codice di condotta.

11.127. Una garanzia già esistente si trova nell'articolo 115 del Codice di procedura penale, che consente al giudice di escludere un giurato durante un processo penale se ritiene che il giurato non debba essere obbligato o autorizzato a continuare a svolgere il suo ruolo. [687]Tale potere potrebbe essere esercitato per escludere un giurato con disabilità se, durante il processo:

- il tribunale si è preoccupato del fatto che la persona non fosse in grado di svolgere le funzioni di giurato; oppure
- Il giurato ha chiesto di essere esonerato perché, nonostante il supporto ricevuto, riscontrava difficoltà nello svolgimento del proprio ruolo.

11.128. Poteri simili sono stati esercitati dai tribunali di altri Stati. In un caso, [688]un giudice di primo grado nello Stato di Victoria ha esonerato un giurato in quanto quest'ultimo non era più in grado di svolgere il proprio ruolo . In tal caso, Il giurato aveva dichiarato in una nota al giudice di avere una storia

---

685 Questa posizione era già stata adottata dalla Commissione nel Progetto 99 ed era stata anche approvata dalla VLRC e dalla NSWLR: Victorian Law Reform Commission, *Inclusive Juries – Access for People who are Deaf, Hard of Hearing, Blind or Have Low Vision* (Final Report, July 2022) [9.7]; Law Reform Commission of New South Wales, *Blind or Deaf Jurors* (Final Report No 114, September 2006) [1.20] .

686 Commissione per la riforma del diritto vittoriano, *Giurie inclusive – Accesso per le persone sorde, ipoacusiche, cieche o con problemi di vista* (Rapporto finale, luglio 2022) [9.65].

687 Articolo 115 *della legge sulla procedura penale del 2004* (WA).

688 *Wahid Najibi contro R* [2016] VSCA 177.

di disturbo bipolare, che era stato gestito con successo per diversi anni, ma che temeva che il suo giudizio potesse essere compromesso a causa della sua malattia . Tale preoccupazione era condivisa anche da altri giurati, che avevano inviato una nota al giudice.

11.129. Analogamente, in un caso [689]del Queensland , un giudice di primo grado ha escluso una giurata sostenendo che non possedeva "la capacità intellettuale di partecipare a una discussione significativa". Sebbene il giudice di primo grado avesse commesso un errore nel procedimento che lo aveva condotto a tale conclusione, la decisione di escludere la giurata è stata comunque confermata in appello.

11.130. Non vi sarebbe alcun fondamento per l'esercizio di un tale potere a meno che il giudice non venga a conoscenza di difficoltà incontrate da un giurato, a causa della sua disabilità, che gli impediscano di svolgere il proprio ruolo. Un'opzione potrebbe essere quella di incaricare la giuria di segnalare tali problematiche al giudice. Un'altra potrebbe essere quella di garantire la presenza di almeno un giurato aggiuntivo, in modo che, qualora un giurato con disabilità, o qualsiasi altro giurato, non fosse in grado di continuare, una giuria di 12 membri possa comunque ritirarsi per deliberare sul verdetto.

11.131. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda:

134. Se si apportassero riforme alla legge sulle giurie, quali garanzie dovrebbero essere messe in atto per assicurare che il diritto dell'imputato a un processo equo non venga compromesso?

689 *R contro Par* [2014] QCA 248.

12. Parti nei procedimenti civili

Panoramica

12.1. Ci è stato chiesto specificamente di esaminare le esperienze delle persone con disabilità in qualità di parti in procedimenti civili nell'ambito del sistema giudiziario dell'Australia Occidentale. Una **parte in un procedimento civile** è una persona coinvolta nel procedimento, sia come ricorrente/attore (la persona che ha avviato il procedimento per ottenere un risarcimento) sia come convenuto/resistente (la persona che risponde al procedimento, generalmente opponendosi al risarcimento richiesto).

12.2. Partecipare come parte in un procedimento civile può essere un'esperienza stressante e impegnativa. Può richiedere di affrontare procedure complesse, elaborare una grande quantità di informazioni e prendere decisioni legali di grande importanza, che possono avere un impatto significativo sulla vita di una persona.

12.3. Le prime risposte delle parti interessate hanno evidenziato che le persone con disabilità possono incontrare ulteriori ostacoli alla partecipazione effettiva come parti nei procedimenti civili. Un problema fondamentale è la mancanza di rappresentanza legale finanziata o di supporti finanziati per le parti con disabilità nei procedimenti civili.

12.4. Gli ostacoli alla partecipazione ai procedimenti civili possono derivare anche dalle leggi e dalle prassi relative alla nomina e alla condotta dei rappresentanti legali per le persone con disabilità.

12.5. Inoltre, le persone con disabilità possono incontrare ostacoli nell'avviare e partecipare a procedimenti civili a causa di rigidi requisiti procedurali e tempistiche. Alcuni soggetti interessati hanno anche evidenziato le difficoltà incontrate dalle persone con disabilità nel richiedere adattamenti e supporti per facilitare la loro partecipazione come parti in procedimenti civili.

Alcuni cenni di contesto e l'ambito di questo capitolo

Esiste una vasta gamma di procedimenti civili

12.6. Come spiegato nel Capitolo 1, un procedimento civile di solito riguarda una controversia tra due o più parti, in cui una parte chiede un risarcimento all'altra. Il risarcimento può assumere diverse forme, tra cui un indennizzo in denaro per compensare le perdite e i danni causati dalla condotta dell'altra parte, oppure un ordine che imponga alla persona di fare qualcosa (come la restituzione di un bene) o di astenersi dal fare qualcosa (ad esempio, smettere di contattare la persona). Le parti in un procedimento civile possono essere persone fisiche, persone giuridiche o enti governativi.

12.7. Altri tipi di procedimenti civili possono prevedere l'intervento dello Stato per proteggere le persone da un danno. Ad esempio, nei procedimenti di tutela dei minori, lo Stato cerca di allontanare un bambino dalla sua famiglia per proteggerlo da negligenza, abusi o violenza. Nei procedimenti

di inchiesta del coroner, si indaga su un decesso per determinare se sia possibile prevenire morti simili in futuro.

12.8. Come discusso nel Capitolo 2, diversi tribunali dell'Australia Occidentale hanno la competenza a trattare procedimenti civili.

12.9. Nel Capitolo 2 abbiamo anche spiegato che il SAT (Serious Appeal Tribunal) ha il potere di esaminare determinati procedimenti civili. Inoltre, molti altri tribunali nell'Australia Occidentale hanno il potere di pronunciarsi su questioni civili. Poiché i tribunali ordinari e i tribunali amministrativi operano in modi diversi, in questo capitolo ci siamo concentrati sulle parti coinvolte nei procedimenti civili nei tribunali ordinari. Tratteremo le persone coinvolte nei procedimenti dei tribunali amministrativi nel Capitolo 13.

12.10. I procedimenti civili possono assumere diverse forme. Possono includere udienze preliminari e processi, nonché procedure alternative di risoluzione delle controversie come la mediazione. Possono riguardare molteplici ambiti del diritto e incidere sulla vita delle persone in modi diversi. Inoltre, ogni tribunale competente in materia civile è soggetto a leggi e regolamenti specifici.

12.11. Alla luce di quanto sopra, non ci è possibile individuare e discutere ogni ostacolo che le parti incontrano nei procedimenti civili dinanzi ai tribunali. In questo capitolo ci siamo basati sulle questioni specificamente sollevate dalle risposte preliminari delle parti interessate. Poiché questo capitolo intende avviare un dibattito, accogliamo con favore commenti su questioni e opzioni di riforma non trattate in questo capitolo.

Le persone con disabilità sono spesso parti in procedimenti civili

12.12. Le parti interessate ci hanno fornito statistiche che dimostrano come molte persone coinvolte in procedimenti civili nell'Australia Occidentale abbiano una disabilità.

12.13. Ad esempio, Legal Aid ci ha comunicato che nell'anno finanziario 2025-2026, il 49% dei clienti assistiti in questioni di diritto civile si identificava come persona con disabilità. Inoltre, il 35% dei clienti assistiti in questioni di diritto di famiglia si identificava come persona con disabilità.[690]

12.14. Community Legal ha rilevato che il 34% dei clienti assistiti dai centri di assistenza legale comunitaria in materia di diritto civile nell'anno finanziario 2024-2025 si identificava come persona con disabilità. Inoltre, le persone con disabilità costituivano:[691]

- Il 53% dei clienti ha ricevuto assistenza in questioni relative alla protezione dei minori;
- Il 32% dei clienti ha ricevuto assistenza per questioni abitative;
- Il 30% dei clienti ha ricevuto assistenza per questioni di diritto dei consumatori (incluse questioni relative a credito e debiti);

690 Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) [125].

691 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 10-11.

- Il 27% dei clienti ha ricevuto assistenza in una questione di diritto del lavoro; e
- Il 19% dei clienti ha ricevuto assistenza in questioni di diritto di famiglia.

12.15. Community Legal ci ha riferito che i clienti con disabilità hanno anche maggiori probabilità rispetto ad altre persone di ricevere servizi intensivi o continuativi dai centri di assistenza legale di comunità.[692]

12.16. Sebbene questi dati provengano da un campione ristretto, forniscono un'indicazione della misura in cui le persone con disabilità sono coinvolte in procedimenti civili nell'Australia Occidentale.

I procedimenti civili possono avere un impatto significativo sulla vita delle persone.

12.17. Sebbene tutte le questioni civili possano avere conseguenze gravi per le parti coinvolte, gli operatori del settore hanno sottolineato che diverse tipologie di procedimenti civili possono avere un impatto particolarmente significativo sulla vita delle persone. Ad esempio, i procedimenti relativi all'affidamento dei figli e alla tutela dei minori possono comportare la perdita della custodia di un minore. Le controversie in materia di locazione possono causare la perdita della casa. Le richieste di ordini restrittivi possono limitare la libertà personale.

12.18. Le parti interessate ci hanno inoltre riferito che le persone con disabilità hanno maggiori probabilità rispetto alle persone senza disabilità di essere coinvolte in determinati tipi di procedimenti civili.

12.19. La South West Autism Network ha evidenziato che i genitori autistici e i genitori con disabilità intellettiva hanno maggiori probabilità di essere coinvolti in procedimenti di tutela dei minori. Ha fatto riferimento a una ricerca secondo cui la causa principale di questo maggiore coinvolgimento non risiede in carenze genitoriali, bensì in problematiche sistemiche. Tra queste, i pregiudizi discriminatori insiti nei sistemi di valutazione e l'inaccessibilità dei servizi di diritto di famiglia e dei procedimenti di tutela dei minori per le persone con disabilità.[693]

12.20. Anche Community Legal ha osservato che le madri con disabilità intellettiva sono particolarmente colpite dai procedimenti di tutela dei minori, poiché il loro comportamento e il loro atteggiamento in tribunale vengono valutati a loro sfavore, anche quando sono genitori competenti.[694]

12.21. La Commissione reale sulla disabilità ha rilevato che le donne con disabilità hanno molte più probabilità rispetto alle donne senza disabilità di subire violenza familiare e domestica nel corso della loro vita.[695]

---

692 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 21.

693 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 108-109.

694 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 21.

695 Commissione reale sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità. *Natura ed entità della violenza, degli abusi, della negligenza e dello sfruttamento delle persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023). Vol 3.329 .

12.22. In linea con questa constatazione, le parti interessate hanno affermato che le persone con disabilità (e in particolare le donne con disabilità) sono coinvolte in modo sproporzionato nei procedimenti per violenza domestica e per ordini restrittivi. Ad esempio:

- Legal Aid ha evidenziato che, nell'anno finanziario 2025-2026, il 47% dei suoi clienti con disabilità subiva o rischiava di subire violenza familiare; [696]e
- Secondo Community Legal, le persone con disabilità si rivolgono sempre più spesso ai centri di assistenza legale di comunità per ottenere ordini restrittivi in caso di violenza domestica.[697]

12.23. Sebbene le cause del crescente coinvolgimento delle persone con disabilità in questo tipo di procedimenti civili esulino dall'ambito del Progetto 115, riconosciamo che le persone con disabilità possono essere coinvolte in modo sproporzionato in tali procedimenti civili.

Udienze giudiziarie per le parti civili

12.24. Le parti coinvolte in un procedimento civile possono comparire dinanzi al tribunale in più occasioni. Alcune di queste udienze possono essere brevi e di natura procedurale, ad esempio un'udienza preliminare in cui il tribunale impartisce istruzioni sullo svolgimento del procedimento, come le date per il deposito dei documenti. Le parti possono anche essere chiamate a comparire in tribunale per procedure di risoluzione alternativa delle controversie, come la mediazione o le conferenze. Se il procedimento non si risolve con un accordo tra le parti, queste saranno tenute a comparire in un'udienza finale o in un processo in cui il tribunale deciderà sulle questioni tra di loro.

12.25. Il grado di formalità dei procedimenti civili può variare a seconda della natura del procedimento e del tribunale competente. Ad esempio, le cause di minore entità trattate presso il Tribunale dei Magistrati vengono solitamente gestite in modo più informale e flessibile rispetto alle azioni di pignoramento ipotecario presso la Corte Suprema.

12.26. Le parti coinvolte in un procedimento civile sono tenute a rispettare una serie di requisiti procedurali, tra cui la compilazione di documenti tecnici come gli atti processuali, la preparazione di bozze di ordinanze e il deposito di dichiarazioni giurate e altre prove presso il tribunale. Le parti potrebbero essere tenute a rispettare termini e norme rigorosi in merito alla compilazione e alla presentazione dei documenti al tribunale. Alcuni di questi requisiti possono essere stabiliti dal tribunale per la specifica controversia, mentre altri sono definiti in diversi documenti, tra cui leggi, regolamenti, norme procedurali e direttive di prassi pubblicate da ciascun tribunale.

12.27. La natura stessa dei procedimenti civili può renderli complessi da affrontare per chiunque senza l'assistenza di un avvocato. Per le persone

---

696 Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) [116].

697 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 10.

con disabilità, le difficoltà saranno ancora maggiori se le procedure giudiziarie creano ostacoli alla loro piena partecipazione o se non vengono predisposti gli adattamenti necessari per consentirle di partecipare pienamente.

Mancanza di rappresentanza legale finanziata o di sostegno finanziato

Diritto e prassi attuali

12.28. Nell'Australia Occidentale non esiste un diritto legale generale all'assistenza legale gratuita per le parti coinvolte in procedimenti civili.

12.29. In alcuni casi, una persona può avere diritto a ricevere assistenza legale tramite il patrocinio a spese dello Stato, in conformità con le disposizioni del *Legal Aid Commission Act 1976* (WA). Tuttavia, il patrocinio a spese dello Stato per la rappresentanza legale è disponibile solo in procedimenti civili limitati.[698]

Automobili

12.30. I principi e le linee guida internazionali riconoscono l'importanza dell'assistenza legale gratuita o a prezzi accessibili per le persone con disabilità nei procedimenti che riguardano, o potrebbero incidere negativamente su, i diritti umani o le libertà fondamentali, compresi i diritti di proprietà, di alloggio adeguato, di autonomia decisionale e di integrità familiare.[699]

12.31. Tuttavia, le parti interessate hanno rilevato che le persone con disabilità spesso non hanno accesso ad assistenza legale gratuita o a basso costo, né a servizi di tutela dei diritti delle persone con disabilità, quando partecipano a procedimenti civili. Questo contrasta con il sistema di giustizia penale, dove molti imputati hanno accesso a un avvocato d'ufficio in tribunale.

12.32. Il Difensore civico ha sottolineato che spesso una persona con disabilità si trova a dover affrontare complessi procedimenti giudiziari senza il supporto del patrocinio a spese dello Stato o di altra assistenza legale gratuita o pro bono. Il Difensore civico ha affermato che nei procedimenti civili, come quelli relativi al diritto di famiglia e alle locazioni, può essere particolarmente difficile per una parte comprendere le proprie opzioni e far valere le proprie esigenze di accessibilità.[700]

12.33. Inoltre, il Difensore civico ha sottolineato che le persone a cui è stato richiesto un ordine restrittivo potrebbero non ricevere assistenza legale gratuita in udienza. Per le persone con disabilità decisionale, questo

---

698 'Diritto civile', *Legal Aid Western Australia* (Pagina web, 28 agosto 2025) <https://www.legalaid.wa.gov.au/about-us/what-we-do/civil-law>.

699 Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla disabilità, *Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità* (agosto 2020) Linea guida 6.1.

700 Risposta preliminare 17 (Difensore civico) 7.

potrebbe rappresentare un problema significativo, poiché le conseguenze del mancato rispetto di un ordine restrittivo possono essere gravi.[701]

12.34. Community Legal ha affermato che i servizi legali comunitari dell'Australia Occidentale non sono stati in grado di assistere 16.450 persone aventi diritto ai loro servizi nel 2025, esclusivamente per mancanza di capacità e risorse. Ha inoltre sostenuto che questa carenza si ripercuote in modo particolare sulle persone con disabilità e su coloro che si trovano in situazioni di svantaggio intersezionale.[702]

Possibili opzioni di riforma

12.35. Il Difensore civico ha suggerito che alle persone con una "disabilità decisionale" che influisce sulla loro capacità di comprendere i processi legali dovrebbe essere fornita rappresentanza legale finanziata o altri servizi di supporto o di tutela per affrontare questioni legali che possono avere un impatto significativo sulla loro vita, come le cause civili che riguardano sfratti e ordini restrittivi.[703]

12.36. Community Legal ha sostenuto la necessità di un aumento sostanziale dei finanziamenti per i servizi legali comunitari e di tutela dei diritti delle persone con disabilità. Ha affermato che "l'attuale modello di finanziamento non consente ai servizi legali comunitari di fornire l'assistenza intensiva, individualizzata e spesso prolungata di cui le persone con molteplici svantaggi necessitano".[704]

12.37. La South West Autism Network ha sostenuto che l'assistenza legale dovrebbe essere disponibile per tutte le persone con disabilità coinvolte in procedimenti civili, familiari e di tutela dei minori.[705]

12.38. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

135. Le persone con disabilità che non possono permettersi un'assistenza legale gratuita dovrebbero avere diritto all'assistenza legale gratuita in determinati procedimenti civili?

136. In caso affermativo, tale assistenza dovrebbe essere disponibile indipendentemente dal tipo di disabilità?

137. In alternativa, tale assistenza dovrebbe essere limitata alle persone con specifici tipi di disabilità? In tal caso, quali tipi di disabilità dovrebbero dare diritto all'assistenza legale gratuita?

138. In quali tipologie di procedimenti civili dovrebbe essere disponibile l'assistenza legale gratuita per le persone con disabilità?

---

701 Risposta preliminare 17 (Difensore civico) 7.
702 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 25.
703 Risposta preliminare 17 (Difensore civico) 10.
704 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 31.
705 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 186, Raccomandazione K3.

Rappresentanti del contenzioso

Diritto e prassi attuali

La legge in materia di capacità di una persona di partecipare ai procedimenti legali

12.39. La legge presume che ogni persona adulta sia in grado di gestire i propri affari, compresa la partecipazione ai procedimenti civili, salvo prova contraria.[706]

12.40. Il test per stabilire se una persona ha la capacità di partecipare a un procedimento legale [707]prevede la valutazione della sua sufficiente capacità mentale:

- per comprendere il caso e le questioni legali coinvolte;
- prendere decisioni in relazione al caso e (se si incarica un avvocato) dare istruzioni; e
- Non si tratta solo di comprendere a grandi linee cosa comporti la decisione di avviare un procedimento giudiziario, difendersi o transigere, ma anche di comprenderne la natura, lo scopo e i possibili esiti, compresi i potenziali costi.

12.41. Nel caso in cui la persona non sia rappresentata da un avvocato, la sua capacità di intendere e di volere deve essere superiore a quella richiesta per incaricare un legale, poiché chi si rappresenta da solo deve gestire il procedimento giudiziario in una situazione nuova e stressante.[708]

12.42. La capacità di una persona di partecipare a un procedimento civile è specifica del procedimento stesso. [709]Tale capacità deve essere valutata alla luce della complessità del procedimento, compresa quella della transazione o della controversia sottostante.[710]

12.43. Se una persona non ha la capacità di partecipare a un procedimento civile, deve essere rappresentata da un:

- tutore o amministratore nominato dal SAT ai sensi del Guardianship and Administration Act per essere il loro prossimo amico o tutore ad litem in tali procedimenti; o

---

706 *BIF23 contro Ministro dell'Immigrazione* [2024] HCA 44 [37]; *W contro S* [2025] WASCA 21 [41].

707 *W contro S* [2025] WASCA 21 [47], facendo riferimento con approvazione a Snook contro Magistrato Trevor Darge [n. 2] [2024] WASC 91 [89].

708 *W contro S* [2025] WASCA 21 [47], facendo riferimento con approvazione a Snook contro Magistrato Trevor Darge [n. 2] [2024] WASC 91 [89].

709 Vedi, ad esempio, *Regole della Corte Suprema 1971* (WA) O70 r 1.

710 *W contro S* [2025] WASCA 21 [47], con riferimento approvato a Snook contro Magistrato Trevor Darge [n. 2] [2024] WASC 91 [89]. Vedi anche Australian Law Reform Commission, *Equality, Capacity and Disability in Commonwealth Laws* (Final Report No 124, novembre 2014) [7.92]-[7.95] .

- Rappresentante legale nominato dal tribunale incaricato del procedimento.[711]

12.44. Il rappresentante in un contenzioso può anche essere chiamato tutore legale, curatore ad litem, tutore del contenzioso, tutore del caso o avvocato, a seconda del tribunale e del fatto che la persona avvii o si difenda nel procedimento.

12.45. Il rappresentante legale agisce in sostituzione della persona ed è responsabile della conduzione del procedimento.[712]

I tribunali hanno regole diverse per quanto riguarda i rappresentanti in causa

12.46. I diversi tribunali hanno regole diverse in merito alla nomina e alla condotta dei rappresentanti in giudizio.

12.47. Ad esempio, l'articolo 70 del Regolamento della Corte Suprema stabilisce quando un rappresentante legale può essere nominato per una parte in un procedimento civile dinanzi alla Corte Suprema. Si applica anche ai procedimenti dinanzi al Tribunale Distrettuale. [713]Ai sensi dell'articolo 70:

- Una persona adulta con disabilità può partecipare al procedimento solo tramite un tutore o un amministratore nominato dal SAT (Serious Appeal Tribunal) per agire come suo rappresentante legale o curatore ad litem nel procedimento, oppure tramite il suo rappresentante legale (anche denominato rappresentante legale o curatore ad litem) nominato dal tribunale.[714]
- Fatta eccezione per le persone per le quali il Tribunale per i minorenni (SAT) ha nominato un tutore o un amministratore che agisca come rappresentante legale, il Tribunale può nominare un rappresentante legale solo per le persone che, "a causa di malattia mentale, difetto o infermità, comunque causata, sono dichiarate dal Tribunale incapaci di gestire i propri affari in relazione a qualsiasi procedimento a cui la dichiarazione si riferisce". [715]Di conseguenza, un rappresentante legale può essere nominato solo per le persone affette da una malattia mentale o da un deficit cognitivo che comprometta la loro capacità di partecipare al procedimento giudiziario.
- Il rappresentante legale deve essere rappresentato da un avvocato; ciò significa che la persona incapace di intendere e di volere deve sostenere le spese legali e perde il diritto di rappresentarsi da sola.[716]

---

711 Rachel Joseph e Benjamin Tomasi, *Procedura civile Australia Occidentale* (al SL 197 del 2025) [70.0.01], [70.0.01].

712 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth* (Rapporto finale n. 124, novembre 2014) [7.96] .

713 *Regole della Corte Suprema del 1971* (WA) Ordine 70; *Regole del Tribunale Distrettuale del 2005* (WA) r 6.

714 *Regole della Corte Suprema 1971* (WA) Ordine 70, Regola 2(1) e (2).

715 *Regolamento della Corte Suprema del 1971* (WA), Ordine 70, Regola 1 (definizione di 'persona incapace').

716 *Regole della Corte Suprema 1971* (WA) Ordine 70, Regola 1(3).

- Il ruolo del rappresentante legale è quello di condurre il procedimento per conto della persona incapace di intendere e di volere. La Corte Suprema ha riconosciuto che la nomina di un rappresentante legale incide su un importante diritto civile della persona, ovvero quello di partecipare liberamente ai procedimenti giudiziari.[717]
- Il rappresentante legale deve prendere decisioni basandosi su ciò che è nel migliore interesse della persona, piuttosto che su ciò che la persona desidera.[718]

12.48. Presso il Tribunale dei Magistrati, una persona nei confronti della quale è in vigore un provvedimento di tutela o di amministrazione ai sensi del Guardianship and Administration Act deve avere un rappresentante legale che conduca i procedimenti civili per suo conto, a meno che il Tribunale dei Magistrati non disponga diversamente. [719]Il regolamento del Tribunale dei Magistrati non prevede la nomina di un rappresentante legale per una persona con disabilità che non sia soggetta a provvedimenti di tutela o di amministrazione.

12.49. Ai sensi del FCWA, una "persona con disabilità" può condurre procedimenti civili solo tramite un rappresentante legale. Per "persona con disabilità" si intende una persona "che, a causa di una disabilità fisica o mentale, non comprende la natura o le possibili conseguenze del caso o non è in grado di condurre adeguatamente il caso o di fornire istruzioni adeguate per la sua conduzione".[720]

12.50. Le leggi e i regolamenti applicabili al Tribunale del Coroner e al Tribunale dei Minori non prevedono espressamente la nomina di rappresentanti legali.

Automobili

12.51. La pratica di nominare un rappresentante legale ha una lunga storia. Essa trae origine dall'antico potere dei tribunali di adottare misure a tutela di coloro che non erano in grado di provvedere a se stessi. [721]La legislazione che consente la nomina di rappresentanti legali continua a riflettere questa visione storica, secondo la quale le persone con disabilità dovrebbero essere protette, piuttosto che semplicemente supportate, nella partecipazione ai procedimenti giudiziari.

12.52. L'ALRC ha individuato una serie di problematiche relative alla nomina dei rappresentanti legali per i procedimenti civili presso i tribunali del Commonwealth. Tali problematiche includono:[722]

---

717 *W contro S* [2025] WASCA 21 [45].

718 *Donaldson contro Nolan [n. 5]* [2017] WASC 44 [10]; *Hicks contro Burstall* [2021] WASC 167 [19].

719 *Regolamento del Tribunale dei Magistrati (Procedimenti Civili) 2005* (WA) r 118; *Regolamento del Tribunale dei Magistrati (Procedura per i Casi Minori) 2005* (WA) r 71.

720 *Regole del Tribunale per la Famiglia 2021* (WA) rr 4 (definizione di 'persona con disabilità'), 103.

721 *TJD contro BRJ* [2025] WASC 433 [40]-[50].

722 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth* (Rapporto finale n. 124, novembre 2014) [7.96]-[7.138] .

- Il test per la nomina di un rappresentante legale non richiede che un tribunale prenda in considerazione i supporti decisionali disponibili nel decidere se una persona ha bisogno di un rappresentante legale;
- La formulazione delle norme procedurali è in alcuni casi inadeguata e non rispecchia le attuali concezioni di capacità e incapacità;
- La legge non impone al rappresentante legale di prendere decisioni che rispecchino la volontà, le preferenze e i diritti della persona che rappresenta;
- Non esiste alcun obbligo di legge per un rappresentante in un contenzioso di consultarsi con la persona rappresentata o di facilitarne la partecipazione; e
- il costo dei rappresentanti legali e la mancanza di finanziamenti per l'assistenza legale a loro destinati.

12.53. Tali problematiche possono sorgere anche in relazione alla nomina di rappresentanti legali nei tribunali dell'Australia Occidentale.

12.54. Il curatore pubblico viene spesso nominato rappresentante legale di una parte in un procedimento civile. Nella sua risposta preliminare, l'ufficio del curatore pubblico ha individuato alcune difficoltà pratiche derivanti dalle leggi vigenti in materia di rappresentanza legale, tra cui:[723]

- La persona potrebbe non accettare o non appoggiare la nomina del Curatore Pubblico quale suo rappresentante legale. Inoltre, potrebbe non essere d'accordo con le decisioni che il Curatore Pubblico prende per suo conto durante il procedimento. Ciò può compromettere la capacità del Curatore Pubblico di svolgere efficacemente il proprio ruolo, poiché la persona potrebbe rifiutarsi di fornire al Curatore Pubblico le prove o le informazioni richieste.
- La parte può comunque presenziare di persona alle udienze e alle mediazioni. Ciò può causare problemi, soprattutto se durante le mediazioni la parte rilascia dichiarazioni contrarie ai propri interessi o si impegna in discussioni accese con le altre parti.

12.55. Il Difensore civico può anche gestire controversie non di natura finanziaria per conto di una persona di cui è stato nominato tutore a pieno titolo o tutore con poteri limitati. Nella sua risposta preliminare, il Difensore civico ha osservato che il suo ufficio non viene sempre informato tempestivamente delle questioni legali che riguardano la persona di cui è stato nominato tutore.[724]

Possibili opzioni di riforma

12.56. L'ALRC ha raccomandato di modificare le norme per la nomina dei rappresentanti legali, in modo che il tribunale, nel valutare se una persona con disabilità necessiti di un rappresentante legale, debba considerare

---

723 Risposta preliminare 27 (Amministratore pubblico) 4-5.

724 Risposta preliminare 17 (Difensore civico) 7.

anche se la persona possa essere supportata per partecipare efficacemente al procedimento in questione.[725]

12.57. L'ALRC ha inoltre raccomandato di modificare la legge per richiedere ai rappresentanti legali:[726]

- per aiutare la persona che rappresentano a esprimere la propria volontà e le proprie preferenze nel prendere decisioni;
- prendere decisioni che rispecchino la volontà e le preferenze della persona;
- nel caso in cui non sia possibile determinare la volontà e le preferenze della persona, determinare ciò che la persona probabilmente desidererebbe sulla base di tutte le informazioni disponibili; e
- agire in modo da promuovere il benessere personale, sociale, finanziario e culturale della persona rappresentata.

12.58. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda:

139. In che modo, e se del caso, dovrebbero essere modificate le leggi relative alla rappresentanza legale delle persone con disabilità per consentire loro di partecipare in modo più efficace ai procedimenti civili?

Requisiti procedurali e richieste di adeguamento nei procedimenti civili

Diritto e prassi attuali

12.59. I tribunali hanno ampi poteri per gestire lo svolgimento dei procedimenti civili, tra cui la possibilità di estendere i termini per l'espletamento di determinate attività (come la presentazione di una memoria difensiva o l'ottemperanza alle direttive) e di derogare ad alcuni requisiti procedurali.[727]

12.60. Come abbiamo discusso nel Capitolo 5, esistono disposizioni legislative che consentono l'utilizzo dell'AVL per permettere a una parte di partecipare a un'udienza in tribunale da remoto.

Automobili

Requisiti procedurali nei procedimenti civili

12.61. Le parti interessate hanno sottolineato che, di norma, i soggetti coinvolti nei procedimenti civili sono tenuti a rispettare rigidi requisiti procedurali e a

---

725 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth* (Rapporto finale n. 124, novembre 2014) Raccomandazione 7-3 .

726 Commissione australiana per la riforma del diritto, *Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth* (Rapporto finale n. 124, novembre 2014) Raccomandazione 7-4 .

727 *Regole della Corte Suprema del 1971* (WA) Ordine 4A, Ordine 3, r 5; *Regole del Tribunale Distrettuale del 2005* (WA) r 6, Parte 4.

fornire informazioni ai tribunali entro termini prestabiliti e, a volte, inflessibili. Il Centro per l'Educazione ai Diritti Umani ha affermato che tali caratteristiche del sistema presuppongono una capacità di impegno costante e continuativo che molte persone con disabilità non possiedono.[728]

12.62. La South West Autism Network ha osservato che i termini di prescrizione, che impongono a una persona di avviare un procedimento civile entro un determinato periodo di tempo, non tengono conto dei ritardi, dovuti a disabilità, nel riconoscimento di un illecito legale.[729]

Sfide relative alle richieste di adeguamento

12.63. Diverse parti interessate hanno inoltre condiviso esempi di clienti con disabilità che incontrano ostacoli quando richiedono ai tribunali degli adattamenti, tra cui procedure flessibili, nei procedimenti civili.[730]

12.64. Ad esempio, il servizio di assistenza legale gratuita ha citato il caso di un cliente con una disabilità dello sviluppo neurologico, che ha scritto alla FCWA (Family and Community Welfare Authority) per informarli che la sua disabilità gli impediva di compilare i documenti necessari per partecipare al procedimento giudiziario. Il cliente ha fornito alla FCWA una documentazione medica e ha richiesto che venissero apportati degli adattamenti ragionevoli. La FCWA ha comunicato al cliente che avrebbe dovuto presentare una domanda formale di adattamento utilizzando l'apposito modulo giudiziario, nonostante il cliente avesse comunicato alla FCWA di non essere in grado di compilare tali moduli. La FCWA ha inoltre disposto che, qualora il cliente non avesse presentato la documentazione, il procedimento sarebbe proseguito senza il suo coinvolgimento. Il cliente, impossibilitato a compilare i moduli per la richiesta di adattamento a causa della sua disabilità, è stato indirizzato al servizio di assistenza legale gratuita, che è stato in grado di fornirgli rappresentanza legale.[731]

12.65. Il servizio di assistenza legale ha anche citato l'esempio di una cliente con disabilità uditiva che necessitava di sottotitoli per partecipare a un procedimento civile presso la FCWA, poiché non sapeva leggere il labiale né comprendere la lingua dei segni australiana (Auslan). La cliente aveva richiesto i sottotitoli, richiesta inizialmente respinta dalla FCWA. Dopo l'intervento del servizio di assistenza legale, la FCWA ha acconsentito a fornire l'accesso ai sottotitoli. Tuttavia, durante l'udienza, la FCWA non è stata in grado di attivare i sottotitoli. L'udienza è stata quindi rinviata per consentire alla cliente di ottenere assistenza legale, a causa dell'indisponibilità della tecnologia. Di conseguenza, la cliente è stata costretta a rappresentarsi da sola in udienza, non essendo stato possibile

728 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 14.

729 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 151.

730 Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) 31; Risposta preliminare 28 (Utenti dei servizi di salute mentale WA) 24.

731 Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) 31.

reperire un avvocato, e non ha potuto partecipare in modo significativo poiché l'ausilio richiesto non le era stato fornito.[732]

12.66. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda:

140. Qual è stata la sua esperienza, se ne ha avuta, nel richiedere l'adozione di misure di adattamento per una persona con disabilità in quanto parte in un procedimento civile?

Possibili opzioni di riforma

12.67. Il Centro per l'educazione ai diritti umani ha raccomandato diverse riforme legislative e non legislative dei processi giudiziari per migliorare l'accesso alla giustizia per le persone con disabilità, tra cui:[733]

- garantire un accesso costante a materiali in linguaggio semplice che spieghino le procedure giudiziarie, i diritti e gli obblighi;
- fornire adattamenti procedurali flessibili, tra cui tempistiche più lunghe, pause e formati di udienza alternativi;
- Formazione obbligatoria sulla consapevolezza e l'inclusione delle persone con disabilità, co-progettata con le persone con disabilità, per tutti i funzionari e il personale giudiziario;
- miglioramento dell'accesso ai supporti alla comunicazione (compresi interpreti, assistenti alla comunicazione e tecnologie assistive);
- accesso a persone di supporto durante il procedimento;
- informazioni migliorate su quali aggiustamenti sono disponibili e su come richiederli; e
- l'istituzione di un sistema per la registrazione degli adattamenti richiesti dalle persone con disabilità e la comunicazione di tali adattamenti a tutto il personale.

12.68. Come indicato in precedenza, i tribunali hanno generalmente il potere di estendere i termini per l'espletamento delle procedure e di derogare ad alcuni requisiti procedurali. I tribunali godono inoltre di una certa flessibilità nell'ammettere formati di udienza alternativi, come ad esempio consentire a una parte di partecipare a un'udienza tramite videoconferenza.

12.69. Tuttavia, i tribunali potrebbero essere limitati nell'utilizzo di questi poteri per ridurre o rimuovere gli ostacoli per le persone con disabilità, per una serie di motivi, tra cui quelli discussi nel Capitolo 3. Ad esempio, un tribunale potrebbe non essere a conoscenza della disabilità di una parte, oppure potrebbe venirne a conoscenza solo quando la parte si presenta in tribunale per un'udienza.

12.70. Un tribunale può anche essere limitato da problemi di risorse, come ad esempio i lunghi calendari delle udienze giornaliere, che richiedono che molte questioni vengano trattate in un breve lasso di tempo ogni giorno.

---

732 Risposta preliminare 36 (Assistenza legale Australia Occidentale) 31.

733 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 28-33.

Questi fattori possono limitare la capacità di un tribunale di offrire adattamenti, comprese procedure e tempistiche flessibili, a una parte con disabilità.

12.71. Inoltre, la capacità del tribunale di estendere i termini (in particolare i termini di prescrizione) può essere limitata da criteri di legge che esulano dal suo controllo.

12.72. Alcune delle possibili opzioni di riforma discusse nel Capitolo 3 potrebbero anche affrontare queste problematiche. Come abbiamo visto, i tribunali potrebbero adottare nuove procedure che consentano loro di individuare se una parte ha una disabilità che richiede degli adattamenti (comprese procedure e tempistiche flessibili).

12.73. Ad esempio, i moduli giudiziari che una parte è tenuta a compilare per avviare o difendersi in un procedimento civile potrebbero chiedere se la parte ha una disabilità e se necessita di adattamenti o supporto per poter partecipare efficacemente al procedimento.

12.74. In alternativa o in aggiunta a tali processi, un'altra possibile opzione di riforma potrebbe essere quella di legiferare un principio o un obbligo generale che imponga al tribunale di accertare se una qualsiasi delle parti in un procedimento civile abbia una disabilità che richieda degli adattamenti, e di fornire tali adattamenti laddove ciò sia ragionevole e praticabile. Come tratteremo nel Capitolo 14, le norme e le direttive procedurali dei tribunali civili del Regno Unito forniscono un esempio di tale obbligo.

12.75. Inoltre, i tribunali potrebbero gestire in modo diverso i procedimenti civili che coinvolgono una o più parti con disabilità, ad esempio istituendo un elenco di udienze separato e dedicato, che si svolga a un ritmo più lento e offra maggiore flessibilità per l'adeguamento delle procedure.

12.76. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

141. Le procedure giudiziarie nei procedimenti civili dovrebbero essere modificate per rimuovere gli ostacoli procedurali per le parti con disabilità? In caso affermativo, quali procedure e in quali tribunali?

142. La legge dovrebbe imporre ai tribunali l'obbligo positivo di accertare se una delle parti in un procedimento civile necessiti di adattamenti a causa di una disabilità per partecipare efficacemente?

143. In tal caso, la legge dovrebbe imporre ai tribunali l'obbligo positivo di fornire qualsiasi adeguamento ragionevole e praticabile che ritengano necessario, laddove ciò sia ragionevole?

12.77. Vi invitiamo inoltre a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda generale:

144. In che altro modo, se possibile, si dovrebbe modificare la legge per consentire alle persone con disabilità di partecipare ai procedimenti civili nei tribunali?

13. Persone coinvolte in questioni di competenza del tribunale

Panoramica

13.1. Ci è stato chiesto specificamente di prendere in considerazione le esperienze delle persone con disabilità che compaiono in procedimenti civili dinanzi ai tribunali del sistema giudiziario dell'Australia Occidentale. Una persona può partecipare a un procedimento giudiziario in qualità di parte, testimone o persona avente diritto ad essere ascoltata.

13.2. Tra i numerosi tribunali istituiti da diverse leggi nell'Australia Occidentale, la nostra ricerca e le prime risposte delle parti interessate hanno indicato che le persone con disabilità sono quelle che più probabilmente interagiscono con il SAT e il MHT.

13.3. Ciascuno di questi tribunali dispone di procedure per agevolare la partecipazione delle persone con disabilità, che possono essere utili per la nostra analisi. Parallelamente a tali procedure, le parti interessate hanno individuato alcune barriere specifiche alla partecipazione al SAT e al MHT, che analizzeremo in questo capitolo.

Alcuni cenni di contesto e l'ambito di questo capitolo

Che cos'è un tribunale?

13.4. Il termine tribunale può essere utilizzato per descrivere una vasta gamma di organi diversi dotati di poteri decisionali. Nel presente contesto, tuttavia, un tribunale è un organo istituito per legge che:

- comprende membri indipendenti dal governo;
- esamina le decisioni governative e/o decide su questioni, reclami o controversie;
- non è un tribunale; e
- È concepito per operare più rapidamente, con meno formalità e tecnicismi, e a costi inferiori rispetto a un tribunale.

13.5. I tribunali spesso utilizzano procedure informali concepite per consentire alle parti di comparire senza rappresentanza legale, di impegnarsi in una gestione attiva del caso, di utilizzare approcci alternativi di risoluzione delle controversie come la mediazione e, spesso, di non disporre il rimborso delle spese processuali.[734]

Tribunali nell'Australia Occidentale

13.6. Il SAT è il più grande tribunale dell'Australia Occidentale. Ha il potere di pronunciarsi su una vasta gamma di questioni, tra cui controversie tra

---

[734] Commissione per la produttività, *Disposizioni in materia di accesso alla giustizia* (Rapporto d'inchiesta n. 72, 2014) 349-350.

privati cittadini, procedimenti disciplinari per persone impegnate in determinate professioni o occupazioni e revisioni del merito di alcune decisioni governative. Un tribunale simile al SAT esiste in ogni altro Stato e Territorio australiano.

13.7. Nell'Australia Occidentale esistono anche numerosi tribunali specializzati, competenti a emettere decisioni su specifici tipi di questioni. [735]Ciascuno di questi tribunali è istituito da leggi diverse e segue procedure proprie. Non tutti questi organismi sono denominati tribunali. Ad esempio, l'Ufficio per il risarcimento dei danni da reato e la Commissione per le relazioni industriali dell'Australia Occidentale sono tribunali.

Ambito di applicazione del presente capitolo

13.8. Non ci è possibile prendere in considerazione tutti i tribunali dell'Australia Occidentale, dato il loro numero e le differenze nelle modalità operative.

13.9. In questo capitolo, abbiamo scelto di concentrarci su come la legge può essere modificata per rimuovere gli ostacoli che impediscono alle persone con disabilità di partecipare ai procedimenti dinanzi al SAT e al MHT.

13.10. La nostra ricerca e le risposte preliminari indicano che questi sono i tribunali con cui le persone con disabilità hanno maggiori probabilità di interagire. Inoltre, questi tribunali dispongono di procedure per agevolare la partecipazione delle persone con disabilità, che possono essere utili per la nostra revisione. Tuttavia, accogliamo con favore suggerimenti su eventuali altri tribunali che dovremmo prendere in considerazione nella nostra analisi.

13.11. Il nostro mandato ci impone espressamente di non intraprendere una revisione del CLMI Act, che ha istituito il MIRT. Pertanto, non intendiamo prendere in considerazione possibili riforme della legge e delle procedure che regolano il MIRT. Ciononostante, riconosciamo che, poiché il MIRT prende decisioni in relazione a persone accusate che non sono idonee a essere processate, molte delle persone interessate dalle sue decisioni sono persone con disabilità.

13.12. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda:

145. Esistono altri tribunali nell'Australia Occidentale che dovremmo prendere in considerazione nello specifico nella nostra analisi? In caso affermativo, perché?

Il Tribunale Amministrativo Statale

Diritto e prassi attuali

13.13. Il SAT è istituito dalla legge SAT. Tale legge definisce le funzioni e i poteri generali del SAT; tuttavia, non specifica le tipologie di questioni su cui il SAT è autorizzato a pronunciarsi. Piuttosto, altre leggi conferiscono al SAT

[735] Per un elenco dei tribunali dell'Australia Occidentale, consultare il Council of Australasian Tribunals, *Register of Australasian Tribunals* (giugno 2025) 47-53 <https://coat.asn.au/wp-content/uploads/2025/07/Register-of-Tribunals-June-2025.pdf>.

l'autorità di prendere decisioni su determinate questioni (**leggi abilitanti**). Esistono oltre 160 leggi abilitanti che conferiscono al SAT l'autorità di prendere decisioni; queste leggi sono raggruppate dal SAT in quattro aree:[736]

- Diritti umani: riguarda principalmente le domande di tutela e amministrazione, ma include anche questioni come le pari opportunità e la salute mentale;
- Diritto commerciale e civile: comprende questioni quali controversie relative a locazioni commerciali, controversie edilizie e di costruzione, controversie condominiali, questioni relative alle armi da fuoco e questioni riguardanti le residenze per anziani;
- Sviluppo e risorse: comprende le revisioni delle decisioni governative in merito alle domande di approvazione della pianificazione e dello sviluppo, nonché le questioni relative alla valutazione e al risarcimento dei terreni, all'assegnazione delle risorse idriche, all'agricoltura e alla pesca; e
- Regolamentazione professionale: riguarda le richieste di provvedimenti disciplinari presentate dagli organi di regolamentazione nei confronti dei membri delle professioni regolamentate (come avvocati, infermieri e medici), nonché il riesame delle decisioni prese dagli enti di registrazione professionale (come l'Ordine degli insegnanti).

13.14. È importante sottolineare che circa l'84% delle domande ricevute dal SAT nell'anno finanziario 2024-2025 sono state presentate ai sensi del Guardianship and Administration Act . [737]La maggior parte delle domande presentate ai sensi di tale legge riguarda una persona con disabilità. [738]Di conseguenza, una parte significativa dei procedimenti del SAT coinvolge almeno una persona con disabilità.[739]

Obiettivi del SAT

13.15. La legge SAT stabilisce gli obiettivi principali del SAT in merito alle questioni di sua competenza. Tali obiettivi sono:[740]

- per giungere alla risoluzione di questioni, reclami o controversie e prendere o rivedere decisioni, in modo equo e in base al merito sostanziale del caso;
- agire nel modo più rapido e con la minore formalità e tecnicità possibile, e ridurre al minimo i costi per le parti; e

---

736 Tribunale amministrativo statale, *Relazione annuale 2024-2025* (19 settembre 2025) Appendice 1, 23 <https://www.sat.justice.wa.gov.au/_files/SAT_Annual_Report_2025.pdf>.

737 Tribunale amministrativo statale, *Rapporto annuale 2024-2025* (19 settembre 2025) 8, 14 <https://www.sat.justice.wa.gov.au/_files/SAT_Annual_Report_2025.pdf>.

738 Risposta preliminare 21 (Tribunale amministrativo statale) 3.

739 Il SAT non raccoglie dati relativi al numero di persone con disabilità che sono parte in un procedimento dinanzi al SAT: Risposta preliminare 21 (Tribunale amministrativo statale) 3.

740 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 9.

- per utilizzare in modo appropriato le conoscenze e l'esperienza dei membri del Tribunale.

Procedura del SAT

13.16. La legge SAT definisce le procedure generali dell'SAT. Una legge istitutiva può inoltre stabilire processi e procedure che l'SAT deve seguire. L'SAT ha il potere di determinare le proprie procedure in relazione a questioni non contemplate dalla legge SAT o dalle leggi istitutive.[741]

13.17. Ai sensi del SAT Act, il SAT è:[742]

- vincolato dai principi di giustizia naturale;
- non è tenuto ad applicare le norme probatorie o altre procedure applicabili a un tribunale, a meno che il SAT non decida di adottare tali norme o procedure;
- agire secondo equità, buona coscienza e i meriti sostanziali del caso, senza riguardo a tecnicismi e forme giuridiche;
- necessario per garantire che le parti del procedimento abbiano l'opportunità di presentare prove e di formulare osservazioni al SAT; e
- in grado di impartire direttive e fare tutto il necessario per lo svolgimento rapido ed equo del procedimento.

13.18. La procedura seguita dal SAT dipende dal tipo di questione che deve decidere. Nelle questioni diverse da quelle disciplinate dalla legge sulla tutela e l'amministrazione:

- Il SAT può tenere una o più udienze preliminari, come ad esempio un'udienza di chiarimento;[743]
- Nella quasi totalità dei casi, il SAT richiederà alle parti di partecipare a una mediazione per tentare di risolvere la controversia tramite accordo;[744]
- se la questione non viene deferita alla mediazione o non viene risolta dalle parti in sede di mediazione, il SAT può tenere un'udienza per decidere la questione. In alternativa, il SAT può prendere una decisione basandosi esclusivamente sui documenti forniti, senza richiedere la partecipazione delle parti o di eventuali testimoni a un'udienza; [745]e
- Il SAT può richiedere a una persona di presenziare a un'udienza per fornire prove in qualità di testimone o di produrre un documento o altra prova.[746]

---

741 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 32(5).
742 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) ss 32(1) e (2), 32(6)(c), 34(1).
743 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 52.
744 *Legge sui tribunali amministrativi statali del 2004* (WA), art. 54.
745 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 60(2).
746 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 66.

13.19. Nelle questioni disciplinate dalla legge sulla tutela e l'amministrazione dei minori, il SAT adotta procedure diverse, tra cui:

- un approccio inquisitorio, in modo che la SAT stessa identifichi le persone che dovrebbero essere ascoltate in relazione a una domanda o che potrebbero essere in grado di fornire informazioni pertinenti a una domanda, e la SAT stessa chieda a tali persone di partecipare o di fornire le informazioni;
- di solito non richiede alle parti di partecipare alla mediazione;
- una forte enfasi sull'informalità. A coloro che partecipano raramente viene richiesto di testimoniare sotto giuramento o dichiarazione solenne, e il controinterrogatorio è molto raro;
- ottenere il parere della persona con disabilità che è oggetto del procedimento; e
- essendo particolarmente consapevoli della necessità di garantire che la persona oggetto del procedimento, e tutti gli altri soggetti coinvolti, possano comprendere il procedimento e parteciparvi.

13.20. In tutti i procedimenti dinanzi al SAT, le parti devono sostenere le proprie spese (incluse le spese legali), salvo diversa disposizione del SAT.[747]

13.21. Il SAT opera in tutta l'Australia Occidentale e può svolgere udienze in qualsiasi luogo dello Stato, [748]sebbene la sua sede principale si trovi a Perth. Il SAT può condurre udienze in via telematica, consentendo alle parti e ai testimoni di partecipare tramite audiovisivo.[749]

decisori

13.22. Gli organi decisionali del SAT sono chiamati Membri. Il SAT è composto da Membri che possiedono qualifiche legali, nonché da Membri specialisti nei settori in cui il SAT prende decisioni. [750]Ad esempio, il SAT annovera tra i suoi membri medici e urbanisti. Il Presidente e i Vicepresidenti del SAT sono giudici.[751]

13.23. Nel prendere decisioni, il SAT è generalmente composto da uno, due o tre membri.[752]

Testimoni e leggi probatorie nel SAT

13.24. Le leggi in materia di prove non si applicano al SAT. [753]Il SAT può scegliere di adottare le leggi in materia di prove e le prassi e procedure adottate dai tribunali in relazione ai testimoni nei suoi procedimenti.

---

747 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA), articoli 87 e 88.

748 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 10.

749 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 60(1).

750 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 117(3).

751 *State Administrative Tribunal Act 2004* (WA) ss 108(3), 112(3).

752 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 11(2).

753 *State Administrative Tribunal Act 2004* (WA) ss 32(2), 67; *Evidence Act 2025* (WA) ss 3(1) (definizione di 'tribunale WA'), 15.

[754]Tuttavia, ha anche il potere di stabilire le proprie prassi e procedure in relazione ai testimoni. [755]Il SAT stesso può chiamare chiunque a deporre come testimone e un membro del SAT può esaminare o controinterrogare i testimoni.[756]

13.25. Grazie a questa flessibilità procedurale, il SAT è in grado di acquisire prove e trattare i testimoni in modi diversi rispetto ai tribunali ordinari, e in modi che si adattano alla natura del procedimento specifico e alle esigenze dei testimoni stessi. Ad esempio, in un'udienza di tutela e amministrazione, il SAT deciderà quali persone dovranno presenziare e testimoniare, e di solito acquisirà le testimonianze di tali persone senza richiedere un esame formale e un controinterrogatorio.

13.26. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

146. I testimoni con disabilità che partecipano al SAT (Scottish Assessment Team) incontrano le stesse barriere nel rendere testimonianza che incontrano i testimoni con disabilità nei tribunali?

147. In caso contrario, quali ostacoli incontrano i testimoni con disabilità nel SAT?

La legge consente di apportare alcuni adattamenti per le persone con disabilità.

13.27. Come abbiamo già spiegato, i tribunali sono concepiti per essere più flessibili e informali rispetto ai tribunali ordinari. Alla luce di questi obiettivi generali, la legge SAT prevede diversi meccanismi che il SAT può utilizzare per facilitare la pari partecipazione delle persone con disabilità ai procedimenti.

13.28. Per esempio:

- Il SAT è tenuto a fornire un'assistenza ragionevole a chiunque desideri presentare domanda di ammissione al SAT, qualora ne faccia richiesta;[757]
- Il SAT può consentire a una parte di essere rappresentata da un'altra persona che non sia un avvocato;[758]
- Nel corso di un procedimento, una parte può essere assistita da un interprete o da un'altra persona se ciò è necessario o opportuno per rendere il procedimento comprensibile a tale parte;[759]

754 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 32(5).
755 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) artt. 32(2)(a), (5).
756 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 67.
757 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 42(2).
758 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 39(1)(e).
759 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 41.

- Il SAT ha l'obbligo di adottare misure ragionevoli per garantire che le parti di un procedimento comprendano le affermazioni fatte nel procedimento e le conseguenze giuridiche di tali affermazioni;[760]
- Il SAT ha l'obbligo di adottare misure ragionevoli per spiegare alle parti qualsiasi aspetto della sua procedura o qualsiasi decisione che abbia preso, se richiesto; [761]e
- Le norme emanate ai sensi del SAT Act possono consentire al SAT di estendere il termine entro il quale una parte deve compiere qualsiasi atto in relazione a un procedimento e di esonerare una parte dall'obbligo di conformarsi a un requisito procedurale.[762]

13.29. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda:

148. Secondo la sua esperienza, la legge SAT consente di fornire adattamenti ragionevoli alle persone con disabilità per permettere loro di partecipare ai procedimenti dinanzi al SAT?

Vantaggi del modello SAT

13.30. Nella sua proposta preliminare, il SAT ha evidenziato diverse caratteristiche dei suoi processi che favoriscono la pari partecipazione delle persone con disabilità, tra cui:[763]

- consentire alle persone di utilizzare la CAA durante le udienze e fornire un tempo di udienza aggiuntivo per permettere a una persona di utilizzare questo metodo di comunicazione;
- offrire diverse modalità di partecipazione alle udienze, tra cui la visione in audiovisivo o la presenza fisica;
- consentire a una parte di portare una persona di supporto all'udienza;
- adattando le proprie procedure alle esigenze del singolo, ad esempio conducendo l'udienza a un ritmo più lento o garantendo pause frequenti;
- fornire informazioni alle parti in una varietà di formati, tra cui documenti in formato Easy Read, video informativi, note pratiche e schede informative; e
- Il design del sito web fornito è stato rivisto e modificato in seguito ai feedback ricevuti in materia di accessibilità.

760 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 32(6)(a).
761 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 32(6)(b).
762 *Legge sul Tribunale Amministrativo Statale del 2004* (WA) art. 92.
763 Risposta preliminare 21 (Tribunale amministrativo statale) 4-6.

Ostacoli alla partecipazione ai procedimenti SAT individuati dalle parti interessate

13.31. Molti soggetti interessati hanno constatato che le barriere discusse nei capitoli 4, 5 e 6, come quelle relative all'accesso fisico agli edifici [764]e all'uso della tecnologia, [765]possono riguardare anche il SAT.

13.32. Inoltre, le parti interessate hanno individuato altri ostacoli specifici alla pari partecipazione delle persone con disabilità nei procedimenti dinanzi al SAT.

Mancanza di supporto legale gratuito o di rappresentanza legale

13.33. Un ostacolo individuato da diverse parti interessate è stata la mancanza di supporto legale gratuito o di rappresentanza per le persone con disabilità che si presentano dinanzi al SAT, soprattutto nei procedimenti di tutela e amministrazione.

13.34. Il SAT ha affermato che molte delle parti che interagiscono con il SAT trarrebbero beneficio da un supporto gratuito in termini di patrocinio o rappresentanza legale. Il SAT ha osservato che le organizzazioni che forniscono questi servizi attualmente hanno una capacità limitata di accettare segnalazioni.[766]

13.35. L'associazione Developmental Disability WA ha sottolineato come gli avvocati offrano un servizio indipendente e prezioso sia alle persone che al SAT (Serious Organised Tribunal) nei procedimenti di tutela e amministrazione. Inoltre, gli avvocati possono fungere da partner comunicativi per le persone con complesse esigenze di comunicazione e possono anche redigere profili o riepiloghi delle necessità comunicative dei loro assistiti per supportare il SAT.[767]

13.36. Community Legal ha spiegato che ci si aspetta che le persone con disabilità siano in grado di difendersi da sole presso il SAT (Serious Affordable Care Act). Ciò richiede che le persone affrontino il processo di udienza, rispondano alle richieste e si conformino ai requisiti procedurali che presuppongono un certo livello di alfabetizzazione e capacità esecutive. L'aspettativa che tutte le persone siano in grado di difendersi da sole può influire sull'esito dei procedimenti presso il SAT per alcune persone con disabilità.[768]

13.37. Analogamente, altri soggetti interessati hanno osservato che le procedure di tutela e amministrazione previste dal SAT richiedono un elevato livello di

---

764 Vedi, ad esempio, Risposta preliminare 21 (Tribunale amministrativo statale) 2; Risposta preliminare 17 (Difensore civico) 2.

765 Risposta preliminare 21 (Tribunale amministrativo statale) 2; Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 9; Risposta preliminare 12B (Disabilità dello sviluppo WA) 4; Risposta preliminare 17 (Difensore pubblico) 8-9; Risposta preliminare 19 (Ordine degli avvocati dell'Australia occidentale) 3; Risposta preliminare 28 (Consumatori di salute mentale WA) 17; Risposta preliminare 27 (Amministratore fiduciario pubblico) 16-17.

766 Risposta preliminare 21 (Tribunale amministrativo statale) 1-2.

767 Risposta preliminare 12B (Disabilità dello sviluppo WA) 6, 22-26.

768 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 13.

comprensione. Hanno ritenuto che, senza il supporto di un'adeguata assistenza legale, rappresentanza giuridica o assistenti alla comunicazione, le persone con disabilità rischiano di essere sottoposte a provvedimenti di tutela o amministrazione perché prive del supporto necessario per soddisfare i requisiti del SAT.[769]

13.38. Il Consiglio degli avvocati australiani ha formulato un'osservazione simile nel progetto Justice. Ha commentato che l'autodifesa in questo contesto è problematica, in quanto:

> *Le procedure di tutela, salute mentale e amministrazione possono avere un impatto significativo sulla vita di un individuo e privarlo della libertà in modo non dissimile dal sistema di giustizia penale.*[770]

13.39. Nel Progetto 114, la Commissione ha raccomandato l'istituzione, tramite legge, di un servizio di patrocinio gratuito e indipendente per fornire supporto legale alle persone soggette a procedimenti di tutela e amministrazione ai sensi della Legge sulla tutela e l'amministrazione. [771]Nel Capitolo 14, esaminiamo l'istituzione di un servizio di patrocinio indipendente per le persone con disabilità che interagiscono con il sistema giudiziario come una possibile opzione generale di riforma.

13.40. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda:

149. Esistono particolari tipi di procedimenti presso il SAT in cui l'assistenza di un avvocato o di un difensore è particolarmente importante per le persone con disabilità?

Mancanza di processi per identificare le esigenze di comunicazione e supporto

13.41. Alcuni soggetti interessati hanno segnalato che il SAT non dispone di una procedura per individuare le esigenze di comunicazione e supporto delle parti coinvolte nei procedimenti.[772]

13.42. D'altro canto, nella sua risposta preliminare il SAT ha richiamato la nostra attenzione sul supporto che è in grado di fornire, su richiesta, alle persone con disabilità. Ad esempio, il SAT invita le persone che utilizzano la comunicazione aumentativa e alternativa a portare con sé i propri dispositivi o libri durante un'udienza e, in tali circostanze, riserva loro più tempo.[773]

13.43. Il sito web del SAT invita inoltre le persone con disabilità che presentano esigenze che potrebbero influire sulla loro capacità di partecipare a

769 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 9; Risposta preliminare 25 (Sussex Street) 37.

770 Consiglio degli avvocati australiani, *Il progetto giustizia: persone con disabilità (Parte 1)* (agosto 2018) 58.

771 Commissione per la riforma legislativa dell'Australia Occidentale, *Progetto 114 - Tutela e amministrazione* (Rapporto finale, dicembre 2025) Raccomandazioni 315-316, 394-396 .

772 Risposta preliminare 20B (Tribunale per la salute mentale) 8; Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 31.

773 Risposta preliminare 21 (Tribunale amministrativo statale) 4.

un'udienza, comprese le difficoltà di comunicazione, a contattare il SAT per discutere di come sia possibile fornire assistenza.[774]

13.44. Inoltre, i moduli di domanda per le procedure previste dalla legge sulla tutela e l'amministrazione dei minori chiedono se il richiedente o la persona che si intende rappresentare necessitano di supporti (come ad esempio i sistemi a induzione magnetica per non udenti).

13.45. Può darsi che queste opzioni di supporto non siano sufficientemente conosciute dalle persone che partecipano al SAT o che si basino eccessivamente sulla richiesta di assistenza da parte di persone con disabilità.

13.46. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

150. Se avete partecipato a procedimenti del SAT, siete stati informati delle modalità con cui il SAT potrebbe venire incontro alle esigenze delle persone con disabilità per consentire loro di partecipare efficacemente ai procedimenti?

151. Come ne sei venuto a conoscenza? Qual è stata la procedura?

152. Nella vostra esperienza, le persone con disabilità hanno incontrato ostacoli alla partecipazione ai procedimenti del SAT perché il SAT non era a conoscenza del loro bisogno di supporto prima dell'udienza? Quali erano questi ostacoli? E come ha gestito il SAT tale situazione?

Possibili opzioni di riforma

13.47. Le parti interessate hanno proposto alcune opzioni di riforma che potrebbero eliminare o ridurre gli ostacoli individuati.

Servizi di patrocinio e assistenza legale per le persone con disabilità.

13.48. Nella relazione finale del Progetto 114, la Commissione ha formulato una serie di raccomandazioni riguardanti la fornitura di assistenza legale gratuita e rappresentanza alle persone soggette a procedimenti dinanzi al SAT ai sensi del Guardianship and Administration Act. Tali raccomandazioni includevano:[775]

- l'istituzione di un servizio di patrocinio gratuito per le persone soggette a procedimenti dinanzi al SAT ai sensi del Guardianship and Administration Act;
- la fornitura di misure di supporto simili a quelle previste dal CLMI Act a una persona che non ha, o potrebbe non avere, la capacità decisionale. Il CLMI Act stabilisce che a una persona può essere fornita qualsiasi misura di supporto ragionevolmente disponibile per facilitare la sua partecipazione ai procedimenti dinanzi a un tribunale o

---

774 'Sostegno per la disabilità', *Tribunale amministrativo statale* (Pagina web, 21 agosto 2023) <https://www.sat.justice.wa.gov.au/D/disability_support.aspx?uid=0-0-688-5511>.

775 Commissione per la riforma legislativa dell'Australia Occidentale, *Progetto 114 - Tutela e amministrazione* (Rapporto finale, dicembre 2025) Raccomandazioni 315-316, 394-396 .

a un organo giurisdizionale. Le misure di supporto possono includere un partner di comunicazione, una persona di supporto o l'uso di un dispositivo di comunicazione; [776]e

- Se una persona soggetta a procedimento ai sensi del Guardianship and Administration Act non è in grado di presenziare a un'udienza, il SAT deve garantire che la persona sia rappresentata da un avvocato, un difensore o qualcuno di sua scelta.

13.49. In linea con le nostre raccomandazioni contenute nel Progetto 114, la legge SAT potrebbe essere modificata per garantire il diritto a servizi di patrocinio e rappresentanza legale gratuiti alle persone con disabilità che sono parte in procedimenti aggiuntivi (oltre a quelli previsti dalla legge sulla tutela e l'amministrazione dei minori) o in tutti i procedimenti dinanzi al SAT. Approfondiremo questa opzione di riforma generale nel Capitolo 14.

13.50. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

153. La legge SAT dovrebbe essere modificata per garantire alle persone con disabilità il diritto all'assistenza gratuita di un avvocato o di un difensore nei procedimenti SAT?

154. In caso affermativo, in quali procedimenti o circostanze una persona con disabilità dovrebbe avere diritto a ricevere tale sostegno?

155. La legge SAT dovrebbe essere modificata per prevedere che alle persone con disabilità che compaiono nei procedimenti SAT vengano forniti eventuali adattamenti ragionevoli per facilitare la loro partecipazione?

156. Quali adattamenti per le persone con disabilità dovrebbero essere previsti di norma nel SAT?

Introdurre processi per identificare le esigenze di comunicazione e supporto

13.51. Un'altra opzione di riforma consiste nell'istituire processi aggiuntivi specificamente volti a individuare le esigenze di una persona, legate alla sua disabilità, in termini di adattamenti e/o supporti per la partecipazione ai procedimenti del SAT.

13.52. Ad esempio, Community Legal ha proposto che le conferenze preliminari all'udienza siano obbligatorie quando una delle parti presenta una disabilità cognitiva o un'altra condizione che influisce sulla sua capacità di elaborare le informazioni o di partecipare efficacemente al procedimento. La conferenza preliminare all'udienza potrebbe essere utilizzata per individuare le esigenze di comunicazione e di supporto, nonché altri

[776] *Legge penale (infermità mentale) del 2023* (WA) artt. 9(1) (definizione di 'misura di sostegno'), 20(3).

ostacoli alla partecipazione, e per spiegare il procedimento alla parte interessata.[777]

13.53. Un'altra possibile opzione di riforma, come abbiamo individuato in altri capitoli di questo documento, potrebbe essere quella di integrare eventuali modifiche procedurali con un principio legislativo generale che obblighi specificamente il SAT a valutare se una persona coinvolta in un procedimento del SAT necessiti di adattamenti o supporti per partecipare efficacemente al procedimento stesso.

13.54. L'MHT ha suggerito un'altra opzione correlata per la riforma legislativa. Nella sua risposta preliminare, l'MHT ha osservato che non esiste un equivalente del concetto di "idoneità a comparire in giudizio" nei procedimenti penali nei procedimenti di tutela e amministrazione dinanzi al SAT. Ha sostenuto che una persona con disabilità psicosociale acuta potrebbe non avere la capacità funzionale di partecipare in modo significativo alle udienze di tutela e amministrazione.

13.55. L'MHT ha proposto di modificare la legge SAT per introdurre un quadro di valutazione della partecipazione funzionale, al fine di consentire al SAT di valutare la capacità funzionale di una persona di partecipare ai procedimenti e di fornire supporto ove opportuno.[778]

13.56. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

157. Chi dovrebbe essere responsabile di individuare se una persona con disabilità necessita di adattamenti per poter partecipare efficacemente alle procedure del SAT (ad esempio, il SAT o la persona stessa)?

158. Il SAT dovrebbe introdurre procedure aggiuntive o diverse rispetto a quelle attualmente in vigore per individuare gli adattamenti necessari alle persone con disabilità coinvolte nei procedimenti del SAT?

159. In tal caso, quali processi dovrebbe adottare?

160. La legge SAT dovrebbe essere modificata per imporre al SAT l'obbligo di chiedere a tutte le parti e ai testimoni se necessitano di accomodamenti ragionevoli a causa di una disabilità per facilitare la loro partecipazione al procedimento?

Obbligo di fornire adeguamenti ragionevoli

13.57. La legge SAT potrebbe anche essere modificata per imporre al SAT l'obbligo di fornire adattamenti ragionevoli per assistere una persona con disabilità, come ad esempio consentire la presenza di un accompagnatore per la comunicazione o l'utilizzo di un dispositivo di comunicazione.

13.58. Ruah Legal Services ha proposto l'introduzione dei partner di comunicazione nel SAT (Serious Autism Tribunal) per consentire alle persone con disabilità di partecipare attivamente ai procedimenti, in

---

777 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 31.

778 Risposta preliminare 20B (Tribunale per la salute mentale) 8.

particolare a quelli di tutela e amministrazione che incidono sui loro diritti e libertà. [779]Anche la South West Autism Network Inc. ha sostenuto l'introduzione dei partner di comunicazione nel SAT. [780]Abbiamo illustrato in modo più dettagliato le disposizioni del CLMI Act relative ai partner di comunicazione nel Capitolo 6.

13.59. Inoltre, la legge SAT potrebbe essere modificata in modo che una persona che compare dinanzi al SAT abbia diritto all'assistenza di una persona di supporto senza richiedere l'approvazione del SAT. Le leggi applicabili ai tribunali civili e amministrativi in Tasmania, Australia Meridionale, Queensland e Victoria danno diritto a una persona di essere assistita da una persona di supporto, a meno che il tribunale non disponga diversamente.[781]

13.60. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

161. La legge SAT dovrebbe essere modificata per imporre al SAT l'obbligo di fornire adattamenti ragionevoli alle persone con disabilità?

162. La legge SAT dovrebbe essere modificata per garantire alle persone con disabilità coinvolte nei procedimenti SAT il diritto di essere assistite da una persona di supporto?

Modificare la legge SAT in modo che l'accessibilità per le persone con disabilità sia un obiettivo esplicito del SAT.

13.61. Un'altra opzione di riforma potrebbe essere quella di emendare gli obiettivi del SAT Act (che guidano i processi e le decisioni del SAT) per includere espressamente l'accessibilità come obiettivo.

13.62. A titolo esemplificativo, la legge che disciplina il Tribunale civile e amministrativo della Tasmania stabilisce che uno degli obiettivi di tale tribunale è:

> *Essere accessibile, facile da trovare e da raggiungere, ed essere reattivo alle esigenze delle parti interessate, in particolare delle persone che necessitano di maggiore assistenza.*[782]

13.63. La legge che disciplina il Tribunale civile e amministrativo dell'Australia Meridionale prevede un obiettivo simile per tale tribunale.[783]

13.64. Analogamente, il Tribunale civile e amministrativo del Queensland è tenuto a:

---

779 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [186].

780 Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc) 212.

781 *Legge sui tribunali civili e amministrativi del Queensland del 2009* (Qld) artt. 44, 91; *Legge sui tribunali civili e amministrativi dell'Australia Meridionale 2013* (SA) s 56(2); *Legge sul tribunale civile e amministrativo della Tasmania 2020* (Tas) art. 98(2); *Victorian Civil and Administrative Tribunal Act 1998* (Vic) art. 63A.

782 *Legge sul Tribunale civile e amministrativo della Tasmania del 2020* (Tas) art. 10(1)(b).

783 *Legge sul Tribunale civile e amministrativo del South Australian del 2013* (SA) s 8(1)(b).

Garantire che il tribunale sia accessibile e in grado di rispondere alle diverse esigenze delle persone che ne usufruiscono.[784]

13.65. La legge SAT potrebbe essere modificata in modo analogo per includere espressamente l'accessibilità per le persone con disabilità tra gli obiettivi del SAT.

13.66. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

163. La legge SAT dovrebbe essere modificata per includere l'accessibilità per le persone con disabilità tra gli obiettivi del SAT?

164. Come si dovrebbe esprimere al meglio tale obiettivo?

13.67. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda generale:

165. In che altro modo, se possibile, la legge dovrebbe essere modificata per consentire alle persone con disabilità di partecipare efficacemente ai procedimenti del SAT?

Il Tribunale per la salute mentale

Diritto e prassi attuali

13.68. Il MHT è istituito dalla legge sulla salute mentale (MH Act). Il ruolo del MHT è quello di tutelare i diritti dei pazienti con problemi di salute mentale sottoposti a ricovero involontario nell'Australia Occidentale.

13.69. La legge sulla salute mentale (MH Act) consente agli psichiatri di curare alcuni pazienti con problemi di salute mentale senza il loro consenso, emettendo un "ordine di trattamento involontario". Un ordine di trattamento involontario impone al paziente di sottoporsi a un trattamento in regime di ricovero ospedaliero o in regime ambulatoriale, anche in assenza di consenso. Il trattamento può includere terapie psichiatriche, mediche, psicologiche e psicosociali.[785]

13.70. La funzione principale del MHT (Mental Health Team) è quella di esaminare gli ordini di trattamento sanitario obbligatorio emessi da uno psichiatra. Ai sensi della legge sulla salute mentale (MH Act), il MHT deve effettuare una revisione iniziale e successivamente revisioni periodiche regolari degli ordini di trattamento sanitario obbligatorio. Deve inoltre esaminare un ordine di trattamento sanitario obbligatorio qualora un paziente, una persona a lui vicina o il suo rappresentante per la salute mentale ne facciano richiesta.[786]

13.71. Il MHT (Mental Health Team) ha inoltre il potere, ai sensi della legge sulla salute mentale (MH Act), di prendere altre decisioni relative al trattamento

---

784 *Queensland Civil and Administrative Tribunal Act 2009* (Qld) art. 4(e).

785 *Legge sulla salute mentale del 2014* (WA) artt. 4 (definizione di 'trattamento'), 22-25.

786 *Legge sulla salute mentale del 2014* (WA) articoli 386, 387, 390.

delle persone affette da malattie mentali. Ad esempio, ha il potere di autorizzare la terapia elettroconvulsiva su un paziente non volontario o la psicochirurgia su un paziente adulto. Ha anche il potere di riesaminare le ordinanze emesse da uno psichiatra che limitano il diritto del paziente a ricevere visite o a comunicare con altre persone.[787]

Procedura del MHT

13.72. La legge MH delinea la procedura generale del MHT. Essa prevede che:[788]

- Il procedimento deve essere condotto con la minore formalità e tecnicità possibile e nel modo più rapido;
- Il MHT è vincolato dai principi di giustizia naturale;
- L'MHT ha il potere di stabilire le proprie procedure in relazione a questioni non previste dalla legge sulla salute mentale o dai regolamenti emanati ai sensi della legge stessa;
- A ciascuna parte deve essere data una ragionevole opportunità di presentare prove e di formulare osservazioni;
- L'MHT non è vincolato dalle regole probatorie; e
- Le udienze del MHT devono svolgersi a porte chiuse.

13.73. In termini generali, la procedura nell'ambito del MHT è la seguente:[789]

- Le udienze si tengono di persona presso l'ospedale o la struttura sanitaria che ha in cura il paziente, oppure in videoconferenza. Se il paziente si trova in un'altra località della regione, l'udienza si terrà di solito in videoconferenza.
- Prima dell'udienza, lo psichiatra del paziente preparerà una relazione medica e la consegnerà al paziente e al team di salute mentale. Lo psichiatra del paziente e l'équipe curante sono tenuti a presenziare all'udienza e a rispondere alle domande relative alla relazione.
- Il paziente può o meno presenziare personalmente all'udienza. Il paziente può anche essere rappresentato gratuitamente da un difensore della salute mentale o da un avvocato.
- Il team di salute mentale prenderà in considerazione le informazioni fornite dal paziente.
- Al termine dell'udienza, il MHT comunicherà verbalmente la propria decisione e le relative motivazioni. Una delle parti può richiedere una copia scritta delle motivazioni del MHT.
- L'MHT non addebita alcun costo alle parti.
- Le decisioni dell'MHT sono soggette a revisione da parte del SAT.

---

787 *Legge sulla salute mentale del 2014* (WA) articoli 404-405, 409-410, 416-417, 427.

788 *Legge sulla salute mentale del 2014* (WA) artt. 439, 456, 459, 460(1).

789 Tribunale per la salute mentale, *Rapporto annuale 2024-2025* (11 luglio 2025) 16; *Legge sulla salute mentale del 2014* (WA) artt. 438, 443, 449, 454, 457, 469.

decisori

13.74. I membri del MHT che prendono le decisioni sono chiamati Membri. In ogni udienza, il MHT sarà generalmente rappresentato da un collegio di tre Membri: un avvocato, uno psichiatra indipendente e una persona che non sia avvocato, medico o professionista della salute mentale.[790]

Testimoni e leggi probatorie nel Tribunale di primo grado

13.75. Analogamente al SAT, il MHT non è vincolato dalle leggi in materia di prove e può informarsi come ritiene opportuno. [791]Le sue prassi e procedure relative a testimoni e prove sono stabilite dalla legge MH e dai relativi regolamenti, mentre per il resto sono determinate dal MHT stesso.[792]

13.76. Analogamente al SAT, il MHT gode di flessibilità procedurale per acquisire prove e trattare i testimoni in modi che si adattino alla natura del procedimento specifico e alle esigenze dei testimoni stessi.

13.77. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

166. I testimoni con disabilità nel MHT incontrano le stesse barriere nel rendere testimonianza che incontrano i testimoni con disabilità nei tribunali?

167. In caso contrario, quali ostacoli incontrano i testimoni con disabilità nel MHT?

La legge MH consente di apportare alcuni adattamenti per le persone con disabilità.

13.78. Come illustrato in precedenza, i poteri decisionali dell'MHT riguardano le persone con malattie mentali. Come l'MHT ha sottolineato nella sua memoria preliminare, "la persona con disabilità psicosociale è al centro di ogni udienza [dell'MHT]".[793]

13.79. La legge sulla salute mentale contiene diverse disposizioni volte a facilitare la partecipazione delle persone con disabilità ai procedimenti dinanzi al Tribunale per la salute mentale. Ad esempio:

- La legge sulla salute mentale richiede che qualsiasi comunicazione con una persona avvenga in una forma che la persona sia in grado di comprendere, utilizzando qualsiasi mezzo di comunicazione pratico e, se necessario e fattibile, avvalendosi di un interprete;[794]
- Si presume che il fatto che una persona abbia una malattia mentale non costituisca un ostacolo alla rappresentanza legale della persona da parte di un avvocato nei procedimenti dinanzi al Tribunale per i

790 *Legge sulla salute mentale del 2014* (WA) art. 383.
791 *Legge sulla salute mentale del 2014* (WA) art. 460(1).
792 *Legge sulla salute mentale del 2014* (WA) art. 439(3).
793 Risposta preliminare 20B (Tribunale per la salute mentale) 1.
794 *Legge sulla salute mentale del 2014* (WA) art. 9(2).

minorenni, né al conferimento di istruzioni a un avvocato a tale scopo;[795]

- I pazienti hanno il diritto di essere rappresentati in un'udienza dell'MHT da un avvocato, un difensore della salute mentale o qualsiasi altra persona disposta e in grado di rappresentare i loro interessi; [796]e
- Il MHT può avvalersi della collaborazione di una persona con conoscenze o esperienze pertinenti per assisterlo in un procedimento. [797]Ciò potrebbe includere, ad esempio, una persona con competenze comunicative specializzate o esperienza nell'assistenza alle persone con disabilità intellettiva.

13.80. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda:

168. Secondo la sua esperienza, la legge sulla salute mentale (MH Act) consente di adottare misure ragionevoli per permettere alle persone con disabilità di partecipare ai procedimenti dinanzi al Tribunale per la salute mentale (MHT)?

Servizi di patrocinio e legali

13.81. Il Servizio di Tutela della Salute Mentale è un ente di tutela dei consumatori istituito ai sensi della Legge sulla Salute Mentale. [798]Fornisce assistenza legale gratuita e indipendente a tutti i pazienti ricoverati involontariamente, su base volontaria. Inoltre, il Centro di Diritto della Salute Mentale, gestito da Ruah Legal Services, è finanziato per fornire rappresentanza legale gratuita ai pazienti durante le udienze del Tribunale per la Salute Mentale.

Vantaggi del modello MHT

13.82. Nella sua risposta preliminare, l'MHT ha evidenziato diverse caratteristiche dei suoi processi che favoriscono la pari partecipazione delle persone con disabilità, tra cui:[799]

- Il team MHT adotta procedure incentrate sulla persona e basate sulla consapevolezza del trauma;
- Le udienze sono informali, si tengono presso la struttura di cura del paziente o online, e le decisioni vengono comunicate in un linguaggio semplice;
- L'MHT offre ai pazienti diverse modalità di partecipazione alle udienze e consente ai pazienti che non desiderano presenziare di condividere per iscritto le proprie opinioni e i propri desideri;

795 *Legge sulla salute mentale del 2014* (WA) art. 453.
796 *Legge sulla salute mentale del 2014* (WA) art. 449(1).
797 *Legge sulla salute mentale del 2014* (WA) art. 453.
798 *Legge sulla salute mentale del 2014* (WA) Parte 20.
799 Risposta preliminare 20B (Tribunale per la salute mentale) 1-3.

- L'MHT offre ai pazienti diverse modalità per fornire informazioni e documenti all'MHT, tra cui l'utilizzo di un portale online, tramite e-mail o con l'assistenza del personale del registro; e
- I pazienti hanno diritto a un difensore che li aiuti a comprendere i propri diritti, a esprimere i propri desideri e a partecipare in modo significativo alle udienze.

Ostacoli alla partecipazione ai procedimenti MHT individuati dalle parti interessate

13.83. Le parti interessate hanno individuato alcuni ostacoli specifici alla pari partecipazione delle persone con disabilità nei procedimenti dinanzi al MHT.

13.84. Alcuni soggetti interessati hanno rilevato che le problematiche tecnologiche nelle udienze dei tribunali per la salute mentale possono avere un impatto significativo sulla capacità di una persona con disabilità di partecipare all'udienza. [800]Nel Capitolo 5 analizzeremo gli ostacoli derivanti dall'uso della tecnologia da parte di tribunali e corti.

13.85. Nella sua risposta preliminare, Ruah Legal Services ha individuato un ulteriore ostacolo. Ha rilevato che l'assistenza legale per le udienze presso il Tribunale per la Salute Mentale (MHT) è "gravemente limitata" e spesso insufficiente a soddisfare la domanda. Ruah ha sottolineato che la mancata fornitura di rappresentanza legale gratuita ai pazienti nei procedimenti del MHT è contraria ai Principi delle Nazioni Unite per la protezione delle persone con malattie mentali e per il miglioramento dell'assistenza sanitaria mentale, che garantiscono alle persone con problemi di salute mentale il diritto alla rappresentanza legale.[801]

Possibili opzioni di riforma

13.86. Abbiamo individuato alcune opzioni di riforma che potrebbero eliminare o ridurre gli ostacoli segnalati dalle parti interessate.

13.87. Una possibile soluzione per la riforma potrebbe essere quella di rendere obbligatoria la rappresentanza legale per i pazienti che compaiono dinanzi al Tribunale per la Salute Mentale.

13.88. Nel Nuovo Galles del Sud, un paziente ricoverato in ospedale senza il proprio consenso deve essere rappresentato da un avvocato in qualsiasi procedimento dinanzi al Tribunale per la revisione della salute mentale del Nuovo Galles del Sud, a meno che il paziente non decida di non voler essere rappresentato legalmente.[802]

13.89. La legge sulla salute mentale potrebbe essere modificata per rendere obbligatoria la rappresentanza legale per i pazienti sottoposti a ricovero coatto che compaiono dinanzi al Tribunale per la salute mentale.

---

800 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [172]-[175], [178].

801 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [203].

802 *Legge sulla salute mentale 2007* (NSW) art. 154(2A).

13.90. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda:

169. La legge sulla salute mentale (MH Act) dovrebbe essere modificata per imporre che tutti i pazienti ricoverati involontariamente dinanzi al Tribunale per la salute mentale (MHT) siano rappresentati da un avvocato?

13.91. Un'altra opzione per la riforma legislativa potrebbe essere quella di emendare la legge sulla salute mentale (MH Act) per rendere obbligatoria la fornitura della documentazione medica di una persona al suo rappresentante prima di un'udienza.

13.92. La Commissione per la Salute Mentale ha recentemente esaminato la Legge sulla Salute Mentale (MH Act). Ha raccomandato di modificarla in modo da obbligare i servizi sanitari a fornire la cartella clinica di un paziente sottoposto a ricovero coatto al suo rappresentante almeno 72 ore prima dell'udienza del Tribunale per la Salute Mentale (MHT). Tale modifica sarebbe in linea con le normative di altre giurisdizioni australiane e migliorerebbe l'equità procedurale per le persone con disabilità.[803]

13.93. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda:

170. La legge sulla salute mentale (MH Act) dovrebbe essere modificata per obbligare i servizi sanitari a fornire la cartella clinica di un paziente sottoposto a ricovero coatto al suo rappresentante con largo anticipo rispetto all'udienza del Tribunale per la Salute Mentale (MHT)?

13.94. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback sulla seguente domanda generale:

171. In che altro modo, se possibile, la legge dovrebbe essere modificata per consentire alle persone con disabilità di partecipare efficacemente ai procedimenti del Tribunale per la salute mentale?

[803] Commissione per la salute mentale, *Rapporto sulla revisione statutaria della legge sulla salute mentale del 2014* (Rapporto finale, febbraio 2024) 53-54, Raccomandazione 38.

14. Opzioni per una riforma fondamentale

Panoramica

14.1. Le persone con disabilità si trovano ad affrontare una vasta gamma di ostacoli nell'accesso e nella partecipazione al sistema giudiziario e dei tribunali. Alcuni di questi ostacoli sono di natura pratica, mentre altri riguardano specifiche disposizioni legislative o requisiti procedurali. Molti di questi ostacoli riflettono le disuguaglianze sistemiche e strutturali subite dalle persone con disabilità.

14.2. Alla luce della vastità delle problematiche sollevate da questa analisi, stiamo valutando se un modo efficace per affrontare tali disuguaglianze possa essere quello di ricorrere a riforme fondamentali, di ampia portata e profondità. Una possibile riforma di questo tipo potrebbe consistere in una dichiarazione legislativa generale di principi, o di obblighi, relativi all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità ai tribunali e alle corti di giustizia di questo Stato. Una dichiarazione di questo genere, di applicazione generale, potrebbe rappresentare il mezzo più efficace per promuovere riforme concrete in tutto il sistema giudiziario e delle corti di giustizia dell'Australia Occidentale.

14.3. Un'altra possibile riforma legislativa potrebbe essere l'istituzione di una specifica figura professionale incaricata di assistere le persone con disabilità, individuando e predisponendo gli adattamenti e i supporti necessari per consentire loro di accedere e partecipare al sistema giudiziario. In alternativa, la legge potrebbe prevedere che ogni tribunale nomini un membro del personale responsabile dell'organizzazione di tali adattamenti e supporti.

14.4. Una terza opzione di riforma potrebbe essere quella di istituire un meccanismo di controllo statutario, come ad esempio un funzionario designato per legge con funzioni di monitoraggio, revisione e rendicontazione in merito alle questioni di accesso e partecipazione al sistema giudiziario e dei tribunali.

14.5. Non riteniamo che alcuno di questi approcci, da solo, sia sufficiente ad affrontare la gamma di ostacoli all'accesso e alla partecipazione ai tribunali e alle corti che abbiamo esaminato in questo documento. Piuttosto, prevediamo che, oltre a riforme legislative di ampio respiro di questo tipo, saranno necessari emendamenti specifici per affrontare gli ostacoli in contesti particolari, o laddove sia giustificata una risposta più prescrittiva. Esempi di tali risposte specifiche sono stati discussi in ciascuno dei capitoli precedenti di questo documento di consultazione.

14.6. Desideriamo conoscere la vostra opinione su ciascuna di queste opzioni di riforma. Per aiutarvi a esprimere il vostro parere, illustriamo ogni opzione e i primi riscontri ricevuti in merito, nonché alcuni possibili modelli di riforma. Vogliamo inoltre sapere se ritenete che esistano alternative per riforme di questo tipo che dovremmo prendere in considerazione nell'ambito del Progetto 115.

La natura delle problematiche oggetto di questa analisi e il ruolo della riforma legislativa

14.7. Molte delle problematiche individuate in questo documento riguardano le disuguaglianze sistemiche e strutturali subite dalle persone con disabilità in relazione al sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale.

14.8. Dai primi riscontri ricevuti dalle parti interessate emerge inoltre che gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità al sistema giudiziario sono spesso di natura pratica e molto diversificati. Per questi motivi, non sono affrontati dalla legislazione vigente.

14.9. Ne consegue che una riforma legislativa non è necessariamente richiesta per rimuovere alcune di queste barriere o per apportare miglioramenti significativi. Ad esempio, come discusso nel Capitolo 4, le parti interessate hanno illustrato come molte barriere fisiche all'accesso ai tribunali potrebbero essere superate attraverso modifiche operative. Nonostante ciò, potrebbe essere necessaria una riforma legislativa per creare obblighi vincolanti al fine di eliminare tali barriere.

14.10. Come abbiamo evidenziato in diversi punti di questo documento di consultazione, alcune disposizioni legislative esistenti sono potenzialmente sufficientemente ampie da consentire l'adozione di misure volte a rimuovere alcune barriere all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità. Un esempio è rappresentato dagli ampi e flessibili poteri di gestione dei casi conferiti ai tribunali dal Codice di procedura penale, di cui abbiamo parlato nel Capitolo 7. Tuttavia, fare affidamento su disposizioni di questo tipo, applicabili in contesti specifici, potrebbe non essere sufficiente a garantire "un approccio sufficientemente proattivo e coerente" [804]per consentire la piena partecipazione delle persone con disabilità all'interno del sistema giudiziario e dei tribunali amministrativi.

14.11. Pertanto, potrebbero essere necessarie riforme legislative per sottolineare l'importanza dell'accesso e della partecipazione delle persone con disabilità, quale elemento integrante di un sistema giudiziario equo e giusto.

14.12. Oltre alla necessità di riforme legislative, ci è stato chiesto di valutare il miglior approccio per attuare tali riforme nel contesto dell'Australia Occidentale. Date le diverse barriere all'accesso e alla partecipazione che le persone con disabilità incontrano, e le diverse leggi, procedure e prassi ad esse correlate, abbiamo individuato alcune possibili opzioni per riforme ampie e sistemiche.

14.13. Queste opzioni sono inoltre influenzate dall'importante argomentazione avanzata da uno dei soggetti interessati, secondo cui "l'accessibilità è più efficace quando è prevista piuttosto che richiesta, e integrata piuttosto che

---

804 Consiglio di giustizia civile, *Testimoni e parti vulnerabili nei procedimenti civili* (Rapporto finale, febbraio 2020) [4].

eccezionale". [805]Altri soggetti interessati hanno espresso opinioni simili nelle loro risposte preliminari.[806]

14.14. Ci interessa conoscere il vostro parere in merito all'efficacia di queste opzioni nel promuovere una riforma concreta e di ampia portata del sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale.

Una dichiarazione legislativa generale di principi

Schema dell'opzione di riforma

14.15. Una possibile opzione di riforma potrebbe essere quella di emanare una dichiarazione legislativa generale di principi relativi all'accesso e alla partecipazione al sistema giudiziario e dei tribunali.

14.16. Una dichiarazione di principi generali potrebbe stabilire un obbligo positivo per agevolare l'accesso e la partecipazione al sistema giudiziario, lasciando al contempo spazio ai magistrati, al personale e agli amministratori dei tribunali per determinare come tali principi debbano essere applicati nei contesti specifici (e diversificati) in cui una persona con disabilità può interagire con il sistema giudiziario.

14.17. Come abbiamo già osservato, le persone con disabilità incontrano una vasta gamma di ostacoli all'accesso e alla partecipazione. Considerando inoltre che ogni individuo vive la disabilità in modo unico, ciò significa che spesso sono necessarie risposte personalizzate.

14.18. L'introduzione di un obbligo prioritario per i tribunali di considerare e affrontare qualsiasi impatto della disabilità sulla partecipazione ai procedimenti potrebbe garantire che i tribunali valutino la necessità di fornire eventuali adattamenti e supporti ragionevoli, preservando al contempo la flessibilità nella scelta degli adattamenti e dei supporti da fornire in un caso specifico.

14.19. A titolo esemplificativo, una dichiarazione legislativa di principi generali potrebbe affermare che le persone con disabilità dovrebbero:

- poter accedere all'ambiente fisico di un tribunale in modo sicuro, confortevole, con dignità e nella stessa misura degli altri;
- poter accedere alle informazioni necessarie per avviare, difendere, rispondere e partecipare in altro modo ai procedimenti giudiziari e dinanzi ai tribunali; e
- essere in grado di comunicare con, e all'interno del, sistema giudiziario e dei tribunali.

14.20. Può inoltre includere principi che obbligano una corte o un tribunale a:

---

805 Risposta preliminare 34A (Sig.ra Cátia Malaquias OAM) 12.

806 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 18; Risposta preliminare 15 (Deafness Council Western Australia Inc) 4; Risposta preliminare 16 (Autism Association of Western Australia) 4; Risposta preliminare 36 (Legal Aid Western Australia) 28-29.

- valutare espressamente se una persona possa avere una disabilità che influisca sulla sua capacità di accedere al procedimento o di parteciparvi;
- valutare e identificare espressamente se una persona possa avere esigenze legate alla disabilità che richiedano adattamenti e/o supporto per accedere al procedimento o parteciparvi;
- garantire, nella misura in cui ciò sia praticabile, che a una persona vengano forniti gli adattamenti e/o il supporto necessari per accedere al procedimento o parteciparvi; e
- Qualora non sia possibile garantire che a una persona vengano forniti gli adattamenti e/o il supporto necessari per accedere al procedimento o parteciparvi, si prega di fornire le motivazioni di tale impossibilità.

14.21. Oltre a considerare quali principi possano essere inclusi in questa possibile opzione di riforma, è altrettanto importante affrontare la questione di come tali principi possano essere espressi. Ad esempio, potrebbero essere formulati in modo da applicarsi a qualsiasi persona con disabilità che acceda a un tribunale o a un organo giurisdizionale, o che partecipi a procedimenti giudiziari o giurisdizionali.

14.22. Un approccio alternativo potrebbe essere quello di esprimere i principi in termini dei vari ruoli in cui una persona può partecipare al sistema giudiziario (inclusi, ad esempio, l'imputato o il condannato per un reato penale, la parte in causa, il testimone, il giurato o qualsiasi altra persona che compaia in una questione).

14.23. È probabile che qualsiasi dichiarazione legislativa di obblighi di alto livello richieda risposte concrete, tra cui modifiche alle infrastrutture, agli assetti amministrativi e alle procedure giudiziarie. Tali risposte potrebbero anche dover essere accompagnate da emendamenti più specifici ai regolamenti dei tribunali .

14.24. Se ai tribunali e alle corti vengono imposti obblighi legislativi, si pone inoltre il problema di quali conseguenze debbano derivare dalla mancata o inadeguata osservanza di tali obblighi.

Riscontro preliminare su questa opzione di riforma

14.25. Numerosi soggetti interessati hanno espresso il proprio sostegno a una risposta legislativa globale per superare le barriere di accesso e partecipazione delle persone con disabilità al sistema giudiziario. Kin Disability Advocacy ha osservato:

> *Le persone con disabilità spesso non hanno un accesso equo agli adattamenti ragionevoli, non esiste una strategia unificata per la giustizia in materia di disabilità lungo tutto il sistema giudiziario e l'attuazione dipende in larga misura dalle singole agenzie, il che porta a lacune nella pratica.*[807]

[807] Risposta preliminare 14 (Assistenza ai familiari con disabilità) 4.

14.26. Alla luce di ciò, Kin Disability Advocacy ha affermato che è necessario un "quadro di riferimento statale per la giustizia in materia di disabilità con standard vincolanti".[808]

14.27. L'Associazione per l'Autismo ha inoltre suggerito l'introduzione di una legislazione che stabilisca standard di accessibilità per gli ambienti giudiziari. In particolare, ha sottolineato la necessità di standard minimi relativi all'ambiente fisico dei tribunali, alla flessibilità degli orari e all'accesso alla partecipazione a distanza.[809]

14.28. La John Curtin Law Clinic ha inoltre ritenuto che l'Australia Occidentale dovrebbe emanare o adattare una legislazione che "stabilisca un obbligo positivo per i tribunali, le corti e le agenzie giudiziarie di considerare l'accesso per le persone con disabilità". Ha ipotizzato che ciò potrebbe assumere la forma di una legge sui diritti umani o di una legislazione specifica in materia di disabilità.[810]

14.29. Nelle loro risposte preliminari, alcuni soggetti interessati hanno espresso sostegno a uno specifico obbligo legislativo per i tribunali, relativo all'individuazione della disabilità e delle esigenze di adattamento connesse alla disabilità.

14.30. Ad esempio, la John Curtin Law Clinic ha anche ritenuto che il Codice di procedura penale, il diritto probatorio e le norme procedurali dei tribunali dovrebbero essere modificati per introdurre un obbligo positivo per i tribunali di accertarsi se un testimone o un imputato abbia una disabilità e necessiti di un supporto specifico.[811]

14.31. In termini più generali, Advocacy WA ha suggerito l'introduzione di obblighi di legge vincolanti che impongano a tutti i sistemi giudiziari e dei tribunali di "individuare e attuare in modo proattivo accomodamenti ragionevoli" per le persone con disabilità, anziché "addossare ai singoli l'onere di richiedere accomodamenti di cui potrebbero non essere a conoscenza o che potrebbero non essere in grado di esprimere".[812]

Possibili modelli per questa riforma

Procedimenti di diritto di famiglia nel Regno Unito

14.32. Le norme procedurali e le direttive dei tribunali del Regno Unito forniscono un esempio di principi di questo tipo prescritti per legge.

14.33. A titolo di esempio, le Family Procedure Rules 2010 (Regno Unito) e le relative direttive procedurali forniscono un quadro completo che impone ai tribunali per la famiglia di considerare esplicitamente e di rispondere all'impatto di qualsiasi "vulnerabilità" sulla capacità di una persona di

808 Risposta preliminare 14 (Assistenza ai familiari con disabilità) 12.
809 Risposta preliminare 16 (Associazione per l'autismo dell'Australia occidentale) [7].
810 Risposta preliminare 5 (John Curtin Law Clinic, Curtin University) 4.
811 Risposta preliminare 5 (Clinica legale John Curtin, Università Curtin) 5.
812 Risposta preliminare 11 (Advocacy WA) 18.

partecipare ai procedimenti di diritto di famiglia. [813]I fattori rilevanti per la vulnerabilità di una persona includono se la persona:

- soffre di un disturbo mentale o presenta comunque una significativa compromissione dell'intelligenza o del funzionamento sociale;
- ha una disabilità fisica o soffre di un disturbo fisico; oppure
- è in cura psichiatrica.[814]

14.34. Nell'ambito di questo quadro normativo sussistono diversi obblighi, tra cui:

- Il tribunale e tutte le parti coinvolte nel procedimento hanno il dovere di identificare, nella fase più precoce possibile di qualsiasi procedimento familiare, qualsiasi parte o testimone che sia una persona vulnerabile;[815]
- Il tribunale ha il dovere di valutare come una parte possa partecipare al procedimento. [816]Tale dovere sussiste non appena possibile dopo l'inizio del procedimento e continua fino alla sua risoluzione;[817]
- Nel valutare se la partecipazione di una persona al procedimento possa essere ridotta a causa dei vari fattori rilevanti per la vulnerabilità, il tribunale è tenuto a considerare la capacità della persona di comprendere il procedimento e il suo ruolo in esso; la sua capacità di esprimere le proprie opinioni al tribunale, di dare istruzioni ai propri rappresentanti prima, durante e dopo l'udienza; e la sua capacità di presenziare all'udienza senza eccessivo disagio;[818]
- Se un tribunale ritiene che la partecipazione di una parte al procedimento (diversa dalla prestazione di prove) rischi di essere ridotta a causa della sua vulnerabilità, dopo aver ascoltato tale parte,

---

813 *Regole di procedura familiare 2010* (Regno Unito); *Direttiva di procedura 3AA - Persone vulnerabili: partecipazione ai procedimenti e deposizione di prove* ; *Norme di procedura civile* (Regno Unito); *Direttiva di procedura 1A - Partecipazione di parti o testimoni vulnerabili* (Regno Unito).

814 *Regole di procedura familiare 2010* (Regno Unito) Regola 3A.7(b).

815 *Direttiva di procedura 3AA - Persone vulnerabili: Partecipazione al procedimento e fornitura di prove* 1.3, 1.4. In relazione a una parte, *la Direttiva di procedura 3AA* cita la fonte di tale obbligo nella regola 1.3, che prevede che "le parti sono tenute ad aiutare il tribunale a promuovere l'obiettivo primario". L'"obiettivo primario" è "consentire al tribunale di trattare i casi in modo equo" e ciò include "garantire che le parti siano su un piano di parità": *Direttiva di procedura 3AA - Persone vulnerabili: Partecipazione al procedimento e fornitura di prove* 1.3; *Regole di procedura familiare 2010* (Regno Unito) Regola 1.1(1) e (2)(c). Come vedremo in seguito, l'obiettivo primario delle Regole di procedura civile nel Regno Unito fa riferimento diretto alla partecipazione.

816 Il tribunale ha inoltre il dovere, in via del tutto separata, di valutare come una parte o un testimone possano fornire prove: si veda la Regola 3A.5 *delle Family Procedure Rules 2010 (UK)*.

817 *Regole di procedura familiare 2010* (Regno Unito) 3A.9(1).

818 *Direttiva pratica 3AA - Persone vulnerabili: partecipazione ai procedimenti e presentazione di prove* [3.1].

deve valutare se sia necessario emettere una o più "direttive di partecipazione";[819]

- una direttiva di partecipazione è una direttiva generale di gestione del caso volta ad assistere una persona nel fornire prove o partecipare a un procedimento; oppure una direttiva che prevede che una persona debba avvalersi di una serie di misure, [820]come ad esempio consentirle di partecipare e fornire prove alle udienze tramite collegamento video, o di utilizzare un dispositivo che la aiuti a comunicare, o di partecipare con l'assistenza di un intermediario;[821]
- Per aiutare una persona a fornire prove o a partecipare, il tribunale può anche impartire direttive generali sulla gestione del caso in relazione a questioni quali la struttura e la tempistica dell'udienza, il grado di formalità del linguaggio da utilizzare e le misure volte a impedire che le parti entrino in contatto tra loro nelle aree pubbliche dell'edificio del tribunale;[822]
- il tribunale deve esporre , in un'ordinanza, le ragioni per cui formulare, modificare o revocare direttive di partecipazione , oppure decidere di non farlo; [823]e
- Se un tribunale ritiene che una determinata misura sia necessaria ma non sia a sua disposizione, deve indicare, nel provvedimento, i motivi per cui tale misura non è disponibile.[824]

14.35. La mancata osservanza delle norme di procedura familiare o delle direttive procedurali non invalida alcuna fase del procedimento, a meno che il tribunale non lo disponga; e il tribunale può emettere un'ordinanza per porre rimedio all'errore. [825]La Corte d'Appello di Inghilterra e Galles ha stabilito che:

> *Non ne consegue, tuttavia, che la mancata osservanza di tali disposizioni, Sia per svista che per disattenzione, la decisione porterà invariabilmente a un ricorso accolto. La questione in appello, in ogni caso, sarà, in primo luogo, se vi sia stata una grave irregolarità procedurale o di altra natura e, in secondo luogo, se, di conseguenza, la decisione sia stata ingiusta.*[826]

14.36. L'efficacia di principi di questo tipo dipenderà dall'impegno dei tribunali a rispettarli. Nel 2020, il Civil Justice Council del Regno Unito ha valutato se principi simili dovessero essere implementati nella giurisdizione civile dei

---

819 *Regole di procedura familiare 2010* (Regno Unito) Regola 3A.4.

820 Le varie misure sono stabilite nella Regola 3A.8 delle *Family Procedure Rules 2010* (Regno Unito).

821 *Regole di procedura familiare del 2010* (Regno Unito) 3A.1 (significato di 'direzione di partecipazione').

822 *Direttiva pratica 3AA - Persone vulnerabili: partecipazione ai procedimenti e presentazione di prove* [4.2].

823 *Regole di procedura familiare 2010* (Regno Unito) 3A.9(2).

824 *Regole di procedura familiare 2010* (Regno Unito) Regola 3A.8(5).

825 *Regole di procedura familiare del 2010* (Regno Unito) Regola 4.7.

826 *S (Equità del procedimento per le parti vulnerabili)* [2022] EWCA Civ 8 [41]-[42].

tribunali. A tal fine, il Civil Justice Council ha esaminato l'efficacia delle norme di procedura familiare e delle direttive di prassi relative alle persone vulnerabili. Ha concluso che:

- vi era solo una comprensione limitata del funzionamento pratico delle disposizioni, nonché " prove aneddotiche di un'attuazione frammentaria e incoerente di tali disposizioni ";[827]
- era necessario migliorare le strutture fisiche degli edifici giudiziari; [828]e
- era necessario "maggiore proattività e coordinamento da parte dei tribunali per individuare e rispondere alla vulnerabilità delle parti, soprattutto laddove siano coinvolti litiganti che si rappresentano da soli".[829]

14.37. Ha inoltre segnalato la necessità di:

> *Linee guida più dettagliate sulla formazione specifica per giudici, avvocati e personale del tribunale su questioni quali l'identificazione della vulnerabilità – compresa quella delle persone rese vulnerabili a causa del loro coinvolgimento con il tribunale – la valutazione delle misure e delle modalità di partecipazione più appropriate, lo svolgimento di un'udienza preliminare e altre strategie disponibili per proteggere i testimoni vulnerabili.*[830]

Norme e direttive di procedura civile del Regno Unito

14.38. A seguito della relazione del Consiglio di giustizia civile del Regno Unito, e nonostante le limitazioni individuate nell'applicazione dei principi al Tribunale per la famiglia , un quadro normativo simile (sebbene non identico) è stato emanato nelle Norme di procedura civile e nella Direttiva di procedura 1A.[831]

14.39. In tale contesto, non esiste alcun obbligo esplicito di legge per un tribunale (o per un'altra parte) di individuare la vulnerabilità nella fase più precoce possibile; né esiste l'obbligo di valutare in che modo la vulnerabilità possa influire sulla partecipazione.

14.40. Al contrario, le norme di procedura civile stabiliscono espressamente che il loro obiettivo primario, ovvero consentire al tribunale di trattare i casi in modo equo e a costi proporzionati, include garantire che le parti "possano

---

827 Consiglio di giustizia civile, *Testimoni e parti vulnerabili nei procedimenti civili* (Rapporto finale, febbraio 2020) [80] .

828 Consiglio di giustizia civile, *Testimoni e parti vulnerabili nei procedimenti civili* (Rapporto finale, febbraio 2020) [80] .

829 Consiglio di giustizia civile, *Testimoni e parti vulnerabili nei procedimenti civili* (Rapporto finale, febbraio 2020) [80] .

830 Consiglio di giustizia civile, *Testimoni e parti vulnerabili nei procedimenti civili* (Rapporto finale, febbraio 2020) [80] .

831 Le norme di procedura civile si applicano alla sezione civile della Corte d'Appello, all'Alta Corte e al tribunale di contea: *Legge di procedura civile 1997* (Regno Unito) art. 1(1).

partecipare pienamente al procedimento". [832]Le parti "sono tenute ad aiutare il tribunale a perseguire tale obiettivo primario".[833]

14.41. La Direttiva di procedura 1A stabilisce quindi come il tribunale debba dare attuazione all'obiettivo primario in relazione alle parti o ai testimoni vulnerabili. [834]Una persona è considerata vulnerabile quando un fattore – personale o situazionale, permanente o temporaneo – può influire negativamente sulla sua partecipazione al procedimento o sulla resa della testimonianza. [835]Tali fattori includono:

(a) Età, immaturità o mancanza di comprensione;

(b) Difficoltà di comunicazione o linguistiche (compresa l'alfabetizzazione);

(c) Disabilità o menomazione fisica o condizione di salute;

(d) Condizione di salute mentale o compromissione significativa di qualsiasi aspetto della loro intelligenza o del loro funzionamento sociale (incluse le difficoltà di apprendimento).[836]

14.42. La Direttiva di procedura 1A fornisce ampie linee guida per valutare la capacità di una persona di partecipare a un procedimento civile e di rendere testimonianza. Un tribunale dovrebbe valutare la capacità di una persona di:

- comprendere il procedimento e il proprio ruolo al suo interno;
- potersi esprimere durante tutto il procedimento;
- presentare le proprie prove al tribunale;
- rispondere o ottemperare a qualsiasi richiesta del tribunale, o farlo in modo tempestivo;
- dare istruzioni ai propri rappresentanti (se presenti) prima, durante e dopo l'udienza; e
- partecipare a qualsiasi udienza.[837]

14.43. Per quanto riguarda l'inosservanza di queste norme, le Norme di procedura civile prevedono che un errore non invalidi alcun atto compiuto nel procedimento, a meno che il tribunale non disponga diversamente. Esiste inoltre un potere generale di rettifica degli errori procedurali.[838]

14.44. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

---

832 *Regole di procedura civile* (Regno Unito) Regola 1.1(2)(a).
833 *Regole di procedura civile* (Regno Unito) Regola 1.3.
834 *Regole di procedura civile* (Regno Unito) Regola 1.6.
835 *Direttiva pratica 1A - Partecipazione di parti o testimoni vulnerabili* (Regno Unito) [3].
836 *Direttiva pratica 1A - Partecipazione di parti o testimoni vulnerabili* (Regno Unito) [4].
837 *Direttiva pratica 1A - Partecipazione di parti o testimoni vulnerabili* (Regno Unito) [5].
838 *Regole di procedura civile* (Regno Unito) Regola 3.10.

172. Dovrebbe esserci una dichiarazione legislativa generale di principi per facilitare l'accesso e la partecipazione delle persone con disabilità nei tribunali dell'Australia Occidentale? Perché sì o perché no?

173. Se si dovesse emanare una dichiarazione legislativa generale sui principi di accesso e partecipazione, quali principi dovrebbe includere?

174. Qualora venisse emanata una dichiarazione legislativa generale sui principi di accesso e partecipazione, quali, se del caso, limitazioni dovrebbero essere imposte all'applicazione di tali principi ai tribunali e alle corti?

175. Qualora venisse emanata una dichiarazione legislativa generale sui principi di accesso e partecipazione, quali conseguenze, se del caso, deriverebbero dalla mancata osservanza di tale legge?

Ufficiali di collegamento con il tribunale

Schema dell'opzione di riforma

14.45. Un'altra opzione per la riforma legislativa potrebbe essere quella di istituire un ufficio statutario specifico per assistere le persone con disabilità nell'accesso e nella partecipazione al sistema giudiziario e dei tribunali.

14.46. Un ufficio di questo tipo potrebbe fornire assistenza personalizzata e fungere da punto di contatto centrale con il sistema giudiziario per le persone con disabilità.

14.47. Le potenziali funzioni di questo ufficio statutario potrebbero includere:

- fornire informazioni a una persona con disabilità in merito agli adattamenti e ai sostegni che possono essere forniti da un tribunale o da un organo giurisdizionale;
- Lavorare con una persona con disabilità per individuare gli adattamenti e i supporti di cui ha bisogno;
- predisporre adattamenti e supporti, anche comunicando con il personale della cancelleria del tribunale, i collaboratori e/o i funzionari giudiziari, ove necessario; e
- garantire che le informazioni pertinenti sulla disabilità di una persona, sugli adattamenti e sui supporti siano (ove opportuno) tracciate durante tutto il suo coinvolgimento con il sistema giudiziario e dei tribunali, al fine di garantire la continuità delle informazioni e l'accesso agli adattamenti e ai supporti.

Riscontro preliminare su questa opzione di riforma

14.48. Numerosi soggetti interessati hanno espresso il proprio sostegno a un ufficio di questo tipo. Ad esempio, Ruah Legal Services ha dichiarato:

> *Dovrebbero inoltre essere presenti funzionari di collegamento con il tribunale che fungano da "punto di contatto" per questioni amministrative come garantire che la persona con disabilità possa presenziare in*

> *tribunale e predisporre le necessarie misure e agevolazioni per conto della persona con disabilità, anziché addossare alla persona con disabilità l'onere di richiederle.*[839]

14.49. L'Associazione degli Avvocati Disabili ha raccomandato la creazione di una figura professionale di collegamento con le persone con disabilità in tutti i tribunali, con le stesse funzioni. L'Associazione ha inoltre suggerito che dovrebbe essere possibile per una persona contattare un responsabile del collegamento con le persone con disabilità per discutere in via confidenziale le richieste di adattamento, senza dover rivelare la propria disabilità alle altre parti coinvolte nel procedimento.[840]

14.50. Con un approccio leggermente diverso, ma in linea con questa possibile opzione di riforma, la Law Society ha anche sostenuto la fornitura di avvocati retribuiti per assistere formalmente le persone con disabilità e i litiganti che si rappresentano da soli nella gestione dei processi giudiziari e dei tribunali amministrativi, in particolare per quanto riguarda i servizi elettronici.[841]

Possibili modelli per questa riforma

14.51. Diverse altre giurisdizioni possono fornire un modello per una posizione o un ruolo di questo tipo. In questa sezione illustriamo le caratteristiche principali della figura del responsabile per le questioni relative alla disabilità (Disability Liaison Officer, **DLO**) nell'ACT e la figura del "responsabile per l'accessibilità" all'interno degli enti pubblici in Irlanda.

Funzionari di collegamento per le persone con disabilità nell'ACT

14.52. Nell'ACT sono presenti funzionari DLO impegnati in diversi settori pubblici, tra cui i tribunali e le corti dell'ACT.[842]

14.53. Il loro ruolo è quello di lavorare direttamente con le persone con disabilità e con il personale dei tribunali e delle corti dell'ACT per "aiutare e supportare gli utenti dei tribunali che necessitano di adattamenti ragionevoli, consentendo loro indipendenza, accesso e partecipazione alle loro questioni legali".[843]

14.54. Quando interagisce con un utente del tribunale che necessita di adattamenti e/o supporto, un DLO (Disability Loan Officer) utilizza uno strumento di identificazione dei bisogni volto a concentrarsi sul funzionamento della persona piuttosto che sulla disabilità in sé.[844]

---

839 Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services) [68].

840 Risposta preliminare 30 (Associazione degli avvocati australiani disabili) [38].

841 Risposta preliminare 19 (Ordine degli avvocati dell'Australia Occidentale) 4.

842 'Per le persone con disabilità', *Tribunali dell'ACT*) <https://www.courts.act.gov.au/coming-to-court/get-support/people-with-disability>.

843 Direzione Giustizia e Sicurezza della Comunità, Governo dell'ACT, *Descrizione della posizione - Funzionario di collegamento per le persone con disabilità* (maggio 2025) <https://static.ethicaljobs.com.au/media/1749796669_IxQOu_.pdf>.

844 Tribunali e corti dell'ACT, *Piano d'azione e inclusione per le persone con disabilità 2025-2027* (dicembre 2024) 7, Azione 3.1.1.

14.55. Il sito web dei tribunali dell'ACT afferma che un DLO può disporre:

- una visita preliminare all'udienza (ad esempio, per aiutare una persona che necessita di assistenza o adattamenti per muoversi all'interno di un edificio del tribunale, per familiarizzare con la disposizione degli spazi e con ciò che l'aspetta il giorno dell'udienza);
- una persona può utilizzare i sistemi a induzione magnetica portatili forniti dal tribunale o le apparecchiature che le consentono di utilizzare i sistemi acustici a infrarossi installati nelle aule d'udienza;
- copie delle trascrizioni delle udienze compatibili con i software di lettura schermo;
- versioni audio delle trascrizioni;
- assistenza per le esigenze di comunicazione; e
- supporto a una persona per portare il proprio animale di assistenza in tribunale.[845]

14.56. Il servizio DLO (Disability Living Officer) è accessibile a chiunque si trovi presso un tribunale o un'autorità giudiziaria, comprese le parti coinvolte in procedimenti penali e civili, i funzionari giudiziari e gli avvocati. Sebbene sia possibile rivolgersi direttamente al servizio, è frequente che il personale della cancelleria e/o i funzionari giudiziari raccomandino a una persona di parlare con il DLO qualora si ritenga che degli accorgimenti possano aiutarla a interagire con il tribunale o l'autorità giudiziaria.[846]

14.57. Non esiste una base legislativa diretta per la posizione del DLO. Tuttavia, essa è espressamente riconosciuta nel Piano d'azione e inclusione per le persone con disabilità dei tribunali dell'ACT 2025-2027 [847](e nella precedente Strategia per la giustizia in materia di disabilità dell'ACT).[848]

Funzionari addetti all'accesso in Irlanda

14.58. Ai sensi dell'articolo 26 del *Disability Act 2005* (Irlanda), laddove un servizio sia fornito da un ente pubblico (che è espressamente definito come comprendente "qualsiasi servizio fornito da un tribunale o altro organo giurisdizionale"), [849]il responsabile dell'ente è tenuto, ove possibile e opportuno, a:

---

845 'Per le persone con disabilità', *Tribunali dell'ACT*) <https://www.courts.act.gov.au/coming-to-court/get-support/people-with-disability>.

846 Vedi, ad esempio, *R v McHughes* [2021] ACTSC 92 [17].

847 ACT Courts and Tribunal, *Piano d'azione e inclusione per le persone con disabilità 2025-2027* (dicembre 2024) 5, Azione 1.1.1 e 7, Azione 3.1.1. . Ai sensi dell'articolo 15 del *Disability Inclusion Act 2024* (ACT), la persona responsabile di un ente del settore pubblico deve elaborare un piano di inclusione per le persone con disabilità che definisca le modalità di attuazione dell'inclusione e di contrasto all'abilismo.

848 Governo dell'ACT, *Strategia per la giustizia in materia di disabilità 2019-2029* (agosto 2019) 14. Nella strategia, la posizione è descritta come Funzionario di assistenza presso tribunali e corti.

849 *Legge sulla disabilità 2005* (Irlanda) art. 2 (definizione di 'servizio').

- garantire che l'accesso al servizio sia integrato per le persone con e senza disabilità;[850]
- e a fornire assistenza alle persone con disabilità per accedere al servizio, se necessario, al fine di garantire il rispetto dell'obbligo di accesso integrato al servizio.[851]

14.59. Il responsabile dell'ente pubblico è inoltre tenuto ad autorizzare almeno uno dei suoi funzionari (denominati "responsabili dell'accessibilità") a fornire o organizzare e coordinare la fornitura di assistenza e orientamento alle persone con disabilità nell'accesso ai suoi servizi.[852]

14.60. In Irlanda, ogni tribunale ha un responsabile dell'accessibilità il cui ruolo è quello di coordinare gli adattamenti e organizzare i supporti.[853]

14.61. Analogamente ai DLO (Disability Living Officers) dell'ACT (Australian Capital Territory), gli addetti all'accesso sono a disposizione per assistere "tutti gli utenti dei tribunali", inclusi giudici, personale, avvocati, vittime, testimoni, imputati, media e membri del pubblico.[854]

14.62. Il sito web del Servizio giudiziario irlandese fa riferimento a una serie di adattamenti e supporti simili a quelli descritti sul sito web dei tribunali dell'ACT.

14.63. Le persone che necessitano di adattamenti per accedere ai "servizi" offerti dai tribunali possono contattare l'incaricato all'accessibilità e spiegare quali adattamenti potrebbero essergli utili. L'incaricato all'accessibilità discute quindi la richiesta con un cancelliere del tribunale e, se necessario, con il giudice, il quale " prende la decisione finale sugli adattamenti in aula " .[855]

14.64. Ai sensi dell'articolo 38 del *Disability Act 2005* , una persona può presentare un reclamo in merito all'inadempimento da parte di un ente pubblico degli obblighi previsti dall'articolo 26. I reclami vengono gestiti attraverso una procedura di indagine [856]ed è prevista la possibilità di ricorso al Mediatore civico.[857]

14.65. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

176. Bisognerebbe emanare una legge che istituisca un ufficio specifico per assistere le persone con disabilità nell'accesso e nella partecipazione a tutti i tribunali e le corti?

---

850 *Disability Act 2005* (Irlanda) art. 26(1).

851 *Disability Act 2005* (Irlanda) art. 26(1).

852 *Disability Act 2005* (Irlanda) art. 26(2).

853 'Accessibilità in tribunale', *Servizio giudiziario* (Pagina web, 2 aprile 2025) <https://www.courts.ie/guides/accessibility-at-court>.

854 'Accessibilità in tribunale', *Servizio giudiziario* (Pagina web, 2 aprile 2025) <https://www.courts.ie/guides/accessibility-at-court>.

855 'Accessibilità in tribunale', *Servizio giudiziario* (Pagina web, 2 aprile 2025) <https://www.courts.ie/guides/accessibility-at-court>.

856 *Disability Act 2005* (Irlanda) art. 39.

857 *Disability Act 2005* (Irlanda) art. 40.

177. In tal caso, quali funzioni dovrebbero essere attribuite al titolare di tale carica?

178. La persona che ricopre tale carica dovrebbe avere la funzione di individuare e valutare le esigenze di adattamento di una persona?

179. Quali poteri, se del caso, dovrebbe essere conferito per legge a tale ufficio per consentirne lo svolgimento delle funzioni?

180. Quali doveri, se del caso, dovrebbe imporre la legislazione a tale carica?

181. Sarebbe preferibile, invece, emanare una norma legislativa che imponga a ciascun tribunale o corte di nominare un membro del personale incaricato di apportare modifiche per aiutare le persone con disabilità ad accedere e partecipare ai procedimenti presso tale tribunale o corte?

Un servizio di patrocinio indipendente

Schema dell'opzione di riforma

14.66. Un'altra possibile opzione per la riforma legislativa è quella di istituire un servizio di tutela indipendente per le persone con disabilità che si rivolgono a tribunali e corti.

14.67. Molte delle problematiche individuate in questo documento hanno evidenziato l'ampia gamma di adattamenti che possono essere necessari per facilitare la partecipazione di una persona con disabilità ai procedimenti giudiziari.

14.68. Un avvocato indipendente (a differenza di un rappresentante legale) potrebbe essere più in grado di fornire un supporto individualizzato per consentire a una persona con disabilità di accedere e partecipare ai procedimenti giudiziari o di tribunale.

Feedback preliminare

14.69. Community Legal ha fornito un riscontro dettagliato in merito:

> *Gli avvocati specializzati in disabilità possono fornire assistenza nella comunicazione, nella gestione delle emozioni, nella spiegazione dei processi in modo accessibile e nel sostegno alla partecipazione, consentendo agli avvocati di concentrarsi sulla tutela legale. Tra i membri vi erano opinioni diverse sul modello preferibile per l'erogazione di tale supporto. Alcuni hanno sostenuto l'istituzione di un servizio di avvocati specializzati in disabilità, finanziato per legge e integrato nei tribunali. Altri hanno ritenuto che la priorità dovesse essere il rafforzamento delle infrastrutture esistenti, aumentando la capacità dei servizi legali territoriali. I membri hanno sottolineato che questi approcci non si escludono necessariamente a vicenda. Indipendentemente dal modello adottato, i*

nostri membri concordano sulla necessità di una riforma legislativa e dei finanziamenti.[858]

14.70. Community Legal ha dichiarato che:

Sebbene gli avvocati forniscano consulenza e assistenza legale, non sempre sono in grado di offrire il supporto intensivo e specifico per le disabilità di cui alcuni clienti necessitano. I membri hanno riferito che, quando gli avvocati specializzati in disabilità accompagnano i clienti in tribunale, i risultati sono migliori sia per i clienti stessi che per i loro rappresentanti legali e per il procedimento in generale.[859]

Possibili modelli per questa riforma

14.71. Nel Progetto 114, la Commissione ha raccomandato che le disposizioni del CLMI Act e del Mental Health Act fossero utilizzate come modelli per istituire un servizio di patrocinio gratuito e indipendente per le persone rappresentate e per le persone oggetto di procedimenti dinanzi al SAT. [860]La Commissione ha ritenuto che ciò avrebbe facilitato la partecipazione significativa delle persone alle udienze del SAT.[861]

14.72. Un modello analogo potrebbe essere adottato per fornire un servizio di assistenza legale a tutte le persone con disabilità coinvolte in procedimenti giudiziari presso tribunali e corti di questo Stato.

14.73. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

182. La legislazione dovrebbe istituire un servizio di patrocinio gratuito e indipendente per le persone con disabilità coinvolte in procedimenti presso tutti i tribunali dell'Australia Occidentale?

183. In tal caso, a chi dovrebbe essere disponibile il servizio di patrocinio indipendente? Ad esempio, dovrebbe essere disponibile per tutte le persone con disabilità che accedono o partecipano a tribunali e corti?

184. Un servizio di patrocinio indipendente dovrebbe essere disponibile solo per le persone coinvolte nei procedimenti in specifiche vesti? In caso affermativo, quali vesti (ad esempio, imputati, condannati, vittime o i loro familiari, testimoni, giurati, parti in procedimenti civili presso tribunali o corti)?

185. Quali funzioni ritieni che un servizio di patrocinio indipendente dovrebbe svolgere?

---

858 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 30.

859 Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia) 30.

860 Commissione per la riforma legislativa dell'Australia Occidentale, *Progetto 114 - Tutela e amministrazione* (Rapporto finale, dicembre 2025) Raccomandazione 394 .

861 Commissione per la riforma del diritto dell'Australia Occidentale, *Progetto 114 - Tutela e amministrazione* (Rapporto finale, dicembre 2025) [19.58] .

Un meccanismo di monitoraggio e supervisione

Schema dell'opzione di riforma

14.74. Un'altra possibile opzione per la riforma legislativa potrebbe essere quella di istituire una posizione o un ufficio indipendente per monitorare, studiare e riferire sulle problematiche sistemiche relative all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità al sistema giudiziario e dei tribunali.

14.75. Anziché fornire assistenza o supporto individualizzato alle persone con disabilità, questa posizione o ufficio potrebbe avere la funzione di svolgere ricerche e redigere rapporti su questioni relative all'accesso e alla partecipazione a livello sistemico.

14.76. Le possibili funzioni di questa posizione o carica prevista dalla legge potrebbero includere:

- raccogliere dati sul coinvolgimento delle persone con disabilità nel sistema giudiziario e dei tribunali;
- condurre revisioni periodiche delle problematiche sistemiche relative all'accesso e alla partecipazione al sistema giudiziario e dei tribunali da parte delle persone con disabilità;
- ricevere e segnalare reclami relativi alla mancata osservanza di eventuali obblighi legislativi volti a facilitare l'accesso e la partecipazione ai procedimenti giudiziari e dei tribunali da parte delle persone con disabilità; e
- Redigere rapporti per il Parlamento sulle problematiche sistemiche relative all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità al sistema giudiziario e dei tribunali.

Riscontro preliminare su questa opzione di riforma

14.77. Numerosi soggetti interessati hanno sottolineato l'importanza dei meccanismi di supervisione e di responsabilizzazione come elemento fondamentale di qualsiasi risposta legislativa agli ostacoli all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità.

14.78. Come ha osservato uno dei soggetti interessati:

> *Meccanismi efficaci di reclamo e di responsabilizzazione sono fondamentali per il godimento effettivo dei diritti legali. I diritti che non possono essere fatti valere, o la cui applicazione è di fatto inaccessibile, rischiano di rimanere in gran parte teorici.*[862]

14.79. Il Centro per l'educazione ai diritti umani ha inoltre sostenuto riforme legislative volte a stabilire obblighi di accessibilità vincolanti, con "conseguenze significative in caso di inadempienza". Ha suggerito che tali riforme dovrebbero includere:

---

862 Risposta preliminare 34A (Sig.ra Cátia Malaquias OAM) [4.2].

- un meccanismo di reclamo esterno indipendente con competenze in materia di disabilità e giurisdizione sia sui procedimenti in corso che su quelli conclusi; e
- Obblighi di responsabilità e di rendicontazione pubblica.[863]

14.80. L'Associazione per l'autismo dell'Australia Occidentale ha inoltre suggerito la creazione di un organismo di supervisione indipendente per monitorare le problematiche sistemiche e raccomandare riforme continue, unitamente all'obbligo di rendere pubblici i dati sugli esiti giudiziari per le persone autistiche.[864]

Possibili modelli per questa riforma

14.81. La legislazione vigente nell'Australia Occidentale, che istituisce l'Ufficio dell'Ispettore dei Servizi Penitenziari (**OICS**), potrebbe rappresentare un utile punto di partenza come modello per eventuali riforme.

14.82. L'OICS è un'agenzia statutaria indipendente che sovrintende al funzionamento delle strutture detentive e ai diritti delle persone in custodia.[865]

14.83. L'ispettore viene nominato secondo termini che ne garantiscono l'indipendenza dal governo.[866]

14.84. Inoltre, l'Ispettore non è soggetto a direttive del Ministro dei Servizi Penitenziari, salvo quanto previsto dalla *Legge sull'Ispettorato dei Servizi Penitenziari del 2003* (WA) (**Legge sull'Ispettorato dei Servizi Penitenziari**) . [867]Tali direttive, e le relative risposte dell'Ispettore, devono essere incluse nella relazione annuale dell'Ispettore.[868]

14.85. Le funzioni principali dell'ispettore includono lo svolgimento di ispezioni periodiche obbligatorie di ogni struttura detentiva, nonché altre ispezioni occasionali di strutture o servizi detentivi, e la redazione di rapporti sui risultati di tali ispezioni, compresa la fornitura di pareri o raccomandazioni.[869]

14.86. L'ispettore ha ampi poteri per compiere tutte le azioni necessarie o opportune per o connesse all'espletamento delle sue funzioni.[870]

14.87. La Commissione reale sulla disabilità ha rilevato che la legge sull'ispettorato dei servizi penitenziari non obbliga il Ministero della

---

863 Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin) 2.

864 Risposta preliminare 16 (Associazione per l'autismo dell'Australia occidentale) [9].

865 'Il nostro ruolo', *Ufficio dell'Ispettore dei Servizi di Custodia* (Pagina web, 14 marzo 2024) <https://www.oics.wa.gov.au/about-us/our-role/>.

866 *Legge sull'ispettore dei servizi di custodia 2003* (WA) 6.

867 *Legge sull'ispettorato dei servizi di custodia del 2003* (WA) art. 17(2).

868 *Legge sull'ispettore dei servizi di custodia del 2003* (WA) artt. 17(4), (6).

869 *Legge sull'ispettorato dei servizi di custodia del 2003* (WA), articoli 19-23.

870 *Legge sull'ispettorato dei servizi di custodia del 2003* (WA) art. 27.

Giustizia a rispondere o a rendere pubblica alcuna risposta alle raccomandazioni dell'ispettore.[871]

14.88. Constatando che le era stato riferito che "il governo spesso non adotta le raccomandazioni dell'ispettore", [872]la Commissione reale sulla disabilità ha raccomandato una modifica legislativa per:

> *Prevedere la facoltà dell'Ispettore di richiedere, entro un termine specificato, una risposta al dipartimento o ad altro ente competente in merito alle raccomandazioni formulate dall'Ispettore stesso e incluse in una relazione al Parlamento. Tale risposta dovrebbe includere le misure (se del caso) adottate dall'ente in risposta alle raccomandazioni e una spiegazione del motivo per cui non sono state adottate (qualora ciò sia il caso).*[873]

14.89. La possibilità di imporre una risposta a qualsiasi segnalazione presentata nell'ambito di un meccanismo di monitoraggio e supervisione può rappresentare un'utile funzionalità aggiuntiva per incoraggiare il rispetto delle raccomandazioni di qualsiasi organismo di controllo.

14.90. Vi invitiamo a fornirci il vostro feedback su una o più delle seguenti domande:

186. La legislazione dovrebbe istituire un ufficio indipendente per monitorare, studiare e riferire sulle problematiche sistemiche relative all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità al sistema giudiziario e dei tribunali?

187. In tal caso, quali funzioni dovrebbe svolgere l'ufficio?

188. Quali poteri, se del caso, dovrebbe essere conferito per legge a tale ufficio per consentirne lo svolgimento delle funzioni?

---

871 Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8, 117 .

872 Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8, 117 .

873 Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità - *Giustizia penale e persone con disabilità* (Rapporto finale, 29 settembre 2023) Vol 8, Raccomandazione 8.8 .

15. Domande poste in questo documento

Domande poste nella Parte B – Ostacoli comuni nei tribunali dell'Australia Occidentale

Capitolo 3 – Problemi sistemici che incidono sull'accesso ai tribunali e alle corti

Domande sull'identificazione della disabilità nei tribunali e nelle corti.

1. I tribunali dovrebbero essere tenuti ad accertare se una persona coinvolta in un procedimento abbia una disabilità che ne comprometta la capacità di accedere al procedimento o di parteciparvi? Quali procedure dovrebbero adottare i tribunali per effettuare tali accertamenti?
2. Tutti i tribunali dovrebbero essere obbligati ad adottare le stesse procedure per svolgere tali indagini?
3. Una persona dovrebbe essere obbligata a rispondere a tali richieste da parte di tribunali e corti?
4. Quali riforme legislative, se del caso, dovrebbero supportare un eventuale processo di identificazione della disabilità?
5. Il processo dovrebbe essere soggetto a delle garanzie, ad esempio per tutelare la privacy di una persona?

Domande sull'individuazione e la fornitura di adattamenti e supporto per le persone con disabilità.

6. I tribunali dovrebbero essere tenuti a verificare se una persona coinvolta in un procedimento abbia bisogno di adattamenti a causa della sua disabilità per poter accedere al procedimento o parteciparvi?
7. Sarebbe preferibile informarsi sui bisogni legati alla disabilità piuttosto che chiedere se la persona ha una disabilità specifica?
8. Quali procedure dovrebbero adottare i tribunali per svolgere tali indagini?
9. Tutti i tribunali dovrebbero essere obbligati ad adottare le stesse procedure per svolgere tali indagini?
10. Una persona dovrebbe essere obbligata a rispondere a tali richieste da parte di tribunali e corti?
11. Quali riforme legislative, se del caso, dovrebbero supportare un eventuale processo di individuazione delle esigenze di adattamento legate alla disabilità?
12. Il processo dovrebbe essere soggetto a delle garanzie, ad esempio per tutelare la privacy di una persona?

Domande sull'istruzione e la formazione in materia di disabilità

13. È opportuno rendere obbligatoria la formazione e l'istruzione in materia di disabilità per i funzionari giudiziari e il personale dei tribunali?
14. In tal caso:
    (a) come e su chi dovrebbe essere imposto tale requisito?
    (b) Come dovrebbero essere fornite tale istruzione e formazione?
15. Altri mezzi per fornire informazioni, come ad esempio i manuali per i giudici, sarebbero un modo adeguato per garantire che i magistrati e il personale dei tribunali siano correttamente informati sulle esigenze legate alla disabilità e su come queste possano essere soddisfatte?

Domande sulla raccolta dei dati

16. Quali dati relativi alla disabilità, se del caso, dovrebbero raccogliere i tribunali e le corti?
17. La raccolta di dati relativi alla disabilità dovrebbe essere obbligatoria per i tribunali e le corti?
18. È necessario stabilire per legge quali dati debbano essere raccolti da tutti i tribunali e le corti?

Capitolo 4 – Accesso fisico ai tribunali e alle corti

Domande sugli edifici dei tribunali e delle corti

19. Come si dovrebbero affrontare le barriere fisiche all'accesso e alla partecipazione ai tribunali e alle corti?
20. Dovrebbe esistere un principio legislativo generale che imponga che le aule di udienza dei tribunali e le aree circostanti siano progettate per facilitare l'accesso e la partecipazione alle udienze da parte delle persone con disabilità fisiche? Se sì, perché? Se no, perché no?
21. In tal caso, quali punti chiave dovrebbero essere alla base del principio?
22. In che altro modo, se non del tutto, la legislazione dovrebbe affrontare le barriere fisiche all'accesso e alla partecipazione ai procedimenti giudiziari o di tribunale da parte delle persone con disabilità?

Domande relative alle barriere fisiche derivanti da procedimenti e convenzioni giudiziarie

23. Qual è il modo migliore per affrontare le barriere fisiche all'accesso e alla partecipazione ai tribunali e alle corti?
24. È necessaria una riforma legislativa? In caso affermativo, è preferibile una dichiarazione legislativa di principi generali?
25. In alternativa, sarebbe meglio incoraggiare o imporre ai tribunali di utilizzare elenchi di udienze predisposti per venire incontro alle esigenze di parti con

disabilità simili? In caso affermativo, come si dovrebbe realizzare questo obiettivo?

26. Esiste qualche altra opzione che non abbiamo menzionato e che dovremmo prendere in considerazione?

Capitolo 5 – Tecnologia e accesso ai tribunali

Domande sui processi elettronici dei tribunali e delle corti.

27. Qual è il modo migliore per garantire che l'utilizzo di processi elettronici nei procedimenti giudiziari faciliti, anziché ostacolare, l'accesso e la partecipazione a tali procedimenti da parte delle persone con disabilità?
28. È necessario o auspicabile un intervento legislativo? In caso affermativo, perché?
29. Le esenzioni esistenti dall'obbligo di presentare moduli e documenti in formato elettronico sono sufficienti? Dovrebbero essere ampliate o dovrebbero essere introdotte ulteriori esenzioni?
30. Sarebbe opportuno legiferare un principio generale che imponga l'adozione di misure ragionevoli per agevolare l'utilizzo della procedura di deposito telematico da parte di una persona che, a causa di una disabilità, non sia in grado di farlo? In caso affermativo, perché? In caso contrario, perché no?
31. In che altro modo, se non del tutto, la legislazione dovrebbe affrontare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità derivanti dall'uso di processi elettronici?

Domande sulla partecipazione a distanza tramite collegamento audio e video

32. Qual è il modo migliore per garantire che l'uso dell'audio-video nei procedimenti giudiziari e dinanzi ai tribunali faciliti, anziché ostacolare, l'accesso e la partecipazione a tali procedimenti da parte delle persone con disabilità?
33. È necessario o auspicabile un intervento legislativo? Se sì, perché? Se no, perché no?
34. Dovrebbe esistere un principio legislativo generale che imponga a un tribunale o a una corte di valutare l'impatto dell'utilizzo di tecnologie audiovisive e video (AVL) su qualsiasi persona con disabilità coinvolta nel procedimento, prima di autorizzarne l'uso? Se sì, perché? Se no, perché no?
35. Se un principio generale dovesse applicarsi all'esercizio del potere discrezionale del tribunale o della corte in merito all'opportunità di consentire l'uso della visione artificiale in un determinato caso, sarebbe opportuno fornire esempi dei tipi di fattori che il tribunale o la corte dovrebbero considerare? In caso affermativo, quali tipi di fattori dovrebbero essere inclusi?
36. In alternativa, sarebbe preferibile modificare le disposizioni legislative vigenti che consentono l'uso di tecnologie audiovisive e video, prevedendo espressamente che il tribunale tenga conto dell'impatto dell'utilizzo di tali tecnologie su qualsiasi persona con disabilità coinvolta nel procedimento?

37. In che altro modo, se non del tutto, la legislazione dovrebbe affrontare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità derivanti dall'uso di tecnologie audiovisive?

Capitolo 6 – Comunicazioni e accesso ai tribunali

Domande sul miglioramento dell'accesso alle informazioni e ai documenti

38. I tribunali dovrebbero essere obbligati a fornire informazioni e documenti giudiziari in un linguaggio semplice e/o in diversi formati accessibili?
39. Quali procedure, se del caso, dovrebbero adottare i tribunali e le corti in relazione alla fornitura di informazioni e documenti in formati alternativi?
40. È opportuno che una persona sia tenuta a richiedere un formato specifico?
41. Quali riforme legislative, se del caso, dovrebbero supportare un eventuale processo di fornitura di informazioni e documenti giudiziari in un linguaggio semplice e/o in diversi formati accessibili?

Domande sulla modifica e la spiegazione di prassi e procedure

42. In che modo dovrebbero essere modificati i processi e le procedure giudiziarie e dei tribunali per ridurre o eliminare le barriere comunicative per le persone con disabilità?
43. Esistono disposizioni legislative vigenti che richiedono una modifica per supportare le modifiche ai processi e alle procedure dei tribunali?
44. Un tribunale o una corte dovrebbe essere esplicitamente tenuto a valutare se, e in caso affermativo come, i propri processi e procedure debbano essere modificati per ridurre o eliminare le barriere comunicative, o per fornire supporto alla comunicazione? Se sì, perché? Se no, perché no?
45. I tribunali e le corti dovrebbero essere soggetti a un obbligo legislativo di apportare modifiche ragionevoli per soddisfare le esigenze comunicative delle persone con disabilità?
46. Un tribunale o una corte dovrebbero essere soggetti ad obblighi legislativi in merito alla necessità di garantire che una persona comprenda i propri processi e procedure? Se sì, perché? Se no, perché no?

Domande sull'assistenza e il supporto alla comunicazione

47. Dovrebbe essere possibile per un tribunale nominare un intermediario per la comunicazione per le persone coinvolte in procedimenti giudiziari, anche in circostanze diverse da quelle previste dalla legge CLMI?
48. In caso affermativo, per chi e in quali tipi di procedimenti un tribunale o una corte dovrebbero essere autorizzati a nominare un partner per la comunicazione?
49. Se venisse emanata una legge che istituisca un sistema più ampio di partenariato per la comunicazione, quali altre differenze rispetto alla legge CLMI dovrebbero essere considerate e recepite nel sistema?
50. Dovrebbe essere prevista una figura di supporto per le altre persone coinvolte in procedimenti giudiziari?

51. In caso affermativo, a chi e in quali tipi di procedimenti dovrebbe essere disponibile una persona di supporto?

Domande sugli interpreti

52. La *legge sull'interpretazione del 1984* (Australia Occidentale) dovrebbe essere modificata per includere esplicitamente un interprete di lingua dei segni australiana (Auslan) nella definizione del termine "interprete"?

53. Esistono altri emendamenti legislativi auspicabili o necessari per aumentare la disponibilità di servizi di interpretariato in lingua dei segni australiana (Auslan) per le persone che interagiscono con il sistema giudiziario?

Domande poste nella Parte C – Esperienze specifiche dei tribunali e delle corti dell'Australia Occidentale

Capitolo 7 – Gli imputati

Domande relative ai procedimenti penali per imputati con disabilità

54. A quanto le risulta, i tribunali adattano le proprie procedure per eliminare o ridurre al minimo gli ostacoli incontrati da un imputato con disabilità? In caso affermativo, la preghiamo di fornire degli esempi in merito.

55. I tribunali dovrebbero adeguare le proprie procedure per eliminare o ridurre al minimo gli ostacoli incontrati da un imputato con disabilità? Se sì, in che modo?

Domande sulle procedure preliminari al processo e sul processo penale.

56. La legge di procedura penale necessita di essere modificata per conferire ai tribunali il potere esplicito di emanare ordinanze di gestione del caso al fine di modificare i propri processi o procedure, rimuovere o ridurre al minimo gli ostacoli che potrebbero impedire la piena partecipazione di un imputato con disabilità in qualsiasi fase del processo penale?

57. In tal caso, come dovrebbero essere informati i tribunali su quali provvedimenti di gestione del caso dovrebbero essere adottati in un caso specifico?

58. Dovrebbero esserci dei limiti ai poteri dei tribunali di emettere tali ordinanze di gestione del caso?

59. Esistono altre disposizioni legislative la cui applicazione potrebbe impedire a una persona accusata con disabilità di comprendere appieno o di partecipare al procedimento penale a causa della sua disabilità? Tali disposizioni dovrebbero essere modificate e, in caso affermativo, in che modo?

Domande sull'individuazione della disabilità e dei bisogni correlati alla disabilità nei procedimenti penali.

60. Come vengono a conoscenza i tribunali del fatto che una persona accusata ha una disabilità che potrebbe influire sulla sua partecipazione al procedimento penale?

61. I tribunali dovrebbero indagare su questo aspetto? E se sì, quando e come?

62. Un tribunale dovrebbe avere l'obbligo di valutare se una persona accusata necessiti di accorgimenti ragionevoli per poter partecipare pienamente al procedimento penale?

63. Dovrebbero esserci dei limiti a tale obbligo?

64. In alternativa, dovrebbe spettare all'imputato identificare la propria disabilità e le eventuali necessità di adattamenti? Altre persone dovrebbero essere autorizzate a informare il tribunale della disabilità dell'imputato? In caso affermativo, quali?

Questioni relative all'accesso fisico ai tribunali e all'impiego della tecnologia nei procedimenti penali.

65. È opportuno che tutti i tribunali penali abbiano elenchi separati per gli imputati con disabilità?

66. In tal caso, si dovrebbe:

    (a) Ci saranno modifiche alle procedure o alle prassi di un tribunale in quell'elenco (ad esempio, elenchi più brevi)?

    (b) Le udienze per gli imputati con disabilità devono tenersi in aule di tribunale adattabili (ad esempio, per l'accesso alle sedie a rotelle)?

67. La legge di procedura penale dovrebbe essere modificata per richiedere espressamente di valutare se un'ordinanza di comparizione tramite collegamento video o audio faciliterebbe la partecipazione di un imputato con disabilità?

Domande sulle barriere comunicative nei procedimenti penali

68. La legge di procedura penale dovrebbe essere modificata per:

    (a) È opportuno richiedere a un tribunale di valutare se l'imputato abbia una disabilità che gli impedisca di comprendere appieno o di partecipare al procedimento? In caso affermativo, quando e come tale valutazione dovrebbe essere effettuata?

    (b) È possibile imporre espressamente a un tribunale di modificare le proprie procedure qualora venga a conoscenza del fatto che una persona accusata ha una disabilità che le impedisce di comprendere appieno o di partecipare al procedimento? Dovrebbero esserci dei limiti a tale obbligo? In caso affermativo, quali dovrebbero essere questi limiti?

Domande relative alle procedure di cauzione

69. La legge sulla cauzione dovrebbe essere modificata per prevedere che gli effetti della disabilità di una persona accusata vengano identificati e presi in considerazione nella definizione delle condizioni per la concessione della libertà su cauzione?

70. La legge sulla cauzione dovrebbe essere modificata in modo da richiedere che il tribunale sia assolutamente convinto che l'imputato comprenda la natura e la portata delle condizioni di cauzione e le conseguenze del mancato rispetto di tali condizioni?

71. Gli approcci adottati o in fase di valutazione nelle legislazioni sulla cauzione in altri Paesi dovrebbero fungere da guida per la riforma nell'Australia Occidentale?

Domande sui tribunali terapeutici

72. È opportuno modificare in qualche modo le procedure o i poteri del Tribunale IDDP e del Tribunale Start?

73. È opportuno estendere il funzionamento del Tribunale IDDP e del Tribunale Start modificando i criteri di ammissibilità per il rinvio a tali tribunali? In caso affermativo, come si dovrebbe procedere?

74. L'esistenza e il funzionamento del Tribunale IDDP e/o del Tribunale Start dovrebbero essere riconosciuti dalla legge?

75. È necessario istituire altri tribunali terapeutici per imputati con altri tipi di disabilità? In caso affermativo, di quali tipi di disabilità si tratta?

Domande relative alle procedure per l'emissione di un'ordinanza restrittiva.

76. La legge sugli ordini restrittivi dovrebbe essere modificata per imporre espressamente al tribunale di valutare se il richiedente dell'ordine, o la persona che si intende sottoporre all'ordine, abbia una disabilità che possa influire sulla sua capacità di partecipare al procedimento o di comprendere e rispettare i termini dell'ordine restrittivo?

77. In caso affermativo, cosa dovrebbe fare il tribunale per affrontare la questione?

Capitolo 8 – Persone condannate

Domande sul processo di condanna

78. Il tribunale che emette la sentenza dovrebbe essere tenuto ad accertare se una persona condannata ha, o potrebbe avere, una disabilità? In caso affermativo, come?

79. Se un tribunale, in sede di condanna, dispone di informazioni che suggeriscono che la persona condannata abbia, o possa avere, una disabilità,

dovrebbe essere espressamente tenuto a valutare se tale disabilità sia rilevante ai fini della determinazione della pena?

Domande sulle relazioni pre-sentenza

80. Se un tribunale che emette la sentenza è a conoscenza del fatto che una persona condannata ha una disabilità che potrebbe essere rilevante ai fini della sentenza, dovrebbe essere obbligato a richiedere una relazione pre-sentenza?

81. Oltre a richiedere una relazione pre-sentenza al Dipartimento di Giustizia, un tribunale dovrebbe essere tenuto a prendere in considerazione l'audizione di persone che:

    (a) fornire supporto a una persona condannata con disabilità; e/o

    (b) Hanno le qualifiche o l'esperienza adeguate per fornire le informazioni?

Domande sulla rilevanza della disabilità in una sentenza

82. Dovrebbe esserci un obbligo esplicito per il tribunale di considerare la capacità di una persona con disabilità condannata di rispettare i requisiti specifici che fanno parte della sentenza?

83. È necessario redigere una relazione pre-sentenza per informare il tribunale che emette la sentenza se una persona condannata è affetta da disabilità:

    (a) È probabile che sia in grado di rispettare tutti i requisiti applicabili ai tipi di pena che potrebbero essere imposti dal tribunale, come ad esempio i requisiti che di solito si applicano ai CBO o agli ISO?

    (b) Avrebbero bisogno di supporto per aiutarli a rispettare i requisiti di qualsiasi condanna, qualora rimanessero in comunità (ovvero, se non condannati a una pena detentiva immediata)?

Domanda su come spiegare una sentenza a una persona condannata con disabilità.

84. La legge sulla determinazione della pena dovrebbe essere modificata per imporre al tribunale di accertarsi che una persona con disabilità condannata abbia compreso gli effetti della sentenza e le sue implicazioni? Se sì, in che modo?

Domande sul ricorso in appello contro una condanna

85. Le norme di procedura penale e le norme procedurali della Corte d'Appello dovrebbero essere modificate per consentire a un giudice di derogare ai requisiti procedurali (presentazione di una dichiarazione giurata e/o di un parere legale) affinché una persona che è o appare essere incapace di intendere e di volere ottenga l'approvazione della Corte per ritirare o transigere un ricorso contro una condanna o una sentenza? In caso

affermativo, quale dovrebbe essere il criterio per la deroga a tali requisiti procedurali?

86. È opportuno emendare in qualche altro modo le norme di procedura penale e le norme procedurali della Corte d'appello per affrontare questo problema?

Domanda su altre riforme legislative

87. Sono necessarie altre riforme legislative per aiutare le persone con disabilità condannate ad accedere meglio ai tribunali o a interagire con essi, nella loro veste di condannati (piuttosto che in altre vesti, come ad esempio quelle di parti in procedimenti civili)?

Capitolo 9 - Vittime e familiari delle vittime di reato

Domande sulla legge a tutela delle vittime di reato

88. Le esigenze delle persone con disabilità richiedono un riconoscimento specifico nelle Linee guida per le vittime di reato al fine di facilitare il loro accesso e la loro partecipazione ai tribunali e alle corti in qualità di vittime di reato?

89. In caso affermativo, come si dovrebbe raggiungere tale obiettivo?

90. La sezione 3(2) della legge sulle vittime di reato necessita di essere modificata? In caso affermativo, in che modo?

91. Le linee guida per le vittime di reato dovrebbero essere modificate come segue:

    (a) Prevedere specificamente che i tribunali debbano accertare se una vittima incontri, a causa della sua disabilità, ostacoli alla partecipazione al sistema di giustizia penale in qualità di vittima?

    (b) Prevedere specificamente che i tribunali debbano apportare modifiche ragionevoli per superare eventuali barriere alla partecipazione legate alla disabilità per una vittima con disabilità?

Domande sulle dichiarazioni delle vittime sull'impatto del loro lavoro

92. Quali ostacoli incontrano le persone con disabilità quando devono rilasciare una dichiarazione sull'impatto del reato subito?

93. Il tribunale, in sede di condanna, dovrebbe essere tenuto a valutare eventuali accomodamenti ragionevoli per consentire a una vittima di reato con disabilità di presentare al tribunale una dichiarazione sull'impatto del reato, inclusa la possibilità di presentarla di persona, se lo desidera?

94. La legge sulle sentenze dovrebbe essere modificata per consentire espressamente a una vittima di reato con disabilità di rilasciare una dichiarazione sull'impatto del reato in un formato diverso da quello scritto?

95. È opportuno prescrivere formati specifici (ad esempio, tramite video preregistrati, con un interprete di lingua dei segni australiana o tramite un'altra

persona per conto dell'interessato)? In caso affermativo, quali dovrebbero essere?

Domande sulla partecipazione alla mediazione con una persona condannata

96. Quali ostacoli specifici, se ve ne sono, incontrano le vittime di reato con disabilità nella partecipazione alle mediazioni previste dalla legge sulle sentenze?

97. La legge sulle sentenze dovrebbe essere modificata in modo da richiedere espressamente che un tribunale, nel disporre la redazione di una relazione di mediazione, si informi sull'eventuale presenza di ostacoli alla partecipazione della vittima con disabilità al processo di mediazione e che ordini l'adozione di misure appropriate?

Domande sul risarcimento per danni subiti a seguito di reato

98. La legge sul risarcimento dei danni da reato dovrebbe essere modificata per:

    (a) È consentito presentare le domande di risarcimento anche con modalità diverse dalla presentazione del modulo scritto approvato (ad esempio, presentando la domanda verbalmente a un membro del personale dell'Ufficio per il risarcimento dei danni da reato, che ne registrerà i dettagli)? In caso affermativo, quali altri formati di domanda dovrebbero essere consentiti?

    (b) richiedere specificamente che l'impatto della disabilità del richiedente venga preso in considerazione nel determinare se debba essere concessa una proroga del termine per presentare la domanda?

Capitolo 10 – Testimoni

Domanda sugli ostacoli generali alla partecipazione

99. Quali modifiche legislative, se del caso, potrebbero affrontare gli ostacoli alla partecipazione dei testimoni nei procedimenti giudiziari?

Domande sulle norme relative alla competenza dei testimoni

100. Il test di competenza previsto dalla legge sulle prove del 2025 dovrebbe essere modificato per imporre al tribunale di valutare se il testimone sarebbe in grado di deporre qualora gli venisse fornito il supporto o l'assistenza necessari?

101. Di quali informazioni avrebbe bisogno un tribunale per formulare tale valutazione?

102. Il tribunale dovrebbe avere l'obbligo di fornire il supporto necessario al testimone?

103. Come si dovrebbe imporre un obbligo di questo tipo?

Domande relative alla valutazione dell'affidabilità e della credibilità dei testimoni.

104. Quali modifiche legislative, se del caso, sono necessarie per superare gli ostacoli incontrati dai testimoni con disabilità in relazione alla valutazione della loro credibilità e affidabilità come testimoni?

105. Dovrebbe essere prevista una formazione obbligatoria per i giudici in merito alle problematiche che riguardano i testimoni con disabilità?

Domande relative agli adattamenti e al supporto per i testimoni con disabilità.

106. Secondo la vostra esperienza, i testimoni con disabilità sono tenuti a fornire referti medici dettagliati e informazioni personali quando viene presentata una richiesta al tribunale per l'adozione di misure di supporto?

107. In caso affermativo, che tipo di informazioni vengono richieste e come vengono utilizzate?

108. Chi dovrebbe essere responsabile di accertare se un testimone necessita di supporto a causa di una disabilità (ad esempio, il tribunale, la parte che chiama il testimone o il testimone stesso)?

109. La legge dovrebbe imporre ai tribunali l'obbligo positivo di accertare se, a causa di una disabilità, un testimone necessiti di adattamenti o supporto per rendere testimonianza in modo efficace?

110. Quali informazioni personali (compresi i referti medici) dovrebbe essere autorizzato a richiedere un tribunale a un testimone con disabilità nel valutare se concedere degli adattamenti?

111. Quali altri cambiamenti (se del caso) sono necessari per garantire che i testimoni con disabilità ricevano gli adattamenti di cui necessitano?

112. Il sistema di assistenza ai testimoni dovrebbe essere esteso per aiutare i testimoni con disabilità anche in altri procedimenti giudiziari? In caso affermativo, a quali altri procedimenti?

113. In che altro modo, se possibile, si dovrebbe modificare la legge per consentire alle persone con disabilità di partecipare come testimoni nei procedimenti giudiziari?

Capitolo 11 – I giurati

Domande sull'idoneità dei giurati

114. È opportuno modificare i criteri di ammissibilità previsti dalla legge sulle giurie per la convocazione al servizio di giuria? In caso affermativo, in che modo?

115. La legge sulle giurie dovrebbe essere modificata per prevedere la valutazione della possibilità di adottare misure ragionevoli per consentire alle persone con disabilità di svolgere il ruolo di giurato?

116. In caso affermativo, quali fattori dovrebbero essere presi in considerazione da un giudice o da un membro della giuria per stabilire se è ragionevole concedere degli aggiustamenti?

Domande sugli scopi della legge sulle giurie

117. La legge sulle giurie dovrebbe essere modificata per specificarne gli obiettivi e le finalità?

118. In caso affermativo, quale obiettivo garantirebbe al meglio che le persone con disabilità possano far parte di una giuria?

119. In caso affermativo, i giudici e gli ufficiali di giuria dovrebbero essere espressamente tenuti a tenere conto degli scopi della legge sulle giurie nel determinare se una persona con disabilità sia esonerata in un caso specifico?

Domande relative agli interpreti e alle persone di supporto per i giurati con disabilità.

120. La legge sulle giurie e la legge sulla procedura penale dovrebbero essere modificate per consentire la presenza di interpreti e persone di supporto con un giurato con disabilità durante tutto il suo servizio di giuria, comprese le deliberazioni, al fine di assisterlo?

121. In caso affermativo, un interprete o una persona di supporto dovrebbe essere tenuto a prestare giuramento o dichiarazione solenne in cui si impegna a non partecipare alle deliberazioni della giuria e a non divulgarne il contenuto?

Domande sulle ricusazioni perentorie

122. Sei a conoscenza del ricorso alle ricusazioni senza motivazione per impedire a una persona con disabilità di svolgere il ruolo di giurato?

123. La legge dovrebbe essere modificata per ridurre il rischio che le ricusazioni senza motivazione possano essere utilizzate per escludere le persone con disabilità dal ruolo di giurato?

124. In tal caso, come dovrebbe essere modificata la legge per raggiungere tale risultato?

Domande sugli adattamenti per i giurati con disabilità

125. Quali accorgimenti dovrebbero essere messi a disposizione dei giurati con disabilità?

126. Alcuni di questi adeguamenti dovrebbero essere specificamente sanciti dalla legge? In caso affermativo, perché?

127. È opportuno impiegare funzionari specializzati nell'accessibilità per fornire supporto ai giurati con disabilità?

128. Come si può migliorare la procedura per richiedere adattamenti ragionevoli per il servizio di giuria? È necessario un emendamento alla legge sulle giurie per migliorare tale procedura?

129. Un tribunale dovrebbe avere il potere, ai sensi della legge sulle giurie, di disporre il versamento di alimenti, sia in generale che in un caso specifico? Come funzionerebbe?

Domanda sull'istruzione e la formazione

130. È necessario un percorso di istruzione e formazione per superare i pregiudizi sulla capacità delle persone con disabilità di svolgere il ruolo di giurati? Chi dovrebbe ricevere tale istruzione e formazione? Che tipo di istruzione è necessaria?

Domande su altre modalità per consentire la partecipazione delle persone con disabilità in qualità di giurati

131. Cos'altro si dovrebbe fare per rimuovere gli ostacoli che impediscono o limitano le persone con disabilità a svolgere efficacemente il ruolo di giurati?

132. Esistono forse degli ostacoli che impediscono alle persone con disabilità di svolgere il ruolo di giurati, e che non abbiamo ancora individuato?

133. Oltre alle opzioni discusse in questo documento, esistono altri modi in cui la legge dovrebbe essere modificata per consentire alle persone con disabilità di partecipare come giurati?

Domanda sulle misure di salvaguardia per assicurare un processo equo

134. Se si apportassero riforme alla legge sulle giurie, quali garanzie dovrebbero essere messe in atto per assicurare che il diritto dell'imputato a un processo equo non venga compromesso?

Capitolo 12 – Le parti nei procedimenti civili

Domande sull'assistenza legale gratuita nei procedimenti civili

135. Le persone con disabilità che non possono permettersi un'assistenza legale gratuita dovrebbero avere diritto all'assistenza legale gratuita in determinati procedimenti civili?

136. In caso affermativo, tale assistenza dovrebbe essere disponibile indipendentemente dal tipo di disabilità?

137. In alternativa, tale assistenza dovrebbe essere limitata alle persone con specifici tipi di disabilità? In tal caso, quali tipi di disabilità dovrebbero dare diritto all'assistenza legale gratuita?

138. In quali tipologie di procedimenti civili dovrebbe essere disponibile l'assistenza legale gratuita per le persone con disabilità?

Domanda sui rappresentanti legali

139. In che modo, e se del caso, dovrebbero essere modificate le leggi relative alla rappresentanza legale delle persone con disabilità per consentire loro di partecipare in modo più efficace ai procedimenti civili?

Domande sui requisiti procedurali e sugli adeguamenti nei procedimenti civili

140. Qual è stata la sua esperienza, se ne ha avuta, nel richiedere l'adozione di misure di adattamento per una persona con disabilità in quanto parte in un procedimento civile?

141. Le procedure giudiziarie nei procedimenti civili dovrebbero essere modificate per rimuovere gli ostacoli procedurali per le parti con disabilità? In caso affermativo, quali procedure e in quali tribunali?

142. La legge dovrebbe imporre ai tribunali l'obbligo positivo di accertare se una delle parti in un procedimento civile necessiti di adattamenti a causa di una disabilità per partecipare efficacemente?

143. In tal caso, la legge dovrebbe imporre ai tribunali l'obbligo positivo di fornire qualsiasi adeguamento ragionevole e praticabile che ritengano necessario, laddove ciò sia ragionevole?

Domanda su altre modalità per consentire la partecipazione delle persone con disabilità ai procedimenti civili.

144. In che altro modo, se possibile, si dovrebbe modificare la legge per consentire alle persone con disabilità di partecipare ai procedimenti civili nei tribunali?

Capitolo 13 – Persone coinvolte nelle questioni dinanzi al tribunale

Domanda sui tribunali che dovremmo prendere in considerazione nella nostra revisione

145. Esistono altri tribunali nell'Australia Occidentale che dovremmo prendere in considerazione nello specifico nella nostra analisi? In caso affermativo, perché?

Domande sugli ostacoli alla partecipazione ai procedimenti SAT

146. I testimoni con disabilità che partecipano al SAT (Scottish Assessment Team) incontrano le stesse barriere nel rendere testimonianza che incontrano i testimoni con disabilità nei tribunali?

147. In caso contrario, quali ostacoli incontrano i testimoni con disabilità nel SAT?

Domande relative ad adattamenti e supporto nelle procedure SAT.

148. Secondo la sua esperienza, la legge SAT consente di fornire adattamenti ragionevoli alle persone con disabilità per permettere loro di partecipare ai procedimenti dinanzi al SAT?
149. Esistono particolari tipi di procedimenti presso il SAT in cui l'assistenza di un avvocato o di un difensore è particolarmente importante per le persone con disabilità?
150. Se avete partecipato a procedimenti del SAT, siete stati informati delle modalità con cui il SAT potrebbe venire incontro alle esigenze delle persone con disabilità per consentire loro di partecipare efficacemente ai procedimenti?
151. Come ne sei venuto a conoscenza? Qual è stata la procedura?
152. Nella vostra esperienza, le persone con disabilità hanno incontrato ostacoli alla partecipazione ai procedimenti del SAT perché il SAT non era a conoscenza del loro bisogno di supporto prima dell'udienza? Quali erano questi ostacoli? E come ha gestito il SAT tale situazione?
153. La legge SAT dovrebbe essere modificata per garantire alle persone con disabilità il diritto all'assistenza gratuita di un avvocato o di un difensore nei procedimenti SAT?
154. In caso affermativo, in quali procedimenti o circostanze una persona con disabilità dovrebbe avere diritto a ricevere tale sostegno?
155. La legge SAT dovrebbe essere modificata per prevedere che alle persone con disabilità che compaiono nei procedimenti SAT vengano forniti eventuali adattamenti ragionevoli per facilitare la loro partecipazione?
156. Quali adattamenti per le persone con disabilità dovrebbero essere previsti di norma nel SAT?

Domande sull'individuazione degli adattamenti necessari per partecipare al procedimento

157. Chi dovrebbe essere responsabile di individuare se una persona con disabilità necessita di adattamenti per poter partecipare efficacemente alle procedure del SAT (ad esempio, il SAT o la persona stessa)?
158. Il SAT dovrebbe introdurre procedure aggiuntive o diverse rispetto a quelle attualmente in vigore per individuare gli adattamenti necessari alle persone con disabilità coinvolte nei procedimenti del SAT?
159. In tal caso, quali processi dovrebbe adottare?
160. La legge SAT dovrebbe essere modificata per imporre al SAT l'obbligo di chiedere a tutte le parti e ai testimoni se necessitano di accomodamenti ragionevoli a causa di una disabilità per facilitare la loro partecipazione al procedimento?
161. La legge SAT dovrebbe essere modificata per imporre al SAT l'obbligo di fornire adattamenti ragionevoli alle persone con disabilità?

162. La legge SAT dovrebbe essere modificata per garantire alle persone con disabilità coinvolte nei procedimenti SAT il diritto di essere assistite da una persona di supporto?

Domande sugli obiettivi del SAT Act

163. La legge SAT dovrebbe essere modificata per includere l'accessibilità per le persone con disabilità tra gli obiettivi del SAT?

164. Come si dovrebbe esprimere al meglio tale obiettivo?

Domanda su altre modalità per consentire la partecipazione delle persone con disabilità ai procedimenti del SAT.

165. In che altro modo, se possibile, la legge dovrebbe essere modificata per consentire alle persone con disabilità di partecipare efficacemente ai procedimenti del SAT?

Domande sugli ostacoli alla partecipazione ai procedimenti MHT

166. I testimoni con disabilità nel MHT incontrano le stesse barriere nel rendere testimonianza che incontrano i testimoni con disabilità nei tribunali?

167. In caso contrario, quali ostacoli incontrano i testimoni con disabilità nel MHT?

Domande relative ad adeguamenti e supporto nei procedimenti MHT

168. Secondo la sua esperienza, la legge sulla salute mentale (MH Act) consente di adottare misure ragionevoli per permettere alle persone con disabilità di partecipare ai procedimenti dinanzi al Tribunale per la salute mentale (MHT)?

169. La legge sulla salute mentale (MH Act) dovrebbe essere modificata per imporre che tutti i pazienti ricoverati involontariamente dinanzi al Tribunale per la salute mentale (MHT) siano rappresentati da un avvocato?

170. La legge sulla salute mentale (MH Act) dovrebbe essere modificata per obbligare i servizi sanitari a fornire la cartella clinica di un paziente sottoposto a ricovero coatto al suo rappresentante con largo anticipo rispetto all'udienza del Tribunale per la Salute Mentale (MHT)?

Domanda su altre modalità per consentire la partecipazione delle persone con disabilità ai procedimenti del Tribunale per i minorenni.

171. In che altro modo, se possibile, la legge dovrebbe essere modificata per consentire alle persone con disabilità di partecipare efficacemente ai procedimenti del Tribunale per la salute mentale?

Domande poste nella Parte D – Opzioni per una riforma fondamentale

Capitolo 14 – Opzioni per una riforma fondamentale

Domande su una dichiarazione legislativa generale di principi

172. Dovrebbe esserci una dichiarazione legislativa generale di principi per facilitare l'accesso e la partecipazione delle persone con disabilità nei tribunali dell'Australia Occidentale? Perché sì o perché no?

173. Se si dovesse emanare una dichiarazione legislativa generale sui principi di accesso e partecipazione, quali principi dovrebbe includere?

174. Qualora venisse emanata una dichiarazione legislativa generale sui principi di accesso e partecipazione, quali, se del caso, limitazioni dovrebbero essere imposte all'applicazione di tali principi ai tribunali e alle corti?

175. Qualora venisse emanata una dichiarazione legislativa generale sui principi di accesso e partecipazione, quali conseguenze, se del caso, deriverebbero dalla mancata osservanza di tale legge?

Domande sugli ufficiali di collegamento con i tribunali

176. Bisognerebbe emanare una legge che istituisca un ufficio specifico per assistere le persone con disabilità nell'accesso e nella partecipazione a tutti i tribunali e le corti?

177. In tal caso, quali funzioni dovrebbero essere attribuite al titolare di tale carica?

178. La persona che ricopre tale carica dovrebbe avere la funzione di individuare e valutare le esigenze di adattamento di una persona?

179. Quali poteri, se del caso, dovrebbe essere conferito per legge a tale ufficio per consentirne lo svolgimento delle funzioni?

180. Quali doveri, se del caso, dovrebbe imporre la legislazione a tale carica?

181. Sarebbe preferibile, invece, emanare una norma legislativa che imponga a ciascun tribunale o corte di nominare un membro del personale incaricato di apportare modifiche per aiutare le persone con disabilità ad accedere e partecipare ai procedimenti presso tale tribunale o corte?

Domande su un servizio di patrocinio indipendente

182. La legislazione dovrebbe istituire un servizio di patrocinio gratuito e indipendente per le persone con disabilità coinvolte in procedimenti presso tutti i tribunali dell'Australia Occidentale?

183. In tal caso, a chi dovrebbe essere disponibile il servizio di patrocinio indipendente? Ad esempio, dovrebbe essere disponibile per tutte le persone con disabilità che accedono o partecipano a tribunali e corti?

184. Un servizio di patrocinio indipendente dovrebbe essere disponibile solo per le persone coinvolte nei procedimenti in specifiche vesti? In caso affermativo, quali vesti (ad esempio, imputati, condannati, vittime o i loro familiari, testimoni, giurati, parti in procedimenti civili presso tribunali o corti)?

185. Quali funzioni, a tuo avviso, dovrebbe svolgere un servizio di patrocinio indipendente?

Domande relative a un meccanismo di monitoraggio e supervisione

186. La legislazione dovrebbe istituire un ufficio indipendente per monitorare, studiare e riferire sulle problematiche sistemiche relative all'accesso e alla partecipazione delle persone con disabilità al sistema giudiziario e dei tribunali?

187. In tal caso, quali funzioni dovrebbe svolgere l'ufficio?

188. Quali poteri, se del caso, dovrebbe essere conferito per legge a tale ufficio per consentirne lo svolgimento delle funzioni?

Appendice A – Definizioni

Termini definiti	
AAC	Comunicazione aumentativa e alternativa
ABI	Lesione cerebrale acquisita
persona accusata	Una persona che si presume abbia commesso un reato.
Legge sulle giurie dell'ACT	*Legge sulle giurie del 1967* (ACT)
Regolazione	Qualsiasi modifica ragionevole dell'ambiente, dei processi o delle prassi di un tribunale (inclusa una modifica per garantire la fornitura di supporto) necessaria a un individuo in un caso particolare per accedere o partecipare al sistema giudiziario.
AHRC	Commissione australiana per i diritti umani
ALRC	Commissione australiana per la riforma del diritto
valutatore	Un perito per il risarcimento dei danni da reato
Tecnologie assistive	Apparecchiature o dispositivi che aumentano o mantengono la capacità fisica e cognitiva delle persone con disabilità di svolgere determinate attività. Esempi includono lettori di schermo e dispositivi Braille aggiornabili, tastiere e mouse alternativi, ingrandimento dello schermo e riconoscimento vocale.[874]
Lingua dei segni australiana	lingua dei segni australiana
AVL	Collegamento audio o video
Legge sulla cauzione	*Legge sulla cauzione del 1982* (WA)
CALD	Culturalmente e linguisticamente diversificato
CBO	ordine basato sulla comunità

874 Commissione australiana per i diritti umani, *Linee guida sull'accesso paritario a beni e servizi digitali* (aprile 2025) 12 <https://humanrights.gov.au/__data/assets/file/0027/47358/Guidelines-equal-access-digital-goods-services.pdf>.

Legge CIC	*Legge sul risarcimento dei danni da reato del 2003* (WA)
Legge CLMI	*Legge penale (infermità mentale) del 2023* (WA)
Compromissione cognitiva	Un termine generico che indica un Compromissione delle funzioni cognitive di una persona, tra cui comprensione, ragionamento, funzionamento adattivo, giudizio, apprendimento o memoria. Una persona può manifestare un deficit cognitivo a causa di una disabilità intellettiva (**vedi sotto**), di una lesione cerebrale acquisita o di una condizione neurologica (come la demenza).
Commissione	Commissione per la riforma legislativa dell'Australia occidentale
Diritto comunitario	Diritto comunitario dell'Australia Occidentale
Test di competenza	La disposizione contenuta nella *legge sulle prove del 2025* stabilisce che una persona non sarà competente a testimoniare su un fatto se, per qualsiasi motivo, inclusa una disabilità: • la persona “non ha la capacità” di comprendere una domanda sul fatto o di dare una risposta comprensibile a una domanda sul fatto; e • L'incapacità della persona non può essere "superata".
Comitato della Convenzione	Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità
persona condannata	Una persona condannata è una persona per la quale un tribunale ha emesso una sentenza di condanna penale. Una persona può essere condannata se si dichiara colpevole di un reato penale, oppure se viene riconosciuta colpevole di un reato penale da un giudice, da una giuria o da un magistrato, a seguito di un processo.
Corte e tribunale	• l'organismo istituito per legge per esaminare e decidere i procedimenti; • i singoli responsabili delle decisioni che sono nominati per esercitare funzioni e poteri decisionali (giudici, magistrati e membri del tribunale); e • I processi, i sistemi e i servizi che sono alla base del funzionamento dei tribunali. Molti di

	questi sono forniti o gestiti dalla divisione Servizi per i tribunali del Ministero della Giustizia.[875]
Sistema giudiziario e dei tribunali	Tutti i tribunali e le corti statali dell'Australia Occidentale.
Regolamento della Corte d'Appello	*Regolamento della Corte Suprema (Corte d'Appello) del 2005* (WA)
Legge sulla procedura penale	*Legge sulla procedura penale del 2004* (WA)
Regolamento di procedura penale	*Regolamento di procedura penale del 2005* (WA)
Regole di procedura penale	*Regole di procedura penale del 2005* (WA)
CRPD	Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità
Disabilità	L'esperienza derivante da una menomazione a lungo termine di una persona (inclusa la disabilità fisica, disabilità psichiatriche, intellettive, sensoriali, neurologiche e/o dell'apprendimento) in interazione con barriere (incluse barriere ambientali, sociali e attitudinali). Questa esperienza può includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esclusione e le restrizioni all'accesso e alla piena partecipazione alla comunità.
Commissione reale sulla disabilità	La Commissione reale d'inchiesta sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità.
DLO	Funzionario di collegamento per le persone con disabilità
eCourts	Il sistema di gestione digitale dei casi e di presentazione elettronica dei documenti dello Stato dell'Australia Occidentale

[875] 'Servizi giudiziari e di giustizia', *Governo dell'Australia Occidentale* (Pagina web, 3 agosto 2026) <https://www.wa.gov.au/organisation/department-of-justice/court-and-tribunal-services>.

Leggi abilitanti	Leggi che conferiscono al Tribunale amministrativo statale l'autorità di prendere decisioni su determinate questioni.
Legge sulle prove del 1906	*Legge sulle prove del 1906* (WA)
Legge sulle prove del 2025	*Legge sulle prove del 2025* (WA)
FCWA	Tribunale per la famiglia dell'Australia Occidentale
IDDP	Programma di diversione per disabilità intellettiva
Tribunale IDDP	Tribunale del programma di deviazione per disabilità intellettiva
Legge sull'ispettore dei servizi di custodia	*Legge sull'ispettorato dei servizi di custodia del 2003* (WA)
Disabilità intellettiva	Una compromissione delle funzioni intellettive di una persona (incluse le sue capacità di ragionamento, apprendimento e risoluzione dei problemi) e del suo comportamento adattivo (incluse le sue abilità concettuali, sociali e pratiche), che si manifesta durante il periodo dello sviluppo.
Principi e linee guida internazionali	Principi e linee guida internazionali sull'accesso alla giustizia per le persone con disabilità
Intersezionalità	Le modalità con cui diversi aspetti dell'identità di una persona (ad esempio, genere, etnia ed età) e le sue circostanze (ad esempio, posizione geografica e condizioni economiche) interagiscono tra loro e con le strutture sociali, plasmando l'esperienza di una persona. Queste interazioni possono produrre forme di svantaggio complesse e uniche, che non possono essere comprese analizzando un singolo aspetto dell'identità di una persona in modo isolato.
ISO	Ordine di sorveglianza intensiva
Legge sulle giurie	*Legge sulle giurie del 1957* (WA)
Giurato	Una persona selezionata per far parte di una giuria con il compito di ascoltare le prove e decidere sulle questioni di fatto in un processo.

Elenco dei giurati	Un elenco di potenziali giurati, selezionati casualmente tra le persone iscritte nelle liste elettorali della zona geografica in cui si terrà il processo.
Giudice DAIP	Piano del Dipartimento di Giustizia per l'accesso e l'inclusione delle persone con disabilità 2024-2029
Disturbi dell'apprendimento	Una compromissione delle funzioni di apprendimento o di elaborazione delle informazioni di una persona, tra cui l'acquisizione, l'organizzazione, la conservazione o la comprensione delle informazioni. Tra gli esempi di disturbi dell'apprendimento si annoverano la dislessia e la disgrafia.
Assistenza legale	Assistenza legale nell'Australia Occidentale
MHT	Tribunale per la salute mentale
Legge sulla salute mentale	*Legge sulla salute mentale del 2014* (WA)
MIRT	Tribunale di revisione della disabilità mentale
NDIS	Sistema nazionale di assicurazione per l'invalidità
Compromissione neurologica	Un'alterazione del funzionamento del cervello e del sistema nervoso centrale di una persona.
NSWLRC	Commissione per la riforma legislativa del Nuovo Galles del Sud
OCIC	Ufficio per il risarcimento dei danni da reato
OICS	Ufficio dell'Ispettore dei Servizi di Custodia
Parte in un procedimento civile	Una persona coinvolta nel procedimento, sia come ricorrente/attore (la persona che ha avviato il procedimento per ottenere un risarcimento) sia come convenuto/resistente (la persona che risponde al procedimento, generalmente opponendosi al risarcimento richiesto).
menomazione fisica	Un'alterazione della struttura corporea o della funzione fisiologica di una persona. Può influire

	sulla mobilità, la destrezza e/o la resistenza fisica.[876]
Disturbo psichiatrico	Un disturbo mentale, ovvero una compromissione delle funzioni mentali di una persona derivante da una condizione di salute mentale. Tale compromissione può influenzare le funzioni mentali di una persona in diversi modi, ad esempio limitandone la capacità di concentrazione, di gestire più compiti contemporaneamente, di interagire con gli altri, di accettare feedback costruttivi e/o di gestire lo stress . Sebbene questo termine sia stato utilizzato nei nostri Termini di riferimento, riconosciamo che non è di uso comune. In questo documento, preferiamo utilizzare il termine disabilità psicosociale (**vedi sotto**).
Disabilità psicosociale	L'esperienza derivante dal disturbo psichiatrico di una persona nell'interazione con diverse barriere.[877]
Relazione finale del Progetto 114	Relazione finale della Commissione sul Progetto 114 – *Guardianship and Administration Act 1990* (WA)
Progetto 115	Il nostro progetto attuale, oggetto di questo documento di consultazione, riguarda la valutazione di raccomandazioni su riforme legislative volte a migliorare l'accesso al sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale per le persone con disabilità.
Legge sugli ordini restrittivi	*Legge sugli ordini restrittivi del 1997* (WA)
SAB	Tribunale amministrativo statale
SAT Act	*Legge sui tribunali amministrativi statali del 2004* (WA)
SCP	Avvia il programma del tribunale

876 'Cos'è la disabilità?', *Australian Disability Network* (Pagina web, 2024) <https://australiandisabilitynetwork.org.au/resources/disability-statistics/what-is-disability/>.

877 'Guida linguistica', *Federazione australiana delle organizzazioni per la disabilità* (pagina web) <https://afdo.org.au/news/language-guide/>.

Compromissione sensoriale	Una menomazione nel funzionamento di uno o più sensi di una persona, tra cui l'udito o la vista, nonché altri sensi come il tatto, il gusto o l'olfatto.[878]
Legge sulla condanna	*Legge sulle sentenze del 1995* (WA)
Modello sociale	IL *Modello* sociale della disabilità, ovvero un modo di pensare alla disabilità che considera una persona come disabile quando viene esclusa dalla società perché le sue istituzioni e i suoi processi non sono progettati per includere le persone con disabilità e i loro bisogni funzionali.[879]
Supporto	Assistenza formale o informale fornita a un individuo per facilitarne l'accesso o la partecipazione al sistema giudiziario e dei tribunali. Tra gli esempi figurano una persona qualificata nominata da un tribunale per fornire assistenza alla comunicazione a un individuo durante un procedimento giudiziario, un interprete di lingua dei segni australiana (Auslan) e tecnologie a supporto della comunicazione, come sistemi e dispositivi di ascolto assistito.[880]
Dichiarazione sull'impatto del reato sulla vittima	Una dichiarazione rilasciata dalla vittima di un reato che descrive l'impatto del reato commesso dal colpevole sulla vittima stessa.
Vittima di reato	Una persona che ha subito lesioni, perdite o danni come conseguenza diretta di un reato.
Vittime di reato Atto	*Legge sulle vittime di reato del 1994* (WA)
Vittime di reato Linee guida	*Legge sulle vittime di reato del 1994* (WA), Allegato 1
VLRC	Commissione per la riforma del diritto dello Stato di Victoria
Legge sulle giurie vittoriane	*Legge sulle giurie del 2000* (Victoria)

878 'Disturbi sensoriali', *healthdirect* (Pagina web, 2026) <https://www.healthdirect.gov.au/sensory-impairments>.

879 Shane Clifton, *Gerarchie di potere: teorie e modelli sulla disabilità e le loro implicazioni per la violenza contro, l'abuso, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità* (ottobre 2020) 11.

880 Comitato sui diritti delle persone con disabilità, Commento generale n. 1, 11a sessione, Doc. ONU 14-03120 (19 maggio 2014) [17].

Testimone	Una persona che fornisce informazioni (note come prove) a un tribunale o a una corte riguardo a qualcosa che ha visto, sentito, vissuto o di cui è a conoscenza.

Appendice B – Termini di riferimento

1 Ai sensi della sezione 11(2)(b) del *Law Reform Commission Act 1972* (WA), la Law Reform Commission dell'Australia Occidentale deve esaminare, fornire consulenza e formulare raccomandazioni da sottoporre all'attenzione del governo dell'Australia Occidentale in merito alle riforme legislative volte a migliorare l'accesso al sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale per le persone con disabilità nell'Australia Occidentale.

2 Nell'effettuare la sua revisione, la Commissione per la riforma legislativa dovrebbe:

a. utilizzare una definizione ampia di disabilità, che comprenda menomazioni fisiche, psichiatriche, intellettive, sensoriali, neurologiche e/o di apprendimento a lungo termine che, interagendo con le barriere, ostacolano la piena partecipazione alla comunità;

b. In particolare, si considerino le esperienze delle persone con disabilità all'interno del sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale come segue:

- persone accusate;
- persone condannate;
- vittime o familiari delle vittime di reato;
- testimoni;
- giurati;
- ricorrenti in materia civile;
- imputati in cause civili; e
- altre persone che compaiono in cause civili, anche dinanzi ai tribunali.

c. considerare la necessità di una riforma e il miglior approccio per attuare tale riforma nel contesto dell'Australia Occidentale, a seguito o nel contesto di:

i Rapporto della Commissione australiana per i diritti umani - Uguaglianza davanti alla legge: verso strategie di giustizia per le persone con disabilità (2014);
Rapporto n. 124 della Commissione australiana per la riforma del diritto - Uguaglianza, capacità e disabilità nelle leggi del Commonwealth (2014);

ii iii. Consiglio legale australiano - Rapporto finale del progetto Giustizia (2018);

iii iv. Commissione reale sulla violenza, gli abusi, la negligenza e lo sfruttamento delle persone con disabilità, in particolare Rapporto finale: Volume 8 – Giustizia penale e persone con disabilità (2023);

iv v. la *Strategia statale per la disabilità dell'Australia Occidentale 2020-2030* ;

v *Piano di accesso e inclusione per le persone con disabilità* del Dipartimento di Giustizia dell'Australia Occidentale 2024-2029 ; e

vi vii. Rapporto della Commissione per la riforma del diritto dell'Australia Occidentale sul Progetto 114 Tutela e amministrazione (2024).

d. valutare la necessità di legiferare in materia di sostegno alle persone con disabilità, includendo, a livello normativo, la fornitura di partner per la comunicazione, interpreti, tecnologie e altri supporti necessari per consentire un'effettiva partecipazione ai processi giudiziari e di giustizia;

e. tenere conto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, di cui l'Australia è parte e che stabilisce:

   - diritti delle persone con disabilità al riconoscimento davanti alla legge, alla capacità giuridica e all'accesso alla giustizia su base di uguaglianza con gli altri; e
   - Un principio generale di rispetto della dignità intrinseca, dell'autonomia individuale, compresa la libertà di fare le proprie scelte, e dell'indipendenza delle persone.

f. prendere in considerazione le riforme, le politiche e i quadri normativi statali e federali pertinenti che incidono sulla partecipazione delle persone con disabilità al sistema giudiziario e dei tribunali dell'Australia Occidentale;

g. tenere conto del *Criminal Law (Mental Impairment) Act 2023* , entrato in vigore il 1° settembre 2024, ma non intraprendere una revisione specifica di tale legislazione in quanto sarà soggetta a una revisione statutaria cinque anni dopo la sua entrata in vigore; e

h. tenere conto di qualsiasi altra questione che la Commissione ritenga rilevante.

Appendice C - Risposte preliminari

Risposte preliminari 1A e 1B (Commissione per le pari opportunità)

Risposta preliminare 2 (Tribunale dei magistrati dell'Australia Occidentale)

Risposta preliminare 3 (Accesso alla giustizia)

Risposta preliminare 4 (Tribunale di revisione delle disabilità mentali)

Risposta preliminare 5 (Clinica legale John Curtin, Università Curtin)

Risposta preliminare 6 (Primario di Psichiatria)

Risposta preliminare 7 (Tribunale distrettuale dell'Australia Occidentale)

Risposta preliminare 8 (Centro per l'educazione ai diritti umani, Università Curtin)

Risposta preliminare 9 (Commissario per l'infanzia e la gioventù)

Risposta preliminare 10 (Gruppo di abilità Ever)

Risposta preliminare 11 (Advocacy WA)

Risposte preliminari 12A e 12B (Disabilità dello sviluppo WA)

Risposta preliminare 13 (Rete di sostegno per i giovani con disabilità)

Risposta preliminare 14 (Assistenza ai familiari di persone con disabilità)

Risposta preliminare 15 (Consiglio per la sordità dell'Australia Occidentale Inc.)

Risposta preliminare 16 (Associazione per l'autismo dell'Australia occidentale)

Risposta preliminare 17 (Difensore civico)

Risposta preliminare 18 (Associazione della famiglia Russell per i disturbi fetali legati all'alcol)

Risposta preliminare 19 (Ordine degli avvocati dell'Australia Occidentale)

Risposte preliminari 20A e 20B (Tribunale per la salute mentale)

Risposta preliminare 21 (Tribunale amministrativo statale)

Risposta preliminare 22 (Tribunale del coroner dell'Australia Occidentale)

Risposta preliminare 23 (Sig.ra Samantha Jenkinson)

Risposta preliminare 24 (South West Autism Network Inc)

Risposta preliminare 25 (Sussex Street)

Risposta preliminare 26 (Consulenza con la comunità indigena dei sordi)

Risposta preliminare 27 (Amministratore fiduciario pubblico)

Risposta preliminare 28 (Utenti dei servizi di salute mentale dell'Australia Occidentale)

Risposta preliminare 29 (Ruah Legal Services)

Risposta preliminare 30 (Associazione degli avvocati australiani disabili)

Risposta preliminare 31 (Nome non divulgato su richiesta)

Risposta preliminare 32 (Corte Suprema dell'Australia Occidentale)

Risposta preliminare 33 (Dott. David Cox)

Risposte preliminari 34A, 34B e 34C (Sig.ra Cátia Malaquias OAM)

Risposta preliminare 35 (Ordine degli avvocati dell'Australia Occidentale)

Risposta preliminare 36 (Assistenza legale nell'Australia Occidentale)

Risposta preliminare 37 (Community Legal Western Australia)

Risposta preliminare 38 (Unione del settore pubblico e comunitario/Associazione dei dipendenti pubblici dell'Australia Occidentale)

Risposta preliminare 39 (Sig.ra Marion Buchanan)[881]

Risposta preliminare 40 (Dipartimento di Giustizia)

Risposta preliminare 41 (Servizio legale per le donne dell'Australia Occidentale)

[881]Documento presentato a titolo personale, e non in qualità di membro del Tribunale per la revisione dei casi di disabilità mentale dell'Australia Occidentale.



THE LAW REFORM COMMISSION
of
WESTERN AUSTRALIA

c/o Dipartimento di Giustizia, Livello 23, David Malcolm Justice Centre,
28 Barrack Street, PERTH WA 6000, Australia

Telefono: + 61 8 9264 9926